IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90; CD Alpini € 4,10; Cartoline Alpini € 5,00; CD Storia Adunate € 3,00

9 771592 169000 40518

ANNO 123 - NUMERO 117
MARTEDÌ 18 MAGGIO 2004
€ 0,90

Matteo Vanzan, 23 anni, era veneziano. Berlusconi oggi da Annan. Da Gorizia partono altri militari

Morto il soldato della Pozzuolo

Ucciso il capo del governo provvisorio iracheno, bomba al Sarin a Baghdad

Ciampi controlla le regole d'ingaggio. I vescovi: ora una svolta netta

ITALIANI BERSAGLI PREFERITI

di **Renzo Guolo**

La situazione si complica drammaticamente per gli italiani in Iraq. La battaglia di Nassiriya provoca la morte di un giovane lagunare e numerosi feriti. Com'era prevedibile gli italiani scontano la piena identificazione con gli americani, del resto sottolineata a più riprese dal nostro presidente del Consiglio. Gli iracheni ostili, sempre di più, non si perdono in sottili distinzioni sullo status delle nostre forze in Mesopotamia. Siamo sotto il comando americano e Berlusconi si dichiara il miglior alleato di Bush. Tanto basta a fare di noi dei bersagli.

È chiaro ormai che quella in Iraq è guerra. Lo segnalano anche i nostri servizi di sicurezza. Nelle città sante gli americani continuano a combattere e l'ayatollah Khamenei, la guida iraniana, lancia severi moniti contro Washington, minacciando un sostegno ai confratelli sciiti non solo morale. Sostegno forse già in atto, magari attraverso il ramo dell'hezbollah libanese, se è vero che l'esercito del Mahdi dispone di armi moderne. A Baghdad l'attentato in cui muore Izzedin Selim, presidente di turno del governo provvisorio, iracheno segna probabilmente un altro punto nella guerra del terrore condotta da Al Qaeda contro tutto e tutti.

L'attentato, rivendicato per ora da una sigla sconosciuta, mira a impedire qualsiasi transizione di potere dopo il 30 giugno e a affossare il piano Brahimi. Infine l'unità politica tra sunniti e sciiti contro gli occupanti sembra passare dallo stato di intesa di fatto a quella palese. Il complicato puzzle iracheno pare così comporsi solo nell'antagonismo contro gli occupanti. Settori ormai maggioritari dei due principali gruppi interconfessionali sono decisi a ottenere con ogni mezzo il ritiro della coalizione guidata dagli Stati Uniti, di cui siamo parte a pieno titolo.

L'autodefinizione di «missione di pace», già tramontata dopo la «battaglia dei ponti» di aprile, risponde ormai solo a logiche di politica interna. L'evidenza è sotto gli occhi di tutti.

● *Segue a pagina 7*

Il caporale dei lagunari Matteo Vanzan morto la scorsa notte per le ferite riportate negli scontri a Nassiriya.

NASSIRIYA È morto la scorsa notte Matteo Vanzan, 23 anni, di Camponogara, per le ferite riportate negli scontri di Nassiriya. Vanzan era caporale del reggimento lagunari che fa capo alla brigata Pozzuolo del Friuli di stanza a Gorizia. Il padre del giovane: non è più una missione di pace, adesso ritirerei tutte le nostre truppe dall'Iraq. Ma da Gorizia continuano a partire militari e a fine mese sarà proprio la Pozzuolo ad assumere il comando a Nassiriya.

Ieri intanto la base Libeccio è tornata in mano agli italiani. Altro sangue invece a Baghdad dove un'autobomba ha ucciso il capo del governo provvisorio iracheno Ezzedin Salim. Oltre a Salim sono morte altre otto persone. Sempre a Baghdad due artificieri Usa hanno trovato una granata piena di gas Sarin.

La morte del giovane caporale ha riacceso la polemica politica. Il premier Berlusconi ha ribadito che rimanere in Iraq ora è indispensabile. L'opposizione lo ha attaccato definendolo «inadeguato». Berlusconi oggi sarà da Kofi Annan e poi da Bush. Al Senato riferirà solo dopo il viaggio negli Usa. Anche i vescovi prendono posizione: «Adesso - dicono - serve un cambiamento netto ed evidente».

Il presidente Ciampi infine dopo aver espresso profonda tristezza per la morte di Vanzan ha dichiarato di voler verificare le regole d'ingaggio.

● *Alle pagine 2,3 e 4*

Morire, ma per che cosa?

di **Mino Fuccillo**

Si può morire, ma si ha il diritto di sapere perché. Non basta dire a un soldato «per la pace, la patria, la bandiera, l'onore».

Va bene per i soldati immaginari e immaginati che sfilano in perfetto ordine e divisa nella mente di chi resta a casa. I soldati in carne e ossa, oggi quelli che sono nell'inferno di Nassiriya, hanno il diritto di sapere se devono riconquistare la città, continuare a portare medicine e cibo, controllare ponti e strade e se, per far questo, devono combattere contro chi combatte contro di loro.

Per far questo si può anche morire, combattendo appunto, come avviene in guerra.

● *Segue a pagina 7*

La Carinzia appoggia Euroregione e Expo

Illy e Haider: «nozze» tra gli aeroporti di Ronchi e Klagenfurt

Illy col governatore della Carinzia Haider a Grignano.

TRIESTE Una terrazza a strapiombo sulla costiera triestina, il castello di Miramare che fa capolino e le coste dell'Istria sullo sfondo. Uno scenario inedito per una conferenza stampa istituzionale, tenuta lontano dal palazzo della Regione a Trieste, in un albergo di Grignano.

Qui ieri Riccardo Illy e Jörg Haider hanno rafforzato il legame tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia, trovando un comune denominatore sui temi dei trasporti e del turismo: forte sinergia tra gli aeroporti di Klagenfurt e Ronchi dei Legionari, con lo sguardo rivolto a quello di Venezia. «Il governo della Carinzia è cambiato solo in parte, diciamo pure che questo è il secondo confronto dopo quello di Klagenfurt», è la linea di continuità data da Illy, che dribbla così le recenti elezioni carinziane. E incassa l'appoggio su Euroregione e Expo. L'assenza annunciata dell'assessore alla Cultura, Roberto Antonaz, non influenza il clima cordiale. Il corposo ordine del giorno dell'incontro comprende 14 punti, dalla sanità al definitivo abbandono del progetto per la realizzazione del tunnel sotto monte Croce Carnico, inviso alla Carinzia. Ma è sull'aeroporto che si insiste e Illy dice: «Fra poco qualcosa a Ronchi cambierà».

● *A pagina 10*

Pietro Comelli

La città «orfana» delle quattrocentomila penne nere è già pronta per accogliere un'altra grande manifestazione

Trieste, partiti gli alpini arriva il Giro d'Italia

Altri tre giorni di gioie e dolori: sabato la crono, strade e parcheggi sequestrati

TRIESTE Smontate le tende, tolte le tribune, partiti i carri e i chioschi con le botti di birra e di vino, spariti i trabiccoli, spenta la babele di dialetti veneti, bergamaschi e piemontesi, Trieste torna rapidamente ai suoi normali, frenetici ritmi. E subito, partiti i 400 mila alpini, arriva un'altra grande manifestazione: da sabato a lunedì sbarca in città il Giro d'Italia. Ancora una volta gioie e dolori per i triestini: la città sarà ancora «sequestrata» e, sabato in particolare, le strade rimarranno a lungo chiuse, costiera compresa, per la tappa a cronometro.

● *A pagina 14 e 15*

Garau, Salvini, Spirito

Maroni: Bossi torna il 6 giugno a Pontida Ma Castelli lo gela: guarigione lontana

● *A pagina 5*

Di Giovanni lascia i vertici di Acegas-Aps Direttore ad interim Maurizio Malagoli

● *A pagina 17*

RECORD

Friulana la regina degli 8 mila

● *A pagina 11* Nives Meroi, sette volte oltre gli 8 mila, col marito.

Notte di terrore per 4 goriziani persi sui monti friulani

UDINE Avventura a lieto fine per 4 escursionisti goriziani, tutti fra i 40 e i 50 anni, che domenica sera si erano persi in montagna, nella zona di Forcella Mugnol, sul monte Rest, tra Ampezzo e Tramonti di Sopra: ieri mattina, dopo una notte all'addiaccio, sono riusciti a trovare la strada del ritorno.

● *A pagina 11*

Fabio Dorigo

Balbinot e Urso riaprono la storica agenzia

Riparte da Fiume il balzo delle Assicurazioni Generali verso i mercati dell'Est

Dall'inviato

L'a.d. Sergio Balbinot.

FIUME Riparte dall'Istria la marcia delle Generali nell'Est Europa. Per il colosso triestino l'apertura dell'agenzia generale di Fiume, dopo lo sbarco a Zagabria, «è una riscoperta delle nostre radici storiche», ha detto ieri l'amministratore delegato della compagnia, Sergio Balbinot. A Fiume infatti fu fondata la prima agenzia delle Generali, soltanto un anno dopo la nascita del gruppo nel 1932. Balbinot, che ha inaugurato la nuova sede a Fiume assieme al viceministro Adolfo Urso, ha chiarito che il ruolo del gruppo triestino si inserisce in una fase di cooperazione nuova tra Italia e Croazia.

● *A pagina 9*

Piercarlo Fiumanò

Il donatore è Bart, 6 anni, di Cervignano. Grazie a lui Ralf non è più in pericolo di vita

Trasfusione tra cani, salvo un pastore tedesco

Bart, il cane che ha donato il sangue a un altro cane.

CERVIGNANO Si chiama Bart e ha 6 anni il pastore tedesco che ha donato il sangue e salvato la vita a Ralf, 9 anni, anche lui un pastore tedesco, gravemente malato. La singolare trasfusione è avvenuta in una clinica veterinaria di Feletto Umberto, ma i due cani vivono entrambi a Cervignano. Non sono amici e i loro proprietari si conoscono appena. Le condizioni di Ralf sono migliorate subito. Bart, per ringraziamento, ha ricevuto una carezza e «vitto speciale», come spetta a tutti i donatori.

● *A pagina 11*

Alberto Landi

Arriva in libreria il nuovo libro di Karol Wojtyla

Oggi il Papa compie 84 anni Auguri da tutto il mondo

● *A pagina 23*

Il presidente del Consiglio pronto per gli Stati Uniti. Oggi incontrerà il segretario dell'Onu Annan e domani Bush. Giovedì sarà in Parlamento

Berlusconi: restiamo. L'opposizione attacca

Violante dei Ds: è un premier inadeguato. La Lega insiste sul ritiro il 30 giugno

ROMA Il lungo assedio ai soldati italiani e la morte di Matteo Vanzan provocano un'accelerazione anche dello scontro politico. Il Centrosinistra e Rifondazione, ormai uniti nel chiedere il ritiro dei soldati italiani, chiedono a gran voce che Berlusconi vada subito in Parlamento, prima di recarsi da George Bush. E mettono sotto accusa il premier anche per aver scelto, domenica sera, di festeggiare comunque lo scudetto del Milan, nonostante le allarmanti notizie che arrivavano da Nassiriya. «Questa sera sono qui a una festa doverosa - aveva affermato Berlusconi - con il cuore diviso in due».

Oggi il presidente del Consiglio incontrerà il segretario dell'Onu Kofi Annan a Washington, e domani Bush alla Casa bianca. Giovedì pomeriggio andrà in Parlamento per il nuovo dibattito sulla situazione irachena. Già ieri però Berlusconi ha ribadito che la nostra presenza in Iraq resta «indispensabile per garantire l'ordine e la sicurezza». «Vanzan - ha aggiunto - è caduto mentre difendeva quei valori di libertà e di democrazia per i quali i contigenti italiani sono impegnati in Iraq, in Afghanistan, in Kosovo, in Bosnia».

Duro il Centrosinistra, secondo il quale non ci sono più le condizioni per far restare i nostri soldati in Iraq. «È evidente che non siamo più le per ragioni umanitarie - accusa Piero Fassino - siamo nel pieno di una guerra che il Parlamento non ha mai deciso». Per questo i capigruppo dell'Ulivo avevano chiesto ieri un dibattito immediato con Berlusconi in Parlamento. La maggioranza ha concesso solo un'informativa di Antonio Martino nel primo pomeriggio di oggi. «Siamo assolutamente insoddisfatti», protesta Luciano Violante che attacca duramente Berlusconi. È talmente «inadeguato», e la sua presidenza così «insignificante», accusa il capogruppo Ds, che dovrebbe convincersi ad andarsene. «La situazione è troppo grave - aggiunge - per avere un presidente del Consiglio e un governo di questa dimensione».

Parole «violente», una «manifestazione di teppismo» politico, ribattono i forzisti Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto. Ma anche D'Alema accusa: il fatto che Berlusconi non trovi il tempo per venire in Parlamento, ma lo trovi per festeggiare il Milan «é un segnale preoccupante che fa dire: in che mani siamo».

E neanche nella maggioranza mancano i dubbi. Qualcuno storce il muso per la festa del Milan, e Rocco Buttiglione avverte che «non possiamo essere in Iraq solo con la forza delle armi».

La Lega torna invece ad avvertire che la maggioranza dovrà pensare bene e decidere insieme se far restare i soldati italiani dopo il 30 giugno. Il sostegno al governo non è in discussione, il ritiro chiesto dalle opposizioni è respinto, il coinvolgimento dell'Onu è auspicato da tutti. Ma, poste queste premesse, nella Cdl il consenso attorno a una mozione comune in vista del confronto in Parlamento sulla crisi irachena, deve essere ancora definito. Ci lavoreranno i capigruppo, in una riunione stabilita per stamane. Anche per superare i distinguo emersi ieri. Come hanno detto Roberto Maroni e Roberto Calderoli (e nonostante qualche nervosismo da parte di altri esponenti leghisti, come Cesare Rizzi) l'impegno a sostenere la presenza italiana in Iraq fino al 30 giugno per poi lasciare spazio ad un governo legittimato dall'Onu, rappresenta per la Lega il giusto compromesso fra la fermezza contro il terrorismo e la necessità di coinvolgere l'Onu. Ma senza queste condizioni per la Lega non ci sarebbero le condizioni per restare.

Alla Lega che pone, sia pure con toni soft, le proprie condizioni, An risponde non senza una certa irritazione con il coordinatore, Ignazio La Russa, che bolla di «elettoralismo» la posizione leghista.

Andrea Palombi

Prodi: questa guerra non doveva mai cominciare

ROMA «Noi siamo non solo alleati ma amici degli Stati Uniti. L'amico però è quello che ti dice la verità. E allora nel momento della vittoria io ho detto che questa guerra non doveva mai cominciare perchè lascerà tracce terribili. Le ferite ci sono». Lo ha detto il presidente della Commissione europea Romano Prodi, tornando sulla crisi irachena durante un'intervista andata in onda ieri mattina nel Gr1 delle otto. «La democrazia - ha aggiunto Prodi - è un fatto di popolo e non di imposizione. Perchè l'Europa esporta davvero democrazia? Perchè non imponiamo nulla, proponiamo. Questo è il modo con cui si esporta democrazia».

Romano Prodi, presidente della Commissione Ue, con la moglie Flavia e il candidato sindaco del Centrosinistra a Bologna, Sergio Cofferati. Il Professore ha sottolineato: «Questa guerra non doveva mai cominciare».

Il diritto e il dovere di difendersi con uso proporzionato della forza

Martino ricevuto da Ciampi Regole d'ingaggio corrette

ROMA Carlo Azeglio Ciampi, addolorato e molto preoccupato per la morte del caporale Matteo Vanzan che fa salire a 20 il rosario delle vittime italiane a Nassiriya, ha voluto sincerarsi con i vertici militari sulla situazione del nostro contingente e sull'adeguatezza delle regole di ingaggio. Gli scontri di ieri hanno fatto crescere le angosce per la brutta piega che la vicenda irachena sta prendendo sul terreno, a sei settimane dal fatidico 30 giugno. In vista di questa scadenza, Ciampi ribadisce la sua convinzione che occorra puntare senza esitazione sulla legalità e la legittimità internazionale che devono essere la stella polare dell'azione degli Stati, attraverso i principi e gli strumenti delle Nazioni unite. E lo dice citando le parole del Papa.

Il presidente della Repubblica ha seguito il drammatico sviluppo dell' attacco contro il nostro contingente a Nassiriya da Castelporziano, dove si è ritirato per la convalescenza dopo la caduta di mercoledì scorso. E ha avuto in anteprima anche la drammatica notizia del caporale gravemente ferito e poi deceduto. Ieri mattina, dopo aver espresso il cordoglio e la solidarietà ai familiari e ai commilitoni, ha convocato il ministro e il capo di Stato maggiore della Difesa. Martino aveva appena ribadito che la nostra è una missione di pace. Sui giornali un'intervista dell'amm. Di Paola affrontava il problema delle regole di ingaggio dei nostri soldati, che ad alcuni appaiono inadeguati alla nuova situazione. Il ministro, che oggi pomeriggio si è impegnato a riferire al Parlamento, è rientrato in anticipo da Bruxelles e si è recato subito dal Presidente Ciampi. Le regole di ingaggio, ha spiegato, per il momento vanno bene così: prevedono già il «diritto» e il «dovere» di difendersi con un «uso proporzionato» della forza. Ieri era circolata l'ipotesi che Ciampi potesse convocare il Consiglio supremo di difesa. Dopo l'incontro con Martino e Di Paola, si è avuta l'impressione che questo organismo tornerà a riunirsi, ma non in tempi brevi.

Da tempo, Ciampi auspica che il passaggio dei poteri, il 30 giugno a Baghdad, avvenga con il riconoscimento di un maggior ruolo dell'Onu, attraverso una nuova risoluzione. Lo scorso novembre, il giorno dopo la strage di Nassirya andò a dirlo personalmente a Bush alla Casa Bianca e subito dopo andò a New York a sollecitare Kofi Annan a un ruolo più attivo. Lo ha ripetuto a Berlusconi, che ieri ha chiamato Ciampi al telefono per avere uno scambio di idee col Presidente.

Toni preoccupati del presidente dei vescovi alla 53.a assemblea della Cei. Sei mesi fa aveva affermato dall'Iraq «non ce ne andremo»

Ruini: «Serve un cambio di rotta netto e evidente»

«La situazione è gravemente peggiorata e non deve sfuggire completamente di mano»

CITTÀ DEL VATICANO «Negli ultimi mesi la situazione è gravemente peggiorata», con «conseguenze pesanti» anche per l'Italia che paga con gli ostaggi e i soldati sotto assedio. A questi ultimi il «popolo è vicino con la preghiera». Sono molto preoccupati per l'Iraq, il Medio oriente e l'intero «scacchiere internazionale» i toni con cui il cardinale Camillo Ruini apre la 53.a assemblea della Cei.

La relazione del presidente dei vescovi è molto ampia e complessa nella parte internazionale, scritta davanti alla deriva della crisi irachena e alla notizia della morte di un lagunare italiano nell'assedio di Nassiriya. Ruini condanna le torture dei prigionieri iracheni, che «hanno scosso drammaticamente le coscienze e reso ancora più profondo il fossato degli odi e delle incomprensioni»; condanna la «raccapricciante ritorsione della decapitazione davanti alla televisione di un civile americano», definisce «forme di rivolta organizzata» i combattimenti contro la coalizione in Iraq e ne rileva la ripresa, «dalla prima settimana di aprile, con nuova intensità ed estensione». Tali «forme di rivolta organizzata», rimarca, «rappresentano una battuta d'arresto nel cammino verso la pacificazione e la restituzione della sovranità agli iracheni, la cui portata e le cui conseguenze sono difficili da valutare».

Per tutto questo, afferma Ruini - che sei mesi fa aveva affermato dall'Iraq «non ce ne andremo» - «si impone un cambiamento netto ed evidente, affinché la situazione non sfugga completamente di mano e possa progressivamente costruirsi una soluzione che consenta la ripresa e l'indipendenza dell'Iraq, evitando di farne un focolaio di crisi e di destabilizzazione dell' area circostante».

Come è ovvio i vescovi non hanno ricette per questo cambiamento di rotta, ma Ruini commenta che «è fortemente auspicabile che trovi adeguato sostegno, anche da parte italiana, con scelte coerenti di vicinanza e assistenza a quel popolo, e possa avere successo l'opera recentemente intrapresa dall'inviato speciale dell' Onu Lakhdar Brahimi».

Non meno preoccupati gli accenti riguardo alla Terra Santa, dove «grandi sono le responsabilità sia delle due parti in causa sia delle maggiori potenze e delle istituzioni internazionali, dato anche - ammonisce il cardinale - il peso che l'interminabile conflitto in Terra santa ha avuto e continua ad avere nella radicalizzazione del quadro internazionale».

Il cardinale Ruini, presidente dei vescovi italiani.

IL CASO

Scontro in consiglio provinciale a Udine sulla missione italiana

L'Ulivo abbandona l'aula

UDINE Spaccatura in consiglio provinciale di Udine sulla missione italiana in Iraq e sul terrorismo: i rappresentanti dell'Ulivo hanno abbandonato l'aula dopo che il capogruppo di Forza Italia, Pietro Mauro Zanin, aveva accusato l'opposizione di contiguità con il terrorismo.

In apertura di seduta il presidente del Consiglio, Fabio d'Andrea, aveva ricordato il militare italiano ucciso a Nassirya. Nel dibattito è intervenuto Flavio Pressacco, capogruppo dell'Ulivo, ribadendo le tesi del Centrosinistra e cioè «che quella in Iraq non è più una missione di pace trovandosi i nostri uomini in una vera e propria guerra» e quindi chiedendone «l'immediato ritiro».

Zanin ha accusato l'opposizione di speculare «sul sangue dei nostri soldati», un'affermazione che ha indotto i rappresentanti dell'opposizione a uscire dall'aula. Il consiglio provinciale è proseguito e la sola maggioranza ha approvato i due punti all'ordine del giorno, relativi alle proposte per il rilancio della montagna friulana e alle variazioni di bilancio di previsione 2004.

«Nella protesta del Centrosinistra in consiglio provinciale il terrorismo non c'entra. Nel senso che è stato solo un pretesto. In realtà non ha idee, progetti e proposte per il rilancio della montagna friulana» ha detto il presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo, che ha gettato acqua sul fuoco delle polemiche nate durante la seduta. «Abbiamo aperto il consiglio chiedendo un minuto di silenzio per commemorare il militare italiano morto a Nassirya - ha spiegato Strassoldo - e invece Flavio Pressacco, capogruppo dell'Ulivo, ha colto l'occasione per attaccare il governo Berlusconi». Dopo aver ricordato che l'Ulivo «in più occasioni ha chiesto e ottenuto il rinvio del dibattito sul problema montagna», Strassoldo ha spiegato che «non era più possibile rinviare».

I pacifisti: boicottare le parate del 2 giugno

ROMA Boicottare le parate militari del 2 giugno. Le molte anime del movimento pacifista, ancora divise sul tipo di accoglienza da riservare a Bush, si ritrovano unite sulla necessità di «smilitarizzare» la festa della Repubblica. «Con la guerra che infuria in Iraq, e il nostro Paese che nell'ultimo anno ha visto aumentare del 3% le commesse e l'export di armi - accusa Riccardo Troisi della rete Lilliput, network di associazioni non violente - non ci sembra proprio il caso di far sfilare per le vie della capitale e di altre città soldati e mezzi militari». Le iniziative allo studio di Lilliput, Fermiamo la guerra e di tutte le altre associazioni che aderiscono al boicottaggio sono ancora da definire: «Sicuramente vestiremo i ponti di Roma con le nostre bandiere arcobaleno».

Un soldato Usa controlla pozzi di petrolio in Iraq.

I livelli del greggio ci fanno tornare agli anni dell'austerity quando i prezzi nel 1974, se si calcola l'inflazione, erano intorno ai 42 dollari al barile. Ieri si è arrivati a 41,85

La crisi spinge il petrolio al record storico, Borse giù

MILANO Borse europee pesanti e ancora sui minimi di seduta, sulla scia dei nuovi record del petrolio, mentre l'acuirsi della crisi irachena solleva nuove apprensioni sullo scenario geopolitico. L'avvio in netto calo a Wall Street e i dati macroeconomici Usa peggiori del previsto non hanno potuto migliorare l'andamento dei listini del vecchio continente, in calo del 2% circa sin dalle prime battute. Cede l'1,45% l'indice paneuropeo Dj Stoxx 50. I cali maggiori si registrano a Francoforte (-2,07%, poi -1,3%) e Parigi (-1,39%). Tra i titoli più colpiti quelli delle compagnie aeree, con vendite su British Airways (-2,55%), dopo le cupe previsioni diffuse per l'anno. Air France cede il 2,4%, Ryanair è in calo del 4,2%. Tra i tecnologici, Nokia frena del 2,7%, Alcatel del 3,6%, mentre Ericsson è in calo del 4,5%. Pesanti gli assicurativi, con Aegon in ribasso del 4,2%, Axa del 3,7% e Allianz del 3,2%.

Avvio di settimana pesante a Piazza Affari. In linea con le Borse internazionali il listino ha risentito dei nuovi record toccati dal petrolio fra i timori legati al precipitare degli eventi in Iraq. Il Mibtel alla fine ha ceduto l'1,25% a 20.256 punti e il Mib30 l'1,18% a 27.183. Più pesante il Numtel del Nuovo mercato (-2,1% a 1.353).

Anche i listini Usa risentono, al pari di tutte le Borse internazionali, dell'uccisione di Izzedine Salim, capo del Consiglio di governo provvisorio iracheno, che ha rinforzato i timori per l'escalation di violenza in Iraq e ha anche portato il petrolio a segnare nuovi record. Dopo i pesanti ribassi di avvio delle contrattazioni, i listini americani, scesi a nuovi minimi dell'anno (il Nasdaq è scivolato addirittura ai minimi da ottobre scorso), hanno tuttavia leggermente recuperato in scia alla notizia diffusa dall'esercito Usa del ritrovamento di un arsenale militare dell'ex esercito di Saddam contenente scorte di gas nervino. Protagonista negativo di giornata a Wall Street è il comparto trasporti.

Petrolio dunque mai così caro, a livelli che, se in termini nominali toccano i massimi mai raggiunti, in termini reali, considerata l'inflazione, ci fanno tornare a una situazione vicina agli anni dell'austerity quando i prezzi, se si calcola l'inflazione, erano intorno ai 42 dollari. Ieri il nuovo record storico a 41,85 dollari il barile infatti ci riporta al 1974 quando, secondo uno schema pubblicato da Reuters, il petrolio era sì a livello nominale sopra gli 11 dollari che però, con un'inflazione a due cifre, corrispondono appunto a circa 42 dollari.

L' attuale prezzo del petrolio «non è di equilibrio ed è eccessivamente alto e questo non conviene né ai Paesi produttori né a quelli consumatori» ha detto il ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, a margine del Consiglio competitività della Ue a Bruxelles, sottolineando che «il vero prezzo di equilibrio non è questo e si aggira intorno ai 25 dollari, quindi siamo ancora molto lontani». «Se si restringe la domanda di petrolio a causa dei prezzi così alti, anche i Paesi produttori rischiano - ha indicato Marzano - e certamente questo non conviene ai Paesi consumatori per ovvi motivi».

INFERNO IRAQ

È stato fatale un colpo di mortaio sparato contro un autoblindo Centauro che era stato posizionato a difesa della base Libeccio

Morto il lagunare ferito in combattimento

Una scheggia ha reciso l'arteria femorale di Matteo Vanzan, 23 anni. Inutili i soccorsi

NASSIRIYA Un colpo di mortaio sparato contro un'autoblindo Centauro posta a difesa della base Libeccio. Le schegge volano dovunque. Colpiscono il caporale Matteo Vanzan, 23 anni di Camponagara in provincia di Venezia e inquadrato nel reggimento lagunari Serenissina. Il suo ufficiale Leonardo Barzanti, 30 anni, romano. Un altro lagunare, Giuseppe Grilletto, di Lametia Terme. E un sottocapo del San Marco, Gianfranco Galizia. Matteo Varzan morirà nella notte. Le schegge hanno reciso la femorale. Il tentativo di salvarlo dei medici militari della base White Horse è stato inutile.

Gli altri tre militari investiti dalle schegge sono rientrati ieri in Italia. Nessuno ha voglia di raccontare l'orrore degli ultimi giorni a Nassiriya. La guerra nella quale sono stati coinvolti militari partiti convinti di essere in missione di pace. Matteo Vanzan, uno di questi, è stato colpito durante la battaglia della Libeccio, mentre tentava di difendere la base condivisa nelle ultime settimane con la polizia irachena. I miliziani sparavano con mezzi più pesanti dell'armamento della Centauro. Gli italiani non potevano rispondere al fuoco. Sotto la loro mira sarebbero finiti i civili delle case a ridosso delle quali gli uomini di Moqtada al Sadr si sono coperti, sfruttando le limitazioni imposte dalle regole d'ingaggio italiane.

Dall'alba di ieri, intanto, a Nassiriya non si spara più. Dopo tre giorni di violenti attacchi contro la sede della Cpa e le truppe italiane, nella città dell'Iraq meridionale è tornata una calma apparente. I miliziani dell'esercito di al Sadr sembrano scomparsi, le strade appaiono deserte e i soldati italiani hanno ripreso il controllo della base Libeccio. La battaglia divampata venerdì e andata avanti a più riprese si è spenta ieri mattina, dopo un improvviso raid aereo delle forze americane. Per ore i militari italiani sono rimasti sotto il tiro ripetuto di Rpg e bombe da mortaio. Mortai pesanti, da 60, 82 e anche 120 millimetri di calibro; proiettili d'artiglieria capaci di far breccia nel cemento armato e scatenare l'inferno. I soldati hanno risposto «agli attacchi continui e crescenti sempre nel rispetto delle regole di ingaggio», ripetono da Roma gli alti vertici militari. Poi, la scorsa notte sono entrati in azione con i blindati Centauro. E a cannonate - operazione non ancora conclusa - hanno distrutto numerose postazioni usate dai guerriglieri per aprire il fuoco contro le forze della coalizione.

Gli ultimi boati si sono uditi sul fare del giorno. Ma stavolta a colpire, è stato uno Spectre americano che nella città controllata dal contigente italiano ha bombardato cinque obbiettivi secondo le proprie regole di ingaggio. «Abbiamo colpito cinque convogli di veicoli che caricavano e scaricavano munizioni», ha confermato da Baghdad il generale Usa Mark Kimmit aggiungendo che il raid aereo ha fatto 20 morti e almeno 26 feriti fra i ribelli sciiti. La missione Usa nei cieli di Nassiriya si è concretizzata mentre da ore circolava voce dell'imminente arrivo in città di rinforzi americani. Eppure ancora ieri mattina il comando italiano in Iraq smentiva la circostanza: «Non è vero non c'è alcun soldato americano accanto e noi, nè questo è previsto», assicurava il portavoce, colonnello Giuseppe Perrone.

Nassiriya, intanto, sembra una città fantasma. Per le strade ci sono i segni della battaglia, qualche edificio è andato distrutto dalle bombe americane, ma non ci sono miliziani armati. Il traffico civile è ripreso e la polizia irachena ha persino rimesso in piedi qualche posto di blocco alle porte della città. Anche la Base Libeccio, teatro la scorsa notte del durissimo scontro di dieci ore in cui ha perso la vita il caporale dei lagunari Matteo Vanzan, è stata ripresa dai militari italiani e riconsegnata alle forze della polizia irachena. Nei combattimenti con i miliziani asserragliati nel vicino ospedale ci sono stati sedici feriti tra i soldati italiani. Ricoverati a Tallil, tre sono stati rimpatriati ieri. Le ultime a tornare, quest'oggi, saranno le spoglie del giovane soldato ucciso dal fuoco nemico, il primo italiano caduto in battaglia.

OSTAGGI

«Gli iracheni non sono nostri nemici, siamo stati trattati come ospiti». Sono state le prime dichiarazioni dei due tecnici russi rapiti una settimana fa vicino a Baghdad e rilasciati ieri dai loro rapitori. E lo sceicco Kassema Al-Janabi, capo della tribù che controlla la zona di Latifia, dove i due tecnici russi erano stati rapiti lunedì scorso e un terzo loro collega era stato ucciso, ha chiesto «scusa», assumendosi la responsabilità del sequestro. «È stato un incidente, un errore tragico. Noi apprezziamo altamente l'opera dei tecnici russi per la ricostruzione del nostro Paese», ha detto l'anziano sceicco, nella cui abitazione a Latifia (dove sono stati probabilmente tenuti prigionieri) il console generale russo Bashir Malsagov è andato a prendere in consegna ieri Andrej Mesherakov e Aleksander Gordienko (34 e 38 anni), rapiti il 10 maggio scorso.

La sventura perseguita la famiglia: il fratello è diventato tetraplegico per un incidente stradale

Il padre della vittima distrutto dal dolore: «Adesso ritirerei tutte le nostre truppe»

Matteo Vanzan, il primo a sinistra, con alcuni commilitoni.

CAMPONOGARA Il destino ha colpito duramente una famiglia di Camponogara. Non riescono nemmeno più a piangere, Enzo Vanzan e sua moglie Lucia, per aver perso in Iraq il figlio Matteo, 23 anni. Hanno già versato lacrime per tre anni da quando l'altro loro figlio, Marco, che oggi ha 25 anni, è diventato tetraplegico in seguito ad un incidente stradale nel quale il giovane, tra i quattro passeggeri dell'auto, è stato l'unica vittima. La madre di Matteo è stata invece segnata da una grave malattia. Il paese tutto conosce la disperazione della famiglia Vanzan ed è concorde nel dire che non meritava assolutamente una così crudele notizia.

Il destino questa volta è stato segnato da «una bomba caduta dall'alto - ha detto Enzo Vanzan - per quanto uno stia attento non può mai sapere dove va a cadere». Ha parlato come un automa, il padre, che ha affrontato l'assalto dei giornalisti premettendo che dopo l'intervista dovrà essere rispettato il suo dolore. «Ci teneva a fare il soldato, era orgoglioso dell'uniforme che portava» ha tenuto a precisare il padre, che dopo aver appreso del ferimento del figlio alle 19 di domenica ha passato ore d'angoscia con una flebile speranza che è stata cancellata alle 3 di ieri mattina. «Se potessi fare qualcosa ritirerei tutte le truppe italiane per evitare che altri ragazzi muoiano, questo è il mio parere» ha detto a sua volta la madre in una intervista a «Ballarò», che andrà in onda questa sera. «Non ho parole ha detto ancora Lucia Vanzan - so che ho perso un figlio. Il dolore è grande, grandissimo so che non lo vedrò più». Lucia Vanzan ha poi ribadito che Matteo «era convinto che quella in Iraq fosse una missione di pace; amava la divisa mio figlio ed era contentissimo. Era stato lì per tre mesi e quando era tornato era contento dell'esperienza fatta».

Il fratello di Matteo, Marco, che dopo l'incidente ha deciso di lasciare la casa paterna andando a vivere altrove e, in un certo senso volendo così chiudere il rapporto con familiari e amici, al padre che l'aveva informato della tragedia ha detto solo: «Mi hai dato una triste notizia». Disperati i nonni paterni che dividono metà dello stabile in cui sono ricavate due abitazioni una per loro e l'altra per la figlia. «Era buono, molto buono» ha ripetuto in continuazione il nonno, Luigi Babetto il quale ha ricordato che al nipote, «piaceva molto fare il pompiere tanto da aver fatto il soldato di leva. Era il suo sogno continuare con quel lavoro però non è stato accettato nel corpo per esubero di personale e così ha accettato di entrare nei lagunari». L'uomo affranto nel dolore si è chiuso in casa e non si è fatto più vedere per tutta la giornata. «Non so come supererà questo momento e se avrà la forza di riuscirci» ha detto una conoscente dell'anziano affermando che il nonno «era legatissimo a Matteo e ha avuto sempre una predilezione per lui fin dalla più tenera età».

Alla nonna Resi Compagno è come se fossero stati cancellati tutti ricordi: non ha rammentato momenti anche banali del nipote ed è stata colpita da un lieve malore mentre conversava con i giornalisti. Ha solo detto: «Matteo continuava a ripetermi di non preoccuparmi che ci saremmo visti al suo rientro in Italia a settembre. Passava sempre di qua a salutarci. Anche prima di partire nuovamente per l'Iraq, mercoledì scorso, era venuto a trovarci con la sua ragazza» di cui però non ricorda il nome. Si chiama Pamela e vive in un paese vicino a Camponogara ed è la fidanzata che Matteo aveva conosciuto in questi quattro mesi di permesso. Anche lei aveva assicurato l'anziana: «Mi ha detto: verremo a trovarla e Matteo ha annuito, e con il suo modo di fare, allegro e bonaccione mi aveva stretto tra le braccia e dato due baci».

Anche il caporale deceduto le scorse ore era presente l'8 maggio scorso alla cerimonia di commiato sul prato isontino del «Fabretto»

A fine mese alla «Pozzuolo» il comando a Nassiriya

In questi giorni le ultime partenze da Gorizia per partecipare all'operazione «Antica Babilonia»

GORIZIA Dal 30 maggio sarà la brigata di cavalleria «Pozzuolo del Friuli», che ha sede a Gorizia, ad assumere la responsabilità dell'operazione «Antica Babilonia» subentrando alla brigata corazzata «Ariete» di Pordenone.

In questi giorni si stanno ultimando le partenze di mezzi e reparti alla volta dell'Iraq. Da giovedì sarà presente sullo scacchiere operativo anche il comandante della «Pozzuolo», il brigadiere generale Corrado Dalzini, che a fine mese subentrerà al generale Chiarini nel comando del contingente italiano. Un compito che giunge in un momento delicato e difficile per i nostri soldati impegnati a Nassiriya e all'indomani della perdita di un proprio uomo. Matteo Vanzan, il fuciliere di 23 anni, morto domenica notte in Iraq, faceva parte del reggimento dei lagunari «Serenissima»,che è inquadrato nella brigata «Pozzuolo». «La missione che ci apprestiamo ad affrontare - aveva detto il generale Dalzini nel suo saluto alla città - non è certamente facile. Siamo consapevoli delle difficoltà che andremo ad affrontare, ma siamo soldati e come tale ci comportiamo».

E ad ascoltare Dalzini c'era anche Vanzan. Assieme ai suoi commilitoni era presente a Gorizia l'8 maggio quando la brigata «Pozzuolo» aveva salutato la città. Era inserito nello schieramento che sul prato del «Fabretto», fradicio di pioggia, aveva ascoltato il «buona fortuna» che aveva rivolto ai soldati il generale Cosimo D'Arrigo, comandante del Primo comando delle Forze operative terrestri. A Vanzan la fortuna ha girato le spalle domenica pomeriggio quando è stato colpito da alcune schegge di mortaio che le hanno reciso l'arteria femorale.

Il caporale dei Lagunari era partito dall'Italia una settimana fa assieme ad un primo contingente della «Pozzuolo». Giunto a Nassiriya era diventato subito operativo e domenica si trovava a difesa nella base Libeccio attaccata dai miliziani iracheni.

Ieri alla caserma «Guella», sede del comando della «Pozzuolo», assente il generale Dalzini impegnato in una riunione a Roma, tutti hanno tenuto la bocca cucita e per una dichiarazione rimandavano allo Stato Maggiore dell'Esercito. Ma le operazioni per la partenza per l'Iraq sono proseguite secondo il programma stabilito, senza alcuna interruzione. L'unità sarà, comunque, rafforzata con un numero maggiore di blindati, in particolare i Centauro, per meglio fronteggiare l'attacco dei mortai da 82 e 120 mm..

La brigata «Pozzuolo» sarà presente a Nassiriya con 950 soldati appartenenti a reparti dislocate nel Friuli Venezia Giulia: si tratta del reggimento «Genova cavalleria» di Palmanova, del Terzo reggimento genio guastatori di Udine e del reparto Comando e supporti tattici della brigata con sede a Gorizia. Il contingente italiano è integrato poi da aliquote dei paracadutisti alpini del «Monte Cervino», del reggimento Nbc «Cremona, del reggimento trasmissioni di Bolzano, del reggimento «Col Moschin», del 185.o reggimento artiglieria «Folgore» oltre ad unità dell'aviazione leggera, della marina e il 13.o reggimento carabinieri «Friuli Venezia Giulia» di Gorizia.

Il cordoglio e la solidarietà di Gorizia per la morte di Vanzan è stata espressa dal sindaco Vittorio Brancati che, ricordando la manifestazione dell'8 maggio, ha inviato un telegramma al generale Dalzini e al comando del reggimento dei lagunari.

Franco Femia

La brigata «Pozzuolo» prima della partenza da Gorizia.

«Serenissima», reggimento preparato per le operazioni di pace

GORIZIA Il reggimento lagunari «Serenissima», inquadrato nella brigata «Pozzuolo del Friuli», fa parte dei reparti di massima operatività istituiti per le operazioni di peacekeeping all'estero.

I lagunari sono discendenti dei «Fanti da Mar» della Repubblica di Venezia e attualmente hanno sede nelle caserme «Edmondo Matter» a Mestre, sede del comando del reggimento, «Andrea Bafile» a Malcontenta con il primo battaglione composto da fucilieri e mortai, e la storica isola fortificata di Sant'Andrea nella laguna di Venezia, che ospita i mezzi anfibi e nautici nonché un plotone di esploratori.

La storia dei lagunari comincia tra i 300 e i 400 anni fa, quando nel «Palazzo dei soldati» del Lido, la Serenissima preparava i balestrieri per le galere e i «fanti da mar» per la difesa dei possedimenti della città lagunare.

Dopo l'Unità d'Italia, nel 1882 venne costituito un reparto speciale con il nome di Brigata lagunari, che nel 1918 si trasformò nell'8.o reggimento Genio lagunari. Nel corso della Grande guerra venne costituito un Reggimento marina per la difesa del Basso Piave.

Nella storia recente il reggimento lagunari «Serenissima» viene costituito il 25 ottobre 1964. Con la ristrutturazione iniziata nel 1975 e conclusasi nel 1992 nascono il primo battaglione lagunari «Serenissima» a Malcontenta, il battaglione mezzi anfibi «Sile» a Sant'Andrea e la compagnia lagunari truppe anfibie con funzioni di comando e centro addestramento al Lido.

Nel 1992 con la soppressione del primo battaglione lagunari «Serenissima» e del battaglione anfibio «Sile» rinasce il reggimento lagunari «Serenissima», prima alle dirette dipendenze del 5/o corpo d'armata di Vittorio Veneto, poi dal 1997 inquadrato nelle Forze di proiezione con comando a Milano per entrare, dal giugno 2000, nei ranghi della Brigata di cavalleria «Pozzuolo del Friuli».

I lagunari, nei tempi moderni, hanno assunto la simbologia e lo spirito dell'antica tradizione; così i colori del reggimento, granata e oro, sono quelli del gonfalone di San Marco, con il leone alato che entra in mostrine e distintivi, così come proprio il grido «San Marco» li contraddistingue quando salutano e marciano.

L'arrivo all'aeroporto di Ciampino di uno dei soldati italiani rimasti feriti a Nassiriya.

Rientrati ieri a Ciampino i nove militari italiani feriti, il più grave è il caporale Grilletto che è stato colpito all'addome. Sanitari ottimisti

«Spero di tornare laggiù appena possibile»

ROMA Sono rientrati in Italia ieri, accolti all'aeroporto di Ciampino dal capo di Stato Maggiore della Difesa, ammiraglio Giampaolo Di Paola e dal comandante del Comando operativo di vertice interforze, generale Filberto Cecchi. Ma si dicono già pronti a tornare in Iraq, non appena guariti. Il tenente Leonardo Barzanti, il caporale Giuseppe Grilletto, entrambi dei Lagunari e il sottocapo del reggimento San Marco, Gianfranco Galizia, feriti negli scontri di l'altro ieri a Nassiriya, sono stati ricoverati all'ospedale militare del Celio.

Il C-130 dell'Aeronautica militare ha riportato in Italia anche altri sei uomini del contingente italiano, che avevano subito ferite non gravi nei giorni precedenti. I danni più seri sono quelli subiti dal caporale Grilletto, originario di Lamezia Terme, ferito da schegge al torace e all'addome durante gli scontri alla base Libeccio che sono costati la vita al caporale Matteo Vanzan. Grilletto è sceso dall'aereo in barella, completamente avvolto da una coperta termica. Anche per Barzanti, che ha riportato la frattura del malleolo tibiale, si è reso necessario il trasporto in barella. Ma le prima parole del tenente Barzanti, romano di 30 anni, sono stati per i suoi compagni rimasti a Nassiriya. «Spero di tornare in Iraq appena possibile, perchè lì ho lasciato la mia compagnia e tutti i commilitoni. Il mio incidente - ha raccontato - è accaduto poche ore prima della disgrazia che ha colpito Vanzan. Nel mio caso si è trattato di un banale incidente, causato dalla rottura di una rampa di un carro, che mi ha procurato questa frattura».

Barzanti era tornato mercoledì scorso a Nassiriya per la sua seconda missione in Iraq, dopo la prima svolta a luglio. «I rapporti tra il contingente italiano e la popolazione irachena - ha sottolineato - restano ottimi, come lo erano anche a luglio. Abbiamo contatti molto buoni con i civili locali. Negli ultimi giorni siamo però stati oggetto di alcuni attacchi, che hanno alzato la tensione dopo un periodo molto tranquillo».

Altri particolari sugli scontri di ieri alla base Libeccio li ha raccontati al Tg3 il maresciallo Luigi Marasco. «Ero in mezzo al piazzale della base e stavamo cercando di capire da dove provenivano i corpi di mortaio. Quello che ha preso sia me che gli altri due colleghi arrivava dall'altro ponte proprio di fronte alla base: abbiamo visto il bagliore di quando e partito. Ma i colpi arrivano da tutte le direzioni, non erano tantissimi quelli che li sparavano, ma erano in punti chiave, dove noi non potevamo vederli».

I militari non hanno riportato lesioni gravi e, secondo il direttore del Celio, Francesco Tontoli, «psicologicamente sono tutti in condizioni discrete e alcuni hanno già espresso il desiderio di tornare in Iraq appena saranno guariti». Questa mattina i nove riceveranno la visita del ministro della Difesa, Antonio Martino.

L'ordigno era stato collocato come una sorta di mina ed è scoppiato al passaggio di un convoglio militare

Esplode una granata piena di gas Sarin

Due artificieri Usa sono stati curati per essere rimasti lievemente intossicati

BAGHDAD Una granata carica di gas nervino Sarin posta sul ciglio di una strada è esplosa vicino a un convoglio militare Usa. È stato il generale di brigata Mark Kimmitt, portavoce e numero due del contingente Usa, a riferire la notizia in conferenza stampa. E' la prima volta che l'esercito americano annuncia la scoperta di un'arma di distruzione di massa in Iraq la cui presenza era stata addotta a giustificazione della guerra.

Secondo Kimmitt, il proiettile di artiglieria da 155 mm era stato posto su una strada come un ordigno ed è stato scoperto da un convoglio americano. «Due artificieri - ha detto Kimmitt - sono stati curati dopo essere stati leggermente esposti a questo agente neurotossico», dopo l'esplosione dell'ordigno.

Il Sarin è un gas nervino divenuto famoso nel 1995 quando una setta giapponese lo usò per compiere un attentato nella metropolitana di Tokyo, in cui morirono 12 persone e alcune centinaia rimasero intossicate. I gas nervini bloccano la trasmissione nervosa ai muscoli e provocano un blocco della respirazione. Agiscono in concentrazioni bassissime e hanno un effetto pressoché immediato. L'unico antidoto è costituito dall'Atropina.

Intanto in Italia Antonio Di Pietro giudica «strana» la coincidenza tra il ritrovamento di una granata al Sarin e il momento di difficoltà dell'amministrazione Bush.

«Troppo provvidenziale la granata al sarin, quanto altrettanto provvidenziale sono state le vittime scampate per non porsi l'interrogativo - afferma - circa la singolare coincidenza tra il rinvenimento di una singola pallottola chimica (ad un anno di distanza dai famosi rapporti sulle armi chimiche) e il particolare momento di difficoltà che vive l'amministrazione Bush, stretta tra l'inconcludente piano militare attuato in Iraq e le torture perpetrate se non addirittura autorizzate ai danni dei prigionieri iracheni».

L'ultima volta che il gas Sarin fecce parlare di sè fu in Afghanistan quando una scatoletta di cartone con una scritta in cirillico si scoprì conteneva un gruppo di fialette contenente il micidiale veleno. La scoperta è avvenuta a Farm Hada, un posto sperduto in mezzo a una landa rocciosa dell'Afghanistan. Un'area che era considerata inaccessibile dagli uomini della coalizione occidentale perché sarebbe stata uno dei «covi» preferiti dove si annidavano i miliziani di Al Qaeda agli ordini dello «sceicco del terrore», Osama Bin Laden, il terrorista più ricercato al mondo.

Una foto di alcuni missili iracheni che si è scoperto erano caricati con il gas Sarin.

INFERNO IRAQ

Violenti scontri a Kerbala nel Sud del Paese. Morti negli scontri con i marines statunitensi altri trenta miliziani del ribelle Sadr

Baghdad, assassinato il capo del governo

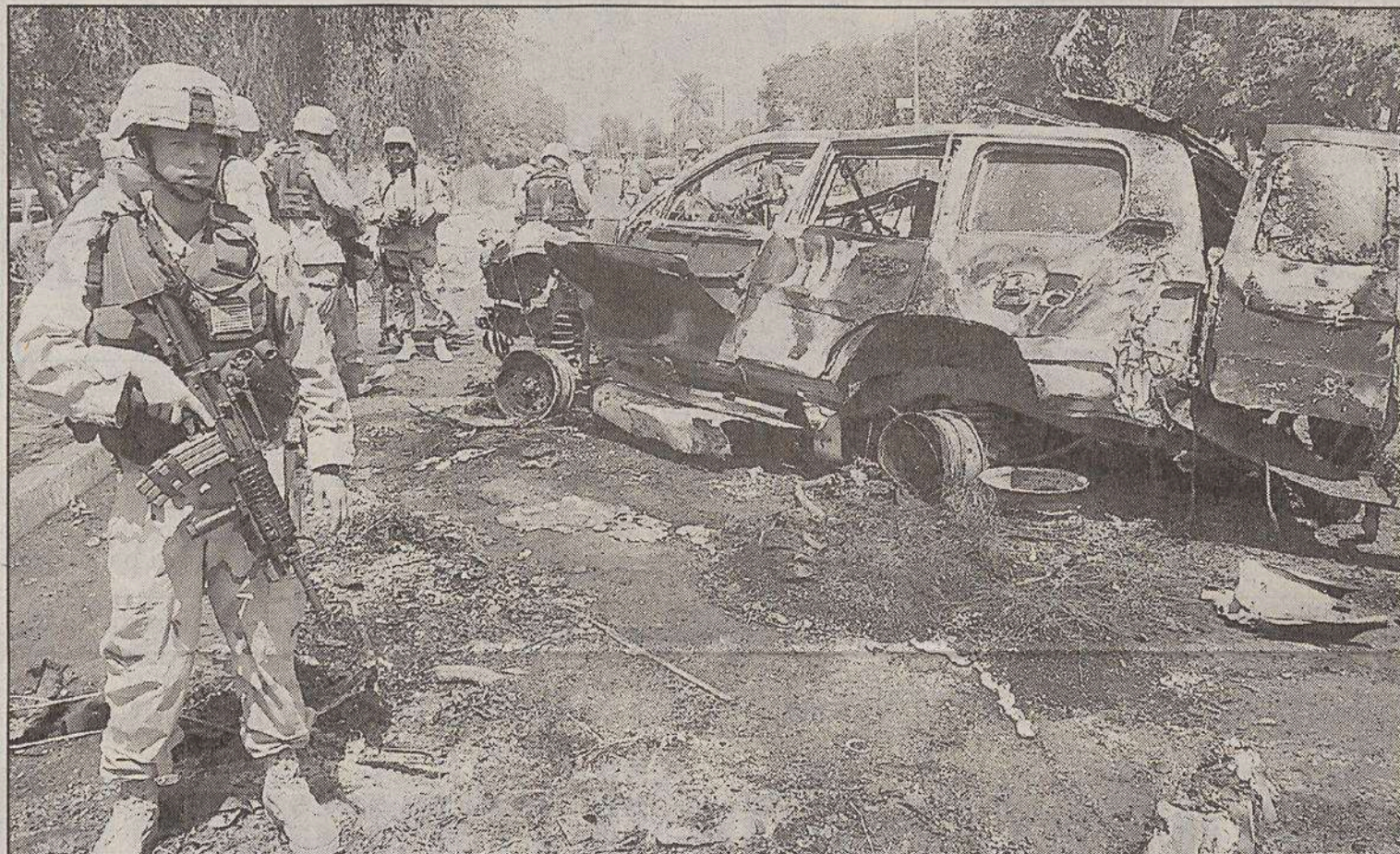
Kamikaze uccidono il presidente provvisorio iracheno. In passato era sfuggito a sicari di Saddam

BAGHDAD Mentre a Nassiriya un aereo della coalizione bombardava obiettivi sciiti, uccidendo venti miliziani, a Baghdad un'autobomba assassinava il presidente del Consiglio di governo provvisorio, aumentando l'instabilità nel paese, a sole sei settimane dal passaggio di poteri dagli americani agli iracheni.

E nel Sud, a Kerbala, altri trenta miliziani del leader ribelle sciita Moqtada al Sadr sono morti in violenti scontri con marines americani.

Il portavoce militare americano Generale Mark Kimmitt ha riferito che in mattinata «un aereo da combattimento della coalizione» ha bombardato cinque obiettivi, uccidendo venti miliziani a Nassiriya, a 375 chilometri a Sud di Baghdad, sotto controllo italiano.

E almeno otto persone sono morte e diciassette sono rimaste ferite nell'attentato che questa mattina ha ucciso il presidente di turno iracheno Ezzedine Salim, 59 anni, un religioso sciita moderato di Bassora.

A vent'anni, a causa di problemi con il partito Baath di Saddam, Salim aveva dovuto lasciare il paese e si era recato in Kuwait a lavorare come insegnante, poi è diventato giornalista in Iran. Era stato nominato presidente del partito islamico Al Dawa (Invito all' Islam) ed era sopravvissuto a molti tentativi di assassinio da parte degli uomini di Saddam. Ma non all'attentato di ieri, di chi lo considerava un collaborazionista e solo una «marionetta» nelle mani degli americani.

Stamani Salim si stava dirigendo verso l'entrata Ovest dalla Zona verde, il quartier generale dell'amministrazione americana. Era l'ultima macchina di un convoglio di colleghi del governo provvisorio che dovevano incontrarsi per una riunione. Stava per superare i controlli quando un'altra macchina in coda per entrare è esplosa. Un boato che ha scosso mezza città. Una colonna di fumo si è subito levata verso il cielo. In un attimo è scoppiato il panico. Automobili che erano diventate torce di fuoco, persone che correvano con i vestiti in fiamme, pezzi di corpi volati a decine di metri di distanza.

I soccorsi hanno ritardato di mezz'ora, il presidente è stato trasportato in uno degli ospedali di Baghdad dove è morto quasi subito. «C'era davvero tantissima gente al posto di blocco - spiega Raad Mukhalis, una guardia che lavora in un edificio vicino al posto di blocco - ho visto resti umani volare e martiri dappertutto». Le case dei dintorni hanno tutte i vetri rotti e la gente sembrava essere troppo scossa per tornarsene dentro e riprendere la vita di sempre. «Salim era un brav'uomo, Ezzedine è un martire» anche se aveva scelto di stare dalla parte degli americani, è il commento generale.

Un soldato americano davanti ai resti dell'automobile esplosa in cui è rimasto ucciso anche il capo del governo provvisorio iracheno Salim.

Il generale Kimmit, vicecomandante delle operazioni americane in Iraq, ha spiegato che l'attentatore era in coda insieme alle altre macchine che aspettavano di superare il posto di blocco. Secondo Kimmitt, l'attentato ha il «marchio consueto» del giordano Abu Mussab al Zarqawi, membro della rete terroristica di Al Qaeda. Un gruppo finora sconosciuto il «Movimento della resistenza araba/Brigate al Rashid» ha rivendicato su Internet l'attacco.

Secondo il messaggio sono due i kamikaze, due «eroi» Ali Khaled al Juburi e Mohammad Hassan Al Samarrai, che hanno «condotto un'operazione audace uccidendo il traditore e mercenario Ezzedine Salim».

Salim è il secondo membro del Consiglio di governo a essere ucciso nel giro di otto mesi. A settembre è stata assassinata una delle tre donne del Consiglio, Akila al-Hashimi.

L'uomo era considerato un «traditore»

Nessun onore per Salim tributato dai media islamici Le capitali arabe tacciono

BEIRUT Non è degno dell'onore di essere considerato un «martire», per i media arabi, il presidente di turno del Consiglio di governo iracheno Ezzedine Salim, ucciso ieri in un attentato a Baghdad. Con l'esclusione del segretario generale della Lega araba Amr Moussa, che ha condannato l'assassinio, non ci sono state reazioni ufficiali dalle capitali arabe, molte delle quali non riconoscono il Consiglio di 25 persone appartenenti a diverse etnie e confessioni religiose. L'omicidio di Salim, che deteneva per il mese di maggio la presidenza del Consiglio, è stata la prima notizia delle due principali televisioni satellitari del mondo arabo - Al Jazeera e al Arabiya - mentre le televisioni e radio libanesi e quelle siriane hanno continuato a dare la priorità alle notizie locali.

Al Jazeera, del Qatar, e la rivale al Arabiya, con base a Dubai, hanno detto che Salim è stato «ucciso», invece di usare il termine di rispetto «martirizzato», riflettendo così la percezione che arabi e musulmani hanno del Consiglio: «marionetta americana» o gruppo di «collaboratori». Per l'Islam, un martire è un musulmano che muore combattendo in una Jihad (guerra santa). I due canali arabi considerano «martiri» i guerriglieri che periscono combattendo gli americani in Iraq e gli israeliani nei Territori occupati, ma anche i civili che restano vittime di queste guerre. Solo i colleghi di Salim, come Ghazi Ojail Alyaor, hanno definito l'esponente sciita un «martire».

Salim, ieri mattina, era sull'ultima vettura di un convoglio del Consiglio di governo che attendeva di passare al posto di blocco all'ingresso della Zona verde, il quartier generale della Coalizione, nel centro di Baghdad, quando un'automobile è esplosa. Almeno sei persone in tutto sono morte nell'attentato. Un gruppo finora sconosciuto il «Movimento della resistenza araba/Brigate al Rashid» ha rivendicato su Internet l'attentato. Secondo il messaggio sono due i kamikaze, due «eroi» Ali Khaled al Juburi e Mohammad Hassan al Samarrai, che hanno «condotto un'operazione audace uccidendo il traditore e mercenario Ezzedine Salim». Secondo il generale americano Mark Kimmitt, l'attentato porta il «marchio consueto» del giordano Abu Mussab al Zarqawi, membro della rete terroristica di Al Qaeda.

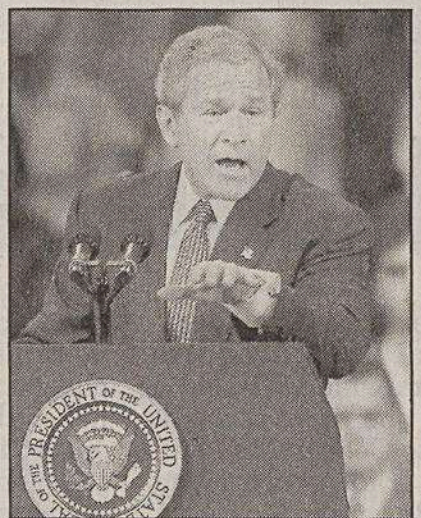
Il segretario alla Difesa Rumsfeld è scomparso dalla circolazione. Powell: «Terribile l'impatto sull'opinione pubblica americana»

Abusi sui prigionieri, la Casa Bianca nel mirino

Crollano gli indici di gradimento del presidente Bush. Il Pentagono contro la Cia

NEW YORK Veleni allo scoperto tra Cia e Pentagono: alla vigilia della prima Corte Marziale sulle torture a Abu Ghraib le truppe di Donald Rumsfeld sono passate al contrattacco contro l'agenzia di spionaggio americana che avrebbe ispirato gli scoop del fine settimana del «New Yorker» contro di lui. Rumsfeld sapeva? Dopo la ricostruzione del giornalista investigativo Seymour Hersh l'interrogativo è legittimo. Secondo Hersh, premio Pulitzer durante la guerra del Vietnam, il segretario alla difesa avrebbe dato luce verde nell'autunno del 2003 a un programma top secret per convincere i prigionieri iracheni a parlare durante gli interrogatori con le stesse tecniche sperimentate con successo in Afghanistan.

Il quadro di riferimento legale del programma «Sap» (fiaccare) di Rumsfeld avrebbe poi trovato le basi, secondo «Newsweek», in un memorandum dell'avvocato della Casa Bianca Alberto Gonzalez: Gonzalez avrebbe piantato il seme degli abusi buttando alle ortiche le Convenzioni di Ginevra nel nuovo ordine giuridico anomalo della guerra contro il terrorismo.

L'impalcatura giuridica di Gonzales venne enunciata in un memorandum del gennaio 2002 che «Newsweek» ha pubblicato per la prima volta in esclusiva. «Quando Powell lo lesse fece un salto sulla sedia», ha scritto il settimanale. Reduce da una missione di buona volontà in Giordania per ricucire lo strappo provocato dalle torture con i paesi arabi, Powell ha ieri tratto con amarezza le conclusioni dello scandalo: «L' impatto sull'immagine degli Usa è stato terribile»,

George W. Bush

ha detto la «cassandra» della diplomazia Usa ad una cerimonia di laurea in North Carolina affermando di esser stato nei giorni scorsi «bombardato» dalle richieste di chiarimenti da parte dei leader stranieri che partecipavano al Foro Economico Mondiale.

«Ho risposto: state a guardare», ha detto il segretario di Stato: «Guardate che l'America farà la cosa giusta». Lo scandalo è arrivato alla terza settimana e intanto da giorni, da quando con il capo maggiore Richard Myers si è recato in missione lampo a Baghdad, Rumsfeld è scomparso dalla circolazione. Il capo del Pentagono non si fa vedere in attesa che si allontani la tempesta che pende sul suo capo e sulla Casa Bianca. Intanto però le molestie hanno avuto un forte impatto anche sull'immagine del presidente Bush i cui indici di gradimento interno sono scesi a capofitto. Pressioni sulla Casa Bianca perchè faccia quanto prima chiarezza sulle responsabilità ad ogni livello degli abusi sono continuate nel corso del fine settimana.

«Dobbiamo far luce salendo fin dove è necessario, e dobbiamo farlo presto», ha detto il senatore repubblicani dell'Arizona John McCain che in Senato è stato tra i più implacabili difensori della ricerca della verità. Intanto però la linea difensiva della Casa Bianca e del Pentagono ha preso forma nell'accusa ad alcune «mele marce» nei ranghi del battaglione di Polizia Militare di aver abusato dei prigionieri per puro sadismo e di loro iniziativa.

I ministri degli Esteri dei Venticinque criticano con forza anche la pratica dei rapimenti

L'Europa condanna le torture

BRUXELLES L'Unione europea condanna con forza da un lato i rapimenti e le uccisioni brutali degli ostaggi in Iraq e dall'altro esprime «orrore» per i maltrattamenti inflitti ai detenuti iracheni. I ministri degli Esteri dei 25 riuniti a Bruxelles hanno preso posizione sulle ultime vicende irachene, malgrado l'argomento non fosse ufficialmente nell'agenda dei lavori della riunione di ieri, anche sulla spinta della drammatiche notizie che sono arrivate in mattinata proprio dall'Iraq: prima quella della morte in nottata del lagunare Matteo Vanzan e poco dopo quella della notizia dell'uccisione in un attentato del presidente del Consiglio di governo iracheno Ezzedine Salim. I ministri Ue hanno condannato questo ennesimo episodio di violenza in Iraq, esprimendo la propria preoccupazione «perchè l'attuale campagna di violenza terroristica sta portando ad una perdita significativa di vite e sta impedendo il percorso verso un progresso politico ed una ricostruzione economia in Iraq».

Su questo drammatica vicenda è intervenuto anche il ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini, il quale ha sottolineato che «il terrorismo attacca quanti, iracheni e stranieri, operano per assicurare all' Iraq un futuro migliore». «La pacificazione del Paese, attraverso l'impegno coordinato dei responsabili delle forze straniere e delle Nazioni Unite, deve restare obiettivo prioritario della comunità internazionale nonostante le efferate azione dei terroristi», ha sottolineato Frattini, che si è adoperato affinchè il documento adottato dal Consiglio sull'Iraq contenesse una ferma condanna dei rapimenti in Iraq.

Il documento conclusivo adottato dal Consiglio, infatti, contiene la condanna dei ministri degli Esteri dell'Unione europea di «tutta la violenza e gli attacchi terroristici, inclusi i rapimenti e l'omicidio brutale degli ostaggi», in particolare «la selvaggia esecuzione di Nicholas Berg». I capi delle diplomazie europee hanno quindi sollecitato il rilascio immediato e in uno stato di incolumità di tutti gli ostaggi ancora nella mani dei rapitori. Il Consiglio si è anche espresso con molta durezza a proposito dei maltrattamenti subiti dai prigionieri iracheni.

Inasprendo la formulazione iniziale contenuta nelle bozze delle conclusioni, i ministri degli Esteri dell'Unione hanno espresso «orrore» e la condanna per «ogni episodio di abuso e di umiliazione di prigionieri in Iraq, che sono contrari alla legge internazionale, inclusa la Convenzione di Ginevra». Il Consiglio, che continua a guardare con favore al trasferimento di sovranità in Iraq ad un governo di transizione alla fine di giugno e alle elezioni, ha accolto positivamente l'impegno dei governi interessati «a portare davanti alla giustizia i responsabili di atti di abuso nei confronti dei detenuti iracheni». La presidenza di turno irlandese ha respinto il rilievo che il testo finale non contenga esplicitamente il termine «torture». Ad una domanda sul perchè di questa scelta, il ministro degli Esteri di Dublino, Brian Cowen, ha sottolineato come ci sia da parte dell'Ue «una netta condanna.. al di là del significato semantico». «La dichiarazione è molto chiara», ha precisato il ministro irlandese.

Il ministro del Welfare fa intuire una possibile presenza del leader dopo l'infarto alla manifestazione del 6 giugno

Maroni: «A Pontida una sorpresa»

Tutti pensano a Bossi. Speroni: è un augurio. Castelli da Monfalcone: cure lunghe

ROMA «A Pontida ci sarà una grande sorpresa per tutti coloro che parteciperanno. Non aggiungo altro ma penso che tutti abbiamo capito». Lo ha detto il ministro del Welfare, Roberto Maroni, parlando al telefono a Radio Padania Libera.

La tradizionale manifestazione di Pontida si terrà il 6 giugno prossimo e dalle parole di Roberto Maroni potrebbe trattarsi della prima uscita di Umberto Bossi dopo la crisi cardiaca che l'ha colpito. A una precisa domanda, Maroni ha però replicato: «Non ho mai detto Bossi».

Già nei giorni scorsi, però, alcuni esponenti di rilievo della Lega avevano auspicato un intervento, magari registrato, del leader del Carroccio. Tutto ciò, in ogni caso, fa pensare che le condizioni di salute del leader leghista siano in miglioramento.

Ma diverse sono le notizie che vengono dal ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ieri nel Friuli Venezia Giulia, a Monfalcone. Per Castelli, «le condizioni di salute di Umberto Bossi sono in miglioramento, ma serviranno comunque tempi lunghi per la sua guarigione».

A Monfalcone, dopo una breve visita all' azienda Asi Robicon, Castelli, rispondendo alle domande dei giornalisti, si è soffermato sulle condizioni di salute del leader della Lega Nord. «Bossi è in via di miglioramento - ha detto - ma naturalmente questi problemi richiedono tempi lunghi. Però è sicuramente in via di miglioramento».

Parlando a Varese, l'europarlamentare leghista Umberto Speroni (che è anche capo di gabinetto al ministero delle Riforme) ha tagliato corto: «Che Umberto Bossi sia il prossimo 6 giugno a Pontida è per ora soltanto un augurio. La certezza la possono dare i medici oltre che, naturalmente, l'interessato». A chi gli chiedeva se la presenza del ministro delle Riforme alla tradizionale manifestazione di Pontida sia comunque possibile, Speroni ha risposto: «Non ho notizie che dicano il contrario, è una possibilità ma non so neanche se sia una probabilità. In questo caso è una questione medica e non politica».

Continua intanto la polemica sul mancato appoggio della Lega alla candidatura di Ombretta Colli per la Casa delle libertà alle prossime elezioni alla Provincia di Milano. «La Lega è sempre stata leale alla coalizione e in questi tre anni non c'è una cosa che la Lega non abbia rispettato gli accordi presi anche quando abbiamo votato leggi che non ci piacevano», ha detto Maroni nell'intervista a Radio Padania Libera replicando alle accuse mosse alla Lega dai partiti della maggioranza. «La Lega - ha detto Maroni - ha sempre sostenuto che sarebbe andata da sola alle elezioni provinciali».

Secondo Maroni Bossi potrebbe «apparire» a Pontida.

Verso la conclusione l'iter parlamentare

Riforma del Servizio sanitario, il governo chiede la fiducia sul decreto legge di Sirchia

ROMA I medici del Servizio sanitario nazionale avranno tempo fino al prossimo 30 novembre per decidere se nel 2005 lavoreranno esclusivamente per il Ssn oppure no. È la norma più importante contenuta nel decreto sulle emergenze sanitarie, sul quale il governo ha chiesto la fiducia alla Camera e che sta per concludere il suo cammino parlamentare.

Ma le misure contenute nel provvedimento non si fermano a questo. Spaziano dalle norme sul bioterrorismo - che prevede l'istituzione al ministero della Salute di un Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie, con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento tra le diverse strutture interessate da eventuali emergenze, anche causate da azioni di terrorismo - alla realizzazione di progetti di ricerca in collaborazione con gli Usa nei campi dell'oncologia e delle malattie rare.

Il decreto finanzierà la Fondazione istituto nazionale di genetica molecolare di Milano (previa presentazione di programmi di ricerca) con circa 7 milioni di euro per quest'anno, 6,5 milioni per il 2005 e 6,7 milioni a decorrere dal 2006. Per il solo 2004 sono previsti altri 5 milioni di euro da destinare alla ristrutturazione degli edifici.

Attenzione anche alla prevenzione secondaria dei tumori (screening del cancro del colon retto, del seno e del collo dell'utero), i fondi destinati saranno divisi tra Regioni e Province autonome, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e Istituto superiore di sanità, mentre al Centro nazionale trapianti sarà autorizzata un'ulteriore spesa di 6.217.000 euro per il triennio 2004-2006.

Come avevano chiesto le organizzazioni di rappresentanza, i medici di famiglia e i pediatri di libera scelta avranno regole più semplici nel trattamento dei dati personali dei loro pazienti, mentre le Aziende sanitarie potranno conferire incarichi di dirigente anche agli assistenti sociali.

Ma il punto nevralgico del provvedimento è quello che rende reversibile l'opzione del medico sull' esclusività del rapporto di lavoro con il Ssn. In sostanza, i medici potranno optare ogni anno per il rapporto esclusivo o non esclusivo presentando un' apposita richiesta, mentre quelli che vorranno mantenere l'esclusività conserveranno anche la relativa indennità. Diversamente da quanto previsto ora, coloro che opteranno per la non esclusività potranno accedere a incarichi di dirigenza di strutture semplici e complesse.

I medici che parteciperanno a corsi di formazione in medicina generale, inoltre, potranno essere chiamati come sostituti dei medici di famiglia e potranno essere iscritti negli elenchi della Guardia medica notturna. Il decreto prevede che, gli accordi di lavoro stipulati con le organizzazioni sindacali dei medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta, dovranno essere garantiti in maniera omogenea sul territorio nazionale ed essere conformi a quelli definiti insieme con l'organismo tecnico rappresentativo delle Regioni e dello Stato demandato alle trattative.

L'esame del ddl si sposta sempre più in avanti. Forza Italia continua a essere indisponibile a un rafforzamento delle pene sui «trucchi» societari

Falso in bilancio, altro rinvio per evitare la rottura

I relatori della legge bipartisan sul risparmio: «I nodi politici sono ancora da sciogliere»

ROMA La resa dei conti è rinviata di qualche giorno e per ora la rottura, che sembrava vicinissima alla fine della settimana scorsa, è stata evitata. I relatori al ddl sul risparmio, il forzista Gianfranco Conte e il diessino Sergio Gambini, hanno deciso di rimandare i nodi più problematici del provvedimento, a cominciare dalla questione del falso in bilancio, per consentire che comunque le commissioni possano cominciare a votare gli emendamenti al testo. L'inizio del voto sarà comunque rinviato a domani, perchè oggi la Camera è chiamata a votare la fiducia su un decreto.

Nell'incontro di questo pomeriggio, che riprenderà domattina, i relatori hanno esaminato gli emendamenti ai primi articoli del ddl. Entro oggi dovrebbe essere concluso l'esame degli emendamenti relativi ai primi 14 articoli, per alcuni dei quali Conte e Gambini chiederanno al riformulazione. Si tratta della parte del provvedimento relativa alla governace societaria, per i quali c'è una sostanziale intesa o sui quali è comunque possibile trovare una mediazione.

L'esame proseguirà poi in parallelo al voto delle commissioni Finanze e Attività produttive. «Abbiamo deciso di affrontare le questioni per temi - ha detto Conte - consapevoli che i nodi politici devono essere ancora sciolti, sia con il nostro approfondimento sia con le valutazioni dei gruppi».

Lo spirito bipartisan, fa intendere Gambini, anima ancora il lavoro dei due relatori, ma è demandata al confronto politico fra i gruppi parlamentari la possibilità di superare i veri scogli: rafforzamento delle pene per il reato di falso in bilancio, modalità e tempo di nomina del vertice di Bankitalia, rapporti fra le autorità di vigilanza, funzione del Cicr, soppressione di Isvap e Covip.

Proprio per rimandare il confronto su questi nodi ed evitare così il rischio di una rottura immediata, i relatori hanno deciso di affrontare l'ordine 'naturalè dei temi che, per la disposizione degli articoli, consente il rinvio dei punti problematici.

In ogni caso l'esame del ddl si sposta sempre più in là, anche per problemi legati al calendario della Camera. Oltre alla fiducia sul decreto sanitario, infatti, non è esclusa una seconda richiesta di fiducia per la proroga dei termini del condono edilizio. Questa eventualità ridurrebbe ancora gli spazi di lavoro delle commissioni e a questo punto diventa sempre più probabile non solo il rinvio a dopo le elezioni dell'approdo in Aula del provvedimento, ma anche il fatto che le commissioni non portino nemmeno a termine il voto degli emendamenti. Non è quindi nemmeno detto che sia sciolto prima del voto il punto rivelatosi come il più critico del ddl, negli ultimi giorni: cioè l'indisponibilità di Forza Italia a rivedere in senso più severo le sanzioni per il reato di falso in bilancio e la corrispondente indisponibilità di Ds e Margherita a tornare indietro.

Requisitoria a Palermo del pm nel processo per associazione mafiosa a Dell'Utri

«Berlusconi non era all'oscuro»

PALERMO Nella sua requisitoria a Palermo al processo per associazione mafiosa a Marcello Dell'Utri il pubblico ministero non ha escluso una «consapevolezza» del premier Brelusconi, all'epoca dei fatti, delle connessioni con Cosa Nostra. In altre parole non ne era all'oscuro. Ma il pm non ha voluto entrare nel merito della questione, definendola più politica che giuridica, livello al quale ha dichiarato di volersi limitare.

Tuttavia il pm Antonio Ingroia ha sostenuto che «il coinvolgimento di Marcello Dell' Utri nell' organizzazione mafiosa prescinde dalla consapevolezza di Silvio Berlusconi». «Il grado di consapevolezza di Berlusconi - ha aggiunto - rileva in questo processo fino a un certo punto».

Il magistrato ha spiegato che il ruolo svolto da Dell' Utri dentro la Fininvest, per conto di Cosa nostra, sarebbe stato quello di «mediatore». «Dell' Utri - ha continuato - non è stato mai vittima di intimidazioni: gli avvertimenti sono stati sempre rivolti a Berlusconi e il senatore è sempre stato un tramite, l' uomo che si è adoperato affinchè Cosa nostra ottenesse i risultati voluti».

«Questo processo - aggiunge Ingroia - deve però valutare solo responsabilità penali e non politiche. Queste ultime non sono di nostra competenza».

«Il pm non ha mai cambiato idea sulla posizione di Dell' Utri e Berlusconi. Quella di quest' ultimo è stata sempre una maggiore consapevolezza dello spessore mafioso di Dell' Utri», ha puntualizzato l' accusa nella sua requisitoria.

«Berlusconi - ha continuato il pm Antonio Ingroia - è vittima ma non inconsapevole, una consapevolezza che è cresciuta a colpi di attentati». «Non abbiamo approfondito il livello di consapevolezza della cosiddetta vittima - ha concluso Ingroia - perchè non rientra in questo processo».

Immediata la replica di Dell'Utri. Sono costretto a rispondere ancora alla pubblica accusa, che ora non vorrebbe neppure essere contraddetta nelle sempre più deliranti sue tesi». «Mi spiace che si senta contrariata dalle mie dichiarazioni - aggiunge il parlamentare di Forza Italia - perchè, così continuando, avrò ancora tante cose da replicare».

Gli inquirenti hanno effettuato un sopralluogo sulla tratta Genova-Alessandria. Migliorano le condizioni dei feriti

Treno deragliato, «binari usurati»

In attesa della perizia indagati due dirigenti delle ferrovie e la ditta di manutenzione

GENOVA Un cedimento strutturale aggravato dall'usura del materiale rotabile. Potrebbe essere questa, se confermata dalla consulenza tecnica avviata in queste ore, la causa del deragliamento dell'Interregionale 2050 che alle 16.30 di ieri è uscito dalle rotaie, si è impennato e ha sfondato le pareti di una casa che affaccia sulla ferrovia in località Libarna, frazione di Serravalle Scrivia (Alessandria).

Il giorno dopo il deragliamento nel quale ha perso la vita una donna torinese e sono rimaste ferite 37 persone - molte delle quali già dimesse dall'ospedale -, è arrivata la notizia dell'iscrizione nel registro degli indagati del responsabile della ditta che ha eseguito lavori di manutenzione sulla tratta ferroviaria Enrico Valditerra e di due dirigenti delle Ferrovie, Domenico Braccialarghe, responsabile per il materiale rotante del Compartimento di Genova e Gianfranco Mercatali, responsabile per il materiale fisso.

Il pm Riccardo Ghio ha ipotizzato per tutti il reato di disastro ferroviario colposo e omicidio colposo. Ma si tratta, dicono in procura ad Alessandria, di una «iscrizione tecnica» tesa a soddisfare l' esigenza di eseguire una serie di accertamenti alcuni dei quali irripetibili.

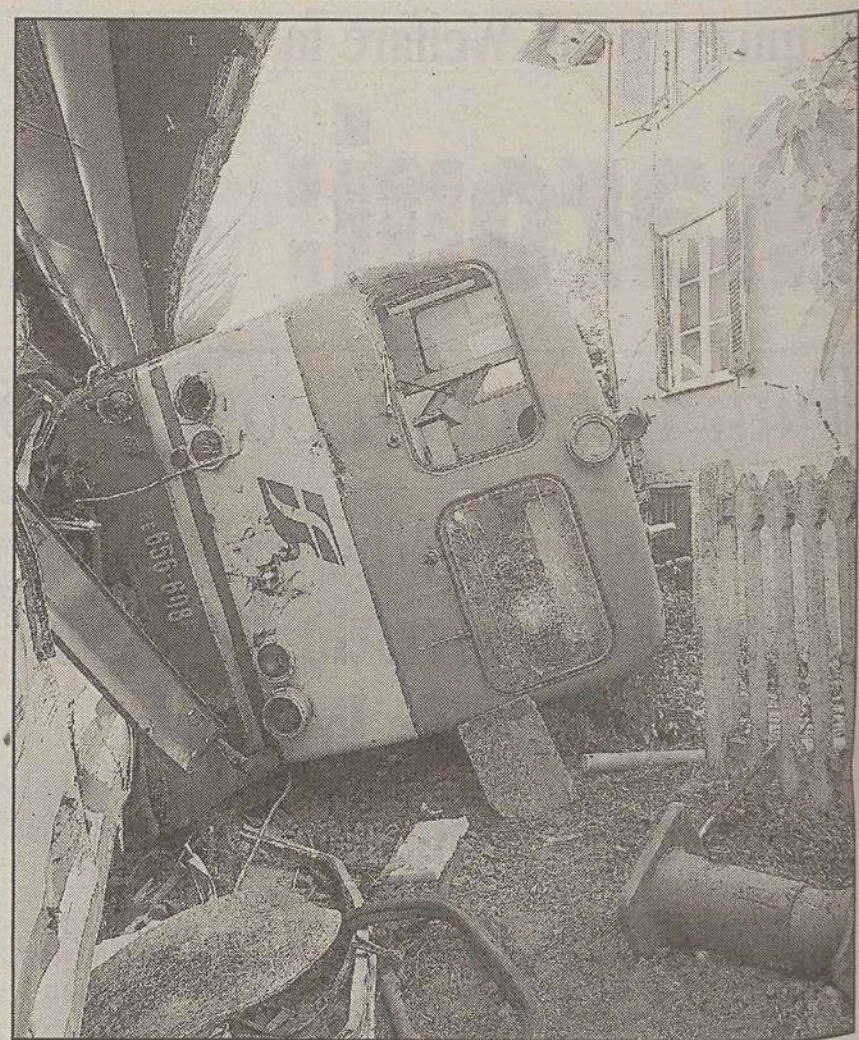
Per tutto il giorno si sono susseguiti i sopralluoghi, tesi sostanzialmente a ricostruire l'accaduto. Ma la dinamica ormai è chiara. Resta da accertare, una volta per tutte, perchè è successo. E le indagini partono dalle dichiarazioni dei due macchinisti, Gabriele Cuccurullo e Mauro Poggi, che appena usciti dal finestrino del locomotore dell' Interregionale che si è schiantato contro la casa di Luigi Bisio a bordo ferrovia hanno detto: «abbiamo tirato 'la rapidà perchè sulle rotaie qualcosa non andava».

È stato il loro colpo d'occhio, la loro rapidità di decisione a evitare un deragliamento con conseguenze ben più gravi: i macchinisti infatti avrebbero notato una «serpentina» nei binari, cioè rotaie deformate. Adesso, è necessario rispondere a questa domanda: perchè le rotaie si sono deformate? Sotto inchiesta vanno così i lavori di manutenzione avviati un mese fa dalla Valditerra di Novi Ligure. Vengono sequestrati i chiavardini, da poco sostituiti sul lato monte della ferrovia.

Viene sequestrata anche la scatola nera della motrice dell' Interregionale, per verificare se la velocità del convoglio era quella consentita nella tratta. La circolazione dei treni è ancora bloccata, forse in serata verrà aperto un solo binario.

Mentre il carrello Pvk effettua i rilievi orografici e produce un tracciato di analisi del terreno che verrà poi esaminato dal consulente del pubblico ministero, la Polfer di Genova termina i rilievi.

I sindacati degli autoferrotranvieri intanto lanciano l'allarme sulla sicurezza delle linee ferroviarie, puntando il dito su manutenzioni e lavori straordinari appaltati a ditte esterne. L'Orsa ha indetto uno sciopero nazionale di 24 ore, dalle 21 di giovedì 20 alle 21 di venerdì 21, di tutto il personale legato al trasporto su ferrovia, amministrativo e viaggiante. Cgil, Cisl e Uil propongono uno sciopero simbolico di 10 minuti per le 11 di questa mattina. «Non ci vengano a parlare di errore umano - scrivono i sindacati -, crediamo sia indispensabile occuparci di sicurezza introducendo nuovi elementi ad un confronto che ci vede costantemente impegnati».

E mentre gli inquirenti lavorano, il signor Luigi Bisio, l'anziano al quale la motrice ha sfondato la casa, ha chiesto e ottenuto che i vigili del fuoco gli tirassero giù il letto, e il libretto della pensione. Quel letto e quel libretto il signor Bisio li porterà a casa del fratello dove resterà fino a quando la sua casa verde, lungo la ferrovia, non tornerà abitabile.

Il convoglio deragliato sulla Genova-Alessandria.

Serrande abbassate per i duty free di Fiumicino.

Per Alitalia altro tonfo a Piazza Affari: il titolo perde oltre il 6 per cento

La mobilitazione del personale dell'Adr ha creato disagi anche nel recupero dei bagagli e ha costretto alla chiusura i duty free dello scalo della Capitale

Sciopero di 4 ore a Fiumicino, 21 i voli cancellati

ROMA Una ventina di voli cancellati, ritardi di alcune ore nelle partenze di 24 aerei e nella riconsegna di bagagli da voli in arrivo e duty free shop chiusi.

Ma anche disagi per automobilisti di passaggio fuori lo scalo romano di Fiumicino. Sono state queste le conseguenze che hanno subito ieri i passeggeri in transito nell'aeroporto Leonardo da Vinci per lo sciopero - che si è svolto dalle 12 alle 16 ed ha riguardato anche lo scalo di Ciampino - del personale del gruppo Aeroporti di Roma (Adr) a sostegno dell'occupazione.

I lavoratori di Adr hanno incrociato le braccia e protestato «per il mancato accordo per la stabilizzazione dei precari ai quali vengono rinnovati contratti a tempo determinato sin dal 1997 con stipendi che non superano gli ottocento euro lordi al mese» hanno spiegato. In totale sono stati 21 (11 arrivi e 10 partenze) i voli cancellati, mentre per alcuni dei 24 voli partiti in ritardo, l'attesa ha raggiunto punte di tre ore. Chiusi per quattro ore anche i Roma duty free e gli Euro free shop. «Erano almeno 5-6 anni che non si scioperava in questo settore a Roma - ha affermato il segretario della Filt Cgil del Lazio Paolo Brinciotti - 180 sono solo i precari che hanno contratti a tempo dal 1997-1998 mentre in totale in questa situazione sono almeno 600-700».

Intanto sul fronte Alitalia lo stallo dopo l'insediamento di Cimoli ha affossato anche in questo inizio settimana il titolo (-6,11% a 0,2075 euro): oltre che per i problemi interni, la quotazione ha sofferto in linea con le altre compagnie aeree europee, per il caro-petrolio che potrebe anche incidere sul prezzo del biglietto.

Paura sul Palermo-Roma, aereo della Wind Jet costretto al rientro

PALERMO Panico e rabbia ieri sera tra i passeggeri imbarcati su un volo della compagnia Wind Jet. L'aereo, decolato dall'aeroporto di Palermo e diretto a Roma Fiumicino, è stato costretto a rientrare allo scalo di Punta Raisi dopo circa mezz'ora di volo.

«Siamo partiti con tre ore di ritardo - racconta una passeggera, Loredana Cacicia - Dopo avere avvertito distintamente un rumore ad uno dei motori, il comandante ha informato che per motivi tecnici, una spia che non si accendeva, si sarebbe dovuto tornare a Palermo per un controllo». L'8 maggio scorso un altro aereo della Wind jet, diretto a Milano da Catania e in volo da 45 minuti di volo, era stato costretto a rientrare a Fontanarossa dopo avere smaltito il carburante in eccesso. A bordo, dopo che un hostess aveva annunciato di indossare i giubbotti salvagente, era scoppiato il panico tra i 140 passeggeri del volo. Un episodio che aveva portato l'Enac, lo scorso il 12 maggio, a convocare i dirigenti della compagnia aerea. «Quando abbiamo saputo che saremmo dovuti rientrare siamo rimasti increduli e infuriati per questo disservizio - racconta Rean Mazzone, editore e produttore cinematografico, uno dei 98 passeggeri a bordo ieri sera del Wind Jet - Alcuni ragazzi si sono lasciati prendere dal panico e hanno detto di non volere più ripartire. Adesso dovremo attendere che finiscano di smistare i nostri bagagli e li carichino su un altro volo». I passeggeri, tra urla e lamentele, sono stati accompagnati nell'aerostazione di Punta Raisi per essere imbarcati su un altro aereo della compagnia.

IN BREVE

Londra, assalto al deposito della Swiss Port

Tentano un colpo da 60 milioni all'aeroporto di Heathrow ma gli agenti li sorprendono

LONDRA Hanno tentato un colpo da 60 milioni di euro ma, come spesso accade nei film su rapine spettacolari, una soffiata ha mandato tutto all'aria. Ad aspettare la banda c'erano infatti cento uomini di Scotland Yard che hanno sventato il colpo e hanno arrestato sette malviventi. E' accaduto ieri mattina all'aeroporto londinese di Heathrow. I banditi sono penetrati all'interno del deposito della Swiss Port nello scalo britannico dopo aver sfondato la porta di metallo con un furgone e hanno minacciato il personale con le armi per farsi consegnare oro e contanti per un totale di 40 milioni di sterline. Sono stati però sorpresi da decine di agenti che sono entrati in azione.

Rapina a un portavalori: ucciso un bandito

ROMA Un rapinatore è stato ucciso ieri mattina a Roma nel corso di uno scontro a fuoco con un gruppo di guardie giurate. L'uomo faceva parte di una banda di malviventi che aveva tentato di assaltare un furgone portavalori. Gli altri banditi, quattro in tutto, sono riusciti a scappare, abbandonando il cadavere del compagno nell' automobile utilizzata per la fuga.

Bimbo di tre anni muore per meningite fulminante

GENOVA Un bimbo di tre anni di Campomorone, nell'entroterra genovese, ricoverato d'urgenza all'ospedale Gaslini è morto un'ora dopo il suo arrivo all'ospedale pediatrico per meningite fulminante. In via precauzionale è stata disposta la chiusura dell'asilo «La mela verde» frequentato dal piccolo e dato corso alla profilassi preventiva per tutti i bambini iscritti all'asilo. Altri due bambini erano morti nel mese di marzo a Sant'Olcese per meningite fulminante di origine batterica.

Immigrata partorisce in un autobus a Firenze

FIRENZE Una donna di 31 anni ha partorito un bambino su un bus di linea ieri, nel primo pomeriggio di ieri a Firenze. È accaduto qualche minuto dopo le 14.30. La donna - 31 anni, honduregna ma residente a Firenze - era a bordo di un bus della linea 32 quando sul Viale Amendola, nei pressi di Piazza Beccaria, ha avvertito i classici dolori del parto. L'autista ha bloccato il bus e avvertito il 118, ma quando è arrivata l'ambulanza il parto era pressochè concluso, anche grazie all'assistenza di un'altra donna che era sull'autobus. Madre e neonato - una bambina - sono stati quindi accompagnati al reparto maternità di Careggi e ricoverati in buone condizioni.

Cervello: la corteccia matura c'è solo negli adulti

ROMA Bambini e adolescenti a volte fanno cose «senza cervello»? Come biasimarli, ora che le prime immagini tridimensionali dello sviluppo del cervello mostrano che i centri del ragionamento superiore, localizzati nella corteccia, si sviluppano nella prima fase dell'età adulta. Lo studio, condotto negli Stati Uniti, è pubblicato sulla rivista Pnas. Per 10 anni l'evoluzione del cervello in 13 ragazzi sani è stata osservata e «fotografata» utilizzando una tecnica non invasiva come la risonanza magnetica funzionale per immagini.

A cinque anni dall'attentato è stata portata a termine dai procuratori Ionta e Saviotti la fase che precede la richiesta di rinvio a giudizio

Delitto D'Antona, per la Saraceni concorso in omicidio

Chiusa l'inchiesta sull'assassinio del giuslavorista: depositati gli atti relativi ai 17 brigatisti

ROMA A quasi cinque anni dall'omicidio del giuslavorista Massimo D'Antona, la procura di Roma ha chiuso l'inchiesta e depositato gli atti riguardanti le posizioni di 17 persone. A sette di loro i pm Franco Ionta e Pietro Saviotti contestano i reati di concorso in omicidio e di banda armata; agli altri dieci il solo reato di banda armata. Il deposito degli atti prelude alla richiesta di rinvio a giudizio.

Per i magistrati romani l'accusa di concorso in omicidio del consulente del ministero del lavoro deve essere contestata a Marco Mezzasalma, Nadia Desdemona Lioce, Laura Proietti, Cinzia Banelli, Roberto Morandi, Federica Saraceni e Paolo Broccatelli. Secondo gli inquirenti l'organizzazione ha commesso alcuni errori fatali, come la mancata distruzione dei cellulari utilizzati nel corso delle indagini e l'uso ripetuto di schede prepagate anche per telefonate personali oltre che per i contatti con gli altri militanti.

Comunicazioni telefoniche. «L'analisi del traffico telefonico di uno dei cellulari sequestrati alla Lioce - era detto nell'ordinanza - ha consentito agli inquirenti di prospettare l'uso, da parte dei membri dell'organizzazione, di utenze dedicate esclusivamente alle comunicazioni operative e coperte dei militanti. Sono emerse caratteristiche costanti come l' uso di intestazioni di fantasia».

Schede prepagate. «L' uso di schede prepagate da cabine per contattare i cellulari dell'organizzazione - scriveva il gip - emerge nel periodo che va dal 1999 al maggio del 2000» si sosteneva nell'ordinanza. Successivamente intervengono modalità tecnologicamente più complesse come i collegamenti telematici e i collegamenti tra utenze radiomobili in audio conferenza. Una prudenza indotta anche dall' individuazione della scheda prepagata che portò all'arresto di Alessandro Geri (la cui posizione fu successivamente archiviata ndr)«.

L'indagine sui Br. «L'inchiesta D'Antona - si leggeva ancora nel provvedimento di fermo - è scandita da una sequenza di chiamate partite da cabine nelle immediate vicinanze dell' abitazione della vittima, ben settanta proprio sotto casa nell' orario di uscita del professore dal gennaio alla data dell' omicidio e negli orari e lungo i percorsi effettuati da D' Antona per raggiungere i luoghi di lavoro. Tutto questo fino al giorno dell' attentato nel quale, in poche ore, è stato registrato un notevole impiego degli impianti telefonici pubblici per contattare le utenze dell' organizzazione«

Lioce. È il personaggio chiave per risalire al resto dell' organizzazione. «Per il sistema delle comunicazioni - era detto ancora nel provvedimento - il punto di partenza sono due utenze cellulari sicuramente nella disponibilità di Nadia Desdemona Lioce».

Il luogo del delitto

Il pm: «Lioce organizzò l'agguato a Biagi»

BOLOGNA Gli oltre due anni di indagini sull'omicidio del prof. Marco Biagi, ucciso dalle Br sotto casa il 19 marzo 2002, hanno portato a sette nomi: quelli di Nadia Desdemona Lioce, Simone Boccaccini, Cinzia Banelli, Roberto Morandi, Marco Mezzasalma, Diana Blefari Melazzi, destinatari dei sei avvisi di fine indagine.

I ruoli sono stati delineati nei vari provvedimenti di Procura e Gip bolognesi. «Lioce e Galesi hanno fatto parte del gruppo che ha individuato il professor Biagi come persona da uccidere ed hanno organizzato - spiegava una richiesta di cattura della Procura - insieme a Banelli, Morandi e Boccaccini, le attività di documentazione e osservazione delle attività della vittima e il suo pedinamento, ha individuato le persone che avrebbero partecipato all'azione e i loro ruoli, ha deciso le modalità dell'azione e i mezzi da utilizzare, quali veicoli, armi, telefoni, radio, dimore». Secondo l'ordinanza di custodia in carcere firmata dal Gip Gabriella Castore un anno fa a carico di Lioce, in particolare la stessa Lioce e Galesi parteciparono sia alla «progettazione e organizzazione dell'attentato».

Il professor Marco Biagi

IL CASO

Gli scienziati hanno analizzato le spoglie scoperte un anno fa in Tibet e risalenti a 500 anni fa: il monaco non avrebbe mangiato né bevuto fino alla morte

Scheletro trovato sull'Himalaya: l'uomo si è automummificato

LONDRA Non ha nè mangiato nè bevuto per un lunghissimo periodo di tempo, ha eliminato tutti i liquidi dal suo corpo ed ha continuato a meditare fino a quando, ormai sul punto di morire, si è avvelenato con l'arsenico. Una mummia vecchia di 500 anni trovata nella parte indiana dell'Himalaya che un tempo apparteneva al Tibet è quella di un uomo che, secondo gli scienziati, si sarebbe automummificato.

La mummia sarà il soggetto di un documentario che andrà in onda domani sera sull'emittente televisiva britannica Channel 5. Si parlerà di come quest'uomo, con molta probabilità un monaco buddista, sia riuscito con l'aiuto di un'intensa forma di meditazione a digiunare fino alla morte.

Ieri il tabloid Daily Mail ne ha proposto un'anticipazione, raccontando le scoperte fatte dagli studiosi.

La mummia era stata trovata nel 1975 presso il villaggio di Ghuen, un' area dove da oltre mille anni i buddisti si danno appuntamento per meditare, studiare i segreti della risurrezione e approfondire la conoscenza dei poteri della mente umana.

Ma anche se per la popolazione locale la mummia aveva assunto uno status divino, la sua esistenza è rimasta ignota agli scienziati occidentali fino a maggio dello scorso anno, quando un team di studiosi guidati dal professore di cultura asiatica Victor Mair si è recato nel piccolo villaggio per osservarla.

Il suo stato di conservazione è sorprendente: i capelli ed i denti sono ancora presenti, la pelle non mostra alcuna spaccatura e uno dei due bulbi oculari è disseccato ma ancora al suo posto. Ancora più notevole il fatto che, che a differenza delle mummie egiziane, a quella di Ghuen non sono stati esportati gli organi interni. La datazione al carbonio ha confermato che l'uomo sarebbe morto intorno al 1475.

Il corpo è in posizione da meditazione, con una striscia di tessuto legata attorno al collo ed alle caviglie utilizzata per mantenere le ginocchia vicino al petto, una tecnica avanzata che nella tradizione yogi viene impiegata per rilasciare il massimo delle energie.

Studi precedenti, scrive il tabloid, hanno dimostrato che alcuni monaci tibetani sono in grado, attraverso la meditazione, di rallentare il loro metabolismo fino al 64% e persino di aumentare considerevolmente la propria temperatura corporea.

Secondo Mair, l'uomo di Ghuen sarebbe stato un profondo conoscitore di queste tecniche e con ogni probabilità un seguace degli insegnamenti di un mistico giapponese di nome Kukai. Gli insegnamenti di Kukai sono stati messi in pratica fino al 18/esimo secolo da una setta buddista chiamata Shingon e consistono nello spingere il corpo fino ai limiti della resistenza tramite una disciplina di austerità e meditazione.

TESTIMONIANZE DELL'ARMATA ROSSA

Alpini, nemici rispettati

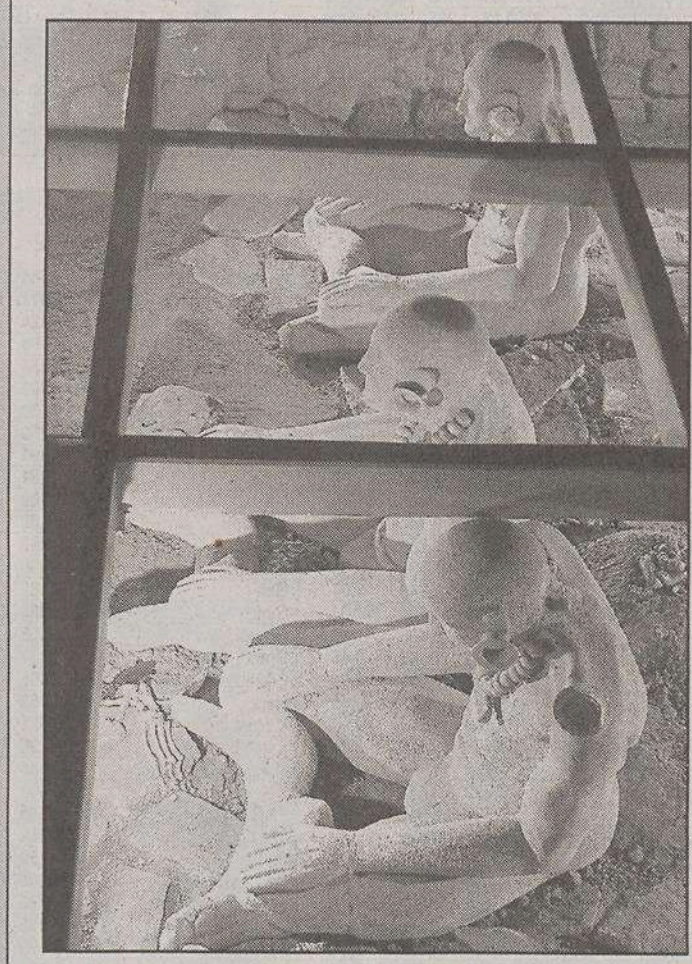
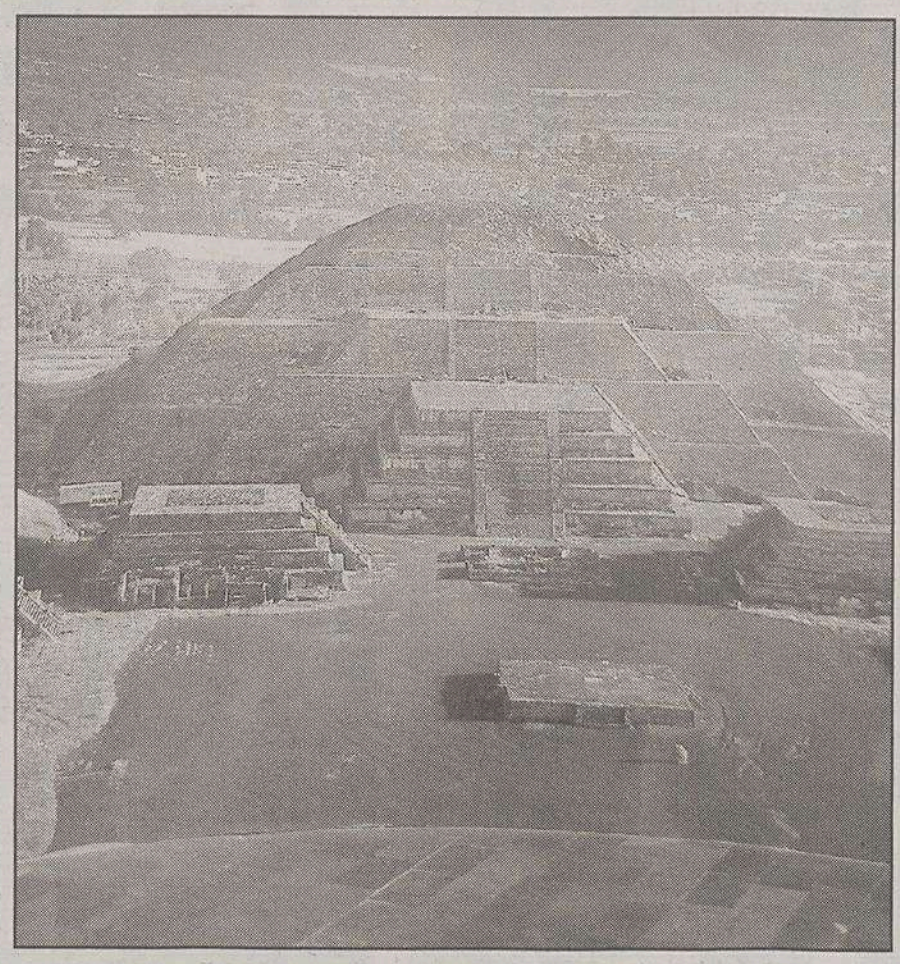
di Marina Rossi

Memoria collettiva e storiografica sovietica hanno distinto e continuano a distinguere in modo ben preciso le responsabilità politiche del fascismo, in primo luogo quelle di Mussolini, dei generali, degli ufficiali più succubi della propaganda del regime, come le Camicie Nere (gruppi Tagliamento e Montello), dalla gran parte delle truppe componenti il Corpo di Spedizione Italiano in Russia e l'A.R.M.I.R. Gli ex-nemici manifestano ancora oggi grande stima e ammirazione per le nostre penne nere. Gli alpini sciatori del battaglione «Monte Cervico», delle divisioni Tridentina, Julia e Cuneense sono rimasti impressi nella memoria dei reduci dell'esercito sovietico come esempi di altissima professionalità militare, per il loro coraggio, il senso dell'onore e la grande umanità. Quel patrimonio di valori, divenuti epopea e leggenda, ci è trasmesso da una copiosa memorialistica, di cui Giulio Bedeschi, Egisto Corradi, Mario Rigoni Stern, Nuto Revelli costituiscono gli esempi più celebri. La campagna di Russia è la più nota di tutte quelle della nostra guerra 1940-1943.

Sull'umanità degli italiani, sulla loro natura generosa e comunicativa, sull'affinità tra i due popoli, in parte dovuta alla comune origine contadina di tanti soldati semplici, insistono molte testimonianze e commenti degli esperti sovietici, scritti a margine dei verbali d'interrogatorio dei nostri prigionieri. Adelina Kontrateva, reclutata nel '42 nell' Intelligence dell'Esercito Sovietico perché come studentessa di lingue comprendeva l'italiano, narra a questo proposito: «A Kharkov parecchi dei nostri lavoravano come infiltrati tra i prigionieri, per strappare informazioni. Riuscimmo a requisire materiali d'archivio dell'esercito italiano. Vi erano anche fotografie. La prima che esaminammo ritraeva quattro ragazze molto belle, con quattro italiani. Presero queste ragazze, le interrogarono: "Come avete potuto incontrare e andare a letto con questi italiani? Sono nemici!" La più bella rispose: "Sapevano amare!"». «Vuol dire che erano umani, che non erano crudeli come i tedeschi», avrebbe aggiunto Adelina.

Sara Metveev, impegnata a sua volta come interprete al fronte di Voronez, ha così descritto i suoi rapporti con l'ex nemico: «Poco prima della guerra lavoravo alla radio. Parlavo inglese, francese, tedesco e un po' d'italiano. Alla VII Sezione più di tutto interessava l'italiano. Su quel fronte eravamo in due, io e Adelina. Che cosa si può dire degli italiani? Erano gli unici nemici dotati di umanità! Ho visto cose terribili sul Don. C'erano gli alpini... gente buona, gentile, sorridente... certo, sul Don erano sconvolti... ne ho visti con le gambe congelate!». Ricorda ancora Adelina: «Sul Don, nella 64.a Compagnia, dovetti lavorare con gli alpini; noi sequestravamo tutto. Non tutti, però, avevano documenti. I più accorti li avevano distrutti. Ma tutti, indistintamente, ci pregavano di lasciar loro la foto della mamma». Dopo la ritirata dell'A.R.M.I.R., la Kondrateva proseguì il proprio lavoro in un campo di smistamento situato nei dintorni di Mosca, dove vi erano italiani, tedeschi, francesi dell' Alsazia-Lorena, rumeni. Anche qui i prigionieri cercavano di combattere la noia con qualche attività ricreativa: «Una volta costruirono uno spettacolo che intitolarono "Tre ragazzi diventano soldati". Tutti i costumi erano di carta. Ogni gruppo aveva il proprio repertorio. Il primo numero fu presentato dagli italiani. Questi ragazzi capitano dapprima in Francia, poi in Jugoslavia. In Jugoslavia cadono in mano dei tedeschi e, con l'avanzata dell'Armata Rossa, finiscono prigionieri in Urss. Alla fine rappresentano la loro vita in prigionia. C'era una canzone che ironizzava sulla sbobba che mangiavano. L'ultima scena riguardava la vita all' interno del lager. Era fatta in un modo! C'erano delle parole così espressive! Alla fine mi regalarono un album fotografico. Poi organizzarono un concerto in cui cantarono delle canzoni italiane. Le nostre ragazze avevano occhi solo per loro».

La testimonianza di Egidio Franzini, ufficiale medico della divisione cuneense, è speculare a quella di Adelina. Durante la lunga marcia da lui compiuta nella pianura del Don, prima di raggiungere il campo 58 (regione di Mordovia), pernottò, insieme ad altri compagni, nella casa di un'impiegata, dove si sono riunite varie persone, tra cui un soldato sovietico: «Per prima cosa, dopo una bella lavata, il soldato mi taglia la barba ed i baffi (...). Ora il mio aspetto è più decente. L'impiegata mi guarda con occhio non del tutto innocente. Capisco che le piaccio (...). C'è sempre fascino nelle persone straniere dell' altro sesso (...). Qualcuno prende una chitarra, l'impiegata stacca da un chiodo la balalaika (...). Sono italiano, perciò è naturale ch' io sappia cantare bene. Poiché questo pensano di noi i russi: tutti indistintamente gli italiani sono degli artisti lirici o per lo meno sanno cantare ottimamente. Per fortuna non sono stonato (..). Successo entusiastico».

L'indulgenza che l'ex-nemico esprime ancora oggi nei confronti dei militari italiani, tradottasi nello stereotipo degli «Italiani brava gente» si spiega, forse, non solo con la maggior umanità dimostrata, in varie circostanze, dalle nostre truppe, rispetto a quelle germaniche (per lo stesso motivo anche i greci sembrano averci perdonato l'invasione salutandoci con la frase Italiani, stessa faccia, stessa razza), ma con la storia del nostro Paese divenuto Stato unitario solo nel 1861. La natura libera degli italiani, la loro insofferenza nei confronti della disciplina militare, rispecchia, almeno in parte, quella centralità dell'individuo che è il portatore della nostra civiltà rinascimentale, assolutamente antitetica all'uomo massa, ma anche il distacco tra istituzioni e popolo, l'estraneità delle stanze del potere dalla vita della gente comune.

Messico: dignitari Maya nella Piramide azteca

I tesori rinvenuti in sei anni di scavi all'interno della Piramide della Luna di Teotihuacan *(nella foto a sinistra)*, il centro religioso azteco del Messico precolombiano, sono stati esposti al Museo di antropologia di Città del Messico. Oltre ai preziosi arredi funerari, gli archeologi hanno rinvenuto i cadaveri di tre uomini sepolti con le gambe incrociate, nella posizione del fiore di loto, un onore riservato ai «vip» *(nella foto a destra)*. I tre corpi apparterrebbero ad alti dignitari Maya, in quanto indossano ornamenti di giada. Se la teoria degli archeologi venisse confermata, si tratterebbe di una scoperta rivoluzionaria. La giada è un minerale introvabile in Messico mentre ne esistono ricchi giacimenti in Guatemala, dove si insediarono i Maya, finora considerati acerrimi nemici degli Aztechi.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Allarme per la spesa farmaceutica

Impennata dei costi: da ridisegnare il Piano sanitario nazionale e quello regionale

di Sergio Lupieri*

La preoccupazione per l'impennata della spesa farmaceutica, nei mesi di febbraio e marzo scorsi, con un riassestamento nel mese di aprile, è un fatto sovrapponibile a quanto avvenuto nelle altre regioni del nostro Paese. Quanto avvenuto costituisce nello specifico un fatto degno di attenzione, ma d'altra parte ci deve fare considerare che l'aumento della spesa farmaceutica, se non è un fenomeno governato e seguito con grande perizia, inevitabilmente potrebbe assestarsi ogni anno su un aumento attorno all'8% circa, equivalente a quasi 10 milioni di euro in più della spesa programmata.

L'invecchiamento progressivo della popolazione dovuto al miglioramento della qualità della vita e all'assistenza socio sanitaria sempre più presente, il conseguente aumento delle malattie cronico degenerative, le migliori aspettative di vita giustamente sempre più richieste, sono solo alcune delle voci che da sole giustificherebbero un aumento progressivo della spesa farmaceutica. Ma dobbiamo aggiungere il costo sempre più elevato dei farmaci, l'immissione in commercio di molecole e sostanze sempre più innovative, costose e tali da garantire e prolungare la vita; dobbiamo soprattutto pensare al trasferimento di competenza e funzioni dall'ospedale al territorio, cui non fa ancora seguito un corrispettivo trasferimento di risorse.

Ci si cura sempre di più sul territorio, e si affrontano le acuzie in ospedale: pazienti che prima erano ospitati impropriamente in strutture ospedaliere, ora possono godere di un'assistenza residenziale più appropriata in strutture quali Rsa, residenze protette, case polifunzionali dove ricevono comunque un'assistenza medica e sanitaria, con fleboclisi, farmaci, cateteri, pannoloni, sussidi sanitari di ogni tipo, e tutto ciò che necessitano, ma che viene erogato dal territorio.

Le cause dell'impennata della spesa farmaceutica non sono quindi così tanto «sconosciute», ma anzi, seppure in una certa misura, sono comunque prevedibili.

Ricordo ancora come tutti gli operatori sanitari siano impegnati nella prevenzione: «prevenire è meglio che curare», ma molto spesso prevenire significa investire e quindi spendere di più per usare quei farmaci più innovativi che domani ci dovrebbero garantire un migliore benessere o per lo meno ci dovrebbero salvaguardare da complicanze varie e spese successive. Ricordo inoltre come sarebbe opportuno non cambiare i farmaci nei vari passaggi del paziente dall'ospedale a casa o dallo specialista o dal medico di famiglia; spesso viene cambiato solamente il nome del farmaco ma la molecola resta la medesima, creando di fatto uno spreco.

Dobbiamo poi considerare che i vari progetti obiettivo di appropriatezza prescrittiva sin qui seguiti, sono stati interrotti per la mancanza di documentazione aggiornata fornita dal servizio farmaceutico.

Certamente vi sono poi altri motivi all'aumento della spesa farmaceutica, come la revisione delle note Cuf, che consentono oggi giustamente la prescrizione gratuita di farmaci prima a pagamento, cui seguirà quasi certamente un ulteriore percorso in questo senso, vedi i farmaci per l'osteoporosi che dovrebbero divenire gratuiti anche in prevenzione primaria e non solo a fratture vertebrali avvenute.

Queste sono solo alcune delle motivazioni dell'aumento della spesa farmaceutica, che comunque è tra le più basse in Italia, e fa del Friuli Venezia Giulia una regione virtuosa.

Tali motivazioni certamente devono essere conosciute, analizzate, studiate e su di esse come su tanti altri dati bisogna costruire una programmazione e pianificazione sanitaria attuativa.

Si spenderà quindi sempre di più per i farmaci e gli ausili, non è possibile diversamente: quasi sono dunque i rimedi? Ragionare in termini di appropriatezza per il raggiungimento di un'efficienza basata sull'efficacia; mettere in rete i vari attori del sistema sanità per una condivisione dei percorsi assistenziali e terapeutici delle «persone»; realizzare quell'integrazione ospedale territorio ospedale, basata anche su un linguaggio comune; coinvolgere l'industria farmaceutica, attore importante del sistema sanitaria-salute, in un percorso comune; parimenti coinvolgere i cittadini in un patto di conoscenza e condivisione di percorsi assistenziali e terapeutici.

Il Piano sanitario nazionale e regionale va ritarato e costruito su una situazione prevedibilmente sempre dinamica, in quanto certamente vi è una sottostima e un sottofinanziamento del fondo sanitario nazionale.

Questi sono solo alcuni spunti di riflessione su un argomento complesso che fa parte di un sistema complesso, che non si può ridurre a solo fatto economico.

* Consigliere regionale della Margherita

DALLA PRIMA

Oppure hanno diritto di sapere che non devono combattere e allora hanno anche il diritto di essere riportati a casa perchè a Nassiriya e in tutto l'Iraq un nemico c'è e uccide e non si può, non si dovrebbe morire perchè chi comanda in patria altro non dice che mostrar la bandiera, perchè il governo non sa decidere cosa sia la pace o la guerra e fa l'una con i mezzi dell'altra e viceversa.

Non è questione di regole di ingaggio ma di ordini politici ed operativi. L'Italia finora non ha assolto al dovere di dire ai suoi soldati perchè, nega loro un diritto, non li rispetta davvero nella vita e nella morte. Accade perchè la carne e le ossa degli uomini sul campo di battaglia sfumano e si perdono nel palcoscenico domestico.

Un premier sfortunato: l'agonia di un ragazzo in divisa lo coglie alla festa dello scudetto. Lui non ha l'animo per deporre lo champagne, rinunciare alle competenti osservazioni sulla campagna acquisti, arriva a dire che ha «il cuore diviso a metà» tra la gioia del tricolore e il dispiacere per il ferito. Non è questione politica, destra o sinistra, ogni uomo dà quel che è. Ma anche la politica italiana ha le fattezze del grottesco. Un anno fa tutto il Centrodestra considerava l'Onu inutile, imbelle e sospetto, il Centrosinistra lo invocava come l'unica legittimità internazionale. Ora tutto il Centrodestra invoca l'Onu e il Centrosinistra non ha più tempo e ragioni per attenderlo.

Ieri il 30 giugno era la data limite e simbolo per il Centrosinistra per il ritiro, oggi il 30 giugno è la data che il Centrodestra indica per imboccare la «via d'uscita». Non ce la fanno a essere qualcosa di diverso da una serata da Vespa, a considerare l'Iraq come qualcosa di diverso da una grana o un'occasione elettorale. Infatti l'unica vera corale preoccupazione del Centrodestra è «non strumentalizzare», a salvaguardia dei voti s'intende. E il Centrosinistra italiano invia, via mozione parlamentare, ultimatum all'Onu e per conoscenza all'elettore. Anche i cittadini senza divisa avrebbero diritto a qualcosa di meno inetto, più responsabile, più serio.

Perchè, senza retorica, sono i destini del mondo a rischio. Si sta preparando un gigantesco «Black Hawk Down» in Iraq, un macello di carne, ossa e giustizia da cui allontanarsi.

Invece l'Occidente, Usa compresi, dovrebbe porre riparo all'immane danno prodotto dagli americani e dai «volenterosi». Lasciando i suoi confini, ma non lasciando solo l'Iraq. C'è la bomba di un conflitto planetario da disinnescare e un terrorismo da reprimere, affollarsi alla porta di uscita non serve, tra un po' lì vi sarà anche il dinamitardo Bush. Anche l'Occidente si merita altre guide.

Domani Berlusconi sarà da Bush. Potrebbe, dovrebbe chiedergli di non giocarsi i destini del mondo in funzione della rielezione. Potrebbe esigere un «cambio radicale» come ha fatto la Chiesa italiana. Dovrebbe lamentare di essere stato messo nell'imbarazzo morale dalla tortura. Potrebbe tornare e dire al Parlamento e ai suoi soldati il sincero perchè della loro missione. Dovrebbe non pensare e guardare al 13 giugno italiano che è miseria a fronte della guerra e della pace. E dovrebbe trovare un Parlamento senza teatranti in fregola da comizio. Ne avremmo diritto, noi tutti.

Mino Fuccillo

LETTERA APERTA

Nazione e nazionalismo

Il dibattito sulle «note storiche» alle scuole del Comitato Tricolore

di Paolo Sardos Albertini*

Gentile Professoressa Japoce, ho letto sul «Piccolo» del 14 maggio che Lei avrebbe definito come «esageratamente nazionalistica» la lettura di alcuni avvenimenti cittadini proposta dalla Lega Nazionale nelle note storiche inviate dal Comitato Tricolore alle scuole triestine.

Ho avuto occasione di conoscerLa nei quattro anni trascorsi insieme in Consiglio Comunale e ho avuto così l'opportunità di stimarla come persona corretta ed equilibrata (aggiungo le diverse testimonianze da me raccolte sulla sua indiscutibile capacità di insegnante).

In questo spirito, derogando al mio criterio di evitare qualsivoglia polemica, ritengo opportuno proporre pubblicamente alcune osservazioni in merito a quanto da Lei affermato.

A mio giudizio l'equivoco di fondo sta tutto nel confondere «nazione» e «nazionalismo». Quest'ultimo termine individua una impostazione di tipo ideologico che, in nome dell'idea nazionale, pretende dare una risposta universale e conseguentemente finisce con il contrapporre la propria nazione a quelle altrui.

Di contro la mia posizione e quella della Lega Nazionale propone la nazione come valore primario dell' essere umano; tanto quanto è primario il valore della famiglia. Famiglia e nazione costituiscono elementi essenziali della identità di ciascuna persona e vanno quindi difesi e tutelati per questa loro funzione.

Mi pare abbastanza evidente che questa impostazione che valorizza l'identità nazionale sia la stessa che trova espressione nelle parole e negli atti del Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi.

L'intenzione con la quale la Lega Nazionale ha proposto alle scuole le «note storiche» era proprio quella di colmare certe possibili lacune nell'attuale didattica scolastica (libri ed insegnanti) che, per troppo tempo volendo rifiutare l'ideologia nazionalista magari perché veniva abbracciata una ideologia diversa (in particolare quella del comunismo), ha finito con il trascurare o addirittura demonizzare il concetto stesso di nazione.

Queste tematiche hanno sicuramente segnato pesantemente i decenni passati della politica triestina e nazionale. Mi auguro sia giunto il momento di fare chiarezza. Il costruttivo dibattito che ho da tempo su questi temi con il suo collega di partito prof. Spadaro mi fa guardare positivamente a tale possibilità. Sarò senz' altro ben lieto se Lei, gentile professoressa Japoce, accettasse un nostro pubblico confrontarci sulla differenza tra ideologia nazionalista e idea nazionale.

* *Presidente della Lega Nazionale*

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 17 maggio 2004 è stata di 54.450 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

In una missione di pace non si danno combattimenti per controllare il territorio. Lo sanno in primo luogo i militari impegnati in Iraq, costretti a tatticismi e regole d'ingaggio che non rispondono più alla situazione sul campo Lo sanno i familiari di Vanzan che, sollevando il velo dell'ipocrisia, hanno detto esplicitamente che le condizioni in cui operava il figlio erano ormai di guerra e non di pace.

Ma il governo sembra continuare sulla linea che colloca arbitrariamente Antica Babilonia tra le operazioni di peacekeeping. Ignorando così le stesse preoccupazioni di Ciampi, che a suo tempo diede la sua approvazione alla missione nel Consiglio supremo di difesa purché non contrastasse con l'articolo 11 della Costituzione. Il Presidente della Repubblica è tornato ieri a invocare i principi della carta Onu. E anche la Cei chiede ormai una vera svolta sotto l'egida delle Nazioni Unite.

Cercando di mascherare il reale stato delle cose in Iraq si scarica su militari italiani, oggetto dello jihad proclamato dagli uomini di Sadr, il peso della situazione. Il nostro contingente è costretto a difendersi paralizzato da una duplice ambiguità politica. Quella esterna, segnata dalla dipendenza gerarchica a una catena di comando che tramite gli inglesi arriva agli americani e trasferisce sugli italiani le conseguenze di ogni loro atto. Quella interna, con un vertice politico, timoroso di essere travolto nelle urne, che continua a parlare di pace in un teatro di guerra.

Un ambiguità che impedisce di modificare apertamente le regole d'ingaggio e affida alla discrezionalità dei comandi in loco, quasi a mettere sulle loro spalle su di loro eventuali responsabilità, la gestione del conflitto. Una situazione che la morte del marò del San Marco mette impietosamente a nudo.

Se l'Italia vuole restare in Iraq deve mettere fine alla finzione, mutare le regole d'ingaggio difese strenuamente dal governo, e dichiararsi parte fondante della coalizione di guerra. Questo permetterebbe di contare anche di più in decisioni i cui effetti si riverberano su tutti. Oppure dovrebbe semplicemente prendere atto che le cose sono mutate, anche per effetto degli orrori di Abu Ghraib, e decidere il rientro in patria del contingente.

Ma Berlusconi non lo farà. Prima di volare a Washington da Bush, a cui ha legato strettamente le sue sorti personali, ha ribadito che resteremo in Iraq. E con le stesse regole d'ingaggio, afferma Martino. Saranno con ogni probabilità i cittadini italiani a fare chiarezza sulla vicenda il 13 giugno.

Renzo Guolo

MIBTEL

-1,253%
20256

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,170	10,255	Marengo Francese	55,780	67,140
Argento (per Kg.)	157,000	167,330	Marengo Belga	55,260	67,140
Sterlina (v.c.)	73,570	83,870	Marengo Austriaco	54,740	66,110
Sterlina (n.c.)	74,110	85,220	20 Marchi	72,820	79,530
Sterlina (post.74)	73,860	84,180	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,860
Marengo Italiano	57,840	72,300	Krugerrand	304,710	340,860
Marengo Svizzero	55,780	67,140			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2431,63	-1,435	Londra	4403,00	-0,874	Stoccolma	193,73	-1,535
Bruxelles -bel 20	2360,12	-1,295	Madrid Ibex 35	7671,90	-1,386	Tokio Nikkey	10505,0	-3,176
Dj Euro Stoxx	296,19	-1,364	Nasdaq Comp (prov.)	1883,09	-1,902	Toronto (prov.)	8143,77	-0,541
Dj Euro Stoxx 50	2659,85	-1,301	New York (prov.)	9930,90	-0,819	Vienna Atx	1762,61	-1,991
Francoforte	3754,37	-1,281	Oslo-top25	N.R.	0,000	Zurigo Smi	5607,90	-1,356
Helsinki	5432,25	-1,719	Seul Kospi 200	94,05	-5,105			
Johannesburg	9404,17	0,174	Singapore Straits T	1700,33	-3,113			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2023	Corona Danese	7,4406
Yen Giapponese	136,6800	Dollaro Canadese	1,6632
Sterlina Inglese	0,6796	Dollaro Australiano	1,7370
Franco Svizzero	1,5360	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,1920	Dollaro Neozeland.	1,9834
Corona Norvegese	8,2775		

DOLLARO

1,873%
1,2023

STERLINA

0,846%
0,6796

YEN

0,856%
136,680

TALLERO

-0,025%
238,740

KUNA

0,00%
7,46000

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
[illegible]			
B. Carige	3,080	3,080	0,00
B. Carige Risp	3,389	3,342	1,41
B. Desio	3,888	3,920	-0,82
B. Desio R Nc	3,279	3,261	0,55
B. Fideuram	4,475	4,572	-2,12
B. Finnat	0,4412	0,4441	-0,65
B. Ifis	9,252	9,239	0,14
B. Intermobiliare	5,398	5,360	0,71
B. Intesa (11)	2,856	2,913	-1,96
B. Intesa R Nc	2,125	2,164	-1,80
B. Lombarda	9,936	9,987	-0,51
[illegible]			
Buzzi Unicem	10,244	10,397	-1,47
Buzzi Unicem R Nc	6,586	6,670	-1,26
C. Artigiano	3,016	3,008	0,27
C. Bergam.	17,429	17,539	-0,63
C. Valtellinese	7,851	7,916	-0,82
Caltagir. R Nc	5,180	5,250	-1,33
Caltagirone	5,179	5,248	-1,31
Caltagirone Ed.	6,176	6,346	-2,68
Cam-fin.	1,843	1,868	-1,34
Camfin 06 W	0,1681	0,1712	-1,81
Campari	38,09	38,67	-1,50
[illegible]			
Espresso	4,651	4,761	-2,31
Fiat	5,254	5,377	-2,29
Fiat 07 W	0,1838	0,1864	-1,39
Fiat Priv	3,301	3,372	-2,11
Fiat R Nc	3,573	3,636	-1,73
Fiera Milano	9,368	9,190	1,94
Fil. Pollone	0,5927	0,6113	-3,04
Fin. Part	0,1634	0,1691	-3,37
Fin.Part 2005 W	0,0149	0,0156	-4,49
Finarte-sem.	1,069	1,073	-0,37
Finecogroup	4,394	4,501	-2,38
Finmecc.	0,5640	0,5842	-3,46
Fondiaria-sai	17,311	17,658	-1,97
Fondiaria-sai 04 Ri	0,4424	0,4644	-4,74
Fondiaria-sai 08 W	3,409	3,461	-1,50
Fondiaria-sai R Nc	10,864	10,963	-0,90
Gabetti Hold.	1,903	1,911	-0,42
Gaiana	1,650	1,660	-0,60
Garboli	0,8250	0,8250	0,00
Gefran	3,891	3,996	-2,63
Gemina	0,7281	0,7393	-1,51
Gemina R Nc	1,100	1,100	0,00
Generali	20,80	21,07	-1,28
Gewiss	3,782	3,786	-0,11
Giacomelli	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,4182	0,4392	-4,78
Gim R Nc	0,8030	0,8511	-5,65
Grandi Navi V	1,805	1,796	0,50
Grandi Viaggi	0,7411	0,7718	-3,98
Granitifiandre	6,385	6,703	-4,74
Hera	1,753	1,740	0,75
I. Lombarda	0,1571	0,1613	-2,60
I. Lombarda W	0,0296	0,0335	-11,64
Ifi Priv	6,985	7,126	-1,98
Ifil	2,662	2,750	-3,20
Ifil R Nc	2,535	2,576	-1,59
Ima	10,269	10,750	-4,47
Immsi	1,290	1,313	-1,75
Impregilo	0,4288	0,4378	-2,06
Impregilo R Nc	0,5726	0,5781	-0,95
Intek	0,5358	0,5411	-0,98
Interpump	3,899	3,903	-0,10
Ipi Spa	3,941	3,998	-1,43
Irce	2,505	2,482	0,93
Isagro	3,280	3,374	-2,79
It Holding	1,949	1,957	-0,41
Italcementi	10,252	10,361	-1,05
Italcementi R Nc	6,791	6,810	-0,28
Italmobiliare	38,85	39,13	-0,72
Italmobiliare R Nc	27,21	27,72	-1,84
Jolly H.	5,295	5,305	-0,19
Juventus Fc	1,420	1,422	-0,14
La Doria	2,388	2,469	-3,28
Lavorwash	1,775	1,775	0,00
Lazio	2,132	2,132	0,00
Linificio	1,794	1,846	-2,82
Lottomatica St	18,739	18,777	-0,20
Luxottica	12,876	13,131	-1,94
Maffei	1,546	1,560	-0,90
Marcolin	1,039	1,040	-0,10
Mariella Burani	7,593	7,632	-0,51
Marzotto	9,377	9,616	-2,49
Marzotto R	8,990	9,327	-3,61
Marzotto R Nc	7,311	7,625	-4,12
Mediaset	8,837	9,087	-2,75
Mediobanca	9,083	9,222	-1,51
Mediolanum	5,373	5,402	-0,54
Meliorbanca	3,495	3,552	-1,60
Merloni	14,220	14,276	-0,39
Merloni Risp Nc	11,036	11,101	-0,59
Meta	2,299	2,308	-0,39
Milano Ass	2,929	2,992	-2,11
Milano Ass R Nc	2,866	2,963	-3,27
Milano Ass. 05 W	0,0563	0,0616	-8,60
Mirato	5,383	5,472	-1,63
Mittel	3,895	3,923	-0,71
Mondadori	7,757	7,972	-2,70
Monrif	0,7492	0,7638	-1,91
Monte Paschi Si	2,473	2,533	-2,37
Montefibre	0,2424	0,2374	2,11
Montefibre R Nc	0,3153	0,3144	0,29
Nav. Montanari	1,794	1,810	-0,88
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,190	2,189	0,05
Nicolay	2,480	2,480	0,00
Olcese	0,1128	0,1216	-7,24
Olidata	1,020	1,059	-3,68
Pagnossin	0,9747	1,001	-2,63
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,1897	0,1954	-2,92
Permasteelisa	14,032	14,083	-0,36
Pininfarina	22,67	22,67	0,00
Pininfarina R Nc	22,80	22,80	0,00
Pirelli & C R Nc	0,8017	0,8168	-1,85
Pirelli & C Real E.	27,85	29,16	-4,49
Pirelli & C.	0,8282	0,8441	-1,88
Pirelli & C. 06 W	0,0860	0,0890	-3,37
Poligr. Ed.	1,610	1,620	-0,62
Premafin	0,9859	1,003	-1,70
Premafin W	0,1636	0,1785	-8,35
Premuda	1,514	1,557	-2,76
R. De Medici	0,6997	0,7109	-1,58
R. Ginori 1735	0,6223	0,6290	-1,07
Ras	15,014	15,378	-2,37
Ras R Nc	15,175	15,388	-1,38
Ratti	0,4576	0,4633	-1,23
Rcs Mediag. R Nc	2,384	2,390	-0,25
Rcs Mediagroup	3,060	3,104	-1,42
Recordati	16,021	16,192	-1,06
Reno De Med. R	0,7110	0,7110	0,00
Reti Bancarie	38,24	38,54	-0,78
Ricchetti	0,2975	0,3001	-0,87
Risanamento	1,341	1,361	-1,47
Risanamento-ipi Put	0,1530	0,1530	0,00
Roland Europe	1,150	1,189	-3,28
Roma A.S.	1,283	1,355	-5,31
Roncadin	0,4118	0,4207	-2,12
Roncadin 07 W	0,2105	0,2140	-1,64
S.Paolo-imi	9,229	9,507	-2,92
Sabaf	14,901	14,899	0,01
Sadi	1,594	1,690	-5,68
Saeco	3,604	3,600	0,11
Saes G.	12,510	12,511	-0,01
Saes G. R Nc	7,340	7,412	-0,97
Saipem	7,343	7,390	-0,64
Saipem R	8,000	8,000	0,00
Schiapp.	0,1480	0,1520	-2,63
Seat P. G. R St	0,3208	0,3332	-3,72
Seat P. G. St	0,3227	0,3323	-2,89
Sias	8,491	8,411	0,95
Sirti	1,958	1,890	3,60
Smi	0,2392	0,2470	-3,16
Smi R Nc	0,4070	0,4191	-2,89
Smurfit Sisa	2,088	2,064	1,16
Snai	3,481	3,596	-3,20
Snam Rete Gas	3,675	3,672	0,08
Snia	0,2473	0,2669	-7,34
Socotherm	5,315	5,422	-1,97
Sogefi	3,052	3,106	-1,74
Sol	3,242	3,281	-1,19
Sopaf	0,1738	0,1797	-3,28
Sopaf R Nc	0,1949	0,2009	-2,99
Sorin	1,959	2,066	-5,18
Stayer	0,0305	0,0305	0,00
Stefanel	1,710	1,782	-4,04
Stefanel R	2,250	2,220	1,35
Stmicrolectr.	17,038	17,528	-2,80
T.I.M.	4,539	4,596	-1,24
T.I.M. R Nc	4,527	4,578	-1,11
Targetti S.	3,289	3,223	2,05
Tel. I. Media R Nc	0,2800	0,2600	7,69
Telecom (ex Oliv) W	0,0029	0,0034	-14,71
Telecom Ita Media	0,3172	0,3347	-5,23
Telecom Italia	2,495	2,531	-1,42
Telecom Italia R	1,824	1,873	-2,62
Tenaris	2,448	2,460	-0,49
Tod's	27,59	27,88	-1,04
Trevi	0,9467	0,9828	-3,67
Trevisan Comet.	3,392	3,438	-1,34
Unicredito	3,844	3,885	-1,06
Unicredito R	3,989	4,047	-1,43
Unipol	3,203	3,363	-4,76
Unipol Priv	1,918	2,057	-6,76
Unipol Priv. W	0,1510	0,1533	-1,50
Unipol W	0,1238	0,1267	-2,29
V.D. Ventaglio	1,157	1,194	-3,10
Vemer Sib.	0,6740	0,6948	-2,99
Vianini I.	2,328	2,386	-2,43
Vianini L.	5,009	5,129	-2,34
Vittoria	5,241	5,256	-0,29
Volkswagen	34,62	35,54	-2,59
Zignago	12,715	13,862	-8,27
Zucchi	3,777	3,761	0,43
Zucchi R Nc	4,008	3,921	2,22

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	13,993	14,453	-3,18
Aisoftware	1,224	1,288	-4,97
Algol	2,892	2,994	-3,41
Art'e'	18,960	19,314	-1,83
Bb Biotech	43,87	45,14	-2,81
Buongiorno Vitam.	1,593	1,645	-3,16
Cad It	8,731	9,066	-3,70
Cairo Comm.	27,72	28,09	-1,32
Cardnet Group	1,537	1,565	-1,79
Cdb Web Tech	2,466	2,521	-2,18
Cdc	9,640	10,241	-5,87
Cell Therapeutics	6,127	6,347	-3,47
Chl	0,4448	0,4825	-7,81
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,139	4,193	-1,29
Data Service	12,393	12,712	-2,51
Datalogic	15,191	15,347	-1,02
Datamat	5,466	5,569	-1,85
Digital Bros	2,704	2,783	-2,84
Dmail Gr.	2,656	2,699	-1,59
E.Biscom	44,61	46,33	-3,71
El.En	14,863	15,046	-1,22
Engineering I.I.	21,06	21,45	-1,82
Eplanet	0,3872	0,3979	-2,69
Eplanet 04 W	0,0396	0,0415	-4,58
Eplanet Axa	0,0003	0,0013	-76,92
Esprinet	23,99	24,37	-1,56
Euphon	8,241	8,296	-0,66
Fidia	3,922	4,149	-5,47
Finmatica	2,973	3,255	-8,66
I.Net	37,38	39,01	-4,18
Inferentia Dnm	3,524	3,944	-10,65
It Way	3,631	3,667	-0,98
Mondo Tv	27,99	28,15	-0,57
Nts	9,481	9,537	-0,59
Poligrafica S.F.	42,10	44,11	-4,56
Prima Ind.	6,044	6,108	-1,05
Reply	9,641	9,654	-0,13
Tas	16,660	17,189	-3,08
Tc Sistema	5,984	5,984	0,00
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	3,342	3,616	-7,58
Txt E-solutions	18,925	19,789	-4,37
Vicuron Pharma	18,091	18,921	-4,39

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,512	-0,19
Alberto Primo Re	7,363	-0,18
Alboino Re	6,256	-0,38
Apulia Az.It.	10,674	-0,11
Arca Az.It.	19,133	-0,22
Artigiancassa Az.It.	5,216	-0,19
Aureo Az.It.	17,718	-0,25
Azimut Crescita It.	21,840	-0,37
Bim Az.It.	6,995	-0,2
Bim Az.Small Cap It.	6,620	0,2
Bipielle F.It.	21,771	-0,33
Bipiemme It.	14,488	-0,17
Bpu Pru. Az.It.	4,820	-0,31
Bpvi Az.It.	4,208	-0,21
Ca-am Mida Az.It.	18,552	-0,28
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,426	-0,29
Capitalgest It.	15,806	-0,49
Cariparma Nextra Ind It	11,004	-0,2
Credit Suisse Az.It.	11,434	-0,17
Ducato Geo It.	12,642	-0,13
Dws Az.It.	11,389	-0,17
Dws It.N Equity Risk	16,597	-0,26
Effe Az.It.	6,072	-0,2
Epta Az.It.	11,091	-0,2
Epta Mid Cap It.	3,886	-0,13
Euroconsult Az.Ita	10,532	-0,09
Euromob. Az.It.	21,152	-0,3
F&f Gestione It.	20,285	-0,15
F&f Lagest It.	3,781	-0,11
F&f Select It.	11,825	-0,28
Fineco Am Az.It.	12,675	-0,18
Fineco Am Small Cap It.	3,848	-0,16
Fineco It. Opportunità	12,314	-0,19
Fondersel It.	18,325	-0,15
Fondersel P.M.I.	13,552	0,04
Fondit. Eq. It.	10,330	-0,18
Generali Capital	47,089	-0,19
Generali It.	17,234	-0,2
Gestielle It.	12,840	-0,26
Gestnord Az.It.	10,108	-0,11
Grifoglobal	11,336	-0,2
Imi It.	19,457	-0,17
Interf.Equity It.	7,936	-0,18
Investire Az.	18,339	-0,22
Italfor. It.N Equities	84,900	-0,24
Leonardo Az.It.	8,301	-0,34
Leonardo Small Caps	8,061	-0,41
Nextam Part. Az.It.	4,971	0,04
Nextra Az.It.	11,608	-0,27
Nextra Az.It. Din	16,908	-0,16
Nextra Az.Pmi It.	4,681	0,47
Optima Az.	5,378	-0,24
Optima Small Caps It.	5,099	-0,14
Pixel Az.It.	21,432	-0,34
Primavera Tr. Az.It.	4,836	-0,17
Ras Capital L	20,793	-0,23
Ras Capital T	20,716	-0,22
Risparmio It. Crescita	15,447	-0,08
Rom. It.N Eq. Index	11,841	-0,47
Sai It.	18,046	-0,19
Spaolo Az.It.	25,896	-0,19
Spaolo It.N Equity Risk	11,676	-0,14
Spaolo Opportunità It.	4,191	-0,14
Symph.S Az.It.	10,735	-0,35
Unicredit Az.Crescita A	13,302	-0,39
Unicredit Az.Crescita B	13,159	-0,33
Unicredit Az.It. A	16,129	-0,41
Unicredit Az.It. B	15,952	-0,39
Vegagest Az.It.	5,967	-0,22
Zenit Az.	9,967	-0,16
Zeta Az.	18,430	-0,14
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,080	0,04
Alto Az.	15,553	-0,27
Aureo Emu Ecu	9,280	-0,49
Bipielle F.Euro	9,041	-0,46
Bipielle F.Medit.	12,488	-0,27
Bpu Pru. Az.Euro	4,259	-0,47
Bsi Az.Euro	3,987	-0,42
Ca-am Mida Az.Euro	4,550	-0,5
Capitalgest Ff Eurosect.	4,113	-0,27
Dws Az.Euro	3,733	-0,45
Epsilon Qequity	3,822	-0,73
Euromob. Euro Equity F.	3,171	-0,53
Fineco Euro Growth	10,667	-0,46
Fineco Euro Value	4,683	-0,38
Generali Euro Innovation	2,347	-0,3
Kairos Partn. Small Cap	6,964	-0,24
Leonardo Euro	4,605	-0,39
Primavera Euro Blue Chip	4,398	-0,52
Rom. German Index	420,295	-0,28
Rominv. French Index	548,798	-0,3
Spaolo Euro	13,169	-0,5
Symph.S C.Az.Euro	4,642	-0,66
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,822	0,1
Unicredit Az.Merc. Euro	7,446	-0,28
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,540	-0,32
Vegagest Az.Area Euro	6,370	-0,3
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,180	-0,45
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,039	-0,34
Amerigo Vespucci	5,185	-0,48
Anima Europa	3,718	-0,32
Arca Az.Europa	8,437	-0,46
Artigiancassa Euroaz.	3,059	-0,49
Astese Euroaz.	4,654	-0,47
Azimut Europa	12,569	-0,35
Bim Az.Europa	8,176	-0,57
Bipielle H.Europa	5,943	-0,72
Bipiemme Europa	11,328	-0,32
Bipiemme Iniziativa Euro	5,011	0,2
Bpvi Az.Europa	3,541	-0,45
Capitalgest Europa	6,065	-0,56
Consultinvest Az.	8,113	-0,42
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,150	-0,51
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,422	-0,77
Ducato Geo Eur.Crescita	5,085	-0,53
Ducato Geo Europa	8,181	-0,37
Ducato Geo Europa Blue C	5,522	-0,43
Ducato Geo Europa Valore	5,605	-0,39
Effe Az.Europa	2,538	-0,63
Epsilon Qvalue	4,455	-0,65
Epta Selez. Europa	4,355	-0,48
Euroconsult Az.Europa	4,512	-0,49
Euromob. Europe E. F.	13,429	-0,53
Europa 2000	14,163	-0,36
F&f Lagest Az.Europa	19,430	-0,57
F&f Potenziale Europa	5,576	-0,5
F&f Select Europa	16,204	-0,57
F&f Top 50 Europa	3,032	-0,62
Fin.Put. Europe Equity	7,299	-0,42
Fineco Am Az.Europa	10,232	-0,61
Fineco Am Europe Researc	5,185	-0,54
Fineco Am Small Cap Euro	5,279	-0,47
Fondersel Europa	11,060	-0,47
Fondit. Eq. Europe	8,790	-0,53
Fs Best Of Europe	4,261	0,35
Generali Europa	3,537	-0,45
Generali Europa Value	20,854	-0,46
Geo European Equity	3,620	-
Geo European Ethical	3,696	-
Gestielle Europa	10,405	-0,42
Gestnord Az.Europa	7,453	-0,49
Grifoeurope Stock	5,183	-0,52
Imi Europe	15,784	-0,52
Interf.Equity Europe	5,797	-0,46
Investire Europa	10,085	-0,49
Investitori Europa	4,274	-0,44
Laurin Eurostock	3,136	-0,48
Mc G. Fdf Europa	5,263	0,29
Nextam Part. Az.Europa	4,602	-0,43
Nextra Az.Europa	3,348	-0,65
Nextra Az.Europa Din	15,691	-0,61
Nextra Az.Pmi Europa	5,800	-0,36
Open Fund Az.Europa	3,245	-0,25
Optima Europa	2,699	-0,52
Pixel Europa	15,395	-0,57
Pixel Selez. Europa	10,966	-0,66
Primavera Tr. Az.Europa	4,096	-0,63
Ras Europe Fund L	13,342	-0,43
Ras Europe Fund T	13,290	-0,43

Fondi	€	v.%
Ras Lux Equity Europe	35,290	-0,51
Ras Multipart. Multieuro	6,106	0,25
Rom. British Index Gbp	6,150	-0,24
Rominv. Swiss Index Chf	17,935	-0,31
Sai Europa	9,151	-0,61
Spaolo Europe	7,069	-0,45
Symphonia Ms Europa	4,469	0,59
Unibanca Az.Europa	5,100	-0,57
Unicredit Az.Europa A	13,960	-0,51
Unicredit Az.Europa B	13,778	-0,51
Vegagest Az.Europa	4,138	-0,48
Zeta Eurostock	3,982	-0,55
Zeta Medium Cap	4,901	-0,47
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,133	-0,21
Alto Amer. Az.	4,577	-0,2
Amer. 2000	10,474	-0,32
Anima Amer.	5,030	-0,42
Arca Az.Amer.	17,061	-0,29
Artigiancassa Az.Amer.	3,300	-0,51
Aureo Americhe	3,218	0,06
Azimut Amer.	10,257	-0,32
Bim Az.Usa	5,672	-0,23
Bipielle H.Amer.	7,014	-0,27
Bipiemme Americhe	9,236	-0,42
Bpu Pru. Az.Usa	3,668	-0,3
Capitalgest Amer.	8,282	0,11
Cristoforo Colombo	13,866	-0,5
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,980	-0,32
Ducato Geo Am. Crescita	4,818	-0,41
Ducato Geo Am. Small Cap	14,165	-0,59
Ducato Geo Am. Valore	5,712	0,07
Ducato Geo Amer.	4,671	-0,21
Effe Az.Amer.	2,545	0,12
Epta Selez. Amer.	4,151	-0,26
Euroconsult Az.Amer.	4,646	-0,11
Euromob. Amer. E. F.	15,170	0,08
F&f Lagest Az.Amer.	3,844	-0,03
F&f Select Amer.	10,719	-
Fin.Put. Us Sm/M Cap Val	5,604	-0,21
Fin.Put. Usa Growth	6,155	-0,24
Fin.Put. Usa S/M Cap Gro	5,674	-0,51
Fin.Put. Usa Value	4,257	0,02
Fineco Am Az.Nord A.	10,594	-0,31
Fondersel Amer.	10,973	0,17
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,759	-0,28
Fondit. Eq. Usa S. Cap	7,972	-0,54
Fs Best Of Amer.	3,636	-0,22
Generali Amer. Value	16,942	-0,22
Generali Usa Growth	2,435	-0,81
Geo Us Equity	2,826	-
Gestielle Amer.	12,199	-0,18
Gestnord Az.Amer.	12,817	-0,29
Imi West	17,314	-0,24
Interf.Eq.Usa	5,681	-0,21
Investire Amer.	16,255	-0,32
Investitori Amer.	3,732	-0,16
Kairos Us Fund	5,682	0,19
Mc G. Fdf Amer.	5,284	-0,36
Nextam Part. Az.Amer.	3,794	-0,11
Nextra Az.N.Am.	5,922	-0,27
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,507	-0,33
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,206	-0,49
Open Fund Az.Amer.	2,938	-0,27
Optima Americhe	4,363	-0,05
Pixel Amer.	14,293	-0,11
Primavera Tr. Az.Nordame	3,712	-0,32
Ras Amer. Fund L	13,795	-0,16
Ras Amer. Fund T	13,737	-0,17
Ras Multipart. Multiamer	5,389	-0,22
Rom. N. Am. Index Usd	19,444	-0,11
Sai Amer.	12,984	0,03
Spaolo Amer.	8,874	-0,21
Symphonia Ms Amer.	4,233	0,12
Unicredit Az.Am. A	8,047	0,01
Unicredit Az.Am. B	7,967	0,01
Vegagest Az.Amer.	3,870	0,13
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,968	0,05
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,400	-0,63
Anima Asia	5,253	-0,66
Arca Az.Far East	5,201	-0,63
Artigiancassa Az.Oriente	3,249	-0,4
Aureo Pacif.	3,168	-0,31
Azimut Pacif.	5,986	0,12
Bipielle H.Giap.	4,896	-0,47
Bipielle H.Oriente	3,192	-1,88
Bipiemme Pacif.	3,941	-0,93
Bpu Pru. Az.Pacif.	4,832	-0,92
Capitalgest Pacif.	3,016	-0,17
Ducato Geo Asia	4,054	-0,66
Ducato Geo Giap.	3,168	-0,35
Effe Az.Pacif.	2,863	-0,8
Epta Selez. Pacif.	5,921	-1,09
Euromob. Tiger Far East	8,681	-1,54
F&f Select Pacif.	6,545	-1,21
F&f Top 50 Oriente	3,158	-1,71
Ferdinando Magellano	5,067	-0,76
Fin.Put. Pacific Equity	4,277	-0,58
Fineco Am Az.Pacif.	4,128	-0,36
Fondersel Oriente	3,836	-1,77
Fondit. Eq. Jap.	2,703	-0,26
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,116	-0,75
Fs Best Of Jap.	4,604	-1,18
Generali Pacif.	11,979	-0,8
Geo Jap.Ese Equity	2,627	-
Gestielle Giap.	4,385	-0,32
Gestielle Pacif.	8,106	-0,65
Gestnord Az.Pacif.	5,707	-0,61
Imi East	5,521	-0,34
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,074	-0,71
Interf.Equity Jap.	2,956	-0,24
Investire Pacif.	5,293	-0,53
Investitori Far East	4,202	-0,54
Mc G. Fdf Asia	6,094	-0,78
Nextra Az.Asia	5,807	-1,49
Nextra Az.Giap.	3,792	-0,63
Nextra Az.Pacif. Din.	3,358	-0,83
Open Fund Az.Pacif.	2,895	-1,13
Optima Far East	2,950	-0,64
Oriente 2000	7,277	-0,75
Pixel Asia	3,944	-0,43
Primavera Tr. Az.Giap.	5,270	-0,73
Ras Far East Fund L	4,653	-0,45
Ras Far East Fund T	4,637	-0,47
Ras Multipart. Multipaci	5,982	-1,4
Rom. Jap.Ese Index Jpy	63,859	-0,15
Sai Pacif.	3,278	-0,7
Spaolo Pacific	4,507	-0,81
Symphonia Ms Asia	5,066	-1,57
Unicredit Az.Giap. A	4,280	-0,4
Unicredit Az.Giap. B	4,237	-0,4
Unicredit Az.Pacif.A	4,061	-1,53
Unicredit Az.Pacif.B	8,505	-1,52
Vegagest Az.Asia	4,754	-0,13
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,342	-0,91
Arca Az.Paesi Emerg.	4,755	-1,76
Aureo Mercati Emerg.	3,914	-1,63
Azimut Emerging	4,021	-1,42
Bipielle H.Paesi Emerg.	7,986	-2,41
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	4,677	-2,3
Capitalgest Eq. Em. Mkts	12,453	-1,69
Ducato Geo Am. Latina	5,964	-0,23
Ducato Geo Europa Est	5,199	-0,5
Ducato Geo Paesi Em.	3,239	-1,55
Dws Az.Emerg.	3,872	-2,66
Epta Mercati Emerg.	6,668	-1,9
Euromob. Em. Mkt E. F.	4,896	-1,15
F&f Select Nuovi Merc.	5,007	-2,25
Fin.Put. Emerg. Markets	4,216	-1,66
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,141	-1,85
Generali Emerging Mkt	5,623	-1,75
Gestielle Em. Markets	7,076	-1,39
Gestnord Az.Paesi Em.	4,894	-1,9
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,561	-1,87
Investire P. Emerg.	4,954	-1,8
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	5,627	-1,56
Nextra Az.Emer.Amer.	7,075	0,14
Nextra Az.Emer.Europ	7,723	-0,41
Nextra Az.Paesi Emer	4,450	-1,44
Pixel Emerg. Mkts Eq.	4,989	-1,69

Fondi	€	v.%
Primavera Tr. Az.Emerg.	5,770	-1,37
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,265	-1,85
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,256	-1,85
Sai Paesi Emerg.	3,637	-1,78
Spaolo Econ. Em.	5,185	-1,67
Symphonia Ms P. Emer.	6,600	-0,83
Unicredit Am. Lat. A	6,215	0,6
Unicredit Am. Lat. B	6,329	0,6
Unicredit Az.Merc. Em. A	5,380	-1,88
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,361	-1,9
Unicredit Sv. Europa A	7,544	-0,71
Unicredit Sv. Europa B	7,514	-0,38
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,359	-0,36
Alpi Az.Int.	5,492	-0,11
Alto Int. Az.	4,010	-0,45
Anima Fondo Trading	12,318	-0,43
Apulia Az.Int.	6,132	-0,33
Arca 27 Az.Est.	11,270	-0,38
Arca Cinquest.-comp.E	3,339	0,06
Arca Mul.Comp.F	4,027	0,22
Aureo Blue Chips	3,738	-0,32
Aureo Global	8,763	-0,22
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,158	-0,37
Azimut Borse Int.	11,126	-0,29
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,143	0,23
Bancoposta Az.Int.	3,240	-0,22
Bds Arcobaleno Crescita	5,564	-0,3
Bim Az.Glob.	3,539	-0,23
Bipielle F.Profilo 5	3,729	-0,4
Bipielle H.Glob.	15,923	-0,34
Bipiemme Glob.	19,085	-0,44
Bipiemme&co. Comp.90	3,801	0,11
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,723	-0,67
Bpu Pru. Az.Globali	4,147	-0,34
Bpvi Az.Int.	3,407	-0,35
Bsi Az.Int.	4,466	-0,45
Bussola Fdf Glb Growth	2,675	-0,19
Bussola Fdf Glb Value	3,654	-0,19
Ca-am Mida Az.Int.	2,905	-0,17
Capital It.	68,520	-0,45
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,072	-0,24
Carige Az.	5,675	-0,42
Cariparma Nextra Eq Int	3,702	-0,43
Consultinvest Global	3,661	-0,35
Credit Suisse Az.Int.	6,649	-0,49
Ducato Geo Gl. Crescita	5,054	-0,43
Ducato Geo Gl. Selez.	2,793	-0,25
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,127	-0,48
Ducato Geo Gl. Valore	2,970	-0,1
Ducato Geo Glob.	18,905	-0,13
Ducato Geo Tendenza	2,652	-0,3
Ducato Portf.Global Eq.	3,402	-0,12
Ducato Portf.Megatrends	3,444	-0,2
Ducato Portf.Small Caps	4,048	-0,61
Dws Paniere Borse	5,125	-0,45
Effe Az.Glob.	2,753	-0,33
Effe Az.Top 100	2,704	-0,22
Effe Linea Aggressiva	3,684	-0,32
Epta Carige Equity	2,518	-0,32
Epta Executive Red	3,712	0,19
Eptaint.	9,666	-0,28
Euroconsult Az.Int.	4,701	-0,25
Euromob. Blue Chips	10,896	-0,11
Euromob. Growth E. F.	6,339	-0,31
F&f Gestione Int.	12,254	-0,47
F&f Lagest Az.Int.	10,553	-0,42
F&f Top 50	4,913	-0,39
Fideuram Az.	11,840	-0,3
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Cor	5,053	-0,59
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Gr.	5,880	-0,51
Fin.Put. Global Growth	6,433	-0,23
Fin.Put. Global Value	3,940	-0,13
Fineco Am Az.Int.	11,111	-0,42
Fondit. Global	101,217	-0,18
G.P. All. Serv.Co. A	3,480	0,06
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,603	-0,16
Generali All. Serv.Co. A	3,431	0,06
Generali Global	11,818	-0,45
Generali Special	8,122	-0,36
Generali World Top 50	2,877	-0,35
Gestielle Int.	9,796	-0,25
Gestnord Az.Int.	2,619	-0,42
Grifoglobal Int.	7,674	-0,36
Interf.Global	51,564	-0,19
Investire Int.	8,709	-0,49
Italfor. Global Equities	21,300	-1,11
Leonardo Equity	2,874	-0,24
Magna Graecia Az.	5,110	-0,45
Mc G. Fdf Megatr. High	5,175	-0,52
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,572	-0,41
Med. Elite 95 L	5,109	-0,29
Med. Elite 95 S	10,076	-0,31
Ml Master Series Eq.	3,889	-0,18
Multif.Comp.D 10/90	4,025	-0,12
Nextam Part. Az.Int.	4,097	-0,27
Nextra Port.Mul.Eq.	3,312	-0,27
Nextra Az.Inter.	13,737	-0,44
Nextra Az.Pmi Int.	11,842	-0,6
Nextra Blue Chips I	17,864	-0,43
Open Fund Az.Int.	2,896	-0,31
Optima Int.	4,535	-0,29
Pixel Glob.	10,626	-0,69
Pixel Multifund-glob.	3,327	-0,24
Pixel Multifund-tematico	3,502	-0,74
Primavera Az.Pmi	5,487	-0,56
Primavera Blue Chips Int	4,203	-0,28
Ras Blue Chips L	3,374	-0,38
Ras Blue Chips T	3,367	-0,36
Ras Global Fund L	11,635	-0,2
Ras Global Fund T	11,589	-0,2
Ras Multipartner90	3,475	-0,29
Ras Research L	3,058	-0,55
Ras Research T	3,054	-0,52
Risparmio Az.Top 100	11,365	-0,32
Risparmio It. Borse Int.	14,156	-0,27
Rominv. Universal Index	33,513	-0,18
Sai Glob.	9,782	-0,67
Sofidsim Blue Chips	5,220	-0,31
Spaolo Global Eq. Risk	11,141	-0,26
Spaolo Soluzione 7	6,950	-0,36
Spaolo Strategie 90	5,960	0,03
Special M.-comp.4	3,637	0,17
Special M.-comp.8	3,642	0,19
Symph.S Az.Inter	6,471	-0,29
Symphonia Ms Vivace	4,641	0,04
Unicredit Az.Glob. A	12,279	-0,35
Unicredit Az.Glob. B	12,139	-0,35
Ventaglio Str. Aggr.	4,369	0,44
Zenit Etico & Ricerca	4,861	-0,39
Zeta Stock	11,839	-0,36
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,794	-0,39
Dws Londra	4,922	-0,28
Dws New York	8,802	-0,15
Dws Parigi	11,628	-0,3
Dws Tokyo	5,090	-0,33
Euromob. Jap. Equity F.	2,915	-0,27
F&f Select Germ.	8,902	-0,39
Generali Jap.	2,538	-0,47
Gestielle Cina	4,249	-2,7
Gestielle East Europe	7,498	-0,2
Zeta Swiss	22,094	-0,14
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,681	-0,49
Aureo Ff Aggressivo	3,314	-0,15
Aureo Multiaz.	7,000	-0,28
Bipielle H.Crescita	3,486	-0,66
Bipielle H.Valore	3,944	-0,55
Bussola Fdf Eur. New F.	3,024	-0,3
Capitalgest Small Cap	5,585	-0,25
Ducato Etico Glob.	3,306	-0,81
Euromob. Risk F.	28,804	-0,34
Gestielle Etico Az.	4,907	-0,3
Ml Master Series Sp.Eq.	3,961	-0,05
Pixel Iniziativa	17,099	-0,43
Spaolo Az.Int. Etico	5,996	-0,45
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,251	0,21
Azimut Energy	5,088	0,43
Bipiemme Risorse Base	4,699	0,23
Ducato Portf.Commodity	4,185	0,14

Fondi	€	v.%
Ducato Set Energia	5,606	0,54
Ducato Set Materie Prime	9,031	-0,52
Gestnord Az.Energia	4,607	0,59
Interf.Eq.Eu Materials	8,274	-0,05
Interf.Eq.Usa Energy	9,390	0,57
Italfor. Raw Mat.&en.	4,440	-0,67
Nextra Az.Enmatprime	6,271	0,02
Ras Energy L	5,664	0,04
Ras Energy T	5,653	0,04
Rominv. Global Energy	4,604	0,68
Spaolo Energia Mat. Prim	10,406	0,16
Unicredit Risorse Nat. A	4,905	-0,57
Unicredit Risorse Nat. B	4,825	-0,58
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,973	-0,23
Interf.Eq U.S. Ind.	9,944	-0,15
Interf.Euro Industrials	9,772	-0,93
Nextra Az.Indust.	5,242	-0,3
Rom. Global Industrial	3,245	-0,09
Spaolo Industrial	9,476	-0,26
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,971	0,1
Azimut Consumers	4,693	-0,02
Ducato Set Consumi Alfa	5,384	-0,19
Ducato Set Consumi Beta	0,877	0,11
F&f Select Fashion	4,504	-0,53
Gest. World Consumer	4,288	-0,12
Gestnord Az.Tempo Libero	3,500	-0,31
Interf.Eq Cons. Staples	10,280	-0,56
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,702	-0,6
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,023	-0,01
Interf.Eq.Usa Consumer	7,456	0,42
Nextra Az.Beni Cons.	6,453	-0,09
Ras Consumer Goods L	5,875	0,02
Ras Consumer Goods T	5,866	0,02
Ras Luxury L	3,255	-0,37
Ras Luxury T	3,252	-0,34
Rominv. Global Consumer	3,395	-0,03
Spaolo Beni Largo Cons.	9,869	0,06
Spaolo Media E T. Liber	9,665	-0,22
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,887	0,15
Capitalgest Health Care	11,579	0,21
Ducato Set Farmaceutico	4,873	0,08
Epta Health Care Fund	3,751	0,05
Eurom. Green E. F.	9,213	0,22
Generali Health Europa	3,950	0,08
Gestielle Pharmatech	3,005	-0,23
Gestnord Az.Biotec.	3,659	-1,03
Gestnord Az.Farmac.	3,712	0,16
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,034	-0,02
Interf.Eq.Usa Health C.	7,916	-0,03
Italfor. Healthcare	4,210	-0,94
Nextra Az.Ph-biotech	6,618	-0,02
Pixel Qualità Della Vita	4,538	0,09
Ras Individual Care L	6,538	-0,03
Ras Individual Care T	6,523	-0,03
Rom. Global Health Care	3,295	0,18
Spaolo Salute E Amb.	15,175	0,06
Unicredit Pharmachem A	11,236	0,13
Unicredit Pharmachem B	11,067	0,13
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,979	-0,23
Azimut Real Estate	5,629	-0,27
Bipiemme Finanza	3,985	-0,4
Ducato Set Finanza	3,535	-0,39
Epta Finance Fund	4,196	-0,47
F&f Select Nuova Finanza	4,063	-0,12
Fondit. Euro Financials	6,533	-0,55
Fondit. U.S. Financials	7,880	-0,09
Generali Financials Euro	3,588	-0,53
Gestielle World Financia	3,825	-0,34
Gestnord Az.Banche	9,492	-0,25
Interf.Eq.Eu Financials	7,457	-0,57
Interf.Eq.Usa Financials	7,523	-0,08
Italfor. Banks & Ins. C.	5,920	-1,17
Nextra Az.Finanza	6,085	-0,62
Ras Financial Services L	4,689	-0,34
Ras Financial Services T	4,684	-0,34
Rominv. Global Finance	3,761	-0,29
Spaolo Finance	22,570	-0,41
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,784	-1,22
Ducato Portf.High Tech	2,872	-0,31
Ducato Set Tecnologia	1,463	-1,48
Epta Technology Fund	1,781	-1,38
Euroconsult Tecnologia	3,740	-1,29
Euromob. Hi-tech E. F.	11,353	-0,98
Gestielle High Tech	1,819	-1,25
Gestnord Az.Tecnologia	1,076	-1,47
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,315	-1,07
Nextra Az.Tec.Avan.	3,397	-1,08
Pixel Communication Tec.	0,997	-0,4
Pixel I.T.	4,489	-0,73
Pixel Int.Et	2,277	-0,22
Primavera Tr. Az.High Te	3,563	-1,14
Ras High Tech L	2,169	-1,54
Ras High Tech T	2,165	-1,55
Rominv. Glb. Inform. Tec	1,939	-1,12
Spaolo High Tech	4,255	-1,28
Zenit Int.Etfund.It	1,661	-1,42
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,139	-0,6
Generali Tmt Europa	2,864	-0,9
Gestielle World Comm.	5,477	-0,45
Gestnord Az.Telecom	3,700	-0,64
Italfor. Tmt	3,970	-1,98
Nextra Az.Telecomu.	7,918	-0,63
Rominv. Glb. Tlc Service	2,109	-0,61
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,539	0,36
Epta Utilities Fund	3,164	0,41
Generali Utilities Europ	4,666	0,26
Nextra Az.Utilities	4,264	0,31
Spaolo Utilities	8,687	0,37
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,833	-0,97
Azimut Generation	4,971	-0,06
Azimut Multi-media	3,030	-1,17
Bipiemme Benessere	4,254	0,14
Bipiemme Innovaz.	7,010	-1,34
Bipiemme Tempo Libero	4,058	-0,27
Ducato Set Immobiliare	6,836	-0,52
Effe Az.Best Sector	2,533	-0,63
Eurom. Real Estate Eq.	4,712	-0,06
F&f Select High Tech Eu.	1,589	-0,94
Fondit. Euro Cyclicals	7,619	-0,59
Fondit. Euro Defensive	8,107	0,05
Fondit. Euro T.M.T.	5,312	-1,15
Fondit. U.S. Cyclicals	8,190	-0,06
Fondit. U.S. Defensive	7,494	0,25
Fondit. U.S. T.M.T.	2,836	-1,29
Fs Info Technol.	3,484	-0,29
Gestielle World Net	1,412	-1,12
Gestielle World Utilitie	3,828	0,47
Gestnord Az.Ambiente	6,130	0,28
Gestnord Az.Edilizia	4,788	0,06
Interf.Eq.Eu T.T.	6,694	-1,09
Interf.Eq.Usa T.T.	6,370	-1,33
Intl. Secur. New Economy	33,255	-0,78
Nextra Az.Immob.	5,912	-
Nextra Az.Nasdaq 100	1,829	-1,19
Optima Tecnologia	2,801	-0,81
Pixel Global Brands	4,465	-0,4
Pixel Real Estate	4,969	-
Ras Advanced Services L	2,370	-0,5
Ras Advanced Services T	2,367	-0,5
Ras Multimedia L	4,643	-0,96
Ras Multimedia T	4,631	-0,94
Unicredit Servizi A	11,451	-0,37
Unicredit Servizi B	11,256	-0,43
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,762	0,03
Arca Mul.Comp.E	4,203	0,14
Aureo Ff Dinamico	3,501	-0,2
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,122	0,14
Bancoposta Prof.Svil.	5,161	-0,12
Bds Arcobaleno Energia	5,475	-0,26
Bipielle F.Profilo 4	4,428	-0,25
Bipiemme Valore	4,157	-0,02
Bipiemme&co. Comp.70	4,106	0,07

Fondi	€	v.%
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,205	-0,5
Bussola Fdf Sviluppo	3,190	-0,16
Ducato Mix 75	4,059	-0,2
Ducato Portf.Equity 70	3,868	-0,08
Dws Bil.50-90	3,348	-0,21
Epta Executive Green	3,955	0,13
F&f Lagest Portfolio 3	4,465	-0,22
Fineco Am Profilo Dinami	3,996	-0,42
G.P. All. Serv.Co. B	3,797	0,11
Generali All. Serv.Co. B	3,694	0,11
Imindustria	11,322	-0,19
Multif.Comp.C 30/70	4,170	-0,12
Nextra Portfdiamante	3,710	-0,05
Pixel Multifund-aggressi	3,696	-0,08
Ras Multipartner70	3,926	-0,23
Spaolo Soluzione 6	18,194	-0,24
Spaolo Strategie 70	5,751	-
Vitamin Long Term Plus	5,480	-0,29
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,126	-0,17
Alto Bil.	14,270	-0,05
Arca Bb	28,465	-0,13
Arca Cinquest.-comp.C	4,214	-0,05
Arca Mul.Comp.D	4,399	0,09
Artigiancassa Mix	4,189	-0,14
Aureo Bil.	22,107	-0,09
Azimut Bil.	19,024	-0,3
Azimut Bil.Int.	6,341	-0,11
Bancoposta Prof.Cresc.	5,125	-0,08
Bds Arcobaleno Equilibri	5,363	-0,17
Bim Bil.	18,501	-0,13
Bipielle F.Profilo 3	10,842	-0,17
Bipiemme Int.	11,195	-0,27
Bipiemme&co. Comp.50	4,434	0,2
Bn Iniziativa Sud	11,690	-0,09
Bnl Skipper 3	4,402	-0,14
Bpu Pru. Port. Dinamico	4,463	-0,31
Bussola Fdf Crescita	4,065	-0,1
Bussola Fdf Dinamica	3,563	-0,14
Capitalgest Bil.	17,110	-0,13
Consultinvest Bil.	4,968	-0,2
Ducato Mix 50	4,316	-0,12
Ducato Portf.Cap. Plus	4,130	-0,05
Ducato Portf.Equity 50	4,147	-0,07
Dws Bil.30-70	4,472	-0,18
Effe Linea Dinamica	4,161	-0,22
Epsilon Longrun	4,519	-0,2
Epta Executive Blue	4,226	0,07
Eptacapital	13,051	-0,18
Euroconsult Bil.Int.	5,074	-0,14
Euromob. Capitalfit	27,249	-0,12
F&f Eurorisparmio	19,811	-0,27
F&f Lagest Portfolio 2	4,622	-0,15
F&f Prof.	49,542	-0,4
Fideuram Performance	10,765	-0,18
Fin.Put. Global Balanced	4,703	-0,23
Fineco Am Profilo Attivo	4,791	-0,13
Fineco Equilibrio Euro	16,884	-0,27
Fondersel	40,601	-0,12
G.P. All. Serv.Co. C	4,261	0,09
Generali All. Serv.Co. C	4,104	0,07
Generali Rend	23,865	-0,13
Geo Global Balanc. 1	5,814	-
Gestielle Global Asset 3	10,554	-0,14
Gestnord Bil.Euro	12,498	-0,24
Gestnord Bil.Int.	11,271	-0,14
Grifocapital	17,280	-0,12
Imi Capital	27,843	-0,13
Investire Bil.	12,698	-0,09
Mc G. Fdf Bil.	5,490	-0,25
Med. Elite 60 L	5,046	-0,18
Med. Elite 60 S	9,940	-0,18
Multif.Comp.B 50/50	4,376	-0,11
Nextam Part. Bil.	5,110	-0,12
Nextra Bil.Inter.	8,335	-0,18
Nextra Bilan.Euro	30,997	-0,24
Nextra Portfsmeraldo	4,257	-0,12
Open Fund Bil.Int.	3,927	-0,43
Open Fund Gestnord	3,854	-0,23
Pixel Multifund-moderato	3,981	0,05
Pixel Portfolio	29,426	0,
Primavera Bil.Euro	5,018	-0,32
Ras Bil Glob. L	11,209	-0,19
Ras Bil Glob. T	11,182	-0,19
Ras Bil.Europa L	23,110	-0,23
Ras Bil.Europa T	23,034	-0,23
Ras Multipartner50	4,385	-0,2
Sai Bil.	3,483	-0,03
Spaolo Soluzione 4	5,500	-0,09
Spaolo Soluzione 5	22,702	-0,14
Spaolo Strategie 50	5,540	-0,05
Special M.-comp.3	4,290	0,14
Special M.-comp.7	4,294	0,12
Symph.S Pat.Glob.	4,811	-0,12
Symphonia Ms Largo	4,981	-0,02
Unicredit Bil.Europa A	19,129	-0,27
Unicredit Bil.Europa B	18,913	-0,27
Unicredit Bil.Glob. A	13,160	-0,17
Unicredit Bil.Glob. B	13,006	-0,17
Valori Resp. Bil.	5,376	-0,2
Ventaglio Str. Bil.	4,698	0,28
Vitamin Long Term	5,391	-0,22
Zeta Bil.	15,762	-0,13
Zeta Growth Income	3,737	-0,35
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.A	4,925	-0,12
Arca Cinquest.-comp.B	4,556	-0,11
Arca Mul.Comp.B	4,776	-0,04
Arca Mul.Comp.C	4,543	0,02
Arca Te	14,433	-0,04
Aureo Ff Ponderato	4,562	-0,07

Fondi	€	v.%
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,063	0,06
Azimut Protezione	6,715	-
Bancoposta Prof.Opport.	5,082	-0,06
Bds Arcobaleno Opportuni	5,253	-0,13
Bipielle F.Profilo 2	7,316	-0,08
Bipiemme Mix	4,927	-0,16
Bipiemme Visconteo	28,139	-0,11
Bipiemme&co. Comp.30	4,660	0,13
Bnl Skipper 1	5,287	0,04
Bnl Skipper 2	4,733	-0,08
Bpu Pru. B. Euro Ris. Co	4,934	-0,18
Bpu Pru. Port. Moderato	4,826	-0,12
Bussola Fdf Evoluzione	4,607	-0,07
Ducato Mix 25	4,773	-
Ducato Portf.Equity 30	4,381	-0,05
Dws Bil.10-50	5,083	-0,04
Epta Executive White	4,454	-
Epta Mul.2	5,230	-0,1
Epta Mul.3	4,425	-0,05
F&f Lagest Portfolio 1	5,295	-0,08
Fineco Am Profilo Modera	10,455	-0,03
Fineco Am Val. Prot. 85	4,663	-0,06
Fineco Am Val. Prot. 90	5,020	-0,06
Fs High Yield	5,196	-0,06
Fs Prudent	5,234	0,02
G.P. All. Serv.Co. D	4,897	0,1
Generali All. Serv.Co. D	4,755	0,08
Geo Global Balanc. 3	5,300	-
Gestielle Etico Bil.30	5,060	0,06
Gestielle Global Asset 2	11,020	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,020	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,021	-0,04
Med. Elite 30 L	4,992	-0,06
Med. Elite 30 S	9,892	-0,06
Multif.Comp.A 70/30	4,563	-0,15
Ras Multipartner20	5,121	-0,14
Spaolo Soluzione 2	6,133	-0,02
Spaolo Soluzione 3	6,405	-0,02
Spaolo Strategie 30	5,041	-0,06
Symphonia Ms Adagio	5,139	-0,04
Ventaglio Str. Prud.	4,994	0,04
Vitamin Medium Term	5,245	-0,1
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	8,958	0,02
Alto Mon.	6,341	0,02
Arca Mm	12,815	0,04
Artigiancassa B. Termine	5,569	0,04
Astese Mon.	5,378	0,04
Aureo Mon.	5,669	0,02
Bancoposta Mon.	5,401	-
Bim Obb.Breve Term.	5,698	0,02
Bipielle F.Mon.	12,969	0,02
Bipielle F.Tasso Var.	8,523	0,01
Bipiemme Mon.	10,647	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,055	0,02
Bpu Pru. Euro B. Term.	5,350	0,02
Bpvi Breve Termine	5,538	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,219	-
Carige Mon.	10,254	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,485	-
Cr Cento Valore	6,199	0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,114	-
Credit Suisse Mon.It.	7,012	-
Ducato Fix Euro Bt	5,585	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,444	-
Dws Famiglia	6,626	-
Dws Mon. Euro	8,598	0,01
Effe Obb.Euro B.T.	5,599	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,531	0,02
Epta Carige Cash	5,662	0,02
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,774	-
Euromob. Contovivo	10,994	-
Euromob. Liquidità	6,492	0,02
Euromob. Rendifit	7,521	0,03
F&f Lagest Mon.Euro	7,397	-
F&f Moneta	6,431	-
F&f Riserva Euro	7,510	0,01
Fideuram Security	8,733	-
Fineco Am Mon.	11,813	0,02
Fineco Breve Termine	8,038	0,02
Fondersel Redd.	12,584	-
Fondit. Euro Bnd Short T	6,866	0,06
Fondit. Euro Currency	7,146	0,01
Generali Mon. Euro	14,756	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	5,918	-
Geo Eur. S. T Bond 2	5,932	-
Geo Eur. S. T Bond 3	5,918	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,906	-
Geo Eur. S. T Bond 5	5,978	-
Geo Eur. S. T Bond 6	5,956	-
Gestielle Bt Euro	6,699	0,03
Grifocash	6,049	-0,02
Imi 2000	15,470	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,044	0,07
Interf.Euro Currency	6,023	0,02
Investire Euro Bt	6,489	0,06
Laurinmoney	6,193	0,03
Leonardo Mon.	5,133	-
Magna Graecia Monet.	8,619	0,01
Nextra Euro Mon.	13,777	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,277	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,929	0,01
Optima Redd.	5,857	0,05
Passadore Mon.	6,279	0,02
Perseo Rend.	6,284	0,03
Pixel Eurobond	8,018	0,04
Ras Cash L	6,138	0,02
Ras Cash T	6,127	0,02
Ras Mon.	13,979	0,01
Risparmio It. Corrente	12,146	0,01
Rominv. Euro Short T.	223,047	0,05

Fondi	€	v.%
Sai Euromon.	15,224	0,02
Sicilfondo Mon.	8,364	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,888	0,03
Spaolo Soluzione 1	5,284	0,02
Spaolo Soluzione Cash	8,848	0,03
Teodorico Mon.	6,513	0,02
Unibanca Mon.	5,030	-
Unicredit Monet. A	11,652	0,01
Unicredit Monet. B	11,586	-
Valori Resp. Mon.	5,117	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,108	-
Zenit Mon.	6,561	-
Zeta Mon.	7,500	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,037	0,12
Anima Obb.Euro	5,891	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	6,780	0,07
Arca Rr	7,552	0,11
Artigiancassa Eurobb.	5,919	0,15
Astese Obb.	5,304	0,09
Aureo Rend.	17,292	0,05
Azimut Fixed Rate	8,753	0,11
Azimut Redd. Euro	13,587	0,09
Bancoposta Obb.Euro	5,740	0,09
Bancoposta Prof.Protez.	5,031	-
Bim Obb.Euro	5,654	0,04
Bipielle F.Cedola	6,310	0,11
Bipielle F.Obb.Euro	13,761	0,09
Bipiemme Europe Bond	6,055	0,02
Bpu Pru. Euro M/L Term.	5,541	0,11
Bpvi Obb.Euro	5,720	0,09
Bsi Obb.Euro	5,417	0,06
Ca-am Mida Obb.Euro	16,003	0,17
Capitalgest Bond Euro	9,215	0,01
Carige Obb.	9,279	0,08
Cariparma Nextra Obbl	8,547	0,07
Club A Class Bond Euro	5,488	0,13
Credit Suisse Obb.It.	7,633	0,04
Ducato Fix Euro Mt	6,493	0,08
Dws Euro Risk	11,466	0,07
Dws Obb.Euro	5,986	0,08
Dws Obb.Europa	12,494	0,01
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,527	0,03
Epsilon Qincome	6,010	0,13
Epta Carige Bond	5,813	0,1
Epta Lt	7,545	0,2
Epta Mt	6,961	0,1
Eptabond	19,236	0,09
Euroconsult Obb.M/L Term	5,182	-0,02
Euromob. Euro Long Term	7,064	0,06
Euromob. Redd.	13,217	0,05
Euromoney	6,809	0,01
F&f Bond Europa	8,590	0,05
F&f Euroredd.	11,601	0,09
F&f Lagest Obb.Euro	16,211	0,1
Fineco Am Euro Bond	7,938	0,11
Fineco Am Eurobb.Mt	5,511	0,04
Fineco Redd.	13,442	0,16
Fondersel Euro	6,706	0,04
Fondit. Euro B. Long T	5,794	0,28
Fondit. Euro B. Med. T	9,035	0,18
Generali Bond Euro	8,439	0,05
Gestielle Etico Obb.	5,225	0,11
Gestielle Lt Euro	6,577	0,2
Gestielle Mt Euro	12,642	0,1
Imi Rend	8,639	0,01
Interf.Euro Bond Long T	6,562	0,28
Interf.Euro Bond Med. T	6,760	0,16
Interf.Free Bond	11,525	-
Investire Euro Bond	5,869	0,17
Italfor. Euro Bond	7,260	-
Italmoney	6,694	0,03
Leonardo Obb.	6,095	0,02
Nextra Bondeuro	6,394	0,16
Nextra Bondeuro Mt	8,970	0,07
Nextra Long Bond E	7,682	0,22
Nextra Sr Bond	5,091	-0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,703	0,09
Nordfondo Obb.Europa	7,397	0,07
Open Fund Obb.Euro	5,270	-0,04
Optima Obb.	5,936	0,1
Pixel Euroredd.	16,590	0,16
Primavera Bond Euro	4,926	0,14
Ras Lux B. Europe	49,467	0,08
Ras Obb.L	27,013	0,1
Ras Obb.T	26,922	0,1
Rominv. Euro Bonds	13,455	-0,01
Sai Eurobb.	11,135	0,04
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,463	0,15
Spaolo Ob. Euro Lungot	6,765	0,27
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,870	0,04
Teodorico Obb.Euro	5,639	0,07
Unibanca Obb.Euro	5,019	0,08
Unicredit Ob.Mer.Euro A	6,964	0,04
Unicredit Ob.Mer.Euro B	6,924	0,04
Unicredit Obb.Eur. A	5,994	0,03
Unicredit Obb.Eur. B	5,959	0,03
Vegagest Obb.Euro	5,481	0,05
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,138	0,1
Zeta Obb.	15,859	-0,03
Zeta Redd.	6,760	-0,06
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,931	-
Aureo Corp. Europa	5,149	0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,162	0,05
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	5,962	0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,194	-
Ducato Fix Imprese	5,748	0,1
Effe Obb.Corporate	5,656	0,04
Epta Europa	6,280	0,06
Epta Tv	6,229	-
F&f Corporate Eurobond	6,572	0,03
Fondit. Euro Corporate B	7,245	0,11
Generali Corp. Bond Euro	5,757	0,12
Gestielle Corporate Bond	5,665	0,04
Interf.Euro Corporate Bd	4,293	0,12
Nextra Bondcorp.Euro	6,187	0,1
Nextra Corp. Brevet.	7,176	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,131	0,1
Primavera Bond Corp. Eur	5,091	0,1
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,179	-
Unicredit Ob Euro Crp Et	5,083	0,04
Zeta Corporate Bond	6,108	0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	5,829	-0,48
Gestielle High Risk Bond	4,609	-0,48
Nextra Bondhy Europa	5,093	-0,84
Nordfondo Obb.Alto R.	4,555	-0,31
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,630	-0,62
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,700	0,25
F&f Riserva Doll. $	7,907	0,08
Generali Bond Doll.	5,849	-0,02
Geo Usa S. T Bond 2	6,175	-
Gestielle Cash $	5,500	-0,09
Nextra Cashdoll.	12,302	-0,08
Nextra Cashdoll. $	14,585	0,08
Rom. N. Am. Short Usd	64,797	0,08
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,810	0,17
Artigiancassa Area Doll.	4,835	0,14
Aureo Doll.	5,394	0,52
Azimut Redd. Usa	5,518	0,2
Bipielle H.Obb.Amer.	7,043	0,01
Bipiemme Us Bond	4,592	0,13
Capitalgest Bond $	6,368	0,51
Club A Class Bond Usd	4,556	0,33
Ducato Fix Doll.	6,762	0,25
Euromob. N. Amer. B.	8,156	0,34
Fin.Put. Usa Bond	6,215	0,13
Fondersel Doll.	7,909	0,38
Fondit. Bond Usa	7,630	0,32
Gestielle Bond Dollars	7,688	0,35
Interf.Bond Usa	6,536	0,31
Investire N.Amer. Bond	5,503	0,15
Nextra Bonddoll.	7,415	0,23
Nextra Bonddoll. $	8,791	0,39
Nordfondo Obb.Doll.	12,561	0,27
Ras Us Bond Fund L	5,503	0,13
Ras Us Bond Fund T	5,483	0,13
Rom. N. Am. Bonds Usd	27,933	0,53
Spaolo Bonds Doll.	6,341	0,3
Unicredit Obb.Am. A	5,632	0,43

Fondi	€	v.%
Unicredit Obb.Am. B	5,609	0,43
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,541	0,13
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,250	0,26
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,792	0,06
Alpi Obb.Int.	6,538	-0,08
Alto Int.Obb.	5,355	-0,02
Arca Bond	10,798	0,01
Arca Mul.Comp.A	5,096	-0,1
Artigiancassa Obb.Int.	4,927	0,06
Aureo Bond	6,971	0,06
Aureo Ff Prudente	5,117	-0,14
Azimut Rend. Int.	8,282	0,05
Bim Obb.Glob.	5,388	0,15
Bipielle H.Obb.Glob.	9,900	0,02
Bipiemme Pianeta	7,847	-0,1
Bpu Pru. Obb.Globali	4,820	0,02
Bpvi Obb.Int.	5,065	0,02
Ca-am Mida Obb.Int.	10,934	0,1
Capitalgest Global Bond	7,922	0,03
Cariparma Nextra Bond	8,218	0,04
Credit Suisse Obb.Int.	7,267	0,01
Ducato Fix Glob.	7,655	0,07
Ducato Portf.Gl. Bond	4,810	-0,06
Dws Bond Risk	9,329	0,17
Dws Obb.Int.	10,628	0,07
Effe Obb.Glob.	5,256	0,02
Epta92	10,518	0,07
Euroconsult Obb.Int.	6,451	0,02
Euromob. Int.Ation. B.	8,687	0,02
F&f Lagest Obb.Int.	11,080	0,08
F&f Redd. Int.	7,235	0,07
Fineco Am Global Bond	12,893	0,05
Fondersel Int.	11,931	0,02
Generali Bond Int.	12,542	-0,01
Gestielle Bond	9,259	0,08
Gestielle Bt Ocse	6,310	-0,03
Gestielle Obb.Int.	5,517	0,07
Imi Bond	13,379	-0,02
Intermoney	6,723	-0,03
Investire Global Bond	7,706	0,09
Italfor. Global Bond	12,780	-0,47
Laurin Bond	5,282	0,04
Leonardo Bond	5,158	0,14
Ml Master Series B.	5,144	-0,16
Nextra Bondinter.	7,821	0,03
Nextra Bondtoprating	7,456	0,05
Nordfondo Obb.Int.	11,335	0,06
Optima Obb.High Yield	5,898	0,15
Primavera Bond Int.	4,643	0,04
Ras Bond Fund L	13,785	-0,02
Ras Bond Fund T	13,751	-0,02
Rom. Brit. Short T. Gbp	27,108	0,
Rom. British Bonds Gbp	13,955	0,21
Sai Obb.Int.	7,654	0,03
Sofidsim Bond	6,431	0,03
Unicredit Obb.Glob. A	10,524	0,05
Unicredit Obb.Glob. B	10,469	0,05
Vegagest Obb.Int.	4,897	0,14
Zeta Bond	13,329	-0,03
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,873	0,19
Arca Corporate Bt	4,991	-0,04
Bipielle H.Corporate B.	4,364	0,18
Bpu Pru. Obb.Glob. Corp.	5,566	0,2
Italfor. Corporate Bond	14,090	0,07
Zenit Bond	6,454	0,02
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pru. Obb.Gl. Alto Re	6,114	0,11
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,164	-0,29
Interf.Bond Gbl High Yie	6,209	-0,27
Mc G. Fdf High Yield	5,555	-0,23
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,247	-0,23
Capitalgest Bond Yen	4,983	-0,26
Ducato Fix Yen	4,320	-0,16
Euromob. Yen B.	7,949	-0,21
Fondit. Bond Jap.	8,600	-0,22
Interf.Bond Jap.	5,065	-0,22
Investire Pacific Bond	4,359	-0,21
R. Pacific Bonds Jpy	195,793	-0,04
Spaolo Bonds Yen	5,439	-0,2
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	9,348	0,92
Aureo Alto Rendimento	6,223	0,71
Bipielle H.Obb.Paesi Em	6,943	0,46
Capitalgest Bond Em. Mkt	6,800	1,07
Club B Class Bond Euro	5,712	0,09
Club B Class Bond Usd	4,936	0,67
Ducato Fix Emerg.	9,703	0,93
Dws Obb.Emerg.	5,025	0,44
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,484	0,22
Epta High Yield	5,678	0,51
F&f Emerging Mkts Bond	7,378	0,48
Fondit. Bond Glb Em Mkt	7,316	0,8
Gestielle Em. Markets B.	6,909	1,1
Interf.Bond Glb Em Mkt	7,501	0,79
Investire Emerg. Bond	16,110	0,81
Nextra Bondem.Vattiv	8,887	0,87
Nextra Bondem.Vcop.	7,913	0,74
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,178	0,37
Optima Obb.Em. Market	5,485	0,72
Pixel Emerg. Mkts Debt	14,886	0,71
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,759	0,57
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,745	0,57
Rominv. Em. Mkts B. Usd	16,108	1,07
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	7,635	0,77
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	7,562	0,76
Vegagest Obb.High Yield	5,350	0,92
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,252	0,06
Anima Convertibile	5,342	-0,19
Aureo Gestiob	8,879	0,03
Azimut Floating Rate	6,851	-
Azimut Trend Tassi	7,880	0,05
Bn Redd.	6,128	0,02
Bpu Pru. Obb.Doll.	4,311	0,16
Bsi Obb.Int.	4,713	-0,11
Bussola Fdf Glb High Y.	4,637	-0,11
Ducato Fix Convertibili	7,700	-0,18
Euromob. Europe Bond	5,877	0,03
Euromob. Risk Bond	5,292	0,27
Fin.Put. Global High Yie	5,628	0,07
Fineco Am Profilo Conser	5,663	0,04
Fondit. Inflation Linked	11,540	0,25
Fs Short T. Optim.	5,131	-0,02
Gam It. Bond Sel. Funds	5,191	-0,1
Generali Conv. B. Europa	5,040	-0,26
Gestielle Global Conv.	6,049	-0,25
Interf.Inflation Linked	11,301	0,24
Magna Graecia Obb.	6,575	0,08
Nordfondo Obb.Conv.	4,920	-0,24
Pixel Global Bond	13,838	0,1
Primavera Obb.Misto	4,970	-
Ras Cedola L	6,253	0,06
Ras Cedola T	6,235	0,06
Ras Lux Short T. Dollar	130,152	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	60,714	0,01
Ras Spread Fund L	5,263	-0,19
Ras Spread Fund T	5,243	-0,19
Risparmio It. Redd.	12,165	0,09
Rom. Euro Conv. Bonds	5,005	-0,12
Soliditas	5,065	0,08
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,122	-0,05
Spaolo Currency Risk	7,579	-0,05
Spaolo Global H.Yield	6,059	-0,02
Spaolo O. Estero Etico	6,279	0,06
Spaolo Obb.Etico	5,373	0,07
Spaolo Vega Coupon	6,043	0,07
Special M.-comp.1	5,449	-0,06
Special M.-comp.5	5,451	-0,06
Symph.S Ob.A.Europ	7,775	-
Vasco De Gama	10,586	0,45
OBBL. MISTI ITALIANI		
Aaa Master Bil Obb	8,665	0,03
Agora Valore Prot. 95	5,444	0,13
Alleanza Obb.	5,405	0,04
Alto Obb.	7,368	0,03
Anima Fondimpiego	16,778	-0,01
Arca Obb.Europa	7,101	0,03
Artigiancassa Obb.	5,608	0,07

Fondi	€	v.%
Azimut Mul.Comp.Prud	5,041	-0,02
Azimut Solidity	7,077	0,03
Bancoposta Inv Pr 90	4,988	-0,02
Bancoposta Prof.Rend.	5,051	-0,02
Bim Global Convertible	4,957	-0,24
Bipielle F.80/20	8,758	0,02
Bipielle F.Et. Roma C. M	9,950	-
Bipielle F.Profilo 1	4,644	-
Bipiemme Plus	5,253	-0,04
Bipiemme Sforzesco	8,214	-0,02
Bnl Per Telethon	4,909	-0,02
Bpu Pru. Port. Prudente	5,113	0,02
Cariparma Nextra Equil	5,079	-0,08
Cariparma Nextra Piu'	5,000	-
Cariparma Nextra Pr Din	5,038	-0,02
Cariparma Nextra Pr. Din	5,000	-
Cr. Cento Misto Best	5,214	-0,1
Dws Bil.0-20	5,284	-
Effe Linea Prudente	4,635	-0,11
Epsilon Limitedrisk	5,298	-
Epta Mul.1	5,388	-0,09
Epta Protezione 95	5,049	-0,04
Euroconsult Obb.Misto	6,118	-0,02
Fineco Am Profilo Pruden	5,524	0,04
Fineco Am Val. Prot. 95	5,268	-0,02
Fineco Impiego	6,084	0,07
Generali Cash	5,782	0,03
Geo Gl. Conv. Bond	5,078	-
Gestielle Global Asset 1	7,904	0,01
Gestielle Obb.Misto	9,680	0,05
Grifobond	6,940	0,01
Griforend	7,454	0,05
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,010	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,021	-0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	4,999	-0,02
Investire Obb.	19,351	0,03
Leonardo 80/20	5,278	-0,08
Nextam Part. Obb.Misto	5,291	-
Nextra Equilibrio	6,963	-0,07
Nextra Rend.	6,177	-0,08
Nextra Sr Equity 10	5,128	-0,08
Nextra Sr Equity 20	5,224	-0,11
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,626	0,04
Ras Longterm B. F.L	5,809	0,03
Ras Longterm B. F.T	5,794	0,02
Spaolo Etico Venezia Ser	5,012	-
Special M.-comp.2	5,059	-0,02
Special M.-comp.6	5,057	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,373	-0,05
Teodorico Misto Int.	5,241	-
Unicredit Obb.Misto A	7,771	-0,03
Unicredit Obb.Misto B	7,728	-0,03
Valori Resp. Ob. Misto	5,088	-0,02
Vitamin Short Term	5,159	-0,02
Zenit Obb.	6,981	-0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,607	0,09
Bipiemme Risp. Cedola	5,105	-0,04
Bipiemme Risparmio	7,674	-0,01
Ca-am Mida Dinamico	5,062	0,02
Capitalgest Bond Europa	8,965	-0,08
Consultinvest High Yield	4,878	-0,02
Consultinvest Redd.	6,824	-0,01
Ducato Fix Rend.	17,660	0,09
Fineco Am Bond Total Ret	7,096	-0,04
Generali Institut. Bond	5,043	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,720	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,632	-
Spaolo Global Bond Risk	8,024	0,07
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,703	-
Arca Bt Breve Term.	7,847	-
Arca Bt-tesoreria	5,089	-
Artigiancassa Liquidità	5,371	-
Aureo Liquidità	5,103	-
Azimut Garanzia	11,223	-
Bipielle F.Liquidità	7,269	-
Bnl Cash	19,868	0,01
Bnl Mon.	9,123	0,01
Bpu Pru Liquidita'	5,035	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,003	0,01
Capitalgest Liquidità	6,488	-
Ducato Fix Liquidità	5,995	0,02
Ducato Fix Mon.	7,609	0,01
Dws Crescita Risparmio	7,381	-
Dws Liquidità	6,660	-0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,451	0,01
Effe Liquidità Area Euro	6,045	0,02
Eptamoney A	12,635	0,01
Eptamoney B	12,620	0,01
Eptamoney C	12,685	0,01
Euganeo	6,636	-
Euromob. Tesoreria	10,145	-
Fideuram Moneta	13,246	-
Fineco Am Cash	5,606	-
Fineco Am Liquidità	5,517	0,02
Fondersel Cash	8,150	0,01
Generali Liquidità	5,888	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,009	-
Gestielle Cash Euro	6,375	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,191	-
Nextra Tesoreria	6,853	-
Nordfondo Liquidità	5,536	-
Optima Money	5,536	0,02
Perseo Mon.	6,673	-
Pixel Eurocash	5,959	-
Ras Liquidita' A	4,998	-
Ras Liquidita' B	4,999	0,02
Risparmio It. Mon.	5,432	-
Sai Liquidità	10,229	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,626	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,678	-
Symph.S Monetaria	6,547	-
Unicredit Liquidità A	7,492	-
Unicredit Liquidità B	7,450	-
Vegagest Mon.	5,306	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int. Bond	7,587	-0,13
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,839	-0,04
Abis Flessibile	5,127	-
Agoraflex	5,398	0,15
Alarico Re	4,017	-0,3
Anima Fondattivo	12,674	-0,29
Aureo Flessibile	4,775	-0,38
Azimut Trend	18,147	-0,25
Azimut Trend It.	14,181	-0,06
Bim Flessibile	3,955	-0,33
Bipielle F.Free	3,880	-0,31
Bipiemme Trend	2,887	-0,28
Bnl Trend	19,176	-0,71
Ca-am Mida Opportunità	5,073	-0,12
Capitalgest Redd. Più	6,316	-0,09
Capitalgest Risk	6,872	-0,13
Club It.N Opportunities	4,639	-0,22
Ducato Etico Civita	4,391	-0,09
Ducato Flex 100	9,878	-0,2
Ducato Flex 30	16,049	-0,01
Ducato Flex 60	4,991	-0,12
Ducato Portf.Strategy	4,081	-0,12
Dws High Risk	6,433	-0,37
Dws Trend	3,833	-0,42
Etra Dinamico Glob.	9,853	-0,08
Euromob. Strategic	3,981	-0,25
Fineco Am Obiettivo 2005	5,047	-0,04
Fineco Am Obiettivo 2007	5,072	-0,1
Fineco Am Obiettivo 2010	5,113	-0,08
Fineco Am Obiettivo 2015	5,152	-0,06
Formula 1 Balanced	6,178	-0,02
Formula 1 Conservative	6,171	0,06
Formula 1 High Risk	5,780	-0,05
Formula 1 Low Risk	6,122	0,07
Formula 1 Risk	5,763	-0,03
Fs Aggressive	5,700	-0,26
Fs Glb Theme	3,923	-0,2
Fs Trend & Glb Opp.	3,906	-0,23
Generali Institutional E	5,005	-0,75
Generali Medium Risk	5,131	-0,04
Generali Risk	5,234	-0,08
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,608	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,335	-0,32
Gest. Total Return Amer.	4,984	-0,02
Gestielle Flessibile	11,433	-0,02

Fondi	€	v.%
Gestnord Asset Allocatio	5,056	-0,1
Grifoplus	5,173	-0,12
Investitori Flessibile	5,442	-0,07
Kairos Partners Fund	5,195	-0,06
Kairos Partners Income	5,822	-
Leonardo Flex	2,089	-0,29
M.Gestion Trend Global	4,898	-0,08
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,716	-0,24
Nextra Obiettivo Red	7,398	-0,11
Nextra Portfolio 1	5,399	0,06
Nextra Portfolio 2	4,916	0,02
Nextra Portfolio 3	4,342	-0,07
Nextra Portfolio 4	3,717	-
Nextra Portfolio 5	5,186	0,08
Nextra Top Approach	5,509	-0,16
Nextra Top Dynamic	5,426	-0,39
Nextra Trend	2,971	-0,37
Nordest Sic	4,420	0,91
Parit. Orchestra	67,668	0,11
Primavera Tr. Flessib. G	4,737	-0,44
Profilo Best Funds	5,291	-0,02
Ras Opportunities L	4,710	0,02
Ras Opportunities T	4,700	0,02
Sai Investilibero	6,242	-0,06
Spaolo High Risk	3,986	-
Symph.S. Fortissimo	2,095	-0,66
Unicredit Opportunità A	4,019	-0,45
Unicredit Opportunità B	3,969	-0,45
Vegagest Flessibile	5,694	-0,18
Zenit Target	5,960	-0,18
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,020	-1,95
Bpn Un Overl	4,930	-0,8
Cu Vita Allegro	3,870	-0,77

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/07/04 4%	100,300	100,300
BTP 01/10/04 4%	100,710	100,700
BTP 01/07/04 4,5%	100,280	100,280
BTP 01/08/04 8,5%	100,880	100,900
BTP 15/09/05 3,5%	101,490	101,370
BTP 15/07/05 4%	101,920	101,860
BTP 01/03/05 4%	101,430	101,430
BTP 15/05/05 4,5%	102,200	102,140
BTP 01/07/05 4,75%	102,710	102,620
BTP 15/12/05 5,25%	104,260	104,130
BTP 01/01/05 9,5%	104,120	104,130
BTP 01/04/05 10,5%	106,770	106,750
BTP 01/09/05 10,5%	110,140	110,050
BTP 01/02/06 2,75%	100,390	100,210
BTP 15/05/06 2,75%	100,250	100,040
BTP 01/09/06 2,75%	100,020	99,830
BTP 15/03/06 4,75%	103,880	103,710
BTP 01/11/06 7,75%	111,600	111,340
BTP 01/07/06 8,75%	112,290	112,160
BTP 01/02/06 9,5%	111,490	111,320
BTP 15/01/07 2,75%	99,660	99,410
BTP 01/03/07 4,5%	104,170	103,900
BTP 15/10/07 5%	105,950	105,670
BTP 01/11/07 6%	109,220	108,940
BTP 01/02/07 6,75%	109,920	109,630
BTP 01/07/07 6,75%	110,950	110,630
BTP 15/09/08 1,65%	101,580	101,19
BTP 15/01/08 3,5%	100,920	100,580
BTP 15/09/08 3,5%	100,270	99,880
BTP 01/05/08 5%	106,180	105,820
BTP 15/04/09 3%	97,410	97,010
BTP 01/11/09 4,25%	102,670	102,290
BTP 01/05/09 4,5%	104,100	103,700
BTP 01/11/10 5,5%	109,050	108,520
BTP 01/11/11 1,9%	93,460	94,160
BTP 01/08/11 5,25%	107,480	106,950
BTP 01/02/12 5%	105,690	105,240
BTP 01/08/13 4,25%	99,340	98,780
BTP 01/02/13 4,75%	103,450	102,950
BTP 15/09/14 2,15%	99,880	99,410
BTP 01/08/14 4,25%	98,460	97,880
BTP 01/08/17 5,25%	106,020	105,500
BTP 01/02/19 4,25%	94,760	94,150
BTP 01/02/20 4,5%	96,590	95,970
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	151,320	150,260
BTP 01/11/26 7,25%	129,970	128,980
BTP 01/11/27 6,5%	119,730	118,830
BTP 01/11/29 5,25%	101,940	101,190
BTP 01/05/31 6%	112,930	112,390
BTP 01/02/33 5,75%	109,260	108,310
BTP 01/08/34 5%	97,690	96,940
CCT 01/09/04 T.V.	100,060	100,060
CCT 30/06/04 T.V.	99,773	99,766
CCT 01/05/05 T.V.	100,240	100,240
CCT 01/10/05 T.V.	100,260	100,260
CCT 01/07/05 T.V.	100,300	100,290
CCT 01/01/06 T.V.	101,150	101,210
CCT 01/01/06 T.V.	100,890	100,860
CCT 01/03/06 T.V.	100,450	100,440
CCT 01/12/06 T.V.	100,660	100,650
CCT 01/01/07 T.V.	101,340	101,340
CCT 01/07/07 T.V.	100,840	100,840
CCT 01/08/07 T.V.	100,730	100,720
CCT 01/04/08 T.V.	100,690	100,690
CCT 01/09/08 T.V.	100,840	100,830
CCT 01/07/08 T.V.	101,060	100,980
CCT 01/07/09 T.V.	100,950	100,980
CCT 01/04/09 T.V.	100,830	100,800
CCT 01/08/09 T.V.	100,940	100,940
CCT 01/10/09 T.V.	100,840	100,820
CCT 01/07/09 T.V.	100,960	100,910
CCT 01/02/10 T.V.	100,990	100,970
CCT 01/06/10 T.V.	100,980	100,950
CCT 01/12/10 T.V.	100,980	100,960
CCT 01/05/11 T.V.	100,970	100,950
CTZ 31/12/04 Z.C.	98,735	98,707
CTZ 29/04/05 Z.C.	97,962	97,907
CTZ 31/08/05 Z.C.	97,049	96,956
CTZ 28/04/06 Z.C.	95,080	94,888

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	64,36	-4,21
B.P.Intra 01-06 3%	110,40	-0,83
B.P.Lodi 00-10 4,75%	101,18	0,13
B.P.Unite 97-04 Tv	137,51	0,00
B.P.Unite 99-04 1,5%	99,77	0,01
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	100,00	0,00
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	117,09	-1,18
Cr.Artigiano 99-04 Tv	117,58	-0,28
Enertad 03-06 5,75%	97,79	-0,14
Telecom 2010 1,5%	123,69	-0,70
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	125,02	-1,55

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	31,51	31,99
Borgosesia	2,430	2,430
Borgosesia Rnc	1,900	1,900
Cia	0,1500	0,1500
Cit	1,194	1,345
Elios Holding	0,3100	0,3100
Ferr.Nord Milano	1,350	1,350
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.00-05 4%	102,55	102,50
Pop.Em.Rom.03-08 4%	110,00	110,00
Pop.Emilia Romagna	31,78	31,78
Pop.Sondrio	8,950	8,950
Sicc	1,180	1,180

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Inaugurata dall'a.d. Balbinot l'agenzia di Fiume, la seconda in Croazia dopo quella della capitale. Obiettivo nell'Europa Centro-orientale: 900 milioni di euro di volume d'affari

Riparte dall'Istria il balzo delle Generali a Est

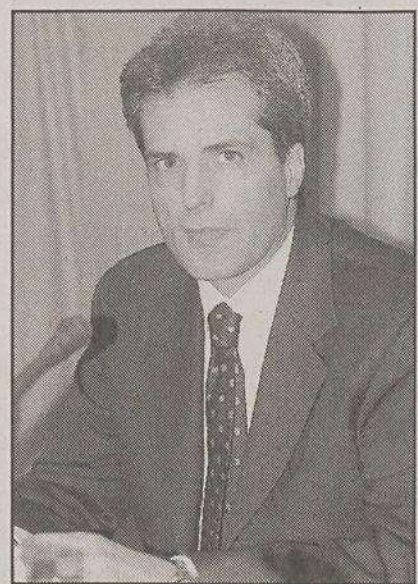
Iniziata con una mossa del Leone la visita del viceministro Urso assieme a molti imprenditori italiani

Il viceministro Urso nella sede fiumana dell'Unione degli Italiani.

Dall'inviato

FIUME Riparte dall'Istria la marcia delle Generali nell'Est Europa. Per il colosso triestino, che nel primo trimestre dell'anno ha registrato nei Paesi dell'Europa Centro-orientale un volume d'affari pari a 203 milioni di euro (+21,1 per cento), l'apertura dell'agenzia generale di Fiume dopo lo sbarco a Zagabria, "è una riscoperta delle nostre radici storiche", ha detto l'amministratore delegato del Leone, Sergio Balbinot. Un'operazione pari, per suggestioni storiche, al recente sbarco in Cina.

Balbinot ha inaugurato ieri i nuovi uffici di Fiume accanto al viceministro alle Attività produttive, Adolfo Urso in visita in Istria e Quarnero assieme a numerosi imprenditori italiani, molti del Nordest. Balbinot ha chiarito che il ruolo del gruppo triestino si inserisce in una fase di rinascita della cooperazione fra Italia e Croazia, primo partner commerciale del nostro Paese. Nell'ultimo anno l'export italiano verso la Croazia è aumentato del 30 per cento. Dopo le prime joint nel turismo e nel manifatturiero, lo sbarco di grandi imprese come Saipem e Benetton, l'ingresso di pezzi da novanta del sistema bancario come Intesa e Unicredito, adesso in Croazia le Generali occupano saldamente la leadership aprendo un mercato ancora poco maturo alla finanza e alle polizze. Basti dire che l'antica sede del gruppo triestino, che in Croazia oggi è conosciuto come Generali Osiguranje, ospita gli uffici del governo della Contea istriana. Ma soprattutto a Fiume fu fondata la prima agenzia delle Generali, soltanto un anno dopo la nascita del gruppo nel 1832.

Il gruppo triestino nell'Est Europa intende «consolidare le posizioni» senza escludere possibili nuove acquisizioni. Tutto come previsto nel piano triennale elaborato dai due a.d. Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot. Nel 2003 la raccolta nei Paesi dell'Est ammontava a 628 milioni (+26,8 per cento) dopo il consolidamento delle attività della Zurich. Sui mercati dell'Europa Centro-orientale le Generali incassano intanto una crescita a due cifre: va forte

L'a.d. Sergio Balbinot.

Il Gruppo triestino ritorna nella città dove sbarcò nel lontano 1832. L'area quarnerina un mercato «ancora tutto da esplorare»

la Polonia (+54,8 per cento), avanza la Repubblica Ceca (+38,5%), viaggia veloce l'Ungheria (+14,7 per cento). Per Trieste lo sbarco a Fiume è un ritorno al futuro recuperando le origini antiche del gruppo tornato in grande stile sui mercati dell'Est dopo il 1989 e il crollo dei muri. Con l'ingresso di dieci nuovi Paesi nell'Unione Europea, le Generali si trovano in pole position avendo già intuito l'incredibile potenziale di queste regioni: «In molti di questi Paesi - dice Balbinot - il marchio Generali, benchè molti anni dopo le nazionalizzazioni avvenute nel dopoguerra, conserva un grande valore aggiunto».

Balbinot ieri a Fiume ha precisato che il colosso triestino punta a raggiungere un Roe (Return of equity) del 13 per cento e un volume d'affari di circa 900 milioni di euro nell'Europa Centro-orientale entro il 2006». Oggi Trieste è presente in Ungheria, Repubblica Ceca e Romania, Slovacchia, Slovenia, Polonia e Croazia. D'altra parte, come ha sottolineato il presidente della Commissione europea, Romano Prodi «le Generali fanno la metà dei loro affari a Est di Vienna». E nella capitale austriaca ha sede anche la holding che sovrintende alle operazioni nell'Est: Balbinot non esclude altri possibili sbarchi: «Sicuramente stiamo guardando anche a altri Paesi. Vogliamo raggiungere una buona massa critica costruendo gradualmente dimensioni di rilievo sui vari mercati».

Crescita lenta e privilegiando operazioni «greenfield», a campo libero: questa la strategia del gruppo. Nell'Est Europa le Generali sono fra i quattro principali player a livello mondiale. Una concorrenza che si gioca sulle grandi potenzialità esistenti sui mercati dell'Est: «Abbiamo scelto aree con una elevata crescita economica e un basso grado di penetrazione assicurativa», dice Balbinot.

In Croazia, un mercato tutto da esplorare, il tasso di penetrazione assicurativa attualmente è solo dello 0,7 per cento nel Vita e del 2,4 per cento nel Danni: ci sono ampi spazi per crescere: «In Croazia - continua l'a.d. delle Generali - vogliamo fare sentire a casa gli operatori economici italiani offrendo loro la stessa gamma di prodotti e la stessa esperienza che il gruppo è in grado di offrire in Italia spingendo in particolare l'acceleratore sul settore Vita».

Piercarlo Fiumanò

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1340	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro 7,35	=	0,99	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro 202.50	=	0,85	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 6,75	=	0,90	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro 173,90	=	0,73	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

L'esponente di governo affronta anche i temi degli esuli e della pesca

«Ridiscutere con Capodistria l'accordo col porto di Trieste»

FIUME In Istria un distretto del made in Italy. Sono quattromila le aziende italiane impegnate in Croazia, numerose dal Nordest. Con oltre 2 miliardi di euro investiti negli ultimi dieci anni l'Italia è il primo partner commerciale. Oggi la Croazia è un'economia in transizione con una crescita del Pil intorno al 4,6 per cento, un'inflazione all'1,8 per cento e una disoccupazione reale al 16 per cento. Nel Paese, che oggi scommette sull'Europa, il made in Italy è sinonimo di beni di largo consumo, design, calzature, prodotti per la casa. Il viceministro per il commercio estero e attività produttive, Adolfo Urso stamane a Pola coordinerà un convegno centrato sui progetti finanziati con i fondi della legge 84 sui Balcani, a favore dell'imprenditoria della minoranza italiana. Urso sostiene l'ingresso della Croazia nell'Unione Europea ma apre tre scenari distinti sui quali il governo italiano sta concentrando l'attenzione.

Il viceministro, che nella spedizione imprenditoriale a Fiume ha anche incontrato il deputato della minoranza italiana, Furio Radin, ha detto in sostanza che il governo italiano si attende progressi rapidi per quanto riguarda i lavori della commissione mista che sta cercando una soluzione per i diritti degli esuli. Dopo l'allargamento Ue gli imprenditori italiani intanto si sono rimessi in moto puntando su una nascente area economica integrata. Le nuove spinte economiche potrebbero sanare fratture storiche. Urso ha annunciato che si sta perfezionando in Croazia, grazie a un accordo fra i due governi, la creazione di quattro distretti industriali nei settori del legno-arredo, pelle-calzature, tessile-abbigliamento e metalmeccanico: le quattro contee croate interessate, oltre all'Istria, sono quelle di Varazdin, Bjelovarsko, Primorsko-Goranska, Licko-Seniska.

Il viceministro ha poi individuato una possibile ricetta per risolvere il conflitto sulla pesca fra Slovenia e Croazia che coinvolge anche l'Italia: «Si potrebbero realizzare cooperative miste di pescatori italo-croati per lo sfruttamento comune dei bacini di pesca».

Infine c'è la questione porto che investe direttamente Trieste: «L'accordo fra il porto di Capodistria e l'autorità portuale triestina per la gestione del Molo VII non ha funzionato. Anzi, ha danneggiato lo scalo triestino favorendo Capodistria. Dobbiamo invece lavorare per realizzare una collaborazione a tre fra Fiume, Trieste e Capodistria». Per Urso bisogna soprattutto risolvere il nodo delle infrastrutture portuali e logistiche in vista della realizzazione del Corridoio 5: «Bisogna realizzare il tronco autostradale per collegare Trieste a Fiume». L'obiettivo è quello di sostenere la massa critica dei traffici commerciali indotti dall'allargamento dell'Unione Europea.

p.c.f.

IL CASO

Sopralluogo e decisione del ministro Roncevic

«Il radar sul monte Maggiore si farà: condizione d'ingresso di Zagabria nella Nato»

L'antenna tv sul monte Maggiore sopra Fiume.

FIUME Il sistema radar che verrà installato sul monte Maggiore non avrà alcun impatto ambientale negativo, sarà controllato da un piccolo drappello di militari (da 3 a 5 uomini), non risulterà dannoso per la salute dell' uomo, né limiterà la circolazione dei civili in zona. Inoltre verrà incontro alle esigenze di quattro aeroporti e del traffico marittimo nelle acque quarnerine. Lo ha dichiarato ieri in conferenza stampa a Fiume il ministro della Difesa croato Berislav Roncevic.

Accompagnato da un gruppo di stretti collaboratori, Roncevic ha illustrato il progetto che vedrà la collocazione di cinque impianti radar in Croazia (uno nella penisola di Sabbioncello, in Dalmazia) entro la fine dell' anno prossimo. L' installazione dei radar, fortemente avversati dalla popolazione istriana, quarnerina e dalmata, è uno degli obblighi assunti da Zagabria per entrare a far parte della Nato, progetto che comporterà l' esborso di circa 170 milioni di dollari.

Stando a quanto precisato in riva al Quarnero dal ministro Roncevic, il radar sarà posizionato nell' ambito del complesso recintato che racchiude il sistema di antenne delle telecomunicazioni e del ripetitore della Televisione statale e non comporterà rilevanti lavori di adeguamento o livellamento del terreno. Le spese di installazione saranno di circa un milione e 300 mila euro.

Fosse stato collocato su cima Brgud, a monte di Draga di Moschiena, così il ministro, le spese sarebbero risultate raddoppiate. Sempre a detta di Roncevic, il suo dicastero non avrebbe mai pianificato di sistemare il sistema radar al posto della torretta belvedere di cima Vojak (1401 metri). Il radar si troverà a una distanza di circa 200 metri in linea d' aria dalla storica torretta e non comporterà, come già detto, alcuna limitazione per la circolazione di alpinisti, gitanti o comunque di coloro che amano fare una capatina sulla vetta per poter ammirare il paesaggio istro - quarnerino.

a.m.

Dall'incontro tra i governatori del Friuli Venezia Giulia e della Carinzia viene fuori un'inedita ipotesi di collaborazione tra i due aeroporti

Illy e Haider: «Nozze tra Ronchi e Klagenfurt»

L'assessore Sonego: «Stiamo lavorando su un'ipotesi di tipo azionario». Gioco di sponda col Veneto

TRIESTE Una forte sinergia tra gli aeroporti di Klagenfurt e Ronchi dei Legionari, con lo sguardo rivolto allo scalo di Venezia. Riccardo Illy e Jörg Haider rafforzano il legame tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia, trovando il comune denominatore sui trasporti e il turismo. Le due principali tematiche, fortemente collegate tra loro, hanno occupato ieri mattina la gran parte dell'incontro bilaterale svoltosi a Trieste.

«Il governo della Carinzia è cambiato solo in parte, diciamo pure che questo è il secondo confronto dopo quello di Klagenfurt», è la linea di continuità data da Illy, che dribbla così le recenti elezioni carinziane. L'assenza annunciata dell'assessore alla Cultura, Roberto Antonaz, non influenza il clima cordiale. Illy riesce a destreggiarsi con eleganza anche su una domanda che chiama in causa l'ospite in merito alla tutela della minoranza slovena in Carinzia: «Aspettavo una documentazione scritta da parte della minoranza slovena. Non l'ho ricevuta e per questo l'argomento - dice - non è stato affrontato. Sarà eventualmente tema di discussione in futuro». Haider rimane soddisfatto, a Trieste ormai «gioca in casa» da tempo. I rapporti di collaborazione tra il Friuli Venezia Giulia e il Land austriaco, dove il governatore è sempre il leader dei liberalnazionali, risalgono a parecchi anni fa quando la giunta regionale era guidata prima da Roberto Antonione e poi da Renzo Tondo. Non è dunque un caso che il corposo ordine del giorno comprenda quattordici punti. È Illy a elencarli velocemente - dalla sanità al definitivo abbandono del progetto per la realizzazione del tunnel su monte Croce Carnico, inviso alla Carinzia, passando per la condivisa costituzione dell'Euroregione e i collegamenti ferroviari, per il tratto Monaco-Salisburgo-Trieste- lasciando per ultimo proprio la sinergia sugli aeroporti. È Haider a insistere sul binomio Klagenfurt-Ronchi dei Legionari. Parla di promozione e offerta turistica grazie a un aeroporto «che è diventato di nostra proprietà» e pratica voli concorrenziali verso le maggiori città tedesche, Londra e Roma.

Illy e Haider, ieri a Grignano, hanno avviato nuovi progetti di cooperazione.

Il governatore del Friuli Venezia Giulia ascolta, annuisce e probabilmente un po' soffre per quelle parole. Lo fa capire bene poco dopo, rispondendo a una domanda di precisazione sulla collaborazione tra i due scali: «La proposta della Carinzia è molto seria e razionale, ma al momento non abbiamo - dice Illy, prima di partire per l'Ungheria dove oggi parteciperà al memorandum quadrilaterale sulle infrastrutture digitali del Corridoio 5 - alcun rappresentante nel Consiglio di amministrazione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, nonostante la Regione detenga il 49% delle azioni. Presto ci sarà un cambiamento dell'assetto azionario e finalmente potremo avere un peso all'interno per avviare anche questo tipo di collaborazioni». Non aggiunge una parola di più, lo stesso fa l'assessore alla Viabilità, Lodovico Sonego, ma il messaggio è molto chiaro. La Regione giocherà di sponda con il Veneto.

«Stiamo discutendo molto seriamente con Venezia, in modo da avviare una politica di integrazione dei due scali. Il problema del Cda è invece di secondo piano, anche se - dice Sonego, presente al pranzo bilaterale assieme ai colleghi Ezio Beltrame, Enzo Marsilio e Franco Iacop - siamo insoddisfatti e i risultati dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari lo stanno a dimostrare. Posso dire che stiamo lavorando su un'ipotesi di tipo azionario». In questo momento, insomma, la Regione nulla può ma è pronta ad agire. E in fretta.

Pietro Comelli

LA CURIOSITÀ

Un coro alpino accompagna Riccardo e Jörg

TRIESTE Una terrazza a strapiombo sulla Costiera triestina, il castello di Miramare che fa capolino e le coste dell'Istria sullo sfondo. Uno scenario inedito per una conferenza stampa istituzionale, tenuta lontano dal palazzo della Regione, in un noto albergo di Grignano. La cerimonia è studiata nei minimi dettagli, a parte il ritardo di mezz'ora sul cerimoniale annunciato. Niente tavolo presidenziale e sedie, Riccardo Illy e Jörg Haider parlano rigorosamente in piedi: due microfoni e il leggio da direttore d'orchestra davanti a sé, la gentile traduttrice al proprio fianco.

L'impianto di amplificazione e la prontezza di riflessi del gestore dell'albergo riescono ad evitare anche un «incidente diplomatico». Pochi minuti prima dei due governatori, infatti, nello stesso ristorante arriva un vivace e composito gruppo di alpini sistemato nella terrazza sottostante. Prima di lasciare Trieste, meta dell'adunata nazionale delle penne nere, l'allegra e simpatica brigata ha deciso di farsi l'ultima mangiata, bevuta e ovviamente cantata, godendosi il panorama. E così, mentre parlano l'abbronzato Jörg e il più pallido Riccardo, echeggiano le note della «Montanara». Ma, dopo tutto, quelle canzoni di montagna non sarebbero dispiaciute al leader carinziano amante delle scalate e della buona tavola. Illy e Haider, entrambi senza cravatta, iniziano così a pranzare assieme a una rappresentanza delle rispettive giunte, non prima di aver alzato i calici davanti al mare.

TURISMO SENZA CONFINI

Siglata l'intesa per Pramollo. Appoggio austriaco a Euroregione ed Expò

E sui monti friulani e carinziani si scierà con uno skipass unico

TRIESTE Impianti di risalita, un villaggio turistico in quota e un programma comune per la promozione turistica e commerciale. Sono i contenuti del protocollo di programmazione predisposto ieri nell'incontro bilaterale tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia. Riguarda lo sviluppo del comprensorio montano di Pramollo-Nassfeld, che interesserà anche l'area del Tarvisiano.

Le due giunte «in posa» prima di iniziare il confronto.

Il progetto stabilsce un impegno economico di oltre 30 milioni di euro: 5.160.000 a testa saranno messi a disposizione dalle due Regioni, altri 20 milioni da un mutuo con la Hypo Alpe Adria Bank. Gli interventi coinvolgeranno il Comune di Pontebba, quello di Hermagor, la Promotur Spa e la società Autovie Servizi Spa. Prima del via libera definitivo, che porterà le due giunte a votare il progetto, bisognerà aspettare il parere del Consiglio dei ministri italiano e austriaco. La firma definitiva è attesa a giugno.

Alla realizzazione degli impianti di risalita e arroccamento - partenza da Studena Bassa, tappe intermedie fino al punto culminante del Monte Madrizze - si aggiungeranno anche i parcheggi, il demanio sciabile con relativo impianto di innevamento e un villaggio in quota. Una creazione di strutture ricettive, edilizia mista e servizi sportivi, con una capacità di almeno 600 posti letto. Nel protocollo d'intesa sottoscritto, si stabilisce la realizzazione di un programma comune per la promozione turistica e commerciale, che prevede l'inserimento anche del Polo di Tarvisio-Sella Nevea.

«Questa iniziativa - dice Haider - rappresenta un tassello molto importante per lo sviluppo turistico di Carinzia e Friuli Venezia Giulia. Un domani potremo prevedere un unico skipass, magari coinvolgendo tutte le realtà sciistiche dell'area». Un'offerta non solo invernale, perché il governatore carinziano si è soffermato anche sulla comune presenza comune delle due Regioni a una serie di Fiere puntando sulle tradizioni enogastronomiche. «Alpi meridionali e mare», è stata la definizione dell'offerta lanciata con Illy. Non a caso Haider ha terminato il suo intervento dando l'assenso della Carinzia alla candidatura di Trieste all'Expo. All'insegna dell'Euroregione, naturalmente. «Abbiamo fatto il punto della situazione e condiviso un percorso», dice Illy annunciando che la Carinzia condividerà a Bruxelles la sede della Regione. «Euroregione significa far sentire la propria voce, prendere l'iniziativa - è stata l'aggiunta di Haider - e non lasciarla in mano solo a Bruxelles».

IN BREVE

Parteciperà ai lavori dell'assemblea generale

Tappa friulana per Fini Il vicepremier oggi a Udine all'Associazione industriali

UDINE Gianfranco Fini, dopo il bagno di folla di domenica a Trieste, quando ha assistito in tribuna d'onore all'adunata degli alpini, torna in Friuli Venezia Giulia. Il vicepremier sarà l'ospite d'onore all'assemblea generale dell'Associazione industriali della provincia di Udine che si terrà oggi, alle 11, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Il tema su cui verteranno i lavori sarà quello della «Ripresa: progetto da condividere». Ai lavori - che vedranno, naturalmente, la presenza del presidente dell'Assindustria, Giovanni Fantoni - sono annunciati anche il presidente della Regione, Riccardo Illy, l'assessore alle Attività produttive, Enrico Bertossi, il presidente regionale della Confindustria, Piero Della Valentina, e il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, cui spetterà il compito di introdurre l'assemblea generale.

Mise la figlia in lavatrice, autorizzata la perizia

PORDENONE Sarà sottoposta a perizia psichiatrica la giovane che il 31 maggio 2002 aveva partorito una bambina in casa che poi, secondo l'accusa, aveva appoggiato nel cestello della lavatrice avvolta in alcuni asciugamani. È quanto ha deciso ieri mattina il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Pordenone Rodolfo Piccin che, dopo aver ammesso la giovane al rito abbreviato, ha comunicato che nei prossimi giorni formulerà la nomina ai periti Francesco Piani e Gelindo Castellarin. Manuela Rugenato, 23 anni, di San Giovanni del Tempio, deve rispondere dell'ipotesi di reato di infanticidio in condizioni di abbandono materiale e morale. Nelle scorse udienze il reato d'accusa era stato derubricato: si ipotizza ancora l'infanticidio, ma non più un comportamento diretto e volontario della ragazza, nel senso che la morte della neonata sarebbe stata causata da una condotta omissiva.

Alla fiera di Pordenone apre i battenti «Samuplast»

PORDENONE Sarà l'assessore regionale alla Viabilità Lodovico Sonego ad inaugurare giovedì alle 10.30 a Pordenone Fiere Samuplast, salone delle materie plastiche, tecnologie e macchine realizzata in collaborazione con Assocomaplast e Samuvetro, salone delle macchine utensili e sistemi per la lavorazione del vetro. Le esposizioni saranno realizzate su cinque padiglioni dove troveranno posto 130 espositori diretti mentre sono attesi 7 mila operatori professionali. La fiera resterà aperta dal 20 al 23 maggio dalle 9.30 alle 19. Accanto alle proposte commerciali, numerosi convegni collaterali. La presentazione dei saloni è avvenuta ieri mattina alla presenza del presidente di Pordenone Fiere Alvaro Cardin.

Latterie friulane, il fatturato arriva a 73 milioni

UDINE Fatturato ancora in crescita (+9%) per Latterie Friulane, la più importante azienda agroalimentare del Fvg. Il presidente Luciano Locatelli ha illustrato all'assemblea dei soci un fatturato 2003 di 73 milioni di euro (65 nel 2002, 58 nel 2001). In crescita del 9,9% il fatturato anche nei primi 4 mesi del 2004.

La novità dell'anno è rappresentata dall'acquisizione del ramo d'azienda lattiero caseario della Silp di Gorizia, una società operante anche in provincia di Trieste e che ha la sua «mission» nell'attività di raccolta, trasformazione e distribuzione di latte e prodotti lattiero caseari.

Al convegno di Buttrio emerge che almeno un terzo delle richieste proverranno da Pechino

La Cina traina la ripresa della siderurgia Alla Danieli l'onda arriverà tra un anno

UDINE La prorompente economia cinese farà da traino anche nel settore siderurgico. Proverrà infatti della Cina almeno un terzo della richiesta mondiale di acciaio nel 2005, oltre un miliardo di tonnellate all'anno rispetto agli 850 milioni del 2003. Altri Paesi chiave del comparto saranno Messico, Brasile e Russia, il territorio che più di altri possiede materia prima ed energia.

Numeri, previsioni e obiettivi (su tutti quello dell'innovazione tecnologica) emersi ieri nella giornata d'avvio del Danieli Technology forum (360 top manager di 42 nazioni), l'evento organizzato a Buttrio dal gruppo Danieli. «La Cina - ha spiegato il presidente Gianpietro Benedetti - è la grande protagonista del mercato mondiale. Oggi lo è nel bene perché, consumando e cambiando il suo modello di sviluppo, ha anche bisogno di aumentare le sue importazioni di acciaio».

Benedetti ha ricordato la situazione difficile all'alba del terzo millennio: «La domanda era ferma, i prezzi di vendita bassi anche a causa di generali strategie di mercato che consistevano principalmente nell'aumentare la produzione per ridurre i costi fissi. La Russia esportava a qualsiasi prezzo, il mercato americano era in stallo così come il Far East. La tendenza era di produrre molto, senza una reale domanda di mercato, con l'ovvio risultato di prezzi molto bassi». Oggi lo scenario è cambiato. Paesi appunto come Cina (con cui la Danieli ha concluso nel 2003 58 contratti, per un valore complessivo di 208 milioni di euro), Russia e Brasile «stanno modificando struttura sociale e stile di vita e stanno cominciando a produrre in maniera efficiente, a promuovere le esportazioni e a risollevare il proprio Pil, con il conseguente incremento generale dei consumi e, di conseguenza, di produzione dell'acciaio. Un contributo giunge anche dalle economie degli Stati Uniti e del lontano Oriente, in buona ripresa».

Benedetti, presidente della Danieli, legge la relazione.

I fornitori di materie prime e i trasportatori si sono trovati impreparati di fronte a questa situazione. «Il risultato è stato un'inversione di tendenza del mercato - spiega ancora Benedetti -, con la domanda superiore all'offerta, che significa anche un incremento dei prezzi del prodotto finito, con estrema soddisfazione delle industrie produttrici. La tendenza attuale è quindi positiva e credo che non cambierà per i prossimi 2-4 anni». Per la Danieli l'anno boom non sarà il 2004, causa la svalutazione del dollaro. Ma con i contratti che ricominciano a essere fatti in euro, l'onda positiva arriverà già nel 2005.

m.b.

L'assessore alla Sanità: «Macché tagli. Abbiamo aumentato i fondi per la prevenzione»

Infortuni, Pecol critica la Cisl

TRIESTE «Legittimo non andare d'accordo sulle cose serie. Ma non ha alcun senso inventarci motivi di scontro su temi già spiegati a sufficienza». Tagliente e un po' seccato. L'assessore regionale alla Sanità Gianni Pecol Cominotto replica alle osservazioni del segretario della Cisl-Fvg Norberto Urli in materia di sicurezza sul lavoro. Nei giorni scorsi Urli aveva bacchettato l'assessorato per la presunta scomparsa dei fondi assegnati alle Aziende sanitarie (1,5 milioni di euro nella scorsa legislatura) per prevenzione e formazione, «annegati - dice la Cisl - nella dotazione complessiva della Sanità regionale». Tutto questo mentre, nel 2003, Gorizia è prima in Italia per indice di infortuni sul lavoro e le altre Province stanno tra i prima trenta nella classifica nera.

Ma Pecol Cominotto non ci sta. «La posta in questione - precisa - è entrata a far parte del Fondo sanitario regionale. Quindi non solo non è svanita, ma è stato addirittura consolidata». L'incremento, ricorda l'assessore, è attorno al 5%. «Questione già spiegata molto a lungo nel Comitato regionale di Coordinamento per la sicurezza - insiste Pecol -, senza che alcuna organizzazione sindacale abbia avuto alcunché da ridire». Quanti saranno davvero i soldi destinati alla sicurezza sul lavoro? «Le risorse effettive verranno evidenziate dai rendiconti delle Aziende sanitarie».

m.b.

Gianni Pecol Cominotto

Aggiornato di 24 ore il confronto con i sindacati E il 21 maggio si avvicina

Franco Iacop

Ieri l'incontro dei datori di lavoro. Iacop: «Abbiamo perfezionato le integrazioni». Zvech: «La vertenza si può chiudere»

Sciopero enti locali, slitta il vertice

TRIESTE Slitta di ventiquattr'ore il vertice che potrebbe evitare all'ultimo minuto la protesta di piazza dei 12mila dipendenti degli enti locali, prevista per il 21 maggio. «Regione e Anci si sono incontrate solo nel pomeriggio e quindi hanno spostato a oggi il confronto» spiegano i sindacati. Non nascondendo che il rinvio «non è piacevole» perché, in presenza di uno sciopero già proclamato per venerdì, il tempo per trovare l'intesa e annullare la manifestazione di Udine è davvero poco: «Mercoledì è l'ultimo giorno utile» ripetono, all'unisono, Alessandro Baldassi (Cgil) e Fausto Nicolini (Cisl), impegnati assieme ad Alfredo Gon (Uil) in una vertenza difficile, alla quale partecipano ormai anche i confederali.

Ma i datori di lavoro, la Regione e i rappresentanti di Comuni, Province e Comunità montane, minimizzano: «Se c'è la volontà comune, e da parte nostra sicuramente c'è, si può arrivare alla chiusura» afferma il presidente dell'Anci, Flavio Pertoldi. Franco Iacop, assessore regionale al Personale, non fornisce certezze nemmeno sull'incontro odierno: ci sarà, fa capire, solo se i contatti informali tra le due parti saranno proficui e renderanno possibile un'intesa.

I datori di lavoro, tuttavia, dopo l'incontro di ieri pomeriggio cui hanno partecipato anche l'Agenzia negoziale con il presidente Paolo Patuanelli e l'assessore alle Autonomie locali, Ezio Beltrame, ritengono d'aver fatto tutti gli sforzi necessari: «Abbiamo completato gli approfondimenti e definito i punti più delicati in modo tale da trovare un'ipotesi di accordo» aggiunge, ancora, Iacop. Quei punti, su cui c'è stata la rottura della trattativa per il rinnovo del contratto degli enti locali scaduto ormai da 29 mesi, sono economici e ordinamentali: sui soldi, spiegano all'unisono Iacop e Pertoldi, Regione e Comuni sono pronti a fare la propria parte. Subito. E sulle regole, quelle che devono consentire di arrivare nel 2005 al comparto unico e cioé alla parificazione di regionali e comunali, non pongono pregiudiziali: «Ma, anche per l'attenzione della Corte dei conti pronta a contestarci il danno erariale, non possiamo chiudere un contratto, limitandoci solo a erogare risorse» dice Pertoldi. E Iacop: «Non pretendiamo una chiusura completa della parte normativa. Ma chiediamo di individuare una serie di contenuti che ci diano certezze sulla direzione imboccata».

Basterà? I sindacati aspettano: «A questo punto non dipende da noi» afferma Baldassi. E Nicolini: «Il problema, ormai, non è nostro». Ma avvertono sin d'ora che la strada obbligata, per arrivare a revocare quello che potrebbe essere il primo sciopero contro la giunta Illy, è la firma di una preintesa contrattuale: «E questa firma - ripetono all'unisono - va siglata entro mercoledì».

Nel frattempo, a diffondere una spruzzata di ottimismo, il capogruppo diessino Bruno Zvech: «Ritengo vi siano tutte le condizioni economiche e normative per chiudere con rapidità e soddisfazione di tutti la vertenza sui dipendenti degli enti locali. Si tratta di essere conseguenti a quanto previsto dal protocollo di intesa».

Si sono separati dal gruppo durante una camminata sulle Prealpi Carniche e hanno mobilitato quindici volontari del soccorso alpino: «Ma non si stava male sotto le stelle»

Abbandonano la comitiva, dispersi per una notte

Quattro escursionisti hanno dormito all'addiaccio nei boschi. A ritrovarli un elicottero. I capigita: «Imprudenti»

GORIZIA «Non si stava poi così male. Sotto le stelle e con un po' di grappa». Che c'è di più romantico in montagna? Tutto è bene quello che finisce bene. E come tutte le storie a lieto fine ci si può anche scherzare sopra. Ma l'imprudenza dei quattro escursionisti del Cai di Gorizia avrebbe potuto costare cara. E, comunque, è costata ore di ricerche da parte di quindici volontari del Soccorso Alpino di Maniago e di Forni di Sopra con l'impiego di un elicottero e di unità cinofile della Guardia di Finanza di Tolmezzo. Gli allegri dispersi hanno i nomi di Mario Sala, 65 anni di Farra d'Isonzo, Sergio Zavertani, 70 anni di Gorizia, Antonio Pollino, 64 anni di Gradisca, Paolo Rapaccioli, 55 anni di Gorizia. Difronte alla telecamera della Rai regionale, che li ha accolti a Tramonti di Sopra, appaiono quasi sorpresi di tutta l'attenzione suscitata dalla loro nottata in mezzo ai boschi. Sala, uno dei «veci» del gruppetto dei fuggitivi, racconta così l'avventura: «In accordo con il capogruppo eravamo andati a cercare il sentiero più in basso. È lì che abbiamo perso di vista gli altri». Solo che questa non è proprio la versione fornita dai due capigita del Cai di Gorizia, Paolo Besti e Marino Furlan. I due accompagnatori esperti - come preferiscono essere chiamati - concordano sull'imprudenza commessa dal quartetto: «Il gruppo non si separa mai. È la prima regola in montagna».

La Val Viellia dove si sono smarriti i quattro goriziani.

I quattro facevano parte della comitiva di 27 persone della gita in Val Viellia organizzata dal Cai di Gorizia. «L'itinerario percorre uno degli angoli più selvaggi e nascosti delle «Prealpi carniche» recita il programma. Ed è quello che deve aver istigato lo spirito di avventura dei quattro soci «discoli» quando la comitiva, appena sotto la Forca del Mugnol, ha smarrito il sentiero finito sotto una slavina. Loro, senza avvisare, sono scesi più in basso per cercare le tracce del percorso. Tanto da fare perdere le loro tracce, visto che nella zona i telefoni cellulari non «prendono». Così al resto della comitiva, che poco dopo ha ritrovato la via giusta, non è rimasto che proseguire verso Passo di Monte Rest. Da lì, alle 20.30, sono scesi a Tramonti di Sopra da dove hanno allertato i soccorsi. Gli altri raccontano di essere arrivati fino al Tagliamento e, nell'impossibilità di guadare il fiume, hanno deciso di ritornare sui loro passi. Così, dopo aver passato la notte all'addiaccio con il conforto di un po' di cibo e soprattutto della grappa, hanno ritrovato le tracce degli altri. E ieri mattina sono stati avvistati dall'elicottero mentre salivano di buona lena verso il Passo di Monte Rest.

Fabio Dorigo

La Meroi coglie sul Lhotse, in Nepal, il primato mondiale femminile

Nives, un'alpinista da record: sette volte oltre gli ottomila

UDINE «L'alpinismo è un gioco vero, e va affrontato con la stessa dedizione e serietà con cui ci si dedicano i bambini». Nives Meroi spiega così la sua passione. Una passione che fa dimenticare la fatica. Per lei è stato un «gioco» anche salire sette volte oltre gli ottomila. Unica donna al mondo a centrare un simile primato. La settima meraviglia domenica scorsa, sulla vetta del monte Lhotse, 8.501 metri, in Nepal, una montagna particolarmente difficile e insidiosa, conquistata per la prima volta da una spedizione svizzera nel 1956.

Nives Meroi, alpinista friulana di 43 anni, era partita il 14 maggio scorso insieme al marito Romano Benet e a Luca Vuerich. I tre scalatori tarvisiani, in stile rigorosamente alpino, cioè senza fare uso di bombole a ossigeno né di portatori d'alta quota, si erano portati dal campo base a quota 7 mila 800 metri il giorno dopo. Domenica mattina l'ascesa finale. Primo a raggiungere la vetta del Lhotse (quarta cima al mondo dopo l'Everest, il K2 e il Kankenjonga) è stato Benet, in circa otto ore, quindi Meroi e Vuerich, due ore più tardi. I tre sono già ridiscesi. Nei prossimi giorni la

Nives Meroi

comitiva raggiungerà Islamabad per congiungersi a un'altra spedizione friulana che tenterà l'ascesa del K2 a cinquant'anni dall'impresa di Achille Compagnoni e Lino Lacedelli, sotto la guida di Ardito Desio.

Nata il 17 settembre 1961 a Bonate Sotto in provincia di Bergamo, la Meroi si trasferì a Tarvisio insieme alla famiglia all'età di 7 anni. Dopo aver praticato lo sci alpino e l'atletica, si è avvicinata alla montagna attorno ai 17 anni con le prime escursioni e le vie ferrate. Un anno dopo ha salito la sua prima via di roccia. Da quel momento la sua attività non si è mai interrotta. Dalle Alpi Giulie fino alle grandi vette degli ottomila himalayani. Già da 10 anni Nives detiene il record italiano femminile di «altezza» dopo aver raggiunto, sul versante nord del K2, quota 8.450 metri. E' stata inoltre la prima donna italiana ad aver toccato nell'arco di un solo anno, tra il 1998 e il 1999, la vetta di tre ottomila: il Nanga Parbat, il Shisha Pangma e il Cho Oyu. Gli altri due «colpi» prima del Lhotse erano stati il Gasherbrum primo e secondo. Oggi la Meroi viene considerata la migliore alpinista italiana di sempre.

La parola d'ordine del suo modo di intendere l'alpinismo è la «semplicità». «Spazio dagli ottomila alle Alpi, dalle arrampicate estive e invernali alle escursioni - spiegava al via dell'ennesima impresa -, fino a una semplice corsa nei boschi. E' un modo di esprimere la mia passione libera e aperta alla fantasia». Tra poco una nuova impresa. Prima il trasferimento in Pakistan, poi il lungo viaggio di avvicinamento al versante nord della catena del Karakorum. Raggiunto il campo base del K2, presumibilmente verso la fine di giugno, la scalata lungo il difficile versante Nord.

Marco Ballico

A Pordenone Bettin dà avvio alla campagna elettorale della formazione ambientalista. In campo per il Friuli Venezia Giulia Pia Covre e Rozza

Eurobattaglia dei Verdi per i diritti e l'ambiente

PORDENONE Diritti e doveri, tutela dell'ambiente e della dignità delle persone sono i principi cardine della campagna elettorale dei Verdi per le europee, inaugurata ieri a Pordenone dal capolista e vicepresidente nazionale Gianfranco Bettin e dai candidati del Friuli Venezia Giulia, la pordenonese Pia Covre e il triestino Maurizio Rozza. Gli eletti confluiranno nel Partito Verde Europeo che, per la prima volta, unisce 25 Paesi sotto un identico segno politico. La lista è composta in maggioranza da donne e che non farà campagne milionarie per accaparrarsi i voti.

Il debutto dei Verdi avviene a poche ore dalla morte del militare italiano in Iraq: «È necessario muoversi nel mondo con maggiore consapevolezza - ha detto Bettin - perché i soldati dovevano pacificare un dopoguerra e si trovano invece al fronte». E tutto questo avviene mentre «il governatore italiano è bloccato, i cronisti assediati e il presidente del Consiglio festeggia la vittoria del Milan in un castello sforzesco». La soluzione? Nel dibattito europeo l'Europa «dovrà diventare soggetto pacificatore».

Dopo vent'anni di battaglie «per i diritti delle lavoratrici sessuali è necessario occuparci di tutela - aggiunge Pia Covre - anche del lavoro e dell'immigrazione, in un momento in cui deve essere migliorata la Carta dei diritti Ue». Maurizio Rozza annuncia l'appoggio indiretto di Margherita Hack e denuncia l'inadempienza delle Regioni del nord est nel recepire le direttive comunitarie in materia di ambiente. Il consigliere regionale Alessandro Metz spiega che «non basta essere di centrosinistra per avere una cultura ambientale».

e.l.

Aereo danneggiato fermo in pista, Brussa protesta

TRIESTE «Perché non rimuovere l'aereo danneggiato dalla pista di Ronchi dei Legionari?». Lo chiede Franco Brussa, consigliere regionale della Margherita, in un'interpellanza al presidente Riccardo Illy. Brussa ricorda che è passato quasi un mese da quando l'Md82 dell'Alitalia entrò in collisione con un camion in prossimità del raccordo «Bravo». E aggiunge che quell'incidente non ha affatto giovato all'immagine dell'aeroporto. «Ma quello cha appare tutt'oggi incomprensibile - aggiunge Brussa - è la presenza del velivolo danneggiato fermo ancora sul raccordo "Bravo" nel punto dove avvenne la collisione. Una situazione, questa, determinata dall'Autorità giudiziaria che non ne ha disposto la rimozione. Pur nel rispetto dell'autonomia e della potestà della magistratura, la decisione appare singolare dato che non ha riscontro in nessun caso analogo». Brussa, pertanto, invita Illy a intervenire, affinché il velivolo venga finalmente rimosso.

A Feletto Umberto il pastore tedesco Bart si è sottoposto a un prelievo, decisivo per salvare il pari razza Ralf, colpito da un'emorragia

Cane dona sangue per salvare un pastore tedesco

Accordo tra proprietari a Cervignano: «Speriamo che il gesto di solidarietà faccia pensare»

Il cane Bart, donatore, con il padrone. (Anteprima)

CERVIGNANO Questa è la storia di Bart, pastore tedesco di 6 anni, che ha donato il suo sangue e salvato la vita a Ralf, pastore tedesco di 9 anni. Entrambi vivono a Cervignano ma la singolare trasfusione è avvenuta nei giorni scorsi in una clinica veterinaria di Feletto Umberto. Per Ralf non c'era altra via d'uscita dopo. Da tempo era sofferente ma al termine dell'ultima visita il veterinario gli aveva diagnosticato un'emorragia interna. «O si procede a una trasfusione oppure non avrà avuto vita lunga», ha sentenziato il veterinario a cane e padrone.

Il caso ha voluto che il proprietario di Ralf, Franco R., conoscesse Mario Zanel, il quale gira spesso in bicicletta, per Cervignano, accompagnato dal suo fedele Bart, pastore tedesco buono e affettuoso come pochi altri. I due cani non sono particolarmente amici. Non si guardano in cagnesco, questo no. Ma Bart non ha fatto storie quando gli è stato chiesto di donare un po' di sangue. E così, presi gli opportuni accordi con la clinica veterinaria, si è potuto procedere alla trasfusione tra i due cani.

Le condizioni di Ralf sono migliorate subito dopo l'intervento. Adesso, passato il dolore e la paura, il pastore tedesco sembra aver riconquistato quasi completamente la salute. Servirà qualche altro giorno per rimettersi completamente in sesto, ma per fortuna non è più in pericolo di vita. Tutto merito del pari razza a quattro zampe.

E il donatore, Bart, che fine ha fatto? Dopo aver salvato Ralf con un bel po' del suo sangue ha rimediato una carezza e qualche giorno di «vitto speciale», come spetta in genere a tutti i donatori. Un paio di pasti più sostanziosi, e la grinta e la linea del pastore donatore è tornata a essere quella di sempre. «Siamo alla vigilia dell'estate – commenta Zanel –, periodo in cui si è soliti apprendere storie di abbandoni di cani, se non addirittura più crudeli. Spero che leggere di un gesto di solidarietà, tra cani, possa servire».

Mario Zanel, 54 anni, da sempre nutre un amore sincero per i cani, un amore ereditato dal padre che pure allevava quattro zampe. Prima di Ralf ha avuto un altro pastore tedesco che era addestrato anche nella ricerca di persone disperse. Con Ralf passa molte ore della giornata: «Gli ho insegnato il rispetto per gli uomini - dice - e ora sono felice che abbia potuto aiutare anche un altro cane».

Che il miglior amico dell'uomo sia il cane è un dato di fatto. E episodi di cani che si ammalano per il crepacuore quando il loro proprietario muore non mancano. Ma di cani che si aiutano come due umani non si sente parlare frequentemente. Anzi. Chissà che cosa ne pensano Bart e Ralf.

Alberto Landi

Carlo Ceglar

ha lasciato la sua ZAIRA, nipoti e parenti.
I funerali seguiranno mercoledì 19 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2004

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio tutti che con varia partecipazione hanno voluto starmi vicino nella dolorosa scomparsa di mia mamma

Giovanna

Un grazie particolare a tutti gli operatori del reparto Oncologico di "Pineta del Carso" che con la propria professionalità hanno aiutato ed assistito mia mamma nei suoi ultimi giorni.
Grazie di esistere a tutti voi e all'amica NADIA.

GIULIO PAULIN

Trieste, 18 maggio 2004

†

Si è spento serenamente

Nino Franco

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la sorella MARIA, il cognato EGIDIO, le nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 19 maggio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste- Calgary,
18 maggio 2004

†

Ci ha lasciati

Evelina Brana ved. Sgarro

Lo annuncia il figlio ANDREA con SUSANNA, ALESSIO, IRENE unitamente ad ADA.
Il funerale avrà luogo giovedì 20 maggio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2004

†

Ci ha lasciato

Bruno Simonit

Addolorati lo annunciano la moglie FRANCA, la figlia NOEMI con NADIR, i nipoti DEBORAH con ALESSANDRO, NICOLA, i parenti tutti.
Si ringrazia la sig.ra GUDRUN, MARCO, il personale della residenza ARCOBALENO e il dott. SEMANI.
I funerali avranno luogo mercoledì 19 maggio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2004

Affettuosamente vicini a MARY ed ESTER ricordando la cara

Libera Rosenfeld

LUCIO, SANDRA, NICOLETTA e MATTEO, LIVIO e ALESSANDRA.

Trieste, 18 maggio 2004

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dolores Nardin ved. Silvestri

di anni 84

Ne danno il triste annuncio le cognate ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, martedì 18 maggio, alle ore 11.30 nella Chiesa parrocchiale di Moraro.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Non fiori ma opere di bene

Gorizia - Moraro,
18 maggio 2004

L'Associazione Consiglieri Regionali prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del collega

Fabio Mauro

Trieste, 18 maggio 2004

†

Il giorno 15 maggio è mancato improvvisamente

Piero Parenzan

ex titolare del buffet Cattaruzza di viale Miramare 1

Addolorati profondamente per la perdita ne danno il triste annuncio la moglie PIERA, i figli SARA e STEFANO, il genero SERGIO e la nuora CAMELIA.
La salma sarà esposta mercoledì 19 maggio dalle 8 alle 9, presso l'obitorio dell'ospedale San Polo a Monfalcone. Successivamente la funzione religiosa si svolgerà nella Cappella del cimitero di Muggia (Ts) alle ore 10.45.

Trieste, 18 maggio 2004

La cugina BRUNA FONTANOT partecipa commossa al dolore della famiglia.

Trieste, 18 maggio 2004

Uniti nel dolore le sorelle NUCI e LUISA con TULLIO e ROMANO, i nipoti MANUELA con GIOVANNI, ALESSANDRO con FEDERICA, MARIA, MAURA, ELISA e MARGHERITA.

Trieste, 18 maggio 2004

Le cugine ONDINA e ROMANA con le famiglie partecipano al lutto.

Trieste, 18 maggio 2004

Un saluto particolare da EMILIO, SILVANA e VAINA.

Trieste, 18 maggio 2004

III ANNIVERSARIO

Quando il tuo cuore è in tumulto e il caos è dentro di te, chiudi gli occhi e pensami, io sarò da te, il mio ricordo ti darà serenità, ti prenderà per mano e ti porterà fuori dal buio.

Amorina

Trieste, 18 maggio 2004

I ANNIVERSARIO

Gastone Bacchelli

Sempre insieme.

LAURA, NIVES, MAURO

Trieste, 18 maggio 2004

†

Ha raggiunto il suo adorato GIOVANNI

Antonia Piuca ved. Craievich

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA con LUCIANO, MARIO con RITA, le nipoti KETTY e ERIKA.
I funerali seguiranno giovedì 20 maggio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2004

Ciao

Mamma

MARIA e MARIO

Trieste, 18 maggio 2004

Ciao

Mamma

- ROSA con GIORGIO, MASSIMO con VIKTORJA e DAIANA

Trieste, 18 maggio 2004

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciato il nostro caro papà

Paolo Zuppini

Ne danno il triste annuncio la sua inseparabile TILDE e famiglia, i figli NADIA, FRANCA, GIANPAOLO e FRANCO con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 20 maggio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

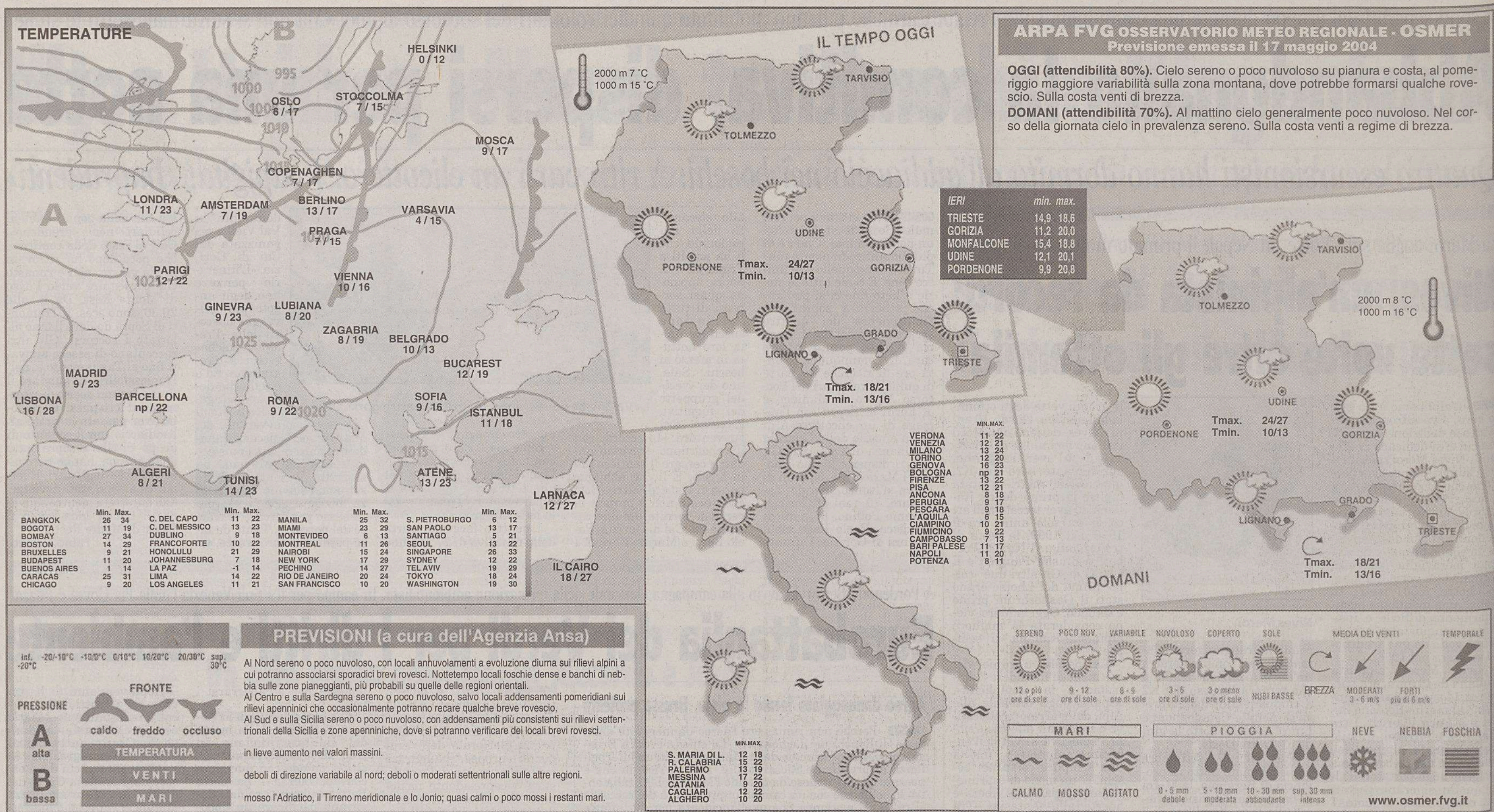
Trieste, 18 maggio 2004

17-5-1995 17-5-2004

Angela Stopar

Ricordandoti sempre.

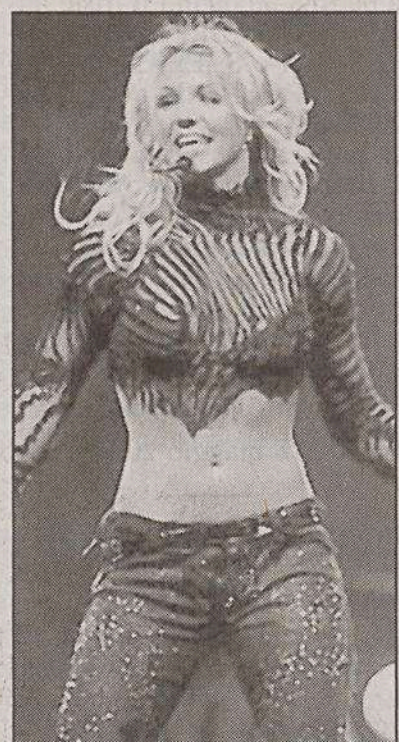
Le figlie, i nipoti, e generi

Trieste, 18 maggio 2004

MODA

Jeans bassi e pance all'aria, anche se in autunno qualcosa cambierà...

L'ombelico a vista imperversa ma c'è chi torna alla vita alta

L'ombelico della discordia, per il momento, resiste. Alla faccia di chi lo considerava un vezzo di stagione e in barba alle crociate dei presidi, che da un capo all'altro della penisola hanno tuonato contro un abbigliamento poco consono ai banchi scolastici, il pantalone a vita bassa con la t-shirt risucchiata a metà pancia continua a imperversare tra le giovanissime. Le icone globalizzate, Britney Spears in testa, e le più casarecce veline, letterine e grandisorelle, vanno in giro con una generosa porzione di pelle esposta, al limite del pube, e le ragazzine vi si adeguano allegramente, anche quando i rotolini adolescenziali di adipe suggerirebbero di rinunciare ai capi che fanno debordare sedere e fianchi.

Le misure, almeno quelle, non sembrano essere più un problema. E nemmeno la biancheria intima che, al contrario, è fatta apposta per sfuggire alla costrizione del denim, con tutti i suoi zuccherosi lacci, pizzi, triangolini o, nel caso di lui, con

Britney Spears

boxer e mutande griffati sull'elastico, pronti per uscire dai pantaloni, siano stretti o col cavallo alle ginocchia, da rapper.

A invertire la tendenza ci sta provando la Levìs, che lancerà, per l'autunno, una linea con variante a vita alta, studiata per far svuotare gli armadi dai marchi concorrenti e ricoprire lombi e ombelico, con grande soddisfazione del corpo insegnante nazionale. Questo nuovo jeans avrà una stella come segno distintivo (quella che, in piccolo, è sempre impressa su rivetti e bottoni), sarà vintage ma confezionato nel migliore denim, col filo più pregiato, trama più resistente e taglio - come piace dire ai modaioli - «stiloso». Si porterà con t-shirt attillate e felpe fintamente trasandate, stile anni Cinquanta.

La collezione Star fa parte della linea Red Tab, che viene reclamizzata con un libretto fotografico scandaloso, firmato dalla tedesca Diane Scheuneumann. In una tiratura limitata di mille esemplari, si ritraggono giovani metropolitani - sfatti - in un wc, intenti a sfogare bisogni fisiologici o a soddisfare piaceri sessuali. Che cosa c'entri con jeans, maglie e giubbotti, peraltro abbastanza costosi, resta un mistero.

Arianna Boria

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
La ricerca di soluzioni nuove per i soliti problemi potrebbe diventare pericolosa in una giornata incerta come quella odierna.

Toro 21/4 20/5
Fate tutto con molta calma e riflessione. Sappiate puntare sempre un po' più in alto. Coincidenze fortunate. Non siate dispersivi negli affetti.

Gemelli 21/5 20/6
Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare uno sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti.

Cancro 21/6 22/7
Parlate a voce alta dei vostri problemi di lavoro rivolgendovi a un amico fidato. Individuerete più facilmente il punto debole del problema.

Leone 23/7 22/8
Giornata molto impegnativa. Solo sul tardi potrete rilassarvi in buona compagnia. Vita privata intensa e stimolante. Avete buona inventiva.

Vergine 23/8 22/9
Cercate di muovervi di più, passate più tempo a studiare nuove iniziative di lavoro. Vita affettiva in qualche caso un po' discontinua.

Bilancia 23/9 22/10
Qualche complicazione professionale vi terrà in ansia e renderà le vostre azioni poco lucide. La comprensione di chi amate vi sarà di conforto.

Scorpione 23/10 21/11
Novità inattese sul lavoro porteranno buoni guadagni e concretizzerete progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Serata tranquilla.

Sagittario 22/11 21/12
Buoni progressi sul piano pratico ed economico. Sapete affrontare tutto con idee molto chiare. Potete sempre contare su un notevole fascino.

Capricorno 22/12 19/1
La giornata non comincerà nel migliore dei modi. Sarete irritati e c'è il rischio di discussioni in famiglia e nel lavoro. Cautela in amore.

Aquario 20/1 18/2
Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto in giornata. C'è in voi una base di irritazione. Non fate colpi di testa.

Pesci 19/2 20/3
Una contrarietà inaspettata vi costringerà a modificare almeno in parte il piano di lavoro. Non esitate a dare fondo alle energie residue.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Le separa la «c» - 3 Esprime perplessità - 4 Il sottoscritto - 5 Serpentelli del tutto innocui - 8 Iniziali di Placido - 9 L'inizio della rivolta - 11 Dà gli ordini - 12 La Bonaparte immortalata da Canova - 15 Donne che si esibiscono con strumenti musicali - 17 Cane di razza - 18 Mettere il quadro in un telaio di legno - 19 Si pratica abbellendo le aiuole - 20 Ha un canto molto dolce - 21 Un famoso santuario mariano nelle Marche - 24 Arrivi in breve - 26 Un pesce squisito - 28 Delfini di fiume - 29 Brindisi - 30 Un «primo» anche alla milanese - 32 Ricco negozio.

VERTICALI: 1 La Rai inglese - 2 Ministri della Chiesa cattolica - 3 L'accusativo di io - 4 Assicurarsi qualcosa che ancora non si possiede - 6 Così è la fedina di chi ha precedenti penali - 7 Marchese che fu un noto matematico e filosofo francese - 8 È indossata raramente - 9 Lo sono le acque ferme - 10 La vita spirituale - 12 Si intingeva nel calamaio - 13 Diverbi - 14 Sfreccia nei cieli - 16 Una fila che sale - 17 Il «mantenuto» francese - 22 Danno botte proverbiali - 23 Insolito, singolare - 25 Ha infranto il codice - 27 Lingua contrapposta all'oc - 28 Pupo dell'«Iris» - 30 Il compositore Leoncavallo (iniziali) - 31 Può stare davanti a fossi.

INDOVINELLO
La grappa
Ai giovani di certo non si adatta
questa che pure di aiutar si avvale,
ma benché sia costosa veramente
per rifare la bocca è ideale.
Ciampolino

INCASTRO (xxooooxxx)
Crac in Borsa
Il chiasso incombe fra la rabbia e gli urli
pur tra segni non tutti negativi,
ma oramai siamo giunti a un punto tale
che è tutta una discesa generale!
Buffalmacco

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada a metatesi: *OCA, CITTÀ = CACIOTTA.*

Frase bisenso: *VENTI SECONDI.*

LOTTO

Massimi ritardatari

BARI	30 (73)	33 (67)	26 (63)	43 (54)	81 (52)
CAGLIARI	79 (76)	48 (64)	85 (57)	55 (51)	14 (45)
FIRENZE	49 (94)	32 (72)	89 (69)	9 (60)	70 (58)
GENOVA	40 (69)	49 (59)	4 (57)	63 (56)	88 (52)
MILANO	22 (74)	35 (73)	56 (69)	54 (52)	78 (44)
NAPOLI	70 (107)	48 (67)	80 (56)	33 (49)	18 (48)
PALERMO	8 (124)	88 (50)	1 (46)	36 (42)	63 (42)
ROMA	75 (76)	68 (50)	31 (49)	79 (49)	70 (49)
TORINO	49 (86)	19 (74)	72 (55)	7 (53)	60 (49)
VENEZIA	53 (106)	67 (105)	28 (59)	19 (55)	41 (51)

Le previsioni

Bari	Per ambo e terno 30-31-33-34, 33-34-34-44, 11-17-71-77
Cagliari	Per ambo e terno 16-26-36-66-76, 79-48-85-55-14
Firenze	Per ambo 9-39-45-89, 31-32-39 e 17-70-77
Genova	La quartina 4-40-44-49 e i ritardatari 40-49-4-63-88
Milano	L'ambo 7-87. Per ambo 54-56-64-65, 22-35-56-54-78
Napoli	Per ambo e terno 40-60-70-80-90, 70-48-80-33-18
Palermo	Per ambo 8-80-88, 8-88-1-36-63. L'8 per estratto
Roma	Per ambo e terno 70-75-79, 20-23-25-27, 27-67-25-75
Torino	Per ambo 7-72-77-79, 9-19-39-79, 21-23-25-27
Venezia	Le cinquine 53-67-28-19-41, 20-32-41-45-55

La smorfia: il fatto del giorno
Cipollini ferito abbandona il giro: 20-21-28-79.

Superenalotto
Le previsioni: 7-8-16-33-47-80

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Mantegna, attico panoramico: salone, 3 stanze, cucina, biservizi, terrazzone, box. 284.000. (A00)

A. FARO della Vittoria vista mare, villa indipendente su 2 livelli di 60 mq l'uno, accesso macchina e giardino di mq 400, da ristrutturare, € 350.000. Progetto approvato per ampliamento e distribuzione su 3 livelli. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. FORLANINI in casa ventennale, panoramico con scorcio mare, 90 mq, salone con terrazzo, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, posto auto coperto, ascensore, termoautonomo, € 135.000. Studio Benedetti. (A00)

A. VILLA in bifamiliare vendesi a San Dorligo Dolina. Mq 200. 040/661228 348/5209276 EffeEmme. (A3387)

AIELLO fraz. zona tranquilla, recentissimo (anno 2000) villino tricamere, biservizi, ca. 130 mq su 2 livelli. Ottima esposizione, aria condizionata, giardino, 2 posti auto coperti. Perfetto. Cod. 8/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

APPARTAMENTO zona piazza Unità vendesi in stabile storico ristrutturato completamente e finemente. 040/661228 Effe Emme. (A3387)

CAMPOLONGO al Torre: in costruzione n. 2 ville tricamere in bifamiliare con giardino; n. 2 appartamenti bicamere indipendenti in bifamiliare con giardino. Cod. 35-36/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CASA nel verde, tranquillità, vista golfo, accesso auto, zona Faro, abitabili mq 100, fondo mq 570. Riviera 040/224426. (A00)

CERVIGNANO centralissimo, stabile recente con ascensore, luminosissimo ufficio open space 85 mq + servizi, termoautonomo, 2 posti auto coperti. Vista nel verde, comodo parcheggio, condizioni perfette. 120.000 euro. Cod. 10/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO Strassoldo. In contesto storico, casa accostata da ristrutturare su 2 livelli + ampia soffitta, ca. 150 mq totali. Giardino di proprietà, garage, cantine. 115.00 euro. Cod. 29/P Gallery Cervignano 0431/35986.

GALLERY centrale magazzino adatto impresa artigiana, 90 mq in buone condizioni interne. € 36.000. Cod. 385/P, tel. 040/7600250.

Continua in ultima pagina

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.30
	tramonta alle	20.33
La Luna:	si leva alle	5.01
	cala alle	20.05

21.a settimana dell'anno, 139 giorni trascorsi, ne rimangono 227.

IL SANTO

San Giovanni I Papa

IL PROVERBIO

La natura non può mentire.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)		
Piazza Libertà	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	14
Via Pitacco	µg/m³	9
Via Svevo	µg/m³	–
Via Tor Bandena	µg/m³	11
Muggia	µg/m³	13

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)					
Piazza Libertà	mg/m³	3,1	Via Pitacco	mg/m³	0,5
Via Battisti	mg/m³	2,2	Via Svevo	mg/m³	0,4
Piazza Vico	mg/m³	1,4	Via Tor Bandena	mg/m³	0,7
Via Carpineto	mg/m³	0,5	Muggia	mg/m³	0,5
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,4	S. Sabba	mg/m³	0,2

MAREE

Alta:	ore	20.17	+25	cm
	ore	21.35	+50	cm
Bassa:	ore	4.03	-58	cm
	ore	15.29	-17	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.49	+26	cm
Bassa:	ore	4.29	-61	cm

TEMPO

Temperatura:	14,9 minima
	18,6 massima
Umidità:	60 per cento
Pressione:	1021,8 in diminuzione
Cielo:	variabile
Vento:	8,6 km/h da S-O
Mare:	15,9 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Con la cerimonia in Municipio si è conclusa la kermesse nazionale. Consegnato dal sindaco ai rappresentanti dell'Ana il sigillo di Trieste

Gli alpini si congedano: «Adunata splendida»

«Non è stata solo la sfilata delle penne nere. Era come se tutta la città fosse in corteo con noi»

I lavori per ripristinare la normalità in piazza Dalmazia.

Se ne sono andati. L'esercito buono delle 400 mila penne nere, più o meno l'equivalente di quaranta brigate, ha lasciato la città dopo tre giorni di festosa occupazione per la 77.a adunata nazionale.

«Peccato sia finita», ha detto ieri il sindaco Roberto Dipiazza consegnando ai rappresentanti dell' Associazione nazionale alpini guidati da Giuseppe Parazzini, il sigillo della città, un quadro con le medaglie delle sei adunate cittadine, e la bandiera con l'alabarda. «È stata un' adunata impareggiabile - ha detto il sindaco - perfetta nel suo spirito e nella sua organizzazione». Dipiazza era raggiante nella sua abbronzatura guadagnata domenica dopo quasi dieci ore di esposizione in tribuna assieme al ministro Giovanardi e a Parazzini, questi ultimi protagonisti di «una sfida di resistenza che dura da anni», come ha confessato il presidente dell'Ana.

Dipiazza: «È stato un test anche in chiave Expo, e lo abbiamo superato largamente»

Ieri mattina la cerimonia di saluto in Municipio è finita con un brindisi e un coro a calici sollevati, a suggello dello spirito che ha animato la gigantesca manifestazione. Alla fine, tutti più che soddisfatti. A cominciare da loro, gli alpini, abituati a trattare gli arrivederci con la schiettezza che li contraddistingue. «La città - ha detto il presidente dell'Ana Parazzini - ci ha accolto in maniera splendida e l' abbraccio è stato molto più che caloroso; è stata l' adunata di Trieste e dei suoi alpini più che l' adunata degli alpini a Trieste, perché non possiamo leggere soltanto i numeri, quelli degli oltre ottantamila che hanno sfilato e dei quasi trecentomila che hanno assistito, ma dobbiamo misurare il valore morale dell' adunata, che è stata enorme».

«L'adunata degli alpini - ha aggiunto Dipiazza - è stato un test per la città, una prova per vedere se si possono accogliere quattrocentomila persone, e lo abbiamo superato». Il riferimento è naturalmente all'Expo. «Già questa mattina *(ieri, ndr)* - ha detto ancora il sindaco - le strade erano pulite e nei giorni scorsi, grazie allo spirito e alla disciplina delle "penne nere", malgrado i grandi numeri, non ci sono stati incidenti». «Il merito di quest' ordine - ha concluso Dipiazza - è stato soprattutto dell' organizzazione e del coordinamento tra le forze dell' ordine».

La cerimonia del congedo dei vertici degli alpini con il sindaco Dipiazza in municipio.

E ieri sera, in apertura del Consiglio comunale, Dipiazza ha consegnato all'assessore Fulvio Sluga una targa per ringraziarlo di quanto ha fatto, dall'organizzazione dell'evento al controllo minuto per minuto durante la sfilata, «in trincea con i vigili urbani», secondo l'espressione del sindaco. Il quale non ha risparmiato i ringraziamenti per quanti si sono prodigati durante i giorni dell'adunata, dal personale comunale ai volontari. Come quelli del Gruppo medico pediatrico della Protezione civile. Ieri la loro rappresentante, Anna Poggi, ha ricevuto in dono medaglie e sigillo come giusto riconoscimento per l'impegno sui tanti campi dell'emergenza, in Italia e all'estero. Il Gruppo medico pediatrico, pochi lo sanno, è affiliato alla sezione Ana di Gorizia, lavora con l'ospedale da Campo della sezione di Bergamo ma è nato a Trieste, con i medici volontari del «Burlo Garofolo». Una della tante realtà esemplari che compongono la galassia dell'«alpinità», termine dilagante in queste giornate di raduno.

Smontate le tende, tolte le tribune, partiti i carri e i chioschi con le botti di birra e di vino, spariti i trabicoli, spenta la babele di dialetti veneti, bergamaschi e piemontesi, la città torna rapidamente ai suoi normali, frenetici ritmi. Almeno fino alla prossima manifestazione. E il primo appuntamento è, da sabato a lunedì, con il Giro d'Italia.

Pietro Spirito

COSA HA FUNZIONATO

L'evento vissuto con atteggiamento positivo

Disponibilità e entusiasmo: la folla ha collaborato a un'edizione da record

LA RISPOSTA DELLA CITTA'. «Trieste è preparata ad accogliere grandi eventi. La gente ha risposto in maniera entusiastica all'arrivo degli alpini; è stata calorosa e accogliente anche all' arrivo della commissione d' inchiesta dell' Expo, riversandosi in piazza e lo farà anche all' arrivo del Giro d' Italia e per i festeggiamenti del 50.o anniversario del ritorno all' Italia». Parole del prefetto Goffredo Sottile, che ha commentato così l'adunata delle penne nere, riassumendo il risultato principale raggiunto dall'adunata: dimostrare che la città è in grado gestire grandi eventi, ed è in grado di dare prova di compattezza e unità.

«Questo - ha detto ancora Sottile - sarà un anno straordinario e il segnale di organizzazione e di compattezza emerso dall' accoglienza di queste manifestazioni, oltre all' entusiasmo dei cittadini, non può che aiutare nella corsa verso l' Expo del 2008».

La capacità da parte dei triestini di adattarsi e di gestire anche le situazioni più complesse viene riconosciuta anche dal Comune. «Un esempio - spiega l'assessore Fulvio Sluga - per lo sgombero delle auto dal centro i vigili urbani hanno dovuto effettuare solo quaranta rimozioni, praticamente nulla in confronto al numero delle vetture interessate ai provvedimenti».

Un atteggiamento, quello degli automobilisti triestini, che era emerso anche in precedenti occasioni in cui il centro della città era stato «requisito» per grandi manifestazioni. Partenze «intelligenti», vie di fuga subito individuate.

Tutti hanno collaborato alla riuscita della settimana degli alpini, per quanto era nelle possibilità di ciascuno. Compreso il Gruppo amici del volo, che ha fatto atterrare all'aerocampo di Prosecco l'unico alpino arrivato dal cielo con il suo aereo ultraleggero (e il gruppo si sta già mobilitando per fornire assistenza agli elicotteri impegnati nel Giro d'Italia).

La marcia di una delle sezioni dell'Ana durante la sfilata.

SGOMBERO E PULIZIA. E' andato bene anche il servizio più «temuto», quello di pulizia delle strade. L'assessore Maurizio Bucci, che ieri ha parlato «di emergenza quasi bellica», ha fatto notare come già in mattinata buona parte della città fosse stata tirata a lustro. «Liberate» in tempi accettabili anche le strade soggette a divieti.

IL RITORNO D'IMMAGINE. Gli effetti di tutto ciò si faranno sentire. Ne è sicuro il direttore dell'Aiat, Franco Bandelli. «Nemmeno parlare - dice - del tutto esaurito nelle strutture alberghiere, dei vantaggi che hanno avuto i locali pubblici: il bello viene ora». l'Aiat ha tenuto aperte le sedi di Sistiana, Muggia, Piazza dell'Unità più un camper sulle Rive, distribuendo informazioni e indicazioni a destra e a manca. «Gli effetti non li vedremo subito - spiega Bandelli - ma la ricaduta di un evento come questo sarà enorme».

I triestini hanno collaborato alla riuscita della manifestazione.

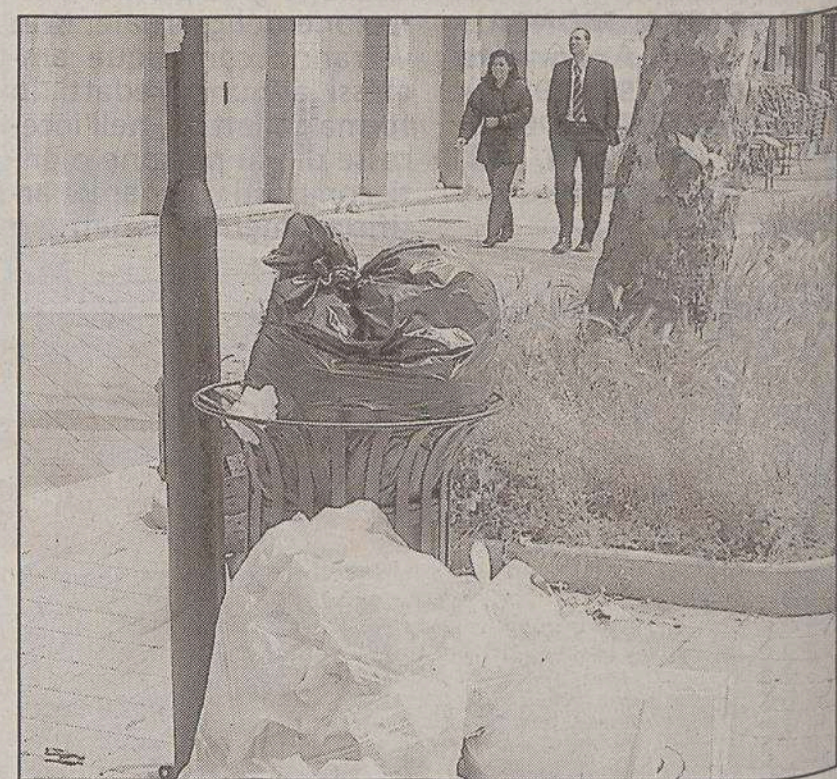
COSA NON HA FUNZIONATO

Nella confusione qualcuno ha approfittato

Arredo urbano malconcio, servizi igienici carenti, infiltrati, corride e molestie

DANNEGGIAMENTI. L'arredo urbano esce malconcio dalla maxi-adunata. Fioriere spaccate, cartelli stradali con l'indicazione Trieste divelti per essere conservati in qualche parte d'Italia come souvenir, le aiuole e i giardini trattati alla stregua di campi di battaglia. Tra le varie segnalazioni di vandalismi, spicca quella relativa a viale Romolo Gessi. Parte della pavimentazione, completata dal Comune pochi anni fa, è stata danneggiata dai picchetti per le tende.

ECCESSI E INFILTRATI. Problema inevitabile, quando la popolazione di una città raddoppia nel giro di 24 ore. La convivenza tra i residenti e gli alpini non è sempre stata all'insegna del bon ton. Tra gli eccessi segnalati, ragazze molestate, alcune risse e le corride serali nelle poche strade del centro risparmiate dai provvedimenti di limitazione del traffico. I famigerati trabiccoli costituiscono una nota di colore, ma per tutto il week-end (specie quando il conducente aveva già visitato qualche chiosco eno-gastronomico...) hanno costituito un pericolo costante per gli automobilisti.

Un capitolo a parte meritano gli «infiltrati», categoria in progressivo aumento a ogni adunata nazionale degli alpini. Attorno alla kermesse fiorisce un contorno che nulla c'entra con l'organizzazione: spacci di ambulanti che lucrano sul costo di un panino e di una birra, migliaia di personaggi che infilandosi un cappello con la penna nera sulla testa si mimetizzano nella folla per approfittare della situazione. Ecco allora i borseggiatori in azione o i gruppi di ragazzini che si scatenano a bordo dei mezzi di locomozione più disparati perché, si sa, in circostanze come questa anche chi controlla la circolazione è disposto a chiudere un occhio. E il Codice della strada, almeno per qualche giorno, viene applicato con minor rigore. Il problema degli «infiltrati», comunque, è stato denunciato dalla stessa Ana che sta cercando di trovare le contromisure per arginare il fenomeno.

Tracce dell'«invasione» in viale Romolo Gessi. (Lasorte)

SERVIZI. Ne erano stati approntati mille in tutta la provincia ma la stima si è rivelata inferiore alle esigenze. Neanche la collocazione è stata inappuntabile o comunque proporzionata alla concentrazione delle sezioni di penne nere in alcuni punti della città. I problemi maggiori sono stati segnalati in Cittavecchia, dove le androne per tre notti sono state trasformate in autentici vespasiani all'aperto. E le conseguenze si sono avvertite distintamente anche ieri...

GLI INFORTUNI. Secondo la polizia municipale sono stati 18 infortuni rilevati (con quattro feriti), 50 sequestri amministrativi (fra cui tre camion attrezzati per la vendita), 30 denunce, 30 ritrovamenti, un arresto per rapina, 10 identificazioni di stranieri e 15 sequestri penali. Anche la Croce rossa ha speso molte energie durante la tre-giorni. Il «posto medico avanzato» allestito all'Ippodromo (tre tende dormitorio con 24 posti letto e otto posti di osservazione) ha trattato 477 casi, fra cui quattro coma etilici, spedendo all'ospedale venti persone, una sola delle quali ricoverata.

Al posto di medicazione in piazza Libertà sono invece ricorse 300 persone.

La zona davanti alla Pescheria dove sono stati allestiti i chioschi. (Lasorte)

A sinistra il saluto (e la merenda) di alcuni alpini in piazza Oberdan dopo la conclusione della sfilata. (Sterle). A destra il vagone ferroviario davanti l'Acquario, a lungo casa della «Bavisela», con un cartello che gli dà una nuova identità. (Lasorte)

È tempo di bilanci nel settore dell'accoglienza e dei pubblici esercizi, anche se per le cifre definitive bisognerà attendere ancora qualche giorno

Sei milioni di euro nelle casse di alberghi e ristoranti

Al Comune l'adunata è costata 700 mila euro, altri 400 mila li ha spesi l'Associazione nazionale alpini

I NUMERI

La contabilità della grande kermesse

Smaltite 400 tonnellate di rifiuti, il doppio del consumo medio

È stata senza dubbio l'adunata dei record. Non solo di presenze e di partecipazione, ma anche per i mezzi e il personale mobilitato. Oltre che per tutta una serie di avvenimenti collaterali. Ecco di seguito alcuni numeri, certamente parziali, della 77.a Adunata degli alpini.

400.000 Il numero stimato delle presenze degli alpini in città nei tre giorni dell'adunata, compresi i familiari.

1.000.000 Gli spettatori che hanno seguito la sfilata in diretta sulla Rai nel momento di massimo ascolto. Il collegamento su Rai 3 è durato dalle 10 alle 11.15 e ha raggiunto uno share del 13,5 per cento, record assoluto in quella fascia oraria.

280.000 I litri d'acqua utilizzati dall'Acegas-Aps per pulire le strade, le piazze e le aree di sosta dove gli alpini hanno dormito in tende e camper.

400.000 I chili di rifiuti giornalieri smaltiti. È il doppio del quantitativo di immondizia prodotta e raccolta in città, che si aggira sui 220.000 chilogrammi al giorno. per la pulizia l'Acegas ha utilizzato oltre alle autobotti otto spazzatrici meccaniche, 20 camion monoperatore e 22 compattatori per le immondizie.

1.015 I gabinetti chimici provvisori sistemati in vari punti della città.

1.000 I segnali di divieto di sosta posizionati lungo le vie e la strade del centro.

55.000 Gli accessi al sito Internet ufficiale dell'Ana nei tre giorni dell'adunata, www.ana.it, con punte di 600 contatti contemporaneamente. Anche il sito del Comune è stato fra i più visitati. L'ufficio produzioni multimediali ha lavorato su un aggiornamento fotografico sulle fasi salienti della sfilata: sul motore di ricerca "Google" il sito www.retecivica.trieste.it/77alpini è risultato al secondo posto fra i più visitati, mentre sui siti internazionali Altavista, Excite e Laycos ha occupato rispettivamente il quinto, nono e tredicesimo posto.

384.000 Le copie della rivista mensile «L'Alpino» distribuite in occasione dell'adunata.

250.000 Le copie del libretto «Alpini d'Italia Trieste vi abbraccia» realizzato dall'Agenzia di informazione turistica e distribuito gratuitamente in città.

8 I chilometri di transenne utilizzate nei tre giorni dell'adunata.

285 I vigili urbani in servizio da venerdì a domenica con 40 pattuglie.

157 I cassonetti delle immondizie aggiunti in più oltre alla normale dotazione urbana

208 I contenitori di immondizie da 1100 litri aggiunti in più oltre alla normale dotazione urbana.

106 Gli anni dell'alpino più anziano che ha partecipato all'adunata.

312 Gli uomini della Questura mobilitati, ai quali vanno aggiunti 30 specialisti ai valichi, 30 del reparto Mobile di Padova, 50 poliziotti e 50 carabinieri di rinforzo.

27 Le volanti impegnate con 13 autoradio dei carabinieri e sei della Guardia di finanza.

100 La media giornaliera delle chiamate al 113.

50.000 I tricolori appesi alle finestre di case e palazzi.

11 Le ore totali della sfilata, compreso l'ammainabandiera in Piazza dell'Unità.

20.000 Le presenze degli alpini in più rispetto alle stime.

Un muro di camper sulle Rive: una scena che ha contraddistinto la «tre giorni» triestina delle penne nere. (Tommasini)

Un milione di euro alle strutture alberghiere e di ricezione di vario tipo. Cinque ai pubblici esercizi e ai ristoranti. Sono queste le prime cifre del bilancio economico dell'adunata degli alpini. Un bilancio che avviene con i distinguo del caso, determinati dal fatto che è impossibile individuare un importo preciso sia per la presenza di numerosi abusivi, sia perché anche i dati ufficiali in questi casi sono approssimativi, in quanto non tutti gli operatori dichiarano esattamente i totali dell'incasso, questi numeri possono però essere archiviati come attendibili.

Insomma, il fiume di denaro arrivato in città, stando alle dichiarazioni delle competenti autorità, grosso modo potrebbe ammontare a dodici miliardi delle vecchie lire. Per quanto concerne il comparto alberghiero, il presidente della categoria, Guerrino Lanci, si dichiara soddisfatto: «Il settore ha fatto il pieno per due notti almeno - spiega - perciò siamo felici. Va subito sottolineato però che tre giornate, nell'arco di un anno, rappresentano l'uno per cento del totale, perciò si può parlare di fine settimana fortunato e positivo, ma per il bilancio annuale degli albergatori serve ben altro».

«L'adunata degli alpini è un evento unico, irripetibile se non a distanza di decenni, perciò lo possiamo confrontare con un'edizione della Barcolana, tanto per essere chiari - prosegue il presidente degli albergatori - piuttosto va detto della grande professionalità dimostrata da tutti i colleghi, e confermata dal grado di soddisfazione palesato dagli ospiti. Inoltre adesso possiamo nutrire la speranza che queste centinaia di migliaia di persone, tornando nelle loro città e nei loro paesi d'origine, possano trasformarsi in altrettanti testimonial della bellezza di Trieste e dei suoi dintorni e tornare qui, per una vacanza più lunga e meno concitata».

Tornando ai numeri, il milione di euro negli alberghi si desume da questo calcolo: il costo medio di un pernottamento, considerando sia gli alberghi di gran lusso che le pensioni molto modeste, è stato di una cinquantina di euro. I posti letto in provincia sono circa 10mila, perciò ogni notte ha fruttato al sistema alberghiero mezzo milione di euro.

Passando ai bar e ai ristoranti, valutando anche in questo caso il fatto che la gamma di offerta era molto varia, perché si andava dalle birrerie meno pretenziose ai ristoranti più rinomati, all'interno della categoria dei pubblici esercenti si parla di una spesa media di una dozzina di euro per ciascuno dei 400mila ospiti, perché c'è chi si è portato tutto o quasi da casa (la maggioranza) e chi ha frequentato le cucine più raffinate della città (una stretta minoranza). In ogni caso, un bell'incasso.

«Parte di questo incasso però - sottolinea con amarezza il presidente della Fipe triestina, Francesco Deruvo - è andato agli abusivi, cioè a coloro che sfruttano queste situazioni pur senza disporre della licenza e che si mimetizzano con i loro chioschi nella confusione generale».

Del resto l'aveva ammesso anche il presidente dell' Ana, Giuseppe Parazzini: «Ci sono i professionisti del settore - aveva ammonito alla vigilia dell'Adunata - che ci seguono ovunque». Ma questo è un fenomeno difficilissimo da contrastare.

In quanto ai costi, il Comune assicura di aver speso una somma attorno ai 700 mila euro, mentre l'Associazione nazionale alpini ne ha spesi di suo circa 400 mila. Dunque il costo complessivo supera abbondantemente il milione di euro. Un esborso che viene considerato un investimento in considerazione del ritorno di immagine che ne avrà la città.

Ugo Salvini

LA LETTERA

La soddisfazione del questore Argirò

Impegno e professionalità delle forze dell'ordine hanno limitato i problemi

Il questore Natale Argirò a conclusione dell'adunata degli alpini ha inviato questa lettera di ringraziamento a tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine:

A conclusione dell'adunata degli alpini sento l'orgoglioso dovere di ringraziare quanti hanno costituito la Forza pubblica di cui ho avuto l'alto onore, quale autorità provinciale di Pubblica sicurezza, di disporre per l'assolvimento di un particolare e impegnativo servizio di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Le forze di Polizia in campo hanno dovuto fronteggiare in modo disciplinato e coordinato un'invasione di circa quattrocentomila persone provenienti dall'Italia e dall'estero. Un'invasione pacifica e goliardica, certo, ma che non poteva non generare enormi problemi sotto il profilo della circolazione stradale, ferroviaria, di frontiera e urbana, e che soltanto la grande professionalità degli operatori è riuscita a contenere senza che ne derivassero incidenti.

Natale Argirò

I servizi di vigilanza terrestre e marittima, ma specialmente il presidio dei punti nevralgici della città di giorno e di notte, così come delle strutture destinate ai festeggiamenti, degli edifici pubblici e dei percorsi riservati alla sfilata hanno consentito di stare vicini alla gente prevenendo possibili illecite attività grazie all'impegno e al coinvolgimento attivo di ciascun operatore.

Tante le personalità di Stato e di Governo italiane e straniere protette con qualificati servizi di scorta e tutela. Il raccordo tra le sale operative e i collegamenti con volanti della Polizia, radiomobili dei Carabinieri e autoradio della Guardia di finanza e della Polizia municipale è stato messo a durissima prova dalle centinaia e centinaia di richieste di intervento e di soccorso che sono arrivate giornalmente, smaltite tutte con grande impegno e sacrificio personale dagli operatori in ufficio e su strada. Se pochi sono stati gli episodi delittuosi commessi in una città più che raddoppiata in numero di abitanti, tanto è stato merito di un'opera di pronto intervento, mediazione, convincimento e soprattutto vigilanza delle centinaia di operatori destinati alla tutela della pubblica incolumità.

Natale Argirò
questore di Trieste

Sabato, domenica e lunedì le tappe della gara ciclistica organizzate a suggello del 50.o anniversario del ritorno all'Italia

Traffico e chiusure, adesso tocca al Giro d'Italia

Tornano le limitazioni alla circolazione e i divieti di sosta: i maggiori disagi il primo giorno

Vie chiuse: per gli automobilisti un altro weekend difficile.

Non c'è due senza...tre. Prima la Bavisela, poi la giornata record con i 400 mila alpini. Manca ancora il Giro d'Italia che polarizzerà nuovamente Trieste sabato, domenica e lunedì. Per la prima volta dopo 87 anni di storia questa manifestazione ciclistica toccherà una città per tre volte, un regalo per celebrare i 50 anni di ritorno di Trieste all'Italia. Ma significa anche che per i triestini si prospetta un altro fine settimana di strade chiuse e disagi.

Sabato c'è la tappa a cronometro dal mare al Carso e viceversa che durerà praticamente l'intera giornata. Domenica i ciclisti voleranno in Istria fino a Pola (lo scorso anno nel presentarlo l'allora assessore comunale alla cultura Roberto Menia parlando di un giro con il sapore di rievocazione storica aveva auspicato: «speriamo non venga strumentalizzata da accuse di nazionalismo») e l'indomani ritorneranno dall'Istria all'Italia con la tappa da Parenzo a San Vendemiano (Treviso) con un passaggio nel cuore di Trieste tra le 13 e le 14.

Un suggello al 50° anniversario, lo ha sottolineato ieri anche il vicesindaco Paris Lippi che ha lanciato la proposta a tutti i triestini di lasciare i tricolori alle finestre per accogliere degnamente il Giro d'Italia.

Per quanto riguarda disagi e divieti alla circolazione sarà sabato la giornata campale con la Costiera che molto probabilmente (si attende l'illustrazione delle ordinanze di chiusura da parte del Comune) assieme ad altre vie del centro resterà chiusa dalle prime ore della mattinata (la partenza è fissata alle 11) sino a pomeriggio inoltrato (l'arrivo dell'ultimo corridore è previsto verso le 17.30). Questo il percorso del circuito che prevede la partenza scaglionata dei ciclisti: Piazza Unità d'Italia, via Roma, via Cellini, piazza della Libertà, viale Miramare,, via del Boveto, via del Perarolo, strada del Friuli, Contovello, Prosecco, Borgo Grotta Gigante, Rupingrande, Sagrado del Carso, Rupinpiccolo, Sgonico, Sales, Samatorza, Bristie, Santa Croce, Aurisina, Sistiana, costiera, Miramare, Barcola, viale Miramare, Piazza libertà, Corso Cavour, Riva III Novembre, piazza Unità d'Italia.

L'ultimo pezzo del percorso vedrà incrociarsi i corridori che arrivano con quelli appena partiti. Ci sarà nuovamente tutta una serie di divieti di sosta, le vie interessate dal giro saranno sicuramente completamente sgombrate dalle vetture in parcheggio e chi vorrà spostarsi potrà farlo solamente lungo la grande viabilità. Sabato praticamente quasi tutto l'Altipiano carsico da Opicina (esclusa) a Sistiana sarà off-limits.

Giornata abbastanza tranquilla invece quella di domenica. secondo la cronotabella che prevede la Trieste-Pola. I ciclisti partiranno verso le 13 (12.55 per l'esattezza) e il tratto interessato, da via dell'Istria a Valmaura, via Flavia, Aquilinia (galleria), Noghere e valico di Prebenico, resterà interdetto per nemmeno un'ora.

Tutto finito? Niente affatto. Lunedì, anche se Trieste sarà solo testimone del passaggio della tappa, potrebbe essere la seconda giornata critica. La tappa infatti parte da Parenzo alle 11.25. In città i ciclisti passeranno dalle 13.30 circa sino alle 14. Ma le vie interessate dalla corsa dovranno essere nuovamente sgomberate. Eccole: Dalle 13.28 circa galleria di Aquilinia, via Flavia, via dell'Istria, galleria di Montebello, viale d'Annunzio, via Carducci, via Ghega, via cellini, piazza Libertà, viale Miramare, Barcola, Costiera, Sistiana, Duino e via verso Monfalcone.

Per i patiti del giro e per chi vuole più dettagli si può consultare il sito *www.gazzetta.it/speciali/giro d'Italia.*

Giulio Garau

Omicidio Giraldi: le prime conclusioni della relazione dei due periti nominati dal Gip Nunzio Sarpietro

Gli psichiatri: «Buosi resti in carcere»

Ma per la valutazione sulla pericolosità bisognerà aspettare fino al 21 maggio

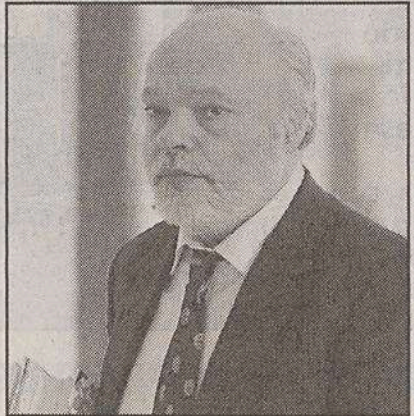
La personalità di Fabio Buosi, il giovane cameriere rinchiuso in isolamento da cinque mesi al Coroneo con l'accusa di aver ucciso il tassista Bruno Giraldi, è disturbata e dissociata, ma le sue condizioni non sono incompatibili con la detenzione in carcere.

Sono queste le prime conclusioni dei periti nominati dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro. Ieri gli psichiatri Mario Novello e Daniela Vecchio gli hanno consegnato la relazione.

Ma il giudice ha chiesto un ulteriore supplemento di accertamento tecnico: quello riguardante l'aspetto della pericolosità di Fabio Buosi. Una richiesta essenziale dal momento che nei giorni scorsi il pm Federico Frezza ha chiuso le indagini preparandosi a chiedere il rinvio a giudizio per omicidio volontario di Buosi.

Il Gip Sarpietro in pratica vuole sapere, dal punto di vista psichiatrico, se il giovane cameriere è socialmente pericoloso: una valutazione clinica essenziale dalla quale, in sostanza, dipende la concessione dei «domiciliari». E per ha dato tempo ai due consulenti fino al 21 maggio.

Poi ci sarà la decisione. Al momento infatti non ci sono altri ostacoli che condizionano la liberazione di Buosi se non quello della «pericolosità». Non può fuggire perché non ne ha i mezzi, non può inquinare le prove perché ha già confessato e ritrattato tutto e per poi riconfessare e ritrattare nuovamente.

Fabio Buosi

Il Gip Nunzio Sarpietro

In questi cinque mesi infatti il giovane cameriere ha via via fornito versioni differenti di ciò che è accaduto all'alba del 23 novembre sulla riva del canale industriale di Zaule dove è stato ritrovato il corpo di Bruno Giraldi. L'indagato prima aveva dichiarato che non si trovava a bordo dal taxi della morte. Poi aveva confessato la sua presenza nell'auto pubblica indicando come assassino un marittimo triestino residente a Udine con il quale ha avuto una lunga relazione. Ma il marittimo è stato poi scagionato grazie ad alcune testimonianze e a un test del Dna che ha escluso che appartenevano al tassista le tracce di sangue trovate su un giubbotto rinvenuto nella sua casa.

Fabio Buosi, aveva chiesto qualche tempo fa attraverso il difensore di essere liberato o almeno di poter «scontare » gli arresti domiciliari nell'abitazione dei genitori in via Schiapparelli.

Ma il pm Federico Frezza si è sempre opposto, forte a sua volta di una consulenza psichiatrica di parte che ha ribadito la pericolosità sociale dell'indagato.

Il difesore è sempre stato di tutt'altro parere: «La pericolosità di Buosi è bassa. non è una persona a rischio», ha dichiarato l'avvocato Mameli.

Non solo: «Fabio Buosi non ha mai sparato, non possiede una pistola, Anzi è stato obiettore di coscienza. Non ha mai guidato una macchina, non ha conseguito la patente mentre la vettura di Bruno Giraldi non solo è stata spostata dal canale industriale di Zaule fino a Strada vecchia dell'Istria ma anche regolarmente posteggiata tra due auto».

L'approfondimento della perizia dovrà essere consegnato entro il prossimo 21 maggio. Dopo quella data si deciderà il futuro di Fabio Buosi: domiciliari o carcere. Da questa scelta del giudice dipende infatti l'esito dell'istanza di attenuazione delle misure cautelari chiesta difensore più di un mese fa.

Corrado Barbacini

Le conclusioni sulla morte dell'uomo trovato a San Giacomo con un sacchetto in testa e i polsi legati

Giallo risolto: suicidio in via del Pozzo

Il medico legale ha consegnato la relazione al pm Frezza

La madre: «Mio figlio soffriva di una grave forma di depressione. L'ho cercato per tutto il giorno e poi sono andata a casa...»

È confermato. È morto suicida Fulvio Cravos, 50 anni, l'uomo trovato con la testa infilata in un sacchetto di nylon e i polsi legati.

Il medico legale Fulvio Costantinides che l'altra sera ha effettuato il sopralluogo nella casa di via del Pozzo 2 a San Giacomo, ha trasmesso ieri mattina la sua relazione al sostituto procuratore Federico Frezza.

In pratica il medico legale osserva nel suo rapporto che i polsi legati non in maniera stretta non avrebbero impedito il movimento autonomo delle braccia di Fulvio Cravos. Non solo. Che si sia trattato di un suicidio lo conferma anche un'altra circostanza: la mancanza di segni di colluttazione.

È stato intanto chiarito anche il particolare della porta dell'appartamento che non è stata trovata chiusa all'arrivo degli investigatori della squadra mobile. La madre dell'uomo ha riferito ai poliziotti che l'altra sera è entrata nella casa e ha aperto con le chiavi. Poi ha trovato nella camera da letto il corpo senza vita del figlio. Subito dopo è uscita per chiedere aiuto lasciando aperta la porta.

I polsi legati e la porta aperta della casa aperta avevano in un primo momento fatto temere ai poliziotti di trovarsi di fronte a un omicidio.

«Sono disperata. Ho cercato mio figlio che viveva in un appartamento in via Valmaura per tutto il giorno di domenica. Non potevo uscire di casa perchè la città era bloccata per le manifestazioni degli alpini. L'ho chiamato più volte al telefono, ma il suo cellulare suonava a vuoto. Nel tardo pomeriggio sono uscita di casa e sono andata in via del Pozzo nell'appartamento dove mio figlio abitava fino a qualche tempo fa. Avevo le chiavi e ho aperto facilmente la porta. Tutto era in ordine, la porta della camera da letto era chiusa. Per caso l'ho aperta e l'ho trovato morto su letto. Non capisco perchè lo abbia fatto...», dice la madre dell'uomo.

Fulvio Cravos abitava in via Valmaura. Per molti anni ha viaggiato in tutta Italia. «Suonava il pianoforte e spesso si assentava per i concerti», dice la madre. Poi aggiunge: «Negli ultimi anni ha sofferto di serie forme di depressione. Abbiamo cercato di aiutarlo, ma le sue condizioni sono progressivamente peggiorate. Per questo, su consiglio del proprio psichiatra, era andato a vivere in un appartamento in via Valmaura con altri pazienti».

La data dei funerali sarà stabilita solo dopo l'autopsia che sarà effettuata nei prossimi giorni.

c.b.

Una volante davanti alla casa di via del Pozzo. (Bruni)

IN BREVE

Anche i collegamenti con l'aeroporto

Domani autobus a rischio Confermato lo sciopero dei Cobas dalle 18 alle 22

Autobus a rischio domani. Si terrà infatti dalle 18 alle 22 a Trieste lo sciopero degli autoferrotranvieri della regione indetto dai sindacati di base cobas. «Le modalità di svolgimento dellos ciopero - spiega una nota del sindacato - sono quelle già individuate dagli accordi locali e aziendali, nei quali sono definite la fasce orarie di servizio garantito; al di fruori di taloi fasce non sarà garantito alcun servizio, né per l'aeroporto regionale né per altre destinazioni». L' organizzazione sindacale, in una nota, punta il dito contro «l' ostinato diniego delle associazioni datoriali a trattare e discutere la piattaforma presentata dal sindacalismo di base, fondata sul recupero salariale, sui diritti e le garanzie per i lavoratori autoferrotranvieri, contro la liberalizzazione e la privatizzazione del trasporto pubblico locale».

Pagliarulo (PdCi): «Una vergogna la nota revisionista»

La distribuzione nelle scuole, da parte del Comitato tricolore, delle cosiddette note storiche sugli anni che precedettero il 1954, data del ritorno di Trieste all'Italia, sono oggetto di un'interrogazione del senatore Gianfranco Pagliarulo (Pdci), secondo il quale «nascondono dietro un ridicolo nazionalismo una storia monca che fa torto all' Italia e a Trieste». Pagliarulo sottolinea che «nelle note si parla del "primo governo di Benito Mussolini", dell' "occupazione dell' Italia, a Sud dagli angloamericani a Nord dai tedeschi". Non si parla della Risiera di San Sabba, delle atrocità dell' esercito dei fascisti in Jugoslavia, dell'occupazione di Trieste da parte dei nazisti, dell'occupazione della Venezia Giulia che diventa Adriatische Kunstenland, dei convogli ferroviari verso i campi di sterminio, dell'esodo di sloveni e croati, del discorso di Mussolini contro l'ebraismo mondiale a Trieste nel 1938, della Resistenza, delle atrocità del fascismo. «E' una vergogna - conclude Pagliarulo - che sia distribuita nelle scuole questa nota revisionista».

Inaugurata a Roma la mostra «I ragazzi del '53»

È sbarcata da ieri a Roma la mostra «I ragazzi del '53 - L'insurrezione di Trieste cinquant'anni dopo». La rassegna ha già raccolto 11 mila visitatori a Trieste ed è stata ospitata nelle scorse settimane anche a Milano. Realizzata dall'assessorato comunale alla cultura in collaborazione – per quanto riguarda l'allestimento nella Capitale – con l'Associazione triestini e goriziani in Roma, la mostra si tiene a palazzo Barberini, in via Quattro Fontane 13, al Circolo delle forze armate. Potrà venir visitata fino al prossimo 30 maggio. Alla progettazione dell'esposizione, che ha il supporto e i contributi della Provincia e della Fondazione CRTrieste, hanno collaborato la Lega nazionale (inaugurazione romana del presidente Paolo Sardos Albertini mentre per l'amministrazione municipale era presente l'assessore Angela Brandi) e l'Irci (l'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata).

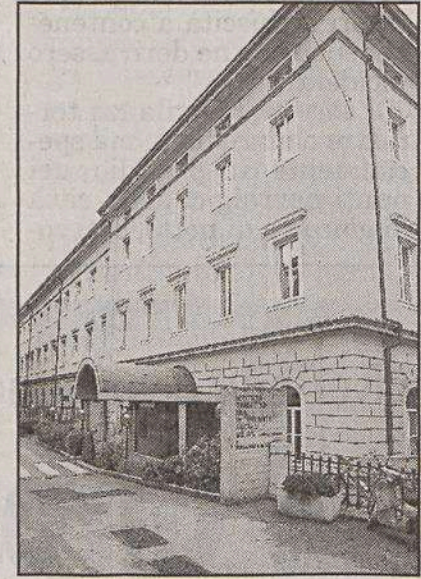
Ateneo: letteratura italiana, domani lo scritto

L'Università informa che la prova scritta di letteratura italiana per tutti i corsi di laurea della facoltà di Lettere e Filosofia avrà luogo domani con inizio alle 9 nell'aula al pianterreno di via dell'Università 1. I partecipanti alla prova dovranno portare con sé un documento di riconoscimento.

Siglato ieri tra l'istituto di via Pascoli e le organizzazioni di settore

Protocollo tra Itis e i sindacati per aiutare gli inquilini poveri

Un protocollo per la tutela delle classi sociali meno abbienti: è stato sottoscritto ieri tra l'Itis di via Pascoli e le associazioni degli inquilini. Come è noto, spiega una nota, l'Itis è proprietario di numerosi immobili con appartamenti nel comune di Trieste, che vengono affittati sul mercato. Gli immobili rappresentano una risorsa economica come prevede lo statuto dell'ente e devono fornire adeguata redditività. Nonostante quest'obbligo, spiega la nota dell'ititufo, l'Itis non è rimasto insensibile alle istante sociali avanzate dai sindacati degli inquilini Sunia, Sicet, Uniat e Federcasa e perciò ha sottoscritto il protocollo che prevede una «particolare considerazione sia per le classi sociali meno abbienti, sia per le famiglie ove siano soggetti diversamente abili».

L'accordo prevede sia condizioni agevolate di affitto per queste classi sociali, sia la possibilità di vedere riconosciute, tramite l'abbattimento temporaneo del canone, gli eventuali oneri derivanti dall'«esecuzione in proprio di possibili interventi manutentivi». Gli aspetti e i dettagli tecnici dell'accordo sono stati redatti con la collaborazione della Gestione immobili Friuli Venezia Giulia, società regionale alla quale l'Itis ha affidato la gestione del proprio patrimonio.

Una veduta dell'Itis.

Il protocollo sarà applicato immediatamente e sarà sottoposto a una verifica tra un anno.

Tra le particolarità, da segnalare sul fronte dei rinnovi, il canone calcolato subirà una riduzione del 15% per le famiglie con una situazione economica complessiva non superiore a 15 mila euro. Sconti i e particolari attenzioni (come detto sopra) nel caso all'interno dell'unità immobiliare vi sia la presenza di disabili e portatori di handicap in generale.

Nel protocollo di intesa che è stato siglato, un documento corposo di tre pagine, sono riassunte tecnicamente tutte le variazioni e ci sono divisioni nei due capitoli. Si parte dal rinnovo dei canoni di locazione (con il punto dedicato alle garanzie particolari) e si arriva ai nuovi canoni di locazione, il tutto corredato da tabelle esplicative e istruzioni per capire in che fascia di reddito si rientra. Maggiori informazioni possono essere richieste direttamente all'Itis di via Pascoli.

Vincenzo Livia, volontario della Croce Rossa, dovrà raggiungere il contingente italiano nell'inferno dell'Iraq

Medico triestino in partenza per Nassiriya

Il suo collega Giannotta si è rifiutato di tornare: «Troppo pericoloso»

Paura, ma quieta determinazione. Con questi sentimenti (reduce ora dalla massacrante esperienza dell'ospedale da campo allestito e gestito per il raduno degli alpini) il medico Vincenzo Livia si appresta a lasciare il lavoro quotidiano al Pronto soccorso degli ospedali triestini e a partire per l'inferno di Nassiriya, in Iraq, teatro di battaglie terribili che non risparmiano - come ben tristemente si è visto - nemmeno gli italiani, che proprio qui hanno avuto devastanti perdite.

Medico volontario della Croce Rossa dal 1986, con un'esperienza di quasi due mesi in Eritrea al seguito dell'Aeronautica militare per soccorrere i militari in missione con l'Onu ma anche per portare aiuto sanitario e logistico alla popolazione locale, Livia ha dato la propria disponibilità a raggiungere il contingente italiano in Iraq. Inizialmente la sua destinazione sembrava essere Baghdad («e sarebbe stato meglio - dice -, perché lì nell'ospedale si possono aiutare i civili iracheni, vittime soprattutto di ustioni»). Poi il mandato è cambiato: Nassiriya. Nel cuore della battaglia non ci sarà possibilità di contatto con la popolazione, ma bisognerà essere a disposizione del corpo militare.

Altri medici triestini hanno già passato questa esperienza e sono entrambi del «Burlo Garofolo» (senza contare Marino Andolina, che di missioni in zona di guerra ne ha fatte numerosissime e coraggiose): sono Fulvio Di Cosmo, ortopedico, e Antonio Giannotta, chirurgo. Quest'ultimo è stato prima in Albania, poi a Nassiryia, nel 2003, nel campo avanzato «White horse». «Allora giravo armato pure io - dice oggi - ma non sentivo la paura, mi pareva di non rischiare nulla anche se ho evitato a ragion veduta di mischiarmi fra la gente del mercato. Le milizie non erano ancora organizzate, ci occupavamo dei civili, la popolazione ci accettava bene, cosa che oggi non è più prevista: questa non è più una missione umanitaria».

Vincenzo Livia durante la sua missione in Eritrea.

Due mesi dopo il rientro, a gennaio 2004, Giannotta è stato nuovamente interpellato per una nuova partenza. E ha detto di no. Un no che oggi suona perentorio: «Non ci tornerei neanche morto. E' pericolosissimo».

Livia - che è anche impegnato in politica con la Margherita - spera di potersi tenere in contatto con l'Italia, da laggiù. Ma non sarà affatto semplice. A casa comunque sono in allerta ma non in disaccordo: la moglie ha seguito i suoi passi, ed è pure lei infermiera volontaria della Cri. Perché si sceglie questa strada? «Per pure ragioni ideali» risponde il medico, che conserva un bellissimo ricordo dei 52 giorni trascorsi in Eritrea, nella zona di nessuno contesa tra questa regione e l'Etiopia, in una savana sfavillante di colori, ma dove il piccolo ambulatorio era privo di luce e di acqua (e li hanno ricevuti da questa delegazione).

«Scendevamo dall'Asmara con una Land Rover - ricorda - e in quattro-cinque ore controllavamo anche 60 persone, solo una volta ci siamo trovati di fronte dei guerrieri eritrei col kalashnikov, ma siamo riusciti bene nella contrattazione... Poi abbiamo anche visitato le bambine orfane ospiti delle suore Orsoline, cui abbiamo donato 30 milioni di lire, per loro una vera enormità». Ma i medici italiani hanno esteso allora il loro lavoro anche alla scuola Montessori dell'Asmara, per visitare i bambini, che alla fine hanno salutato gli italiani con una festa cui hanno partecipato in 300. Insomma, un'accoglienza calorosa, pericoli molto contenuti, e il concreto senso di star facendo qualcosa di buono e duraturo per la gente. Cosa che a Nassiriya sarà a questo punto impossibile.

g. z.

Medici di tutto il mondo per le malattie rare

«Prospettive nel trattamento delle malattie rare»: è il tema della terza conferenza internazionale organizzata dal «Burlo Garofolo» per fare il punto sull'evoluzione delle terapie e della ricerca scientifica nelle principali malattie rare. Si terrà alla Stazione marittima da domani al 22 maggio, con la partecipazione di ben 270 medici e ricercatori, provenienti da 21 paesi, che seguiranno le relazioni di una sessantina di esperti. Tema fondamentale sarà la terapia genica, dove i risultati non sono stati ancora confermati, mentre l'ingegneria genetica è stata in grado di fornire proteine «artificiali» che sono state in grado di curare o limitare i danni provocati da numerose malattie genetiche. Molte poi le malattie di cui saranno annunciati positivi risultati terapeutici ottenuti in varie parti del mondo. L'iniziativa è del Centro malattie rare del «Burlo», diretto da Bruno Bembi, e del Consorzio di biomedicina molecolare dell'Area con il contributo economico della Fondazione CrT che da anni sostiene il centro stesso.

Gli studenti universitari incontrano la scienza

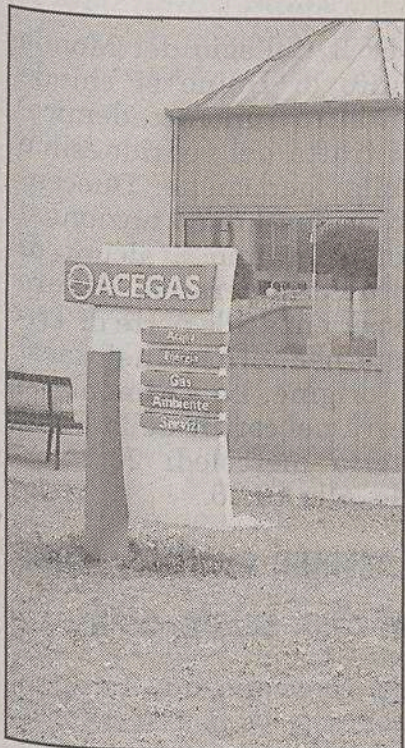
Dopo il successo dello scorso anno, il mondo dell'impresa incontra nuovamente quello universitario in occasione della «Giornata della scienza», organizzata dai Giovani Imprenditori e dal Gauss (Gruppo Associativo Universitario Studenti di Scienze), della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, dell'Erdisu che si terrà domani dalle 10.30 alle 13 e dalle ore 14.30 alle 18.45 nell'aula A1 dell'edificio H3 dell'Università.

La giornata si aprirà con alcuni interventi a carattere generale, da parte del rettore Domenico Romeo, del presidente dell'Area Maria Cristina Pedicchio, del direttore della Sissa Edoardo Boncinelli e del presidente dei Giovani Imprenditori di Assindustria Trieste, Franco Napp.

Il pomeriggio sarà occupato da una serie di interventi a tema, nel corso dei quali i relatori illustreranno lo scenario e le problematiche relative ad alcuni settori che operano nell'ambito delle scienze.

L'ex direttore generale è stato nominato di recente amministratore delegato degli Aeroporti di Roma

Acegas-Aps, si è dimesso Di Giovanni

«Ad interim» subentra il condirettore Malagoli. Prosegue la ricerca del successore

La sede di Acegas-Aps.

Il cda ha varato il nuovo organigramma. L'amministratore delegato Giacomin: «Le direzioni integrate con le migliori professionalità di Trieste e Padova»

Francesco Di Giovanni, direttore generale di Acegas-Aps, si è dimesso. Le sue funzioni sono state assunte ad interim, su decisione del consiglio di amministrazione, dal condirettore generale Maurizio Malagoli. Il periodo di «transizione» iniziato ai primi di aprile, quando Di Giovanni è stato nominato amministratore delegato degli Aeroporti di Roma, si è dunque concluso.

Nelle scorse settimane, in attesa che la multiutility, nata dalla fusione delle due ex municipalizzate, individuasse un nuovo direttore generale, il rapporto tra di Giovanni e l'azienda è in sostanza proseguito, anche per facilitare il passaggio di consegne.

Adesso, però, protraendosi la ricerca del suo successore e con l'incalzare degli impegni al vertice della maggiore società aeroportuale italiana, l'ufficializzazione delle dimissioni non era evidentemente più procrastinabile.

Già al momento della notizia sulla scelta di Di Giovanni quale amministratore delegato degli Aeroporti di Roma, del resto, era apparso chiaro che l'individuazione del nuovo direttore generale avrebbe richiesto alcuni mesi.

Francesco Di Giovanni

«Sono i tempi normali di una ricerca del genere – precisa l'amministratore delegato di Acegas-Aps, Francesco Giacomin – che prosegue. Il presidente Paniccia sta esaminando una serie di possibilità, in totale autonomia rispetto al mercato. Alcuni colloqui sono in corso».

Avete fatto ricorso ai cosiddetti «cacciatori di teste»? «Ci avvaliamo anche di informazioni da questi esperti – risponde Giacomin – ma non abbiamo affidato loro alcun incarico. Segnalazioni autorevoli – aggiunge – le abbiamo ricevute anche da banche d'affari. Stiamo utilizzando tutti i canali efficaci».

Sui tempi di conclusione della ricerca, Giacomin non si sbilancia. «Intendiamo chiudere la vicenda senza ritardi – precisa – nei tempi necessari, ma senza nessuna ansia».

Venerdì scorso, intanto, il consiglio di amministrazione di Acegas-Aps ha varato il nuovo organigramma, in sostanza il primo della multiutility, che ieri è stato comunicato in azienda senza però essere reso noto all'esterno.

«Adesso disponiamo di un'alta direzione articolata secondo le funzioni», sottolinea Giacomin, il quale tiene a precisare che «la decisione di predisporre un nuovo organigramma non ha alcun legame con la vicenda del direttore generale». Semplicemente, conclude l'amministratore delegato, «era il momento opportuno per assicurare una totale continuità dopo la fusione, sia con riguardo alle attività industriali sia a quelle aziendali. Abbiamo integrato le varie direzioni con le migliori professionalità di Trieste e di Padova».

Giuseppe Palladini

INAUGURAZIONE

Ridotto del Verdi al debutto

Pronto il nuovo ridotto del Verdi dopo oltre 10 anni di chiusura . Il restauro dúrato molti mesi è costato un milione e 200 mila euro. Ieri i consiglieri comunali hanno fatto un sopralluogo. Inaugurazione prevista a giugno. La sala ha una capienza di 330 posti. Si affitterà su cauzione

I sindacati rivolgono un grido di allarme al sindaco Dipiazza

Cgil, Cisl e Uil contro «Esatto»: «Affigge i poster del Centrodestra»

Basta, Esatto ha raggiunto livelli «insostenibili». Nel mirino di Cgil, Cisl e Uil la società di proprietà al 70% del Comune che si occupa di riscossione tributi e pubbliche affissioni. I sindacati denunciano non solo la mancanza di rispetto dei contratti che non vengono applicati, le assunzioni dirette discutibili e la mancanza di confronto con il sindacato. C'è un ulteriore fatto che ha avuto l'effetto della classica goccia che fa traboccare il vaso. Si tratta, denunciano Cgil, Cisl e Uil, di una questione di «grande delicatezza istituzionale»: Esatto, spiegano, si è «assunta direttamente il compito di affiggere i manifesti della campagna elettorale di partiti di centrodestra, violando il periodo di pausa previsto in concomitanza con le tornate elettorali e, per quanto ci è dato di sapere il proprio statuto. Esso prevede infatti l'attività di supporto alla vendita di imprese private e pubbliche. Non ci risulta che i partiti politici siano imprese».

Secondo i sindacati l'atteggiamento della società è assolutamente incomprensibile. «Ci vediamo quindi costretti a chiedere l'intervento urgente del sindaco per riportare la società, che è controllata dal Comune di Trieste, all'interno di una corretta e trasparente gestione».

Anche perché la situazione si sta facendo grave pure

Franco Belci (Cgil)

sugli altri fronti. La società, che opera in virtù di una libera comunale di appalto di servizi, spiega ancora il sindacato «non ne rispetta i contenuti, soprattutto per quanto riguarda gli obblighi verso i dipendenti».

Innanzitutto «non ha provveduto ancora ad assumere tutti i dipendenti di cooperative che lavorano per il Comune nel settore tributi e multe, mentre la delibera impone l'assunzione a tempo indeterminato. Ai dipendenti assunti da Aipa (che si occupava precedentemente delle affissioni) «non ha mantenuto l'anzianità precedente, contrariamente a quanto stabilito in delibera».

Poi, aggiungono Cgil, Cisl e Uil «si rifiuta di applicare il Contratto collettivo nazionale di lavoro e invece applica un regolamento unilaterale di cui peraltro viola di continuo le norme». La società infine «rifiuta qualsiasi confronto con il sindacato, e due richieste recenti di incontro urgente, sono rimaste lettera morta». Ultima questione che fa gridare allo scandalo i sindacati: «Esatto procede ad assunzioni dirette senza che ci sia chiarezza sui criteri adottati: tanto da indurre qualche motivato sospetto che tra di essi non sia estraneo quello dell'affinità politica con l'amministrazione comunale».

Attesa la sentenza dell'organo amministrativo in seguito ai ricorsi degli spedizionieri

Porto Vecchio, domani il Tar decide

Novacco (Fiera): «Alla città non serve l'immobilismo»

Da oggi fino al 26 maggio le iscrizioni a «Ricremattina»

Si aprono oggi nelle sedi di tutti i ricreatori (e termineranno di mercoledì 26 maggio) le iscrizioni ai «Ricremattina 2004», l'iniziativa organizzata dall' Assessorato comunale all' Educazione che prevede l'apertura mattutina dei ricreatori municipali durante i mesi estivi per offrire - assieme e a fianco dei Centri Estivi - un'occasione in più di ospitalità e svago a bambini e ragazzi.

I «Ricremattina» saranno operativi dal 7 giugno al 3 settembre (esclusa la settimana dal 16 al 20 agosto), dal lunedì al venerdì, con orario 7.30-14.30 (il solo ricreatorio Padovan, nelle stesse giornate, anche al pomeriggio dalle 14.30 alle 19.30). Il servizio prevede l'attivazione complessiva di sei turni di dieci giorni ciascuno in ogni struttura, con un numero massimo di 150 iscrizioni per turno e un contributo pro capite di 10 euro per turno. Per maggiori informazioni i genitori interessati possono rivolgersi direttamente ai singoli ricreatori.

Inoltre, per i bambini iscritti per l'anno scolastico 2003-2004 ai servizi di integrazione scolastica, il Comune ha previsto l'istituzione di un «Sis estivo» alla scuola elementare Pertini (via Forlanini) nel periodo compreso tra il 7 e il 30 giugno e quindi dal 1° settembre fino all'inizio del prossimo anno scolastico.

È attesa per domani la sentenza del Tar sui ricorsi presentati da alcuni spedizionieri del Porto dopo la procedura avviata dal presidente dell'Autorità portuale, Maresca (settembre 2003) sulla cessione di aree del Porto Vecchio per investimenti non inerenti al settore portuale, ma nel senso di riuso del Porto Vecchio in chiave cittadina.

La sentenza è particolarmente importante, sia per il diretto interesse degli otto soggetti pubblici e privati che hanno firmato gli atti di sottomissione per l'utilizzo dei terreni demaniali, sia per il futuro stesso del Porto Vecchio, in quanto da essa dipende la prosecuzione dell'iter amministrativo che porterà alla concretizzazione del piano del Porto e del piano regolatore comunale necessari ad avviare a stretto giro tutti gli investimenti, compresi quelli relativi all'Expo.

La sentenza era già attesa per febbraio, ma il giudice del Tar ha atteso ulteriori due mesi per esprimersi e ora si attende il verdetto definitivo.

«Tutti gli investitori che hanno sottoscritto gli atti di sottomissione in Porto Vecchio – dichiara il commissario straordinario di Fiera Trieste, Riccardo Novacco – attendono l'esito di questa parentesi legale. Un ricorso è stato ritirato, quello dell'Expo, per altri due vi è la disponibilità dei ricorrenti al ritiro se vi saranno certezze da parte dell'autorità Portuale su nuove localizzazioni in Porto Nuovo. E da parte dell'Autorità Portuale, abbiamo trovato disponbilità a trattare la questione. Anche il comune di Trieste ha un ruolo centrale, e ha dimostrato, nella definizione delle linee di massima del Piano regolatore e nel protocollo di intesa siglato con l'Autorità portuale, massima disponibilità alla soluzione del nodo-Porto Vecchio». La sentenza del Tar è in grado di sbloccare la questione porto, e anche di attivare un «circolo virtuoso» tale da affrettare i tempi della programmazione urbanistica del Porto vecchio. I ricorsi, pur senza sospensiva, hanno infatti ritardato l'avvio dei processi, a danno degli investitori che lo scorso settembre hanno firmato gli atti di sottomissione, e che stanno proseguendo nella progettazione.

Vele in Porto Vecchio.

«I firmatari degli atti di sottomissione – conferma Novacco – stanno continuando a investire non poche centinaia di migliaia di euro in consulenze di carattere legale e progettuale. Siamo pronti a fornire all'Autorità Portuale e alla città i progetti definitivi per il nuovo Porto Vecchio, il tutto in sinergia con l'Autorità Portuale, il piano regolatore del comune, e ovviamente l'Expo».

Sul fronte della sentenza del ricorso, attesa per domani, Novacco non si sbilancia: «Mi auguro che la conclusione sia rapida e positiva la città. In questo momento, non abbia bisogno di altro immobilismo».

Tramite Luccarini, responsabile dei dipartimenti

I forzisti replicano a Zvech: «Occupazione del potere? Sul porto lo fa la Regione»

Forza Italia, per voce del responsabile dei dipartimenti, Piergiorgio Luccarini, attacca il segretario Ds Bruno Zvech in merito alle sue dichiarazioni circa la legge regionale sulla nomina del presidente dell'Autorità portuale appena approvata dalla Regione. «Appare davvero incredibile l'affermazione di Zvech, persona intelligente e, di solito, contenuta nei toni, che attribuisce al solo Centrodestra la logica di occupazione del potere»., esordisce Luccarini.

Piergiorgio Luccarini

«Affermazione stupefacente se si osserva, anche con un certo distacco, quanto sta succedendo da alcuni mesi in Regione dove, al di là delle divisioni quotidiane su tutto, lo *spoil system* del Centrosinistra sta funzionando a pieno regime. Finora infatti sono stati piazzati amici e ancora amici (del governatore). L'ultima, simpatica trovata in tal senso – prosegue Luccarini – è il tentativo di far eleggere il presidente dell'Authority direttamente dal governatore».

Secondo i forzisti «appare chiaro che questa è una manovra politica in vista delle prossime elezioni, perché neanche Zvech può credere seriamente che qualsiasi ministro abdichi in questo modo al suo ruolo. Alla faccia del tanto vituperato federalismo da parte del Centrosinistra; si vede che, quando conviene, cambiano idea rapidamente. Se procedessero, per assurdo, (lo dico provocatoriamente, si intende) con questa logica finirebbe che anche i parlamentari e, perché no, gli eventuali ministri gli sceglierebbe il governatore».

Continua la nota di Forza Italia: «La presidenza dell'Ap è troppo importante per Trieste e la sua regione per risolverla con un "pierinesco emendamente mascherato". A questo punto la questione non è più rinviabile: se le forze politiche del Centrosinistra, pardon, se il governatore non sopporta il pur ottimo candidato del Centrodestra, indicato unanimemente dagli enti locali e dalla Camera di commercio, provveda il ministro di suo imperio. Ne ha la facoltà».

Oggi un incontro pubblico dei Ds al Miela

Scuola, Uniti nell'Ulivo ha ribadito a Roma il no alla riforma Moratti

Anche la lista Uniti nell'Ulivo ha aderito alla manifestazione nazionale «Fermare la Moratti si può» che si è tenuta a Roma. Alla conferenza stampa, in cui sono stati spiegati i motivi dell'adesione, hanno partecipato Paolo Salucci per la Margherita, Adele Pino e Dino Fonda per i Ds, nonchè una rappresentanza di studenti medi e universitari.

Adele Pino ha ribadito che la Riforma Moratti non è quella delle tre I (Impresa, Informatica, Inglese) ma quella delle tre sottrazioni (meno tempo, insegnanti e diritti), come si evince dall'analisi dell'andamento della spesa e degli investimenti.

La richiesta che la coalizione avanza è il ritiro dei decreti attuativi. Salucci ha affermato che la politica del governo è contro l'università e la ricerca in quanto si vuole precarizzare il lavoro intellettuale ed i saperi. «È sintomatico – ha rilevato – che gli studenti e i docenti di prestigiose istituzioni come la Scuola Normale di Pisa e la Sissa di Trieste abbiano sentito la necessità di formulare una contro-proposta alla riforma in atto, che si può leggere sul sito *ulisse.sissa.it/sc7workArea.jsp*».

Lo studente Stefano Cok ha sottolineato che la riforma Moratti, oltre a problemi di merito, porta un vulnus di metodo in quanto non ha avuto né ha alcun confronto con i soggetti interessati, studenti e docenti. In chiusura, Dino Fonda ha ribadito come «il pesante taglio dei finanziamenti del governo Berlusconi verso gli enti locali per l'edilizia scolastica determini il permanere di uno stato di grave degrado di molti edifici scolastici nella provincia».

Della riforma Moratti si parlerà anche oggi in un incontro pubblico, organizzato dalla Sezione centro città dei Democratici di sinistra, che si terrà alle 18 al teatro Miela. Il tema dell'incontro, che sarà introdotto da Adele Pino, è: «I perchè dei no alla riforma Moratti». Interverranno Edi Roncadin per la scuola primaria, Liliana Mendola per la scuola media e Laura Sardella per le superiori. Le conclusioni sono affidate al segretario provinciale Ds, Bruno Zvech.

In vista delle europee e delle amministrative in provincia di Trieste Ds, Margherita e Unione slovena stringono un patto di ferro

Centrosinistra, alleanza a tutto campo

L'obiettivo: «Impedire che le divisioni producano quel che è successo a Duino Aurisina»

I segretari provinciali hanno presentato gli accordi che prevedono anche, in caso di vittoria, una regola per la distribuzione delle cariche

Tutti assieme, appassionatamente, per sostenere alle prossime elezioni europee la lista «Uniti nell'Ulivo» promossa da Romano Prodi. Ma soprattutto per dare coesione e fondo alla coalizione formata da Democratici di sinistra, Margherita e Unione slovena in vista delle contestuali elezioni amministrative nei comuni di Sgonico, Monrupino e San Dorligo della Valle-Dolina. Per non ripetere mai più l'errore compiuto in tempi recenti a Duino Aurisina dove, all'insegna della divisione, un prevalente Centrosinistra «si suicidava» a favore della Casa delle Libertà, consegnandole sul piatto un comune insperato.

Questa la tesi principale espressa in conferenza stampa da Bruno Zvech, Walter Godina e Peter Mocnik, rispettivamente in rappresentanza delle segreterie provinciali dei Ds, della Margherita e dell'Unione slovena, riuniti per presentare l'intesa raggiunta in vista delle prossime elezioni. «E' un accordo che guarda non solo ai prossimi traguardi - ha affermato Godina - ma traccia le coordinate per le elezioni future del 2006. L'esperienza ci dice che se il Centrosinistra viaggia unito, la vittoria non può non arridergli».

Bruno Zvech

Walter Godina

Peter Mocnick

«Questo accordo - ha continuato Bruno Zvech - non riguarda solo le vicine elezioni, ma fa parte di un progetto politico che deve crescere all'insegna della coerenza. Ai partecipanti di questa avventura va assicurata pari dignità. A questo riguardo va dato riconoscimento al gesto politico del nostro rappresentante Sandy Klun che, per favorire l'intesa tra le forze di Centrosinistra, ha rinunciato alla sua candidatura a primo cittadino di San Dorligo».

«Ogni comunità locale chiamata al voto - secondo Peter Mocnik - esprime una realtà locale caratteristica e unica. Ma tutti i cittadini ci chiedono coerenza, unità e condivisione, anche per recuperare una situazione di crisi e ingovernabilità che condiziona il Comune di Trieste».

I tre segretari hanno convenuto su una serie di considerazioni preliminari di programma, con particolare risalto per favorire anche a livello comunale la piena integrazione transfrontaliera nel rispetto delle diversità linguistiche e culturali del territorio, promovendo lo sviluppo e la convivenza tra le due etnie locali.

Ulteriore risalto poi per gli impegni preelettorali. Le tre segreterie sosterranno Fulvia Premolin quale sindaco di San Dorligo. La carica di vice andrà a favore delle liste alleate, mentre i Ds avranno riconosciuto il diritto all'assegnazione di tre assessorati.

Come da programma condiviso, la Margherita sarà rappresentata fra i candidati della lista unitaria di Centrosinistra che sostiene la nomina a sindaco di Sgonico di Mirko Sardoc, mentre l'Us presenterà una lista autonoma e un proprio candidato alla carica di sindaco.

Accordo anche per il Comune di Monrupino. Le liste che sostengono Alessio Krizman e Marko Pisani, pur concorrendo alla competizione elettorale ciascuna con il proprio candidato, convengono sulla reciproca compartecipazione alla futura Giunta che verrà formata dalla lista vincente e dal sindaco eletto.

m.lo.

IN BREVE

Mercoledì 26 maggio

Duino, il Collegio sta per chiudere il ventiduesimo anno accademico

Per il Collegio del Mondo unito di Duino si chiude un altro anno accademico. Si tratta del ventiduesimo dalla fondazione. Duecento studenti di 83 nazioni si congederanno e alcuni di loro termineranno la loro esperienza alle porte di Trieste per tornare nei paesi di origine. La cerimonia si terrà nel cortile della Foresteria mercoledì 26 maggio, alle 10.30.

Convegni e pubblicazioni su cibo, salute, olivi

Un convegno du «Integrazione di cibo e territorio: una soluzione per migliorare la qualità della vita e salvaguardare la salute» è previsto per il 29 maggio nella sala della Camera di commercio, organizzato dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura nell'ambito delle Giornate dell'agricoltura, pesca e forestazione. Domenica 30 maggio al molo IV del Porto vecchio sarà invece presentata la pubblicazione curata dallo stesso Ispettorato in collaborazione con l'università sul «Germoplasma dell'olivo nella provincia di Trieste».

Il periodo napoleonico Conferenza a Muggia

Il circolo Istria organizza per mercoledì 26 maggio con la Biblioteca comunale una conferenza dal titolo: «Il periodo napoleonico a Muggia, Trieste e nell'Istria». Interventi di Servio Civilia, Franco Colombo, Rolan Marino. Replica il giorno successivo per la scuola «Sauro».

DUINO AURISINA Da Regione e palazzo Galatti finanziamenti per quasi due milioni di euro finalizzati a rendere più sicura una strada ora pericolosa

Semafori «intelligenti» sulla provinciale del Carso

Sei mesi di lavori, e poi Aurisina sarà più raggiungibile.

Devono essere approvati entro fine mese dal consiglio comunale di Duino Aurisina i progetti relativi ai lavori di messa in sicurezza del tratto di provinciale da Aurisina a Santa Croce. Regione e Provincia hanno messo assieme complessivamente 1,9 milioni di euro per lavori che permetteranno di rendere più sicura la strada.

Il progetto è stato realizzato dagli uffici tecnici del Comune, e ora necessita dell' approvazione finale: domani passerà in giunta comunale, per approdare in consiglio - una seduta convocata ad hoc - il 24 maggio. Si tratta di una cifra ingente, che permetterà - come spiega l'assessore Giorgio Pross - di acquistare semafori «intelligenti» e adottare una serie di precauzioni necessarie a evitare incidenti e investimenti.

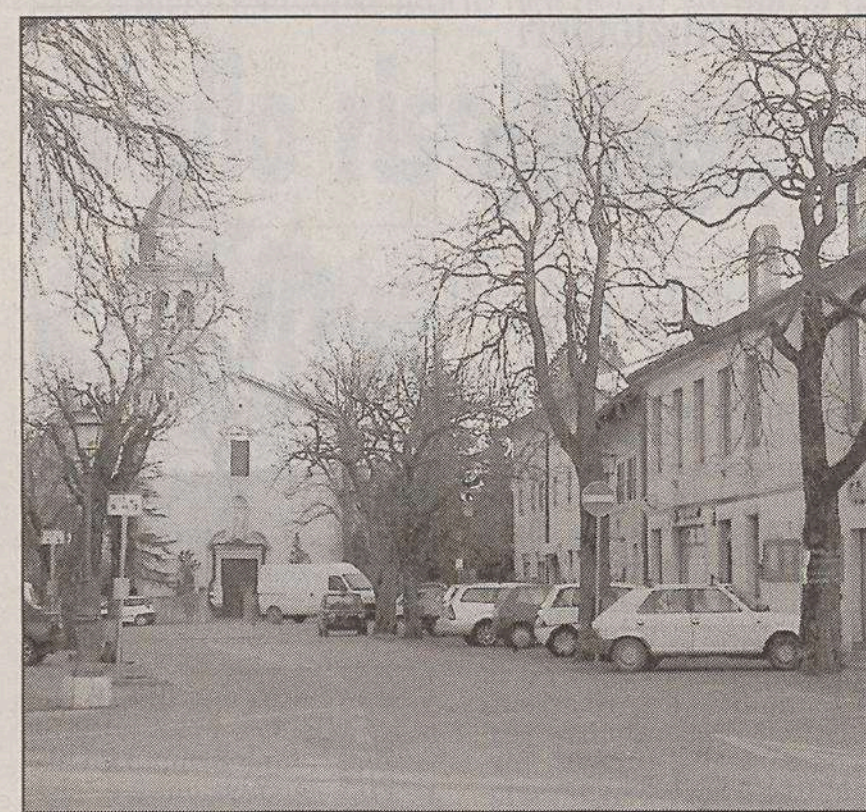
I lavori si svilupperanno su circa quattro chilometri: tra Aurisina e Aurisina Cave si farà un sovrappassaggio pedonale che collegherà le due frazioni, risolvendo un annoso problema. Lungo la statale, oltre ai semafori, verranno realizzati tratti di marciapiede nelle zone più pericolose e attualmente meno servite, oltre alle piazzole di sosta per gli autobus, che non dovranno così fermarsi lungo le corsie per far salire e scendere i passeggeri.

Un'importante parte dell' intervento riguarda anche la zona di Santa Croce, dove si effettueranno lavori per evitare che l'acqua piovana scenda lungo la statale, rendendola sdrucciolevole.

Approvato il progetto dal consiglio comunale, verrà avviato l'appalto per i lavori, che potrebbero iniziare a settembre. La durata prevista è di sei mesi, forse otto se le condizioni meteo non saranno clementi. Si tratta del secondo, ingente investimento in «restauro stradale» nel comune di Duino Aurisina: meno di un mese fa si sono conclusi i lavori nel centro di Sistiana, dove sono stati realizzati nuovi marciapiedi e isole spartitraffico. Anche in quel caso i finanziamenti erano giunti dalla Regione.

fr.c.

ESPOSTI ALL'AMIANTO

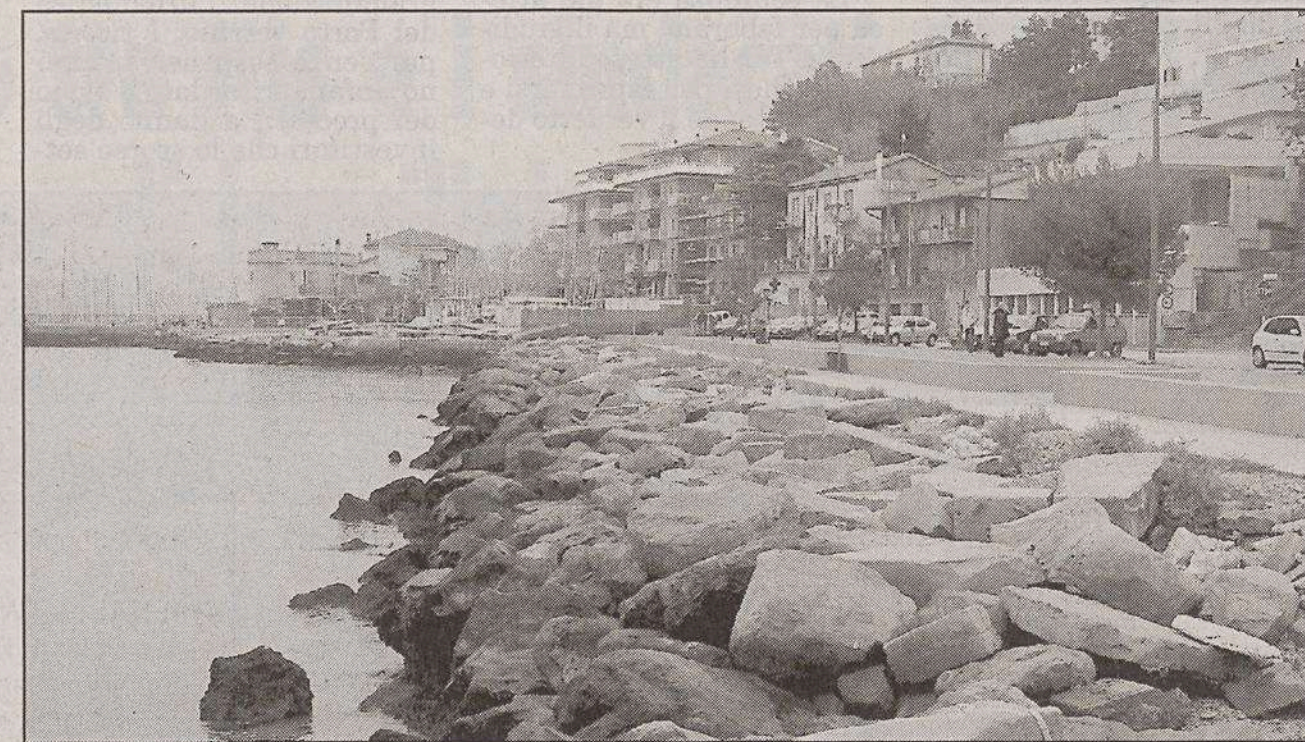
Anche marittimi e ferrovieri potranno usufruire dei benefici pensionistici legati all'esposizione all'amianto. Lo comunica la segreteria dell'Associazione pensionati ricordando che questo è l'effetto dell'emendamento depositato dal governo al Senato, che propone la soppressione della norma secondo cui aveva diritto ai benefici solo chi era iscritto all'Inail. La correzione deve essere ora approvata in Parlamento. Si eliminerà così una sperequazione che non aveva ragion d'essere.

MUGGIA La società che ha realizzato l'interramento ora sequestrato ha presentato da tempo domanda in Regione

Zone balneabili già opzionate da Acquario

Il Centrosinistra le vuole comunali, Gasperini nega che siano «impegnate»

Le cosiddette «piazzole», vicino a Punta Sottile, sul lungomare muggesano, sono oggetto di interesse della società Acquario, quella dell'adiacente interramento. Una richiesta è stata depositata nel dicembre 2002, a molti passata, evidentemente, inosservata.

L'Ulivo di Muggia dice di averlo «scoperto» solo di recente, e critica il sindaco: «Aveva detto che non c'erano richieste e che era inopportuno che il Comune si facesse avanti. I fatti dimostrano il contrario».

Un paio di mesi fa, il consigliere Piero Veronese (Pdci-Ulivo) aveva presentato una mozione, affinché il Comune facesse richiesta di concessione demaniale per le piazzole («prima che lo facciano altri» e «visto che il Comune ha già fatto interventi di sistemazione di quell'area, docce comprese»), ritenendo insufficienti le prescrizioni della prossima variante al Prg che pur privilegiano la proprietà pubblica della costiera muggesana.

Il lungomare Venezia. Per le zone balneabili di Muggia ci sono ancora poche certezze.

Una mozione messa poi in «stand by», in attesa di ottenere informazioni dalla Regione sull'iter da seguire.

«Le abbiamo chieste anche noi, e abbiamo visto che dal dicembre 2002 c'è una richiesta di Acquario per proseguire con l'interramento, al momento ferma in Regione. Sorprende che il sindaco, il gennaio scorso, abbia dichiarato che non ci fosse nulla, dicendoci anzi di stare tranquilli», sottolinea Veronese.

Il consigliere aggiunge: «Le predisposizioni della 19.a variante sulla salvaguardia della costa non durano in eterno, ci vogliono iniziative concrete del Comune, in assenza delle quali si lascia aperta qualsiasi prospettiva, anche quella di cantieri aperti all'infinito».

Il sindaco Gasperini anticipa ben poco di quanto invece sarà illustrato giovedì mattina in consiglio comunale, in risposta alle richieste e alla mozione di Veronese. E dice: «È vero, Acquario ha avanzato una richiesta, ma non ha valore. Affinché sia valida deve seguire l'iter di assegnazione di tutti gli enti preposti, che non è iniziato». Sulla possibilità di una concessione del Comune su quell'area, che, tra l'altro, godrebbe di prelazione su quella privata, Gasperini, per ora, non lo esclude, ma non lascia trapelare altro.

«Il Comune rompa gli indugi - così Veronese -. L'utilizzo pubblico della costa è richiesto dai muggesani, e chiedere la concessione per le piazzole è un'occasione da non lasciarsi sfuggire, per dare un segnale preciso delle volontà del Comune sul futuro della costa».

Sergio Rebelli

MUGGIA Il Comune acquisterà terreni e sistemerà tutte le aree degradate

I borghi con proprietà confuse infine avranno ciò che serve

Visite guidate a Muggia vecchia e nel «parco»

Visite guidate alla basilica di Muggia vecchia sabato 22 e sabato 29 maggio, in occasione della Settimana dei beni culturali, con ritrovo alle 15.30 davanti alla basilica stessa, dove si potranno vedere gli affreschi del '300 e del '400, il bosco circostante e tutta la zona adiacente, ormai diventata un vero e proprio parco archeologico.

I percorsi attrezzati con percorsi didattici permettono di riscoprire la vecchia cinta di mura, le antiche porte, la trama compositiva delle strutture abitative di quello che fu il primo nucleo di Muggia, di cui è possibile ricostruire anche i dettagli della vita quotidiana.

Il Comune di Muggia acquisterà i terreni di proprietà dell'ex Sea nei borghi di San Cristoforo e San Pietro, utilizzando gli oneri di urbanizzazione del vicino progetto di Costa Alta, e provvederà alla pulizia e alla ristrutturazione di scale, strade e accessi. Lo ha annunciato ieri il sindaco che ha incontrato la popolazione dei borghi.

La vicenda risale ad alcuni anni fa, quando la Sea, società proprietaria degli «Stradelli e scarpate», poi fallita, aveva venduto (a volte anche svenduto) parte di questi terreni ad alcuni residenti, mentre alcune pertinenze sono poi rimaste in mano a chi ha rilevato la società fallita.

Si è creata così una situazione paradossale: stradine in «multiproprietà», fondi accessibili passando per proprietà altrui, e quindi manutenzioni non facilmente attuabili.

Ora il Comune ha preso la decisione di acquistare quanto è ancora in mano a chi ha rilevato la società, e a provvedere alla manutenzione.

Ieri il sindaco ha voluto parlarne con i residenti: «Era una mia promessa - ha affermato - e ho voluto sentire dalla loro voce quali sono le priorità».

I primi interventi, richiesti ieri dai residenti, riguarderanno anche la pulizia, la messa in sicurezza delle scalette, ricementando quelle in peggiori condizioni.

«Dagli oneri di urbanizzazione del progetto Costa alta, almeno per la prima parte, ricaveremo quasi 450 mila euro, dilazionati in diciotto mesi, che ci permettono anche di fare i lavori necessari», dice Gasperini. «Partiremo subito dalle cose più semplici, per poi passare anche alla sistemazione del parcheggio nella parte alta dei borghi, dove saranno messe a posto anche le aiuole. Ma ovunque si farà pulizia e ordine, che ora spesso mancano».

s.re.

MUGGIA L'Istituto comprensivo rassicura sui piani formativi del prossimo anno ma il comitato promette assemblee

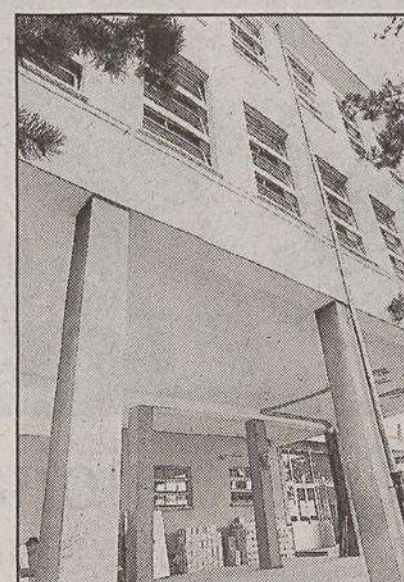
Genitori «armati» in difesa della scuola

Il Comitato muggesano di genitori in difesa della scuola pubblica programma assemblee con gli altri genitori e gli insegnanti entro la fine dell'anno scolastico ed ha incontrato di recente anche la dirigente dell'Istituto comprensivo muggesano, dalla quale ha ottenuto una rassicurazione: la scuola cercherà il più possibile di mantenere anche il prossimo anno l'offerta formativa già contenuta nel piano di quest'anno.

I timori rimangono quindi tra i genitori, in merito all'applicazione della legge Moratti. In una nota affermano: «La dirigente, pur nel rispetto della norma, cercherà di non cambiare troppo le cose, sempre però a seconda del numero di insegnanti di cui potrà disporre. Inoltre ha già attivato le commissioni di insegnanti che predisporranno un piano organizzativo per le varie scuole che tenga contro delle linee-guida concordate nel collegio docenti, dietro indicazione del consiglio di istituto. Affermazioni che ci hanno confortato».

Entro fine anno sarà organizzata un'assemblea per genitori e insegnanti, nella quale si conoscerà in via definitiva l'organizzazione del prossimo anno e il comitato renderà note le prossime iniziative dei coordinamenti italiani, ma fornirà dati più generali sugli effetti dell'applicazione della riforma in regione.

Il comitato invita i genitori a rendersi disponibili verso le proposte dell'Istituto comprensivo, «aderendo il più compattamente possibile, per non disgregare le classi e non impoverire ulteriormente la scuola. Il nostro fermo desiderio è riuscire a bloccare il progetto di riforma», afferma il comitato che sarà presente alle prossime manifestazioni di protesta, dopo quella di Roma.

s. re.

Una scuola di Muggia.

«Pass» per parcheggiare gratis: «No ad accordi solo verbali»

Contrassegni per i parcheggi gratuiti a Muggia: dopo le battaglie in consiglio comunale, Andrea Mariucci (Cittadini per Muggia) ribadisce le ragioni che hanno portato a una così aspra contrapposizione. «L'accordo con l'Act, ha detto il sindaco, è stato solo verbale. E' inaccettabile che su un argomento che regola contratti di gestione nonché entrate del Comune (che ha il 30 per cento dei ricavi di Act) e diritti di parcheggio gratuito per i cittadini vi siano accordi verbali tra Comune e gestore». Mariucci ribadisce che a fronte dei permessi si trova a disagio chi ha acquistato un posto macchina dentro Caliterna, e che i «pass» consegnati non riguardano chi ha l'usufrutto di un'automobile, «come avviene in altre parti d'Italia e come il sindaco Gasperini aveva promesso».

Quanto alla seduta burrascosa, secondo il consigliere l'assenza di accordi scritti ha portato il Centrosinistra a chiedere il ritiro della delibera, «mentre i consiglieri di maggioranza avevano già lasciato l'aula. Di fronte all'ennesimo rifiuto - conclude Mariucci - non ci è rimasta altra scelta che andarcene anche noi».

ADUNATA

Lo stress, l'affanno e anche le piccole seccature sono scomparsi davanti all'entusiasmo per la grande kermesse

Trieste è stata contagiata dal magico virus degli alpini

È pomeriggio inoltrato e il sole sfoga ancora appieno il suo calore. Il rumore di un pullman mi fa alzare gli occhi dal libro e intuisco: gli alpini accampati nel prato vicino se ne tornano a casa.

D'istinto li saluto con un cenno e, presa da un'emozione strana e insolita, piango dentro. È qualcosa di nuovo, di struggente che mi accompagnerà per tutta la sera. Mai più avrei pensato di sentirmi così coinvolta. Mai più avrei pensato di essere trascinata da questo turbine di entusiasmo e di emozioni. Mai più avrei pensato di appassionarmi a questo tipo di avvenimenti.

Il tutto ha inizio la mattina di sabato quando, alle otto, prendo l'autobus per recarmi in centro e vengo accolta da un meraviglioso coro alpino. Il mezzo era affollato ma a me sembrava di essere sola, tale era la forza, la potenza che quel canto esercitava su di me.

Facce sorridenti, qualche commento, un buongiorno per tutti, cortesia, entusiasmo e tanta tanta dignità, soprattutto nell'alpino anziano.

E così, lo stress, l'affanno, che più di qualche volta ti sono compagni all'inizio della tua giornata lavorativa, svaniscono, dando il posto a una momentanea serenità. E la gente è allegra e disponibile; strano, siamo tutti contagiati da questo magico virus che ci prende e ci fa ammalare di cose buone, di sentimenti puri, tanto da sembrare comparse di una splendida favola.

Emozioni diverse, queste, che non torneranno più e che conserverò con cura nello zaino dei miei ricordi più cari pensando «c'ero anch'io».

Grazie, alpini,

Luciana Turco

Due ali compatte di folla lungo tutto il percorso e per tutte le undici ore dello sfilamento.

ADUNATA

La finestra di casa postazione privilegiata per vedere il popolo delle penne nere

Un «palco» in viale D'Annunzio

Tutto ciò che so di loro è quanto si studia a scuola e quanto mia nonna e mia madre mi hanno raccontato... eppure domenica, dopo il risveglio, alle sette, avuto dai tamburi delle bande e dalla prima confusione della gente, ho aperto la finestra che dà su viale D'Annunzio.

Non mi sono mai data per fortunata ad avere le finestre su tale strada, traffico e semafori non danno pace, ma ieri sì, ieri mi sono seduta su quella finestra alle otto del mattino armata di macchina fotografica e «ho staccato» alle 18 passate salutando con le ultime foto, di ben sei rollini, la sfilata.

Li ho guardati, fotografati e salutati da quel posto tra le foglie di platano... ebbene devo dire di aver provato un'emozione forte, quasi solo ieri avessi capito l'importanza di queste persone, di questi vecchi, per quanto hanno fatto e per quanto insegnino sulla solidarietà e l'amicizia.

E ad emozionarmi ancora tutte quelle persone alle finestre, con figli e nipoti a condividere quei posti da «platea» su viale D'Annunzio, a sventolare la bandiera italiana con una forza che l'età non consentirebbe ma che l'emozione ricarica.

Un sentito grazie a tutte le penne nere per quanto ho ricevuto, per i saluti, per i baci mandati a una «mula» sulla finestra... a delle foto che terrò care per non dimenticare l'emozione provata, divisa con le donne anziane giù in strada che applaudivano con i visi tirati dall'emozione di una musica che le riportava al loro «essere mule de Trieste».

La finestra non è una poltrona e oggi la muscolatura me lo fa notare, l'emozione provata, però, allegerisce anche questo... portandovi nel cuore.

Cinzia Licelli

Migliaia di bandiere, molte quelle con l'alabarda.

ADUNATA

Un lettore critica l'organizzazione che ha programmato l'allontanamento di tutte le macchine

Ma quei divieti di sosta erano troppo anticipati

Via Carducci a Trieste? Sembrano i Campi Elisi di Parigi.

Un caloroso applauso e saluto a tutti gli alpini, ma sonori fischi di disapprovazione per gli organizzatori della loro adunata.

Abito in via Cumano, una delle tante vie cittadine soggette a divieti di sosta per la sfilata degli alpini. Ma andiamo per ordine. Il divieto è scattato alle 24 del 13; immaginavo di vedere chissà quali lavori che giustificassero l'allontanamento di tutte le macchine.

Il giorno 13 è trascorso senza l'ombra di alcun intervento; la strada - solitamente piena di macchine in sosta – sgombra, mi faceva immaginare una città post atomica.

Il 14 (e quindi appena il giorno dopo) alcuni operai provvedevano a tagliare erbacce cresciute lungo i muri di alcuni edifici, a operazione avvenuta, a spazzarle e raccoglierle con apposita macchina.

Tutto questo, senza assolutamente interferire con la strada adiacente i marciapiedi, solitamente sede per il posteggio macchine.

Ma allora, che senso ha avuto interdire con un'ordinanza la sosta per ben due giorni?

Pago tutte le varie tasse comunali e anche la tassa di possesso per la macchina, credo di avere il sacrosanto diritto di poter posteggiare dove solitamente si può e accetto, in caso di estrema necessità, di non farlo per il tempo strettamente necessario ... ma non per sei giorni. La lettera del sindaco Roberto Dipiazza pubblicata sul «Piccolo» dell'11 scorso la capisco e mi trova concorde per quanto concerne i lavori di riqualificazione della città ma, ripeto, assolutamente in disaccordo per ciò che concerne l'organizzazione di questa, pur encomiabile, manifestazione degli alpini, con tutta la comprensione che, solitamente ho.

Roberto Trodella

> La contestata ordinanza era scattata in via Cumano già giovedì, ma i lavori sono iniziati molto tempo dopo

ADUNATA

«Davanti alla piscina Bianchi qualcuno mi ha molestato»

Al di là degli evidenti eccessi commessi degli alpini in questi giorni nelle vie di Trieste devo segnalare un episodio sgredevole. Venerdì 14 maggio, verso le 18, davanti alla piscina comunale Bianchi un alpino (poteva avere 50 o 60 anni) mi ha messo le mani addosso (lascio immaginare a voi dove).

Ovviamente la persona non ha voluto dirmi il suo nome e si è anzi dileguato. I compagni l'hanno difeso sostenendo che se fosse successo qualcosa lo avrebbero notato visto che erano lì vicino.

Che si trattasse di un alpino o di un «infiltrato» non importa, sta di fatto che è purtroppo il corpo degli alpini a fare brutta figura per il comportamento sciocco e offensivo di una singola persona. Forse meno permissività e più controlli, anche da parte dell'Ana, Associazione nazionale alpini, potrebbero evitare questi squallidi eventi che non fanno onore a nessuno.

Lettera firmata

Intolleranza a Opicina

I Tricolori tagliati

Qualche nota stonata dall'altipiano carsico. Scusate se mi permetto ma vorrei segnalare e chiedere, come mai nella notte tra il 13 e il 14 maggio a Opicina sono scomparsi gran parte dei tricolori esposti per l'adunata degli alpini?

Alcuni non solo asportati ma proprio tagliati: piazzale dell'Obelisco, strada per Vienna, piazzale Monte Re, ecc.

In nome della pacifica convivenza, mi pongo l'interrogativo: perché tutto questo viene permesso ma soprattutto come mai non è accaduto nelle notti precedenti il 1.o maggio con ben altri vessilli, di altro colore?

Credo che questi comportamenti contribuiscano solo a fomentare l'intolleranza, cosa di cui non abbiamo proprio bisogno.

Maurizio Calabrese

Lucia, 70

Lucia compie in questi giorni 70 anni. Auguri da nipote, figlia e genero.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

18 maggio 1954

● Si è svolto all'albergo Excelsior, per iniziativa del Comitato signore del turismo scolastico, presenti la presidente signora Rosa Vitelli e la segretaria contessa Pina de Domini, un «tè-bridge» a cui convennero molte signore della società triestina. Il ricavato servirà a sovvenzionare gli alunni, meno abbienti e più meritevoli, delle scuole medie per viaggi di istruzione.

● Molti abitanti della zona di Montebello hanno sollecitato l'intervento della Polizia o, quanto meno, dell'Ufficio d'igiene dopo che, a pochi metri di distanza dalle abitazioni private, alcuni zingari hanno piazzato i loro carri, mangiando, dormendo e adempiendo ai bisogni con i loro animali.

● La paventata bruttura del gabinetto, costruito presso lo sbocco di via della Cattedrale, si rivela un'opera opportuna e giustificata, soprattutto perché farà sparire presto l'obbrobrio costituito da quello ora esistente all'angolo tra via Capitolina e via del Castello, ben visibile dal piazzale.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 20.30 allo StarHotel Savoia. Il socio Roberto Valta terrà una conferenza dal titolo: «Un viaggio a Praga nel tempo, fra storia, cultura e arte».

«La luna e le sue ore»

Questa sera con inizio alle 18 all'Arnia di piazza Goldoni 5, Patrizia Rigoni presenta il suo ultimo libro «La luna e le sue ore», sul nascere e morire. Premio nazionale Spagna.

Goethe-Zentrum film in biblioteca

Oggi alle 19.30 nella sede del Goethe-Zentrum in via del Coroneo 15, tel. 040/635764, si proietta il film in lingua originale «Jenseits der stille» di Caroline Link (1996, 112'). La proiezione è riservata ai soci del Goethe-Filmclub (tessera gratuita da ritirare al Goethe-Institut).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola, sig.ra Anita, cell. 320-6824300.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15.30-17, Francese II (prof.Trovato); 17.30-18, Conversazioni in lingua inglese (attrice F. Johnson); 18-19, Dall'Inferno al Purgatorio (prof. Nivjyel).
Saggio anno accademico 2003-2004. Sabato 29 maggio alle ore 19 presso il Teatro della Società Germanica di Beneficenza, via del Coroneo 15 (II piano), ingresso libero.

Nodi irrisolti del dopoguerra

Questa sera alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, «Nodi irrisolti del dopoguerra», 5° incontro del ciclo 2004 di appuntamenti con la storia curato e condotto da Roberto Gruden, relatore il prof. Roberto Spazzali.

Archeologia, Bibbia e cinema

Questa sera alle 18 alla sede del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, «Tiro e Sidone», 3° appuntamento del ciclo di conferenze su «Archeologia - Bibbia e cinema», curate dal prof. Vincenzo Mercante con filmati commentati da Umberto Bosazzi.

Gioco d'azzardo

La dipendenza da gioco d'azzardo patologico stravolge la vita di persone e famiglie intere, ma il gioco eccessivo non è un vizio: è una malattia. Si può guarire. L'associazione di volontariato assodiGiada, che oltre al gioco d'azzardo tratta anche nuove dipendenze (internet, ecc.) mette a disposizione i propri operatori. Telefonare al numero 320/7210331 o tramite e-mail assodigiada@libero.it.

Cure fisioterapiche

Prosegue la collaborazione fra il Sindacato pensionati italiani Spi-Cgil lega di Muggia e il Centro di iniziative sociali Auser di Muggia e l'ospedale ortopedico di Valdoltra-Ankaran, riguardante cure fisioterapiche e ortopediche a prezzi concordati. Per informazioni gli interessati si possono rivolgere allo Spi-Cgil, Lega di Muggia, calle Bacchiocco 6/a, telefono 040/271086.

Incontri di poesia

Oggi alle 18, nella sede del Club Zyp di via delle Beccherie 14 si svolgerà il «Laboratorio incontro tra poeti». Gli incontri sono aperti a tutti coloro, anche non soci, che desiderano leggere versi, pagine di prosa o ascoltare e commentare. Per informazioni rivolgersi allo 040/365687 dalle 15 alle 19.

Le madonnine di Medjugorje

Si terrà oggi alle 20.30 nella chiesa di Montuzza la messa, l'adorazione, la benedizione e la consacrazione alla Madonna delle statue provenienti da Medjugorje e poi destinate alle famiglie che desiderano ospitarle per qualche giorno nella propria casa. Tel. 349/5115763.

Visita azienda vitivinicola

Oggi alle 18 l'Onav di Trieste (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) organizza un visita guidata in un'azienda vitivinicola del Carso sloveno, località Duttogliano. Si invitano soci e simpatizzanti a partecipare. Per informazioni telefonare segreteria cellulare 347/2238777.

Nuovi orari

Gli orari di apertura della sede «Idea» (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia), via don Minzoni 5, saranno modificati: lunedì dalle 16 alle 18, martedì dalle 16 alle 18, mercoledì dalle 16 alle 18, giovedì dalle 10 alle 12, venerdì dalle 10 alle 12. I gruppi gratuiti di auto aiuto (per problemi d'ansia, depressione, per familiari) sono iniziati. Per informazioni: 040/312368.

I cento migliori elaborati verranno esposti il prossimo settembre al museo di Miami

Arte giovane 2004: disegna la tua città

Continuano a spron battuto le adesioni al concorso d'Arte Giovane a Trieste e in in tutto il Friuli Venezia Giulia. A un mese dalla partenza del concorso aperto a tutte le scuole della regione, già oltre novemila bambini hanno aderito all'iniziativa.

I migliori 100 disegni avranno l'occasione di esporre al Children's Museum of the Art di Miami - il più moderno ed innovativo museo per aritisti in erba degli Stato Uniti - a settembre del 2004.

Anche l'assessorato all' Ambiente ha sposato questa edizione 2004 di Young Art per riuscire a comunicare ai giovani un messaggio importante che li dovrebbe far riflettere sulle caratteristiche della natura e dell'ambiente delle nostre città. E' stato così deciso di dare un titolo al concorso - "La tua città è splendida" - che potesse essere beneaugurante per la protezione e conservazione del nostro ambiente.

La partecipazione al concorso è gratuita e che il termine per la consegna dei disegni scadrà il 31 maggio. Possono aderire tutti i giovani della regione dai 3 ai 18 anni. Per informazioni telefonare al 348.0528315 oppure cliccare www.carpediemworldwide.com.

Il Comune di Trieste partecipa attivamente al progetto con gli assessorati alla Cultura e all'Educazione e condizione giovanile.

Hanno dato il loro patrocinio all'iniziativa la Regione, le Province di Trieste, Gorizia e Pordenone, la Direzione regionale del ministero all'Istruzione, l'Azienda d'informazione e accoglienza turistica e, come già nelle edizioni precedenti, la Fondazione CrTrieste.

L'anno scorso le adesioni sono state oltre cinquemila solo nella provincia di Trieste, ma quest'anno si prevede un adesione record con oltre diecimila bambini. Buon merito della visibilità e del successo dell'iniziativa va dato anche alla collaborazione con con un'azienda regionale produttrice di latte che ha deciso di aderire al progetto Young Art promuovendo il concorso su tutte le confezioni di latte distribuite questo mese nel Friuli Venezia Giulia.

Coordinamento donne

Il Coordinamento donne dello Spi Cgil avvisa che oggi alle 16.30 sempre allo Spi Cgil di largo Barriera Vecchia 15, I piano, si terrà un incontro con Giuliano Mauri. Tema dell'incontro: storia dell'istituto Livio Saranz.

Essere genitori

Oggi alle 17 l'istituto comprensivo «Lucio» di Muggia, viale D'Annunzio 48, organizza in collaborazione con il Cpf (Centro pedagogico per le famiglie) un incontro aperto a tutti dal titolo: «Essere ancora genitori. I bambini, le famiglie e la scuola di fronte alla separazione».

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11 tel. 040/301411, risponderà un padre francescano; venerdì 21-23, tel. 040/53338, risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23, tel. 040/631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Accoglienza del diverso

Il Serra Club di Trieste invita a partecipare domani alle 18, al seminario diocesano di via Besenghi 14, alla pubblica conferenza tenuta da don Mario Vatta, della Comunità di San Martino al Campo, sul tema «L'accoglienza del diverso».

Famiglia umaghese

Domani alle 17.30 alla sala Chersi dell'Unione degli istriani verrà presentato il libro «L'antico canto patriarchino di Umago nella vita liturgica». Introdurranno il maestro don Radole e il dott. Piero Delbello, direttore dell'Irci.

Mostra prorogata

È stata prorogata fino al 30 maggio la mostra «Dusan Dzamonja: sculture, disegni, progetti», parco di Miramare (scuderie del castello) tutti i giorni dalle 10 alle 18.

Finanzieri d'Italia

L'Associazione nazionale finanzieri d'Italia, sezione di Muggia, organizza dal 26 al 30 maggio una gita socioculturale sull'Isola d'Elba. Per informazioni telefonare al n. 040/272115.

Le vie della salute

Un telecorso di nuova medicina è previsto venerdì alle 19.45 e domenica alle 14. Il telecorso sarà preceduto da una seduta di informazione (teleconferenza) a cura di Aurel Martin, oggi alle 19.30, galleria Fenice 2 (IV piano). Per informazioni tel. 040/943657.

Associazione difesa lavoratori

È aperto il Centro di raccolta periferico del Caf di base dell'Associazione difesa lavoratori. Il servizio Caf sarà aperto nei giorni di mercoledì dalle 11 alle 13 e giovedì dalle 16 alle 19 alla Casa delle culture in via Orlandini 38.

Treno a vapore

L'Associazione «Ferstoria» comunica che alla segreteria generale de «Il centro» di via del Coroneo 5, I piano, è disponibile il programma della gita con il treno storico a trazione vapore organizzata per sabato 26 giugno. Informazioni nelle giornate di martedì e venerdì in via Coroneo 5, tel./fax 040/630976 con orario 16.30-18.30, cell. (giornalmente) 340/7839150.

Soggiorni estivi

Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi della Pro Senectute nelle seguenti località: Auronzo, 12/6-26/6; Grado, 26/6-10/7; Tarvisio, 17/7-31/7; Lignano Sabbiadoro, 22/8-5/9. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Cai di Muggia, viaggio all'Elba

Il Cai di Muggia organizza un viaggio all'isola d'Elba dal 6 al 13 giugno, con pullman e traghetto. Le ultime iscrizioni si ricevono nella sede di via Reti, a Muggia, il lunedì e il giovedì dalle 18.30 alle 20.

Lotta all'ictus

L'Associazione Alice «Associazione per la lotta all'ictus cerebrale» informa che la sede si è trasferita in via Valmaura 59, al Distretto sanitario 3. La sede rimarrà aperta il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18 e risponde al numero di telefono 040/3995803 oppure al cellulare sempre attivo 335/6788320.

Viaggio in Grecia

L'Associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni al viaggio in programma a settembre «Grecia classica e Meteore». Per informazioni: tel.040/632420, cell. 335/6654597.

Scuola di vela

L'Associazione Velapertutti affiliata Uisp comunica che sono iniziati i corsi crociera scuola vela nei weekend, sui cabinati dell'associazione, con partenza da Trieste il sabato mattina, verso l'Istria e ritorno la domenica pomeriggio. Tel. 339/6474005 oppure e-mail info@velapertutti.com.

Genitori dopo la separazione

Il Cpf (Centro pedagogico per le famiglie) organizza incontri di gruppo per genitori separati finalizzati alla condivisione e alla gestione delle problematiche legate al cambiamento del ruolo genitoriale dopo la separazione. Informazioni: Cpf, Fondazione Ist. Andrea Devoto onlus, riva Grumula 6, IV piano, tel. 040.304649, segreteria martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

PICCOLO ALBO

Rinvenuto mercoledì 21 aprile, sul treno Udine-Trieste, alle 17 circa, un testo sul cinema dell'università di Udine. Per ulteriori informazioni cell. 339/8112618.

Smarrito bastardino di piccola taglia, bianco, zona viale XX Settembre altezza via Nordio. Tel. 040/370827 - 040/275068.

Smarrito vecchio portafoglio nero contenente tessere varie, appunti e qualche euro, nella zona via Settefontane - cabine telefoniche di piazza Perugino; dimenticato probabilmente sopra una delle cabine. Telefonare al numero 040/398021 ore serali.

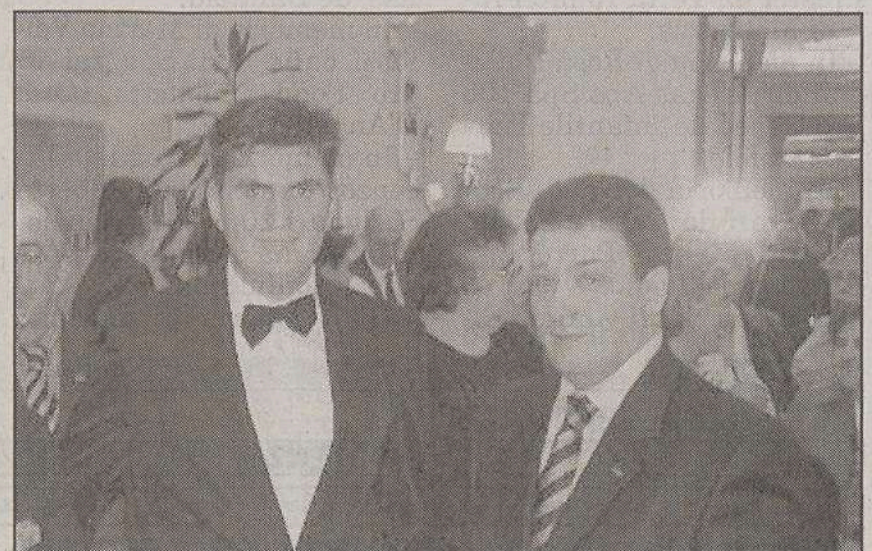
Domenica 2 maggio, il giorno della Bavisela, ho perso le chiavi della macchina «Peugeot» (zona Rive - Teatro Romano). Tel. 040/821490.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 10.30 Slo PORTOROZ da Pirano a molo Bersaglieri; ore 13 Is ZIM CANADA da Venezia a molo VII; ore 14 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 15 Li TROMSO TRUST da Novorossiysk a Siot; ore 18 It ANADOLU da Ambarli a orm. 39.
PARTENZE
Ore 5 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 6 Ac GUDRUN da molo VII a Venezia; ore 10 Im BRITISH WILLOW da Siot 1 a ordini; ore 12 Ct NOVIGRAD da orm. 45 a Venezia; ore 13.30 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 17.30 Slo PORTOROZ da molo Bersaglieri a Pirano; ore 19 Gr SO. VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 19.30 Du NES da Safa a Volos; ore 20 Com FLESTINA 5 da S. L. a ordini; ore 20 Ct ORASAC da orm. 12 a Bar; ore 20 Ct HUM GRAD da orm. 13 a Ravenna; ore 21 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.
MOVIMENTI
Ore 20 HUM GRAD da rada a orm. 13.

Il triestino Lamacchia vince il Gran premio flambè riservato ai giovani

Quando il maître è un mago

Stefano Lamacchia, 23 anni, triestino di nascita, aspirante maître, è il vincitore della II edizione del Gran premio flambè - giovani amirini Martini & Rossi organizzato dall'Amira (Associazione maîtres italiani ristoranti e alberghi) della sezione di Trieste. Chef de rang da due anni ha già avuto esperienze lavorative in prestigiosi hotel. L'esibizione alla lampada (preparazione di un piatto flambato) si è svolta all'Hotel Jolly. Giacomo Rubini, fiduciario della sezione Amira ha dato il via alla manifestazione che aveva per tema: «Carne di pollo e tacchino»; a presentarla invece è stato il collaboratore Amira Silvio Faliva. Tra il folto pubblico spiccavano i giovani allievi della scuola del Centro alberghiero Ial di Trieste, Lignano e Aviano e dell'istituto alberghiero Isip di Monfalcone e Grado.

Il vincitore Stefano Lamacchia, a sinistra, con il fiduciario della sezione triestina dell'Amira, Giacomo Rubini.

La giuria era presieduta dal gran maestro della ristorazione Amira Evaristo Busetti. Lamacchia si è aggiudicato il primo posto con il piatto dal titolo significativo: «Medaglioni di tacchino e asparagi con emulsione di finocchio all'erba cipollina» abbinato al vino Tocai friulano della cantina Ronchi di Manzano.

Il secondo posto invece è stato conquistato da Riccardo De Luca. A pari merito Cristian Branca, Tommaso Patruno e Alberto Scarano.

Cristina Sirca

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 1,70;** Trieste-Grignano **€ 2,80;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 1,10.**
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 0,55;** Trieste-Grignano **€ 0,55;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 0,55.**
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 8,40;** Trieste-Grignano **€ 10,10;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 8,40.**
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 21,60;** Trieste-Grignano **€ 24,70;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 21,60.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

FARMACIE

Dal 17 al 22 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 941048; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Sgonico, tel. 225596 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

Domani pomeriggio una conferenza di Amedeo Badiali con numerose registrazioni dal vivo

Amici della lirica, il mito di Renata Tebaldi

A cura dell'Associazione amici della lirica «Giulio Viozzi» domani alle 17.30 Amedeo Badiali terrà in sede (via Trento 15) una conferenza su Renata Tebaldi per illustrare la vita e la carriera. L'ascolto di numerose registrazioni dal vivo dell'artista farà da indispensabile supporto alle parole: arie famose da opere di Puccini a cominciare da «O mio babbino caro» («Gianni Schicchi») e «Senza mamma» («Suor Angelica») per passare a Verdi («Aida») e poi a Boito, Giordano, Ponchielli, Catalani, Cilea e Wagner («Lohengrin»).

La Tebaldi, nata a Pesaro e figlia di musicisti, studiò musica al Conservatorio di Parma e successivamente canto a quello di Pesaro col celebre soprano Carmen Melis.

Esordì nel '44, a soli 22 anni, nel ruolo di Margherita nel «Mefistofele» e nel dicembre del '45 al teatro Verdi di Trieste fu Desdemona accanto al grande tenore Francesco Merli.

Dopo un'audizione fortunata alla Scala con Toscanini (che la definì «voce d'angelo») fu da lui chiamata per il concerto di riapertura del teatro milanese l'11 maggio '46, insieme ad altre autentiche stelle della lirica.

La sua voce estesa e bellissima, solare, poteva contare anche su una tecnica di canto eccezionale: attacchi morbidi, mezze voci incantevoli, intonazione perfetta anche nelle note estreme. Le sue migliori interpretazioni spaziano fra Puccini e Verdi ma è stata anche un'indimenticabile Wally, un'imponente Gioconda, una regale Adriana Lecouvrer, una dolcissima Maddalena nell'«Andrea Chenier».

Sono da menzionare anche le sue pregevoli esecuzioni di opere wagneriane (in italiano): è stata splendida come Elisabetta nel «Tannhauser» e come Elsa di Brabante nel «Lohengrin».

Liliana Banboschek

Una foto di Renata Tebaldi con uno dei suoi amati cani.

La canzone di Dina Slama eseguita dal gruppo vocale «Mario Kogoj» premiata al «Primo Rovis»

«Ma chi, ma cossa» vince il Minifestival

Il divertente motivo «Ma chi, ma cossa» di Dina Slama ha vinto l'undicesimo Minifestival della canzone triestina svoltosi con successo al Club Primo Rovis di via Ginnastica. Il brano vincitore è stato eseguito dal gruppo vocale della scuola di musica «Mario Kogoj» diretto dall'insegnante Irena Pahor. Parteciperà fuori gara al prossimo 26.o Festival della canzone triestina e anche al suo tour estivo.

Il «Premio tradizione» è stato poi assegnato a «No la xe cussì» di Mariagrazia Campanella per l'interpretazione delle piccole Federica Folino, Raffaella Simeone e del coro «Le meraviglie» della scuola elementare Rossetti.

Il «Premio per il miglior testo» è andato alla canzone «A scola xe rivà» di Norina Dussi Weiss con i piccoli del Centro arte musicale Arena, il «Premio per la migliore musica» a «El can, el gato e mi» di Renato Scognamillo interpretato da «Nicole», infine il «Premio simpatia» per «Amico mio» di Onorina Palcich e Roberto Kobau, interprete Ileana Pipitone.

Lo speciale appuntamento canoro era organizzato dal comitato promotore del Festival della canzone triestina diretto da Fulvio Marion ed era riservato a giovanissimi cantanti sino agli undici anni d'età.

La manifestazione si è svolta in abbinamento con la «Festa della mamma» per la quale hanno partecipato il cantautore Paolo Rizzi, la minicantante Jessica Turk, il musicista e intrattenitore Pietro Polselli, l'attrice Ombretta Terdich.

Il giovane gruppo vocale della scuola di musica «Kogoj» trionfatore al Minifestival.

La personale nella sala comunale muggesana di piazza della Repubblica

Damiani e gli «umori del mare»

Nella personale che si svolge nella sala comunale d'arte Giuseppe Negrisin in piazza della Repubblica a Muggia, Corrado Damiani propone una nuova edizione de «Gli umori del mare». Un tema caro all'artista, quello del mare.

La mostra che si chiuderà il 29 maggio accoglie il visitatore con una sorta di gran pavese, una festa di colori fissati sulle opere in tecnica mista polimaterica ispirate ai segnali del codice internazionale che regola la navigazione. Non poteva mancare in questa espressione festosa e internazionale la composizione della scritta Expò in una libera interpretazione artistica.

Il percorso dell'esposizione si snoda tra una rinnovata serie di «Oblò» e l'installazione «Ormeggi», tra le più classiche marine su tela che si contrappongono agli «Specchi d'acqua» su legno e ad altre marine in tecnica mista per arrivare alle pittosculture, o scultopitture, come il «pesce con oblò», scultura lignea di dimensione medio-grande, logo della locandina insieme all'opera Expò. Tra le altre sculture, Damiani ne presenta alcune disposte sul «Tavolo del mare» quali «Ferro», che esprime l'essenza del suo significato, «Sole» e «We are the world». Quest'ultima è il prototipo della scultura in bronzo donata dall'artista all'Unicef per farne il simbolo del Trofeo internazionale dell'amicizia fra i popoli. La sala ospita le zincofusioni, tecnica ormai nota ideata dal Damiani nel 1987, che consiste nell'intervento a fiamma ossidrica sulla matrice di zinco. La maestria sta nel «guidare» l'espansione del metallo fino a ottenere l'immagine voluta o il suo contorno con l'intervento di acquaforte, acquatinta e talvolta traforo a più matrici: alcune di queste sono esposte in mostra.

«Alla ricerca della persona: l'inizio e la fine della vita»

Il centro culturale «Monsignor Lorenzo Bellomi», in collaborazione con il Centro culturale universitario «Giorgio La Pira», organizza per giovedì alle 18.15 alla sala Oceania del centro congressi della Stazione marittima (molo Bersaglieri 3) un intertessante incontro dal titolo «Alla ricerca della persona: l'inizio e la fine della vita», a cui parteciperà Salvatore Pisu, medico, laureato in filosofia, docente di bioetica all'Università di Cagliari.

L'incontro alla Stazione marittima viene realizzato con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e anche dell'Erdisu di Trieste.

Per avere ulteriori informazioni sul convegno di giovedì pomeriggio è possibile contattare lo stesso Centro culturale «Monsignor Lorenzo Bellomi».

Il numero telefonico e anche il fax sono: 040/300425, e-mail info@ccbellomi.it o visitare il sito: www.ccbellomi.it.

Il Centro Bellomi ha la sua sede nella nostra città in piazza Carlo Alberto 8.

CAI

L'escursione prevista per domenica in Slovenia dalla XXX Ottobre

In gita sul belvedere di Ratitovec

La commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica una gita in Slovenia per compiere una traversata da Soriška Planina a Železniki passando per le panoramiche alture del Ratitovec, gruppo di cime che corrono lungo il margine meridionale del vasto altipiano carsico della Jelovica.

Si partirà a piedi dal valico montano e stazione sciistica di Soriška Planina (1306 m), dirigendosi subito verso la dorsale del Ratitovec; toccando le cime del Mišji Grund e dello Žbinek, si raggiungerà la cima del Kremant (1658 m), da cui la vista potrà spaziare verso i giganti delle Giulie slovene ancora molto innevati e particolarmente maestosi. Dopo aver raggiunto la cima più alta dell'escursione, il monte Altemaver (1678 m), si scenderà di poco al rifugio Krekova Koca (1642 m), ove si sosterà per il pranzo. Ripreso il cammino, si scenderà rapidamente in un bel bosco alla località di Prtovc (1011 m).

Da qui, ancora in discesa nel bosco, seguendo una tabella ci si dirigerà verso le prime case di Jeserovec (500 m). Costeggiando ora il torrente nel fondovalle si arriverà in breve a Na Plavzu, dove si riprenderà il pullman per il ritorno a Trieste. Partenza alle 6.30. Rientro previsto alle 21.30. Capogita: Alessandra Bertoni.

Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito internet www.caixxxottobre.it.

Concorso d'arte figurativa per Santa Rita da Cascia

Sabato ci sarà l'inaugurazione un concorso d'arte figurativa contemporanea in occasione della ricorrenza della festa di Santa Rita da Cascia.

I temi di questo interessante concorso sono: soggetto sacro ispirato alla Santa; soggetto libero legato al territorio della IV Circoscrizione.

La consegna delle opere avverrà giovedì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 18.30 all'oratorio di Santa Rita di via Franca 5/1. Per avere maggiori informazioni si può contattare il numero telefonico 040303662 oppure lo 040.304232 oppure il telefono cellulare 328 9070732.

Il fatto che i temi del concorso siano due e lascino spaziare dal sacro al profano rende l'iniziativa particolarmente interessante e anche stimolante. A riprova dell'importanza e anche della vitalità di questo concorso nella ricorrenza della festa di Santa Rita da Cascia.

ELARGIZIONI

– In memoria di Adriano Dezzoni da Ottavio, Nerio, Vinicio, Sergio e famiglie 80 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Spangaro nel XXII anniv. (16/5) dalla figlia Daniela 30 pro Unicef.
– In memoria di Claudio Zullia da Alma e Norma Feruglio 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Paolo Morterra per il compleanno da papà, mamma, Fulvio, Maurizio 26 pro Ass. malattie del sangue Fvg.
– In memoria di Gastone Bacchelli nel I anniv. (18/5) dalla moglie Laura 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Wanda e Mario Fatur (2/4 e 18/5) da Jolanda 50 pro Ass. amici del cuore.
– Per Giopsy (18/5) da C. e M. 12 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Maria Kovacich nel XVI anniv. (18/5) dalla famiglia 25 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lorenzo Mancuso (18/5) da Sandra Cerovaz 30, da Bruna Cerovaz 20 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Pinsky nel II anniv. (18/5) da Maria e Giuliana 50 pro Aned - Ass. naz. emodializzati.
– In memoria di Marcello Prester da Vetta 10 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Rosa Puttigna da Acegas-Aps Spa 100 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.
– In memoria dell'avv. Bruno Severi da Cesare e Tina Pontini 50 pro Parrocchia SS. Pietro e Paolo.
– In memoria di Gianna Simonetti da Iolanda Gioseffi 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mara Stocca ved. Harei da Angelo, Maura, Giorgio, Donatella, Bruno, Grazia, Roby, Maria Luisa, Dino, Martina 125 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Emilio Tominich da Armando Fast 75 pro Fond. Luchetta, D'Angelo, Ota, Hrovatin.
– In memoria di Valeria Trampuz ved. Macovez da Gianluca e Sabrina 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Marino Vellussi dalla fam. Spazzal 15 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo.
– In memoria di Augusta Vicenzotti Battista da Roberto Scrignari 25 pro Associazione italiana assistenza spastici (Monfalcone).
– In memoria di Luciano Agnelli da Argio, Claudia, Mirella 30 pro Burlo Garofolo (Com. promozione ricerca malattie rare).
– In memoria di Arnaldo Berzin da Licia e Giorgio 30 pro ricreatorio G. Padovan.
– In memoria di Rocco Camillacci dalle famiglie Casini, Pockaj, Selem 150, da Marina Ghersinich e Sandra Rizzi 50 pro Emergency.
– In memoria del marito Carlo dalla moglie Ida 20 pro frati Montuzza (un pane per i poveri).
– In memoria di Jolanda Delbello Sancin da Loredana e Alvi 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Leo Fontanella dai condomini di via G. Galilei 11-13 100 pro missioni padri gesuiti chiesa del Sacro Cuore di Gesù.
– In memoria di Lucio Fontanot da Marcello e Bruna 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Remigio Fontanot da Rita Pozzo Balbi 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Zuanna Lionetti da Sergio Viezzoli 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Maria Luminari Tommasi da Renata 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Laura Marussich dalle famiglie Breznik, Vivian, De Vivo, Antollovich 100 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Luciano Mattossi da Annamaria Vitali-Fitz 50 pro radio Maria.
– In memoria di Ferruccio Mauro da Francesco Bussani 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Maria Paladin dai colleghi della figlia Gabriella 75 pro Ass. amici dell'Hospice di Pineta del Carso.
– In memoria di Tullia Rabacchino da N. N. 20 pro Anffas.
– In memoria di Elio Rovis dalle famiglie Ancona, Braini, Gentile, Nanut, Neri, Valle, Zaina 80 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Azzurra Sidari dall'azienda di apicoltura Abrami Carboni e Club 500 «Miramare» 101 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Nadia Somma da Pino Adamo 50, da Italia Polacco 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Felice Velia da Anita, Marisa, Fabio, Alice, Valter 55 pro Hospice Pineta del Carso.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.10	13.45	1-3-5-7		BELGRADO	9.40	11.20	1-3-5-7-	
LONDRA Stansted	14.35 14.35 16.30	15.50 15.50 17.45	# -----6- 12345-7	fino al 29/7 e dal 20/9 dal 30/7 al 19/9 dal 30/7 al 19/9	LONDRA Stansted	11.10 11.10 12.55	14.10 14.10 15.55	# ----6- 12345-7	fino al 29/7 e dal 20/9 dal 30/7 al 19/9 dal 30/7 al 19/9
MILANO Malpensa	6.50 12.10 17.05	7.55 13.20 18.40	# # #		MILANO Malpensa	10.20 15.00 21.10	11.30 16.35 22.10	# # #	
MONACO	8.20 12.50 16.50 17.00	9.30 14.05 18.00 18.10	# # 12345-- -----67		MONACO	10.40 10.50 11.00 15.10 19.45	11.50 12.00 12.10 16.20 20.55	123---- ---45-- -----67 # #	
NAPOLI	13.50	15.00	#	dall'1/6	NAPOLI	15.45	16.55	#	dall'1/6
ROMA Fiumicino	6.35 7.05 7.30 11.10 17.40 18.50	7.45 8.10 8.40 12.20 18.45 20.00	123456- # 123456- # # #	dal 3/5 dall'1/6 dal 4/5 dall'1/6 	ROMA Fiumicino	9.15 9.15 16.55 19.30 20.50 21.35	10.20 10.30 18.10 20.35 22.05 22.50	# # # # 12345-7 12345-7	dall'1/6 dall'1/6 dal 4/5 dall'1/5
SHARM EL SHEIKH	20.00	0.30	------7		SHARM EL SHEIKH	16	19	------7	
TORONTO	18.15	21.25	-2-----	dal 18/5 al 19/10	TORONTO	22.45*	16.15	-2-----	dal 18/5 al 19/10

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.
Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 19 giugno 2004

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (6.48) Udine (7.30) Tarvisio B. (8.48)	G. lavorativi
6.17	regionale	Udine (7.37) Venezia S.L. (9.43)	G. lavorativi
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 11-12/4
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi
6.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)	
6.51	regionale	Cervignano (7.28) Udine (8.14)	G. lavorativi
6.58	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi
7.07	interregionale	Udine (8.17) Venezia S.L. (10.05)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)	
7.25	Euronight	Venezia S.L. (9.25)	
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)	
8.56	interregionale	Udine (10.06) Venezia S.L. (12.05)	
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest D. (22.23)	
11.07	interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)	
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)	
13.07	interrregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (16.05)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
14.13	regionale	Cervignano (14.46) Udine (15.13)	G. lav. escluso sabato
14.19	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
15.07	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (18.05)	
15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
16.07	regionale	Udine (17.38)	G. festivi
16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (20.05)	
17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Tarvisio B. (20.05)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav. escluso sabato
18.25	regionale	Udine (19.53) Sacile (20.48)	G. festivi
18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	G. lavorativi
19.07	interregionale	Udine (20.17) Venezia S.L. (22.05)	
19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
19.47	Intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	G. lavorativi
20.29	regionale	Udine (21.51)	Sabato e prefestivi
20.30	regionale	Udine (21.50)	No sabato e prefestivi
21.19	interregionale	Udine (22.29) Venezia S.L. (0.17)	
21.25	Intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56) Napoli C.le (9.48)	no 24-25-31/12 e 10/4
22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
22.32	Euronight	Lubiana (1.45) Graz Hbf (5.52) Budapest K. (11.28)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (23.43)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)	
2.13	regionale	Venezia S.L. (0.10)	
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi
6.32	Euronight	Budapest Kel. (17.15) Graz Hbf (22.45) Lubiana (2.50)	
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorativi
7.39	regionale	Sacile (5.25) Udine (6.28)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.51) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi
8.00	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lavorativi
8.05	Intercity notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/1 e 11/4
8.28	regionale	Udine (6.56)	
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi
8.46	regionale	Venezia S.L. (5.41) Udine (7.37)	G. lavorativi
8.56	Intercity notte	Lecce (19.26)	No 25/12 e 1/1
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (9.21)	G. lavorativi
11.13	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
11.32	regionale	Udine (9.59)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato; circola 1/5
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)	

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
15.48	regionale	Udine (14.26)	G. lavorativi
15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
17.53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.46)	G. lavorativi
18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16.00)	
19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi infrasettimanali
19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prefestivi infrasettimanali
20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12, 10/4 e 11/4
22.10	regionale	Udine (20.50)	G. festivi
22.11	regionale	Udine (20.48)	G. lavorativi
22.17	Euronight	Venezia S.L. (20.10)	
22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36) Roma Termini (14.47)	
22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55) Udine (21.43)	
23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Si intitola «Nebulosa del Boomerang» il nuovo libro dello scrittore e politico edito da Feltrinelli*

Bettin: così criminalizziamo l'«altro»

Tre destini di immigrati alle prese con la scarsa accoglienza del nostro Paese

di **Nico Naldini**

In un testo storico medievale gli albanesi sono rappresentati come un popolo dedito «ad necem et interfectu». Tradico il latinorum: a dare morte e a ferire. Abili maneggiatori di coltello per torture ed esecuzioni, la Serenissima li reclutava come sbirri. Erano gli «infami cappelletti» che mantenevano l'ordine in terraferma terrorizzandola.

Negli stessi luoghi dell'antica Repubblica, ai giorni nostri gli albanesi sono arrivati in massa; alcuni a organizzare nuovi tipi di malavita; altri, i più numerosi, sono giovani uomini pacifici ed efficienti. I caffè che aprono all'inizio di ogni giornata si riempiono di questi giovani in attesa che i camioncini degli appaltatori edili li trasportino sul luogo di lavoro. Resistenti alle fatiche hanno un rapporto col lavoro manuale, con la cultura della materia, che molti dei nostri ragazzi hanno perduto.

Ma oggi ciò che domina è una sorta di schizofrenia sociale per cui se un albanese si macchia di un delitto, tutti gli albanesi sono criminali. Il fenomeno è ben descritto da **Gianfranco Bettin** nel suo ultimo libro **«Nebulosa del Boomerang» (Feltrinelli, pagg. 126, euro 12).**

«Voglio dire che solo i bambini ragionano così – sono parole del soliloquio mentale di uno dei protagonisti –. Vedo un francese pazzo ed ecco che tutti i francesi sono pazzi. Vedo un italiano ladro, o mafioso, e tutti gli italiani lo diventano. Così. Quanti albanesi feroci ci sono?».

Profughi albanesi su un barcone proiettato verso le coste d'Italia: non li aspetta il futuro luminoso che hanno sognato.

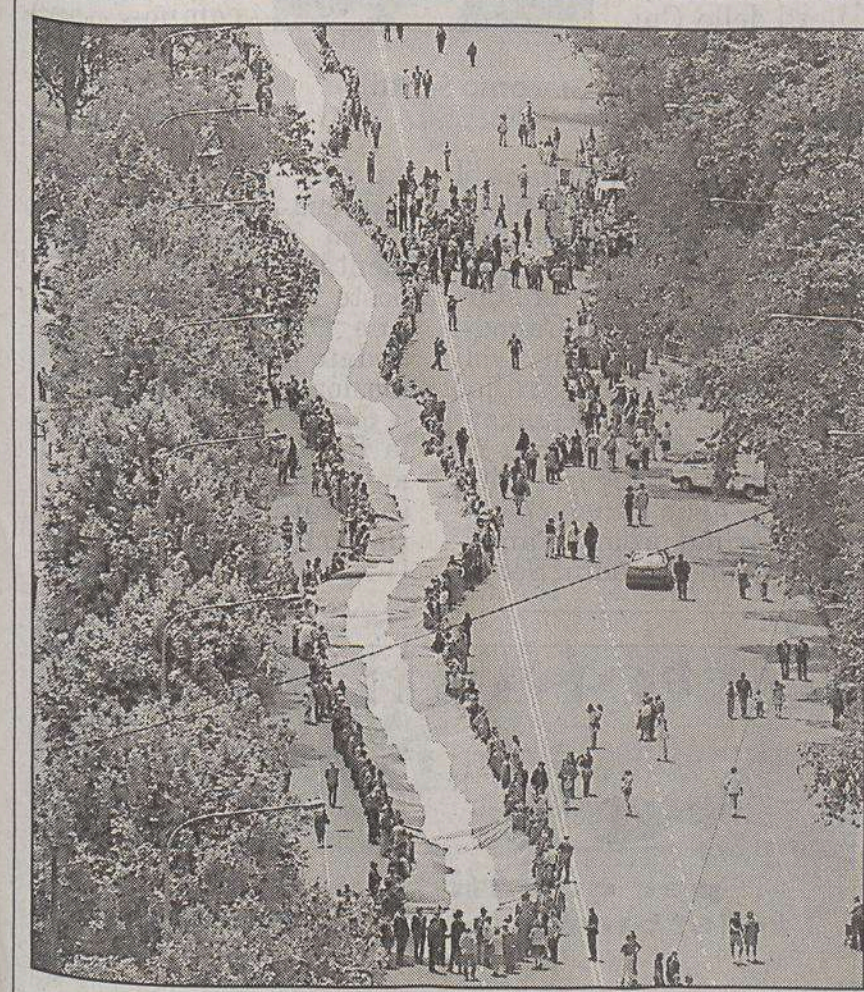
Eccoci di fronte al problema niente affatto superato dell'«accoglienza» degli immigrati, anche se le associazioni umanitarie e religiose sembrano averlo risolto; ma troppo facilmente, con dei palliativi spesso ipocriti. E invece bisognerebbe lasciare la parola, così come si usa dire, agli esperti, cioè a coloro che si impegnano personalmente sul fronte dell'emarginazione sociale. Bettin in questa battaglia si è sempre distinto per una particolarità fuori del comune: egli infatti non solo è presente nell'azione ma poi la sua esperienza viene via via descritta e decantata nei suoi libri di narrativa: un'osmosi letteraria di grande qualità.

Nel suo ultimo racconto lungo Bettin incrocia tre destini. Una ragazza polacca, che, attratta dai soliti falsi miraggi dell'Occidente, da noi ha trovato la strada della prostituzione. E ora è in fuga dai suoi persecutori, italiani e albanesi insieme, che hanno già seviziato e ucciso una sua compagna bosniaca. La sua fuga attraverso la campagna una notte d'inverno accumula particolari drammaticamente molto efficaci fino al limite del virtuosismo. La corsa disperata contro la morte eccita ricordi che formano un montaggio alternato di grande suspense, con le fasi dell'azione. Ricordi che emergono come flash back, affannosamente come il ritmo della sua fuga, e sono provocati dallo stesso istinto di sopravvivenza che esige la riscoperta spasmodica della propria identità.

La sua fuga termina nella casa del secondo protagonista, Walter, che si presta coraggiosamente ad aiutarla. È un giovane burocrate che ha stretti rapporti col Potere, ma questo lo induce a stati di crisi permanente. Contro il cinismo, l'ipocrisia, l'asservimento ideologico, la sua è una protesta che non matura ma lo lascia in un immobilismo nevrastenico, in cui si affollano, anche in lui, i soliloqui mentali, tipici in questo caso di chi non sa affrontare le situazioni. Si potrebbe dire che la figura di Walter sia tenuta in scacco da una sorta di neoesistenzialismo filosofico. Comunque anche il suo destino è ascrivibile alla famosa formula montaliana del «Ciò che non siamo, ciò che non vogliamo».

Il terzo personaggio, la tassista Giorgia emerge come volontà di affermazione peculiare delle donne d'oggi che non si sentono dipendere dagli uomini. Casomai sono esse a offrire conforto e aiuto. Le due donne, la prostituta che fugge dal suo destino di merce da vendere e da comprare e la ragazza che ha già rivendicato la sua indipendenza sono le due facce dell'identità femminile che si sta affermando. Più problematico resta il personaggio maschile al quale manca anche la forza dei sentimenti e per esprimerli ricorre ai refrain di vecchie e bellissime canzoni sentimentali.

Gianfranco Bettin, uno scrittore impegnato in politica.

Gianfranco Bettin è personaggio noto della politica «alternativa»; che si propone cioè altri scopi della corsa al Potere. Ed è un autore letterario affermato, che di libro in libro rende sempre più efficace e pertinente la sua visione del mondo di oggi. Confuso, contraddittorio, falsificato e forse in bilico su un precipizio in fondo al quale nessuno sa ancora cosa ci sarà. Forse il grande, universale freddo della nebulosa del Boomerang che è una nuvola di polvere e di gas emessa da stelle vecchissime che stanno collassando.

Il tricolore più lungo del mondo a Buenos Aires.

Un saggio di Walter Barberis pubblicato da Einaudi analizza il passato, il presente e il futuro del nostro Paese

L'Italia, pallida patria, sia almeno modello di convivenza

Gli insegnamenti della cultura «alta» come antidoto ai proclami di nazionalisti e separatisti

Uniti, forse, gli italiani non lo sono stati mai. Perchè hanno sempre coltivato con grande puntiglio l'interesse privato. Perchè si sono divisi, spesso e volentieri, in guerre di fazione, in guerre civili. E perchè, ignoranti della loro storia, si rifiutano di fare tesoro degli errori del passato per costruire un presente migliore. Insomma, il bisogno di patria, qui da noi, è sempre stato molto tiepido.

Certo, ci sono alcuni momenti in cui gli italiani si sentono un solo, grande popolo. Quando gioca la nazionale di calcio, ad esempio, il tricolore diventa all'improvviso un simbolo di unità, dalle Alpi fino alle isole. Quando un ciclista o un altro atleta compie un'impresa di livello mondiale, allora l'orgoglio dei connazionali sale alle stelle. E, tolti pochi altri casi (La tragedia di Vermicino? La morte di qualche personaggio carismatico come Sandro Pertini?), ritorna a regnare quel senso di non appartenenza. Che genera miriadi di gelosie «di campanile». Che alimenta presunte superiorità di chi abita gomito a gomito.

Ma proprio in queste diversità, in questo scarso senso di appartenenza, l'Italia potrebbe trovare il suo centro di gravità. È quanto sostiene **Walter Barberis**, docente di Metodologia della ricerca storica dell'Università di Torino, che ha curato per Einaudi la «Storia d'Europa», nel suo nuovo libro **«Il bisogno di patria»**, pubblicato da **Einaudi** nella riuscitissima collana delle «Vele» **(pagg. 137, euro 7).**

La vera risorsa dell'Italia, sostiene Barberis, sta proprio in questa scarsa coesione, in questo scambio di culture diverse e nel mescolarsi di genti diverse. «Un ponte tra civiltà, la piazza degli incontri più significativi - scrive -. Questo l'ha fatta diversa, la molteplicità degli uomini e delle culture: questo è il suo tratto di identità, la sua esperienza, il contributo storico all'Europa che fu, il fondo di conoscenza possibile per l'Europa che viene. Questa è la patria degli italiani».

Una patria che, lontana da nuove chiusure nazionalistiche e di improbabili e roboanti dichiarazioni su un'identità che è tutto meno che certa, potrebbe diventare un modello di Paese «accogliente» per chi si trova a scappare dalla propria terra. Un Paese capace di insegnare agli altri la convivenza. Come? Appellandosi alla propria cultura. Abbandonando a se stessi i proclami di facinorosi arringatori di folle come Umberto Bossi per richiamarsi alla pensosa profondità di un Giacomo Leopardi. Opponendo alle tirate nazionalistiche della destra i dolenti e illuminati versi di Dante Alighieri.

Una patria, insomma, come scrive Barberis «che non disegni i confini di un'identità chiusa, esclusiva; ma che prenda valore proprio dalla consapevolezza della pluralità storica dei suoi volti. Una patria che non dimentichi di richiedere a chi appartenga alla comunità il rispetto delle più tradizionali virtù civiche: l'obbligazione fiscale, l'esercizio della giustizia, la difesa delle istituzioni dello Stato. Una patria che conti in Europa e altrove per le sue capacità di promuovere l'incontro con altre comunità, di corroborare lo scambio con la vena profonda della sua cultura cosmopolita, di concorrere alla determinazione di altre e più alte regole di convivenza».

Laura Strano

Arriva oggi nelle librerie «Alzatevi, andiamo!», il nuovo libro di Karol Wojtyla, pubblicato da Mondadori nel giorno dell'ottantaquattresimo compleanno, dedicato alla sua esperienza da vescovo: un evento culturale di portata mondiale, considerando anche i milioni di copie che i precedenti volumi di Giovanni Paolo II hanno venduto in decine di edizioni e lingue differenti. Intanto oggi, per la festa del Pontefice, 150 vette d'Italia, dal Monte Bianco all'Etna, saranno imbandierate: un'impresa colossale che coinvolge migliaia di persone, organizzata da un gruppo di soci del Cai.

Com'è fatto il libro. 192 pagine, sei capitoli, costo di 15 euro, copertina bianca bordata d'oro raffigura Wojtyla che ha in mano un crocefisso stilizzato. La prima tiratura è di 500 mila copie in Italia, con uscita in contemporanea in francese, tedesco, spagnolo e polacco.

LIBRI *Mondadori manda oggi nelle librerie «Alzatevi, andiamo!» nel giorno in cui il Santo Padre festeggia l'ottantaquattresimo compleanno*

Karol Wojtyla: il Papa «proletario» che ama Cl, Focolarini e Opus Dei

Il racconto. Prende l'avvio dall'annuncio a sorpresa che, nel luglio del 1958, il primate metropolita Stefan Wyszynski fa al giovane Wojtyla della sua nomina a vescovo. E continua con la descrizione dell'attività pastorale condotta nello spirito del Concilio Vaticano II, che era stato annunciato poco dopo la sua ordinazione: le visite nelle diocesi, anche le più sperdute; gli incontri con i giovani, in particolare con le organizzazioni universitarie, e quelli delle famiglie; il coinvolgimento degli intellettuali e dei laici impegnati nell'opera di evangelizzazione oltre, naturalmente, al costante ascolto della voce dei sacerdoti, dei loro problemi e delle loro proposte.

Un arcivescovo «proletario». Così lui stesso si definisce rispetto alla tradizione di principi arcivescovi di Cracovia.

La lotta contro il comunismo. Una presenza costante, un avversario duro con il quale fare i conti tutti i giorni e con il quale dover per forza convivere. Tra le lotte che il clero polacco dovette portare avanti, una delle più dure fu per la costruzione delle chiese in quelle zone della nuova Polonia industriale che si stava costruendo nel dopoguerra. Una battaglia strenua condotta dallo stesso Wojtyla in prima persona, in un periodo in cui la lotta contro la religione continuava, per la costruzione della chiesa di Nowa Huta, considerata come la nuova Cracovia.

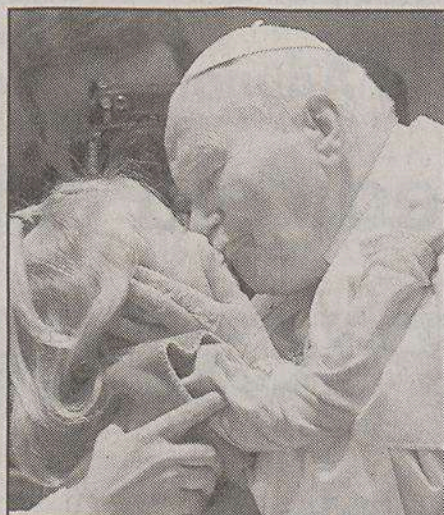
Giovanni Paolo secondo

Vicino a... Opus Dei, Focolarini, Cl, Neocatecumenali: Sono quattro i movimenti menzionati in modo speciale: il Cammino neocatecumenale, che ha conosciuto a Roma; l'Opus Dei, che è stata eretta prelatura personale nel 1982 e della quale ha proclamato santo il fondatore, Josemaria Escrivà de Balaguer nel 2002; i Focolarini, fondati da Chiara Lubich, e Comunione e liberazione, che è stata promossa da don Luigi Giussani.

L'angelo custode. Fin da bambino, Wojtyla si è sempre affidato all'angelo custode, recitando la preghiera tradizionale, una presenza che si è andata via via rafforzando. Una devozione che riguarda sia l'aspetto della fiducia, che la protezione: tra gli arcangeli che il papa invoca più spesso nella preghiera, ci sono San Michele, San Gabriele e San Raffaele.

Iraq: il permesso negato. A Giovanni Paolo II sarebbe piaciuto andare in Iraq, andando alla ricerca delle origini di Abramo, in occasione del suo viaggio in Terra Santa nel 2000: ma le allora autorità irachene non diedero il permesso. Nel paragrafo dedicato alla Terra Santa, un luogo molto significativo per Wojtyla. Unica differenza dal progetto originale, la mancata sosta in Iraq, anche se fu possibile andare in Egitto, a Betlemme, Nazareth e Gerusalemme.

Libri, teatro, sport. Hemingway ed Edith Stein, ma anche Shakespeare e Moliere, per non parlare dei poeti polacchi Norwid e Wyspianski. Dal libro emerge un Wojtyla appassionato di lettura, poesia e filosofia, un amante del teatro, sua grande passione, ma anche un grande atleta, non solo sciatore e appassionato di montagna, ma praticante di sport acquatici come la canoa. Per quanto riguarda la filosofia, i due filoni sono quello del tomismo aristotelico e della fenomenologia. Tra gli autori segnalati, Edith Stein, san Tommaso d'Aquino, Max Scheler.

Il cardinale più vicino. È il cardinale Adam Sapieha, l'arcivescovo di Cracovia che ordinò sacerdote Karol Wojtyla, amato dal Papa come una figura paterna. Molte volte si parla del «primate del millennio», il cardinale Stephan Wyszynski, uomo ritenuto veramente provvidenziale per la Polonia dei tempi difficili del regime comunista. È citato meno volte, ma con toni molto affettuosi, un altro polacco, il cardinale Andrzej Deskur. Un amico fidato, per la presenza e l'aiuto del quale il Papa ringrazia Dio è Joseph Ratzinger.

Andando indietro nel tempo, si parla di amicizia anche verso una persona eccezionale come il cardinale Hyacinte Thiaondoun, ex arcivescovo di Dakar, e una figura eminente come il cardinale Paul Zoungrana, già arcivescovo di Ouagadougou (Burkina Faso).

Legami di amicizia anche con il cardinale francese Gabriel Marie Garrone e con il teologo Henri de Lubac, da lui stesso creato cardinale. Tra quanti debbono la porpora a Giovanni Paolo II, il Papa ricorda le folle radunate in Duomo per ascoltare la predicazione di Carlo Maria Martini, ex arcivescovo di Milano.

CINEMA *Al Festival di Cannes accoglienza entusiastica di critica e pubblico per il duro «Fahrenheit 9/11»*

Moore, una bomba sulla testa di Bush

Serrato e sarcastico svela i rapporti tra il presidente e la famiglia Bin Laden

CANNES Due giorni or sono aveva detto: «Credo che questo sia l'ultimo giorno della mia vita», scherzando sino a un certo punto. «Il mio film - aveva proseguito Michael Moore - sarà una bomba politica».

E ieri la bomba è esplosa. E' esplosa contro un sol uomo: in sintesi, George W. Bush.

Perché il film del pluripremiato regista di «Bowling a Columbine» spara con altissima precisione contro il presidente degli Stati Uniti d'America dall'inizio alla fine, e colpisce puntualmente nel segno.

L'accoglienza è stata entusiastica, da parte di pubblico e critica, che per circa due ore ne ha apprezzato il ritmo serrato e, nella più parte, il sarcasmo. Come quando mostra il presidente americano che se la prende proprio con lui e gli urla: «Fai il bravo e trovati un lavoro vero!».

Non c'è che dire, con le elezioni americane a novembre, «Farhreneit 9/11» suona come un documento di propaganda per strappare voti all' attuale presidente e per offrirli su un piatto d'argento a John F. Kerry. Ma questo già si sapeva, perché il regista non aveva tenuto nascoste le proprie intenzioni, mentre ben altri segreti sono custoditi dentro al suo film.

Lo sapevate, ad esempio, che dopo l'11 settembre gli unici aerei - gli altri sono stati tutti bloccati - partiti dagli aeroporti americani sono stati quelli dei 24 membri della famiglia Bin Laden? Sì, aerei privati con cui sono stati allontanati dagli Usa, senza essere interrogati da nessuno.

E lo sapevate che, il 13 settembre 2001, Bush è stato a cena con un certo Principe Bandar - l'ambasciatore dell' Arabia Saudita - vicino finanziariamente sia ai Bush che ai Bin Laden? Ci fermiamo qui, convinti che il resto non tarderà a fare il giro del mondo, e a far riflettere più d'un elettore americano e non.

Il regista Michael Moore in concorso al festival di Cannes.

Un breve prologo, poi lo schermo si annerisce. Dell'attentato alle Twin Towers si sentono solo i rumori di fondo: scoppi, grida e poi il silenzio. Perché quello che preme alla cinepresa di Moore sono le reazioni degli americani e della Casa Bianca dopo l'11 settembre, e i legami tra i Bush e i Bin Laden. A questo punto è passata una buona oretta, e Moore cede all' emozione la seconda, dedicata interamente al crudo e puro dolore dei familiari dei soldati morti in Iraq. Ma, si diceva, è propaganda, e l'aver scelto di seguire il dolore di una madre e la morte in guerra di un giovane di buona - e multirazziale - famiglia, non è una scelta casuale.

E allora, alle dichiarazioni dei soldati in Iraq (riprese grazie a una troupe clandestina infiltrata al fronte) si alterna la metamorfosi di questa madre di provincia: conservatrice democratica, contro le manifestazioni dei pacifisti, fiera che la sua famiglia sia impegnata nell' esercito americano, prima; alla ricerca di un perché, dopo. Contro tutto quello che la rappresentava sino alla perdita del figlio. Insomma una sorta di parte per il tutto, a cui Michael Moore invita a dire no!

Con sarcasmo, ancora una volta. «Va bene essere fregati una volta - dice Bush nel finale - ma non mi fregheranno la seconda!»

«Ci puoi scommettere!», gli fa eco Moore, già sui titoli di coda.

Cannes e la politica. Ma non c'è solo l'America di Michael Moore. Ieri ce stata anche la Germania benpensante di Hans Weingartner, in concorso con «The Educators», film impegnato in una personale battaglia contro il capitalismo.

Un film interessante che ci ha fatto dimenticare subito il film coreano di Hong Sangsoo. «La donna è il futuro dell'uomo» diceva il titolo. E ci piaceva. Ma non abbiamo ancora capito cosa centrasse con il resto.

Cristina Borsatti

Sean Penn: «Non credevo che avrei rimpianto Nixon»

CANNES «Non avrei mai pensato di dover rimpiangere Nixon». È la battuta strappata a Sean Penn in conferenza stampa de «L'assassinio di Richard Nixon» di Niels Müller, film passato nella sezione «Un certain regard» e che lo vede protagonista nei panni di Sam Bicke, uno sbandato che nel 1974, anno dello scandalo Watergate, volle appunto uccidere l'allora presidente degli Stati Uniti.

Ma dall'attore, che non ha mai nascosto le sue simpatie per il partito democratico, arriva più tardi anche una aggiunta più cauta a quanto già detto: «C'è una parte del mio Paese che ha fatto cose magnifiche e un'altra parte che è andata ad ammazzare i bambini a Baghdad».

Il gatto-scheletro di Cattelan sarà in mostra a Villa Manin

PASSARIANO Ci sarà anche «Felix», lo scheletro gigante di gatto realizzato da Maurizio Cattelan nel 2001 e mai esposto prima in Italia, tra i 50 capolavori d'arte contemporanea provenienti dal Museum of Contemporary Art di Chicago in mostra a Villa Manin di Passariano dal 30 maggio al 7 novembre per la rassegna «Love/Hate. Da Magritte a Cattelan».

La mostra segna l'avvio della nuova programmazione annuale sotto la direzione di Francesco Bonami, che sta trasformando la splendida dimora storica in un importante Centro di arte contemporanea, forte di collaborazioni con prestigiose istituzioni museali di livello internazionale e capace di mettere a punto progetti esterni.

Uma Thurman e il regista Quentin Tarantino a Cannes.

TV *Il 23 e 24 maggio su Raiuno la fiction storica diretta da Paul Marcus che «rilegge» l'imperatore*

Un Nerone a più facce, bisognoso d'affetto

ROMA Il potere assoluto e i sentimenti, i fasti della corte e l'intimità, i giochi gladiatori e il tentativo di modernizzare l'impero: è un Nerone a più facce, lontano dal clichè tramandato dallo storico Tacito, quello che Raiuno propone il 23 e 24 maggio nella fiction, prodotta da Lux Vide e altri partner internazionali, che rappresenta dopo «Augusto» il secondo capitolo del progetto «Imperium».

In attesa di Brad Pitt-Achille di «Troy», la rinvigorita «peplum mania» affida al regista Paul Marcus e al protagonista Hans Matheson il racconto della parabola umana e politica dell' imperatore più stravagante e noto della storia romana: un racconto figlio della storiografia più recente e pronto anche a scagionare Nerone dall'incendio che distrusse Roma nel 64 d.C,

«Il mio personaggio ha come il veleno nel sangue, ma soprattutto è tormentato dal grande bisogno di affetto e di amore», ha spiegato Matheson. «Vive fra l'ombra e la luce, tra l'odio e l'amore, ma è anche una persona molto sensibile, capace di grande passione interiore». Decisivo, nella sua storia, il rapporto con la madre Agrippina (Laura Morante), che sarà uccisa su suo ordine: «Nerone ha un legame molto profondo, quasi ambiguo, con la madre - ha aggiunto Matheson - ma quando lei lo soffoca e tenta di possederlo, la rifiuta».

Nel cast anche Massimo Dapporto (Claudio), Vittoria Puccini (Ottavia), Francesco Venditti (Britannico), Sonia Aquino (Messalina) Angela Molina (Domizia).

Hans Matheson nei panni di Nerone.

A Washington, aveva 91 anni

È morta Anna Lee decana delle scene

WASHINGTON L'attrice Anna Lee è morta nella sua casa di Beverly Hills all'età di 91 anni, vittima di una polmonite. Il decesso risale a venerdì scorso, ma è stato reso pubblico solo l'altro ieri.

Protagonista di una carriera protrattasi per settant'anni in teatro, al cinema e in tv, la Lee recitò in pellicole come «Tutti insieme appassionatamente» e «Il massacro di Fort Apache».

In tv, recitò in «General Hospital» su una sedia a rotelle, dopo essere rimasta paralizzata in un incidente.

Una compilation di «Striscia»

«Così Cucuzza fa spot occulti»

ROMA Dopo gli altri due casi mostrati venerdì, «Striscia la notizia» ha proposto ieri sera una parte di compilation di vari collegamenti de «La Vita in diretta» in cui si evidenzia quella che, secondo il tg satirico, è «la pubblicità occulta di centri commerciali, locali notturni, pasticcerie e hotel». Il caso portante risale al febbraio del 2002, quando il programma di Cucuzza si collegò con il ristorante La Lanterna: Striscia ha mostrato zoomate all'insegna, complimenti al locale e un'enorme torta con il nome del ristorante. Quindi il tg ha passato in rassegna molti altri casi simili negli ultimi 4 mesi.

Premio Istria Nobilissima: tutti i nomi dei vincitori

FIUME Resi noti ieri i nomi dei vincitori della 36.esima edizione del Concorso d'arte e cultura «Istria Nobilissima 2003» promosso dall'Unione Italiana e dall' Università popolare di Trieste. Nella categoria riservata alla poesia in lingua italiana il primo premio è andato a Vlada Acquavita di Buie mentre il secondo premio è stato attribuito a Giacomo Scotti di Fiume.

Mario Bonassin di Dignano e Gianna Dallemulle Ausenak di Pola sono i vincitori della categoria Poesia in uno dei dialetti della Cni, menzione onorevole per Vlado Benussi di Rivngo. Per la prosa in lingua italiana il primo premio è stato attribuito alla dignanese Carla Rotta mentre al secondo posto si è piazzata Marco Apollonio di Capodistria. Menzioni onorevoli per Nelida Milani Kruljac di Pola e Mario Schiavato di Fiume. Per quanto riguarda la categoria «arti visive» nella sezione pittura il primo premio è andato a Bruno Paladin. Secondo premio per Luka Stojnic. Menzione onorevole per Laura Herceg Varljen.

Giacomo Scotti

Per quanto concerne, invece, la categoria design, arti applicate e illustrazione Daria Vlahov Horvat si è aggiudicata il primo posto. A Dalila Perossa di Momiano verrà conferito il secondo premio. Nella sezione riservata alla fotografia il vincitore è Damian Fischer di Smarje mentre Ivor Hreljanovic si è aggiudicato il secondo premio. Nella categoria riservata alla musica e precisamente alla composizione il primo premio è andato a Dario Bassanese di Cittanova e il secondo a Djeni Dekleva Radakovic.

Per l'esecuzione strumentale o vocale al primo posto troviamo la pianista Ana Drazul alla quale è andato pure il premio promozione perche' meritevole di essere appoggiata nella futura carriera. Quest' anno il premio giornalistico è stato assegnato a Mario Simonovich di Fiume.

v.b.

TEATRO *Regia di Peter Stein a Siracusa per il quarantesimo ciclo di drammi classici*

Medea la strega, tra fuochi e fiamme (vere)

SIRACUSA Ci sono molti modi per essere Medea. La Medea che si rappresenta fino al 19 giugno al Teatro Greco di Siracusa - per il 40esimo Ciclo di rappresentazioni classiche organizzate dall'Istituto per il Dramma Antico - è una Medea prima di tutto accidentata, poi rischiosa, infine solare. Il debutto, dell'altra sera, all'aperto, è stato ostacolato dagli imprevisti, ma si è concluso in un trionfo abbagliante, come vuole il copione di Euripide, grazie anche alla profusione di qualche milione di watt.

Andando con ordine. Prologo inedito è stato il gesto di protesta degli operai degli stabilimenti industriali chimici siracusani in questi giorni in sciopero per la messa a rischio di quasi 10mila posti. Consapevoli di quanto gli spettacoli al Teatro Greco siano un momento fondamentale per il turismo, il sindacato ha deciso di non bloccare la rappresentazione, come qualcuno annunciava rievocando il blocco del Festival di Avignone l'anno scorso. E' bastata la lettura di un documento, molto applaudito peraltro.

Anche il regista dello spettacolo, Peter Stein, ha voluto dire la sua, e in un secondo inatteso prologo ha spiegato che gli spettatori avrebbero visto solo una prova, visti i ritardi, le incomprensioni con la direzione dell'Inda, le difficoltà tecniche che comportava l'impianto scenico, non ultimo il rischio per l'incolumità degli attori. Con lui, il pubblico seduto sulle antiche pietre siracusane è stato meno generoso, e sono volati i fischi.

Il regista Peter Stein

Ma è apparso chiaro che un ruolo decisivo doveva avere, in questa «Medea» di Stein con protagonista Maddalena Crippa, l'enorme gru issata su un lato del teatro greco, contro il sole al tramonto: una vera coprotagonista, accanto alla Crippa, attrice della voce muscolosa e dal temperamento incendiario.

Sole e fuoco sono i motivi-chiave dello spettacolo. Non solo perché Medea, la maga orientale e «barbara» che ha dato a Giasone due figli è nata della stirpe del Sole. L'idea di Stein è stata di dare letteralmente corso all'ascesa finale di Medea verso il cielo, con il carro di fuoco che la sottrae alla punizione per aver ucciso, per gelosia e vendetta, i due bambini. Il regista ha fatto costruire un vero e proprio disco solare, centinaia di proiettori ad altissima intensità disposti a raggio, e lo fa sollevare dalla gru, assieme al carro, con Medea e i due ragazzini sgozzati, fino a una trentina di metri d'altezza, nel vuoto. Un terremoto (il vecchio sensurround dei cinema) scuote intanto le viscere degli spettatori con un tremendo rimbombare di bassi.

Grandi effetti finali insomma, per uno spettacolo, in sé abbastanza semplice e comunque non poco rischioso. Nella scenografia di Ferdinand Woegerbauer (una casina da Hansel e Gretel, prefabbricata, in assi di legno, sulla sommità di una microscopica collina) non è mancato il brivido di un incendio. Le fiamme che si stavano diffondendo dal braciere in cui Medea prepara la sua velenosa pozione di strega, sono state spente da un pompiere, accorso veloce e ben addestrato all'uso dell'estintore. Colpo di scena inaspettato e bella smentita a quanti sostengono che la tragedia sia oggi un genere estinto. Niente affatto. Di un pompiere che la estingua c'è sempre bisogno.

Roberto Canziani

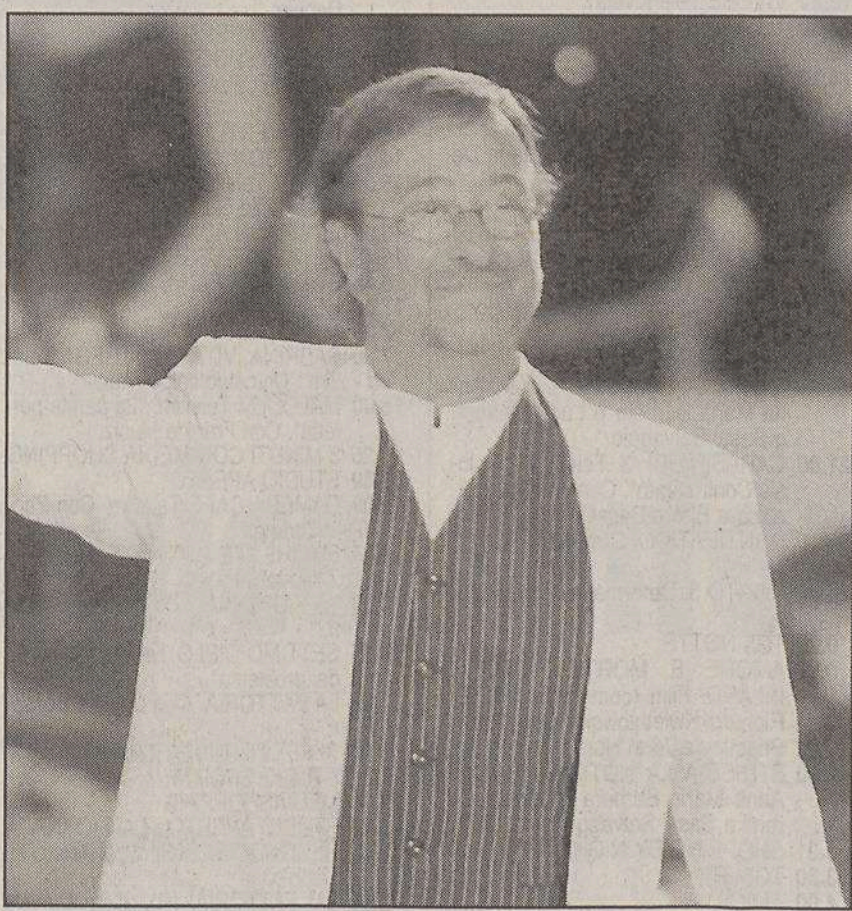
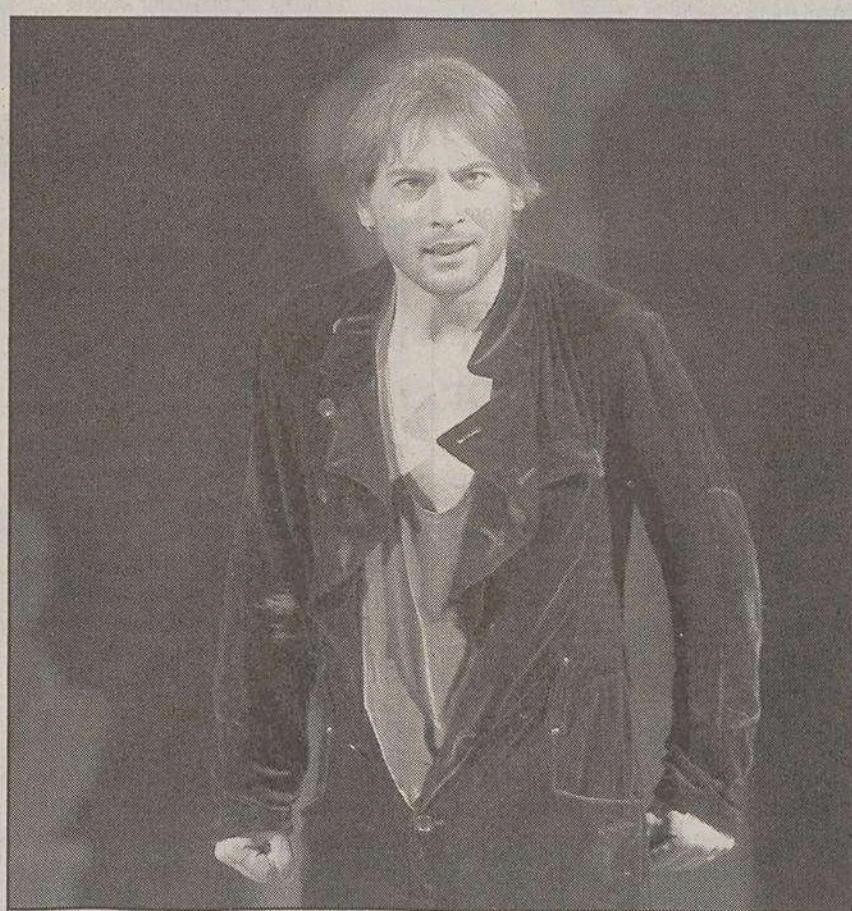
PREMIO *Domani, al Rossetti, la consegna del riconoscimento dell'Associazione internazionale dell'Operetta*

Lucio Dalla «incorona» Galàtone

Il cantautore ha scelto il giovane artista per Cavaradossi della sua «Tosca»

TRIESTE Il versatile artista pugliese Graziano Galàtone, riceverà domani il Premio Nazionale Sandro Massimini, istituito dall'Associazione Internazionale dell'Operetta nel 1997 per onorare la memoria dell'indimenticabile protagonista dei festival dedicati da Trieste alla piccola lirica.

La consegna avrà luogo alle 18 al Politeama Rossetti, che collabora alla realizzazione della manifestazione. Alla cerimonia ha assicurato la propria presenza Lucio Dalla, il quale ha scelto Galàtone per l'impegnativa parte di Cavaradossi nell'opera «Tosca, amore disperato», che egli stesso ha composto e messo in scena. L'avvenimento si è reso possibile perchè «Tosca» è in programma al PalaTrieste proprio da giovedì prossimo.

La scelta di Galàtone è avvenuta a seguito del successo personale che il giovane artista ha riportato nella prima edizione italiana dell'opera «Notre Dame de Paris» di Riccardo Cocciante, nella parte di Febo, capitano degli arcieri del re; e in tale veste il giovane tarantino è stato applaudito nel 2003 nel nostro PalaTrieste.

Da sinistra, Lucio Dalla e il giovane artista pugliese Graziano Galàtone, che domani riceverà il Premio Massimini.

La giuria ha individuato in Galàtone, figlio d'arte, quelle caratteristiche di eclettismo e di moderna passione per tutte le espressioni artistiche che oggi caratterizzano le nuove valide forze del teatro musicale italiano. Graziano Galàtone è infatti percussionista, attore, compositore, coreografo, cantante sensibile, collaboratore a progetti discografici dedicati anche alla musica etnica ed elettronica e alla valorizzazione del patrimonio musicale e culturale della sua amata Puglia, che porterà dalla Russia alla Cina.

La premiazione, con l'artistica targa ideata da Sergio D'Osmo, vuole sottolineare l'affermazione di una nuova e diversa «via italiana al musical» che con Cocciante e Dalla intende riverdire la grande tradizione melodrammatica alla luce delle moderne tendenze liriche, pop e rock.

E l'Associazione dell'Operetta è certa che Galàtone, con il suo talento, saprà emulare i grandi successi che i precedenti vincitori, Manuel Frattini, Gianluca Guidi, Giampiero Ingrassia, Antonello Angiolillo e Michel Altieri, stanno continuando ad ottenere.

FESTIVAL *Si presenta in Slovenia e Croazia*

Le Onde vanno oltre i confini

MONFALCONE Con sei anni di successi alle spalle, «Onde Mediterranee» - una delle manifestazioni culturali più importanti della Regione - sbarca oltreconfine: il 19 e il 20 maggio per la prima volta la rassegna verrà presentata in anteprima a Zagabria e a Lubiana, nei rispettivi Uffici italiani di Cultura, sottolineando come fondamentale la collaborazione fra le Regioni vicine.

«Onde Mediterranee», ideato e organizzato dall'omonima associazione culturale sotto la direzione artistica di Giancarlo Velliscig, apre quindi le porte anche al pubblico dell'est europeo per renderlo protagonista di un abbraccio culturale dalle basi sempre più solide. In particolare la musica balcanica - soprattutto in questi ultimi anni - ha conquistato anche il pubblico italiano, affascinato dai ritmi gitani misti di concitazione e melanconia.

Tahar Ben Jelloun

«Il mare divide ma il mare anche unisce», e da una sponda all'altra spesso si trovano tracce di una stessa cultura: se le coincidenze sorprendono, le diversità incuriosiscono. Questa è in sintesi la logica di Onde Mediterranee: rispecchiarsi nelle tradizioni dei popoli che il mare accomuna, vuol dire riscoprire reciprocamente elementi culturali comuni che da una parte sono stati cancellati, dall'altra conservati. Vuol dire comprendere, attraverso gli altri, una parte di noi andata persa e ritrovata: nella letteratura, nella musica, nei costumi, nella cucina. Ma anche naturalmente in tutte le altre forme d'arte, comprese le più moderne, come il cinema. «Onde» è un contenitore che raccoglie, dal Marocco al nord Italia, l'espressione di tutti i popoli la cui cultura si è sviluppata lungo le coste lambite dal mar Mediterraneo, affascinante culla dell'umanità.

Giunta alla sua settima edizione dunque, la rassegna si espande coinvolgendo gli altri Paesi, non solo come ospiti ma anche come partner organizzativi, in vista di ambiziosi progetti futuri che proietteranno l'iniziativa su scala ancor più internazionale.

In Italia la conferenza stampa per la presentazione di «Onde Mediterranee» si svolgerà il 24 maggio, a ridosso di uno degli appuntamenti più interessanti dell'intero palinsesto (l'incontro con lo scrittore marocchino Tahar Ben Jelloun all'Auditorium di Gorizia in programma giovedì 27 maggio. Vincitore del Prix Goncourt, autore di romanzi importanti come «Notte fatale», «Creatura di sabbia», ma anche di libri di forte impatto sociale come il recentissimo «L'Islam spiegato ai nostri figli», lo scrittore marocchino che vive in Francia è stato più volte candidato al Premio Nobel per la letteratura).

Nell'attesa di scoprire cosa riserverà il cartellone del 2004, un anticipo su una novità: da quest'anno la sezione dedicata al cinema avrà un notevole sviluppo, trasformandosi in prima edizione del «Festival del Cinema Mediterraneo» e trasferendosi nell'accogliente cornice del Parco delle Rose di Grado, con l'intervento di numerosi ospiti.

MUSICA *Giovedì a Trieste Mirjana Bohanec Vidovic presenta il suo cd*

Primadonna della lirica croata

TRIESTE Giovedì, alle 19, nella sede del Consolato della Repubblica di Croazia, in piazza Goldoni 9, il soprano Mirjana Bohanec Vidovic, primadonna dell'opera croata, presenterà il suo nuovo cd «Dall'opera al film». Il dialogo con l'artista sarà condotto dalla musicologa Zdenka Weber, inframmezzato da alcuni brani scelti dalla stessa cantante.

Protagonista dell'opera al Teatro nazionale croato di Zagabria e dell'Opera da camera di Vienna, il soprano Mirjana Bohanec Vidovic è uno dei nomi e delle figure di rilievo della scena culturale zagabrese e croata. Laureatasi a Vienna ed Amburgo, l'artista ha coronato una carriera densa di soddisfazioni e riconoscimenti nei teatri di tutto il mondo. E' stata inoltre diva cinematografica in alcune pellicole, interpretando, tra l'altro, la sempre lodata Ana Safranek nell'antologico film croato «Tko pjeva zlo ne misli» («Chi canta non pensa male»).

Congedatasi dalle scene alcuni anni fa, Bohanec Vidovic ha proseguito il suo impegno nella promozione della cultura croata.

Mirjana Bohanec Vidovic

APPUNTAMENTI

Domani a Trieste si esibirà il celebre ensemble di Belgrado

I madrigalisti a San Spiridione

TRIESTE Domani alle 18.30, alla Cineteca Regionale (via Cantù), Filmakers propone l'anteprima di «Interno 9», di Davide Del Degan, candidato ai David 2004. Ingresso libero.

Domani, alle 20, nella chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione, concerto del coro dei madrigalisti di Belgrado.

Domani, alle 17.30, al Circolo Generali, si conclude il ciclo «Il teatro nei momenti della sua storia» curato da Paolo Quazzolo: si parlerà di alcuni autori del teatro del '900.

Da giovedì a domenica, al PalaTrieste, va in scena il musical «Tosca, Amore disperato», di Lucio Dalla.

Giovedì alle 21, al Miela, concerto del Di Bonaventura Bandoneon Trio.

Sabato alle 18, per l'iniziativa «Jazz on the street», il Costantini Trio si esibirà in piazza della Borsa (29 maggio Ragtime jazz band).

UDINE Oggi alle 18.30, all'Artestudio Clocchiatti, inaugurazione della mostra «Artists of fun», autoritratti di vari artisti.

Giovedì alle 20.45, al Teatro Lavaroni di Artegna, «Il lof e Pierino» con Vanni De Lucia e il Quintetto Kalamos.

Domenica alle 21, nella chiesa della Trinità di Mortegliano, recital del coro «Sante Sabide» di Goricizza e «Sot el agnul» di Galleriano di Lestizza.

MANIAGO Domani, alle 21, al Teatro Verdi, «Quando il piatto ride», concerto di Ellade Bandini e Christian Meyer.

Venerdì alle 21, al Teatro Verdi, per il festival «Vocalia» Mark Ledford, vocalist di Pat Metheny, in concerto con U.T. Gandhi.

GORIZIA Lunedì 31 maggio, alle 20.30, «Bonjuor Triestesse», con Boris Kobal e Maurizio Soldà.

SLOVENIA Giovedì alle 22, al Perla di Nova Gorica, spettacolo «Toro Party & Win» con Federica Fontana (venerdì concerto di Morris Albert; il 26 concerto del gruppo sloveno dei Terra Folk; il 28 Stefano Chiodaroli presenta «Sono rimasti solo i grissini»; il 31 concerto di Drupi).

Lunedì 24 maggio alle 21, al Krizanke di Lubiana, concerto dei Kraftwerk. Prevendite a Trieste da RadioAttività (tel. 040/311777).

Terzo recital della stagione primaverile della Glasbena matica

Due grandi della «marimba»

Dario Savron

TRIESTE Il terzo appuntamento della stagione primaverile di concerti «Giovani per i giovani», organizzati dalla Glasbena matica, si svolgerà domani, alle 20.30, al Teatro Miela, con una proposta originale: protagonisti saranno due grandi professionisti delle percussioni, il duo di marimbe Dario Savron-Fabian Perez Tedesco.

Sarà un'occasione per rivedere sui nostri palcoscenici Savron, l'affermato musicista triestino che da diversi anni si sta perfezionando e lavora in Olanda, insieme al noto percussionista e compositore di origine argentina che suona nell'orchestra del Verdi. Collaboratore dei «I nuovi percussionisti italiani», fondatore del quintetto «Triestetango», si dedica con grande passione alla diffusione della musica per marimba e finora ha realizzato più di quaranta prime esecuzioni di sue partiture.

Nel programma, oltre a composizioni di Steve Reinch, alla «Suite for two marimbas» di Michael Gileadi, a «Vespero e mattutino» di Pavlev Merkù, figurerà anche «Cinco memorias para marimba», firmata dallo stesso Perez Tedesco.

CONCERTI *Il pianista e compositore friulano alla Casa della Musica*

Comisso, l'arte di emozionare

TRIESTE Giovedì sera, all'auditorium della Casa della Musica, era di scena il pianista Angelo Comisso. Per lui (jazzista e compositore) tenere un concerto solistico significa aprire le pagine d'un diario interiore e regalare agli ascoltatori una parte di sé: i ricordi, le emozioni, i riflessi della lacerante contemporaneità, le consolazioni intime. La tastiera, in una metamorfosi dell'immaginazione, riesce a riassumere la completezza d'un trio e il fascino d'una big band, ad innalzare un canto lirico e ad aprire le porte d'un laboratorio armonico.

Comisso (friulano ormai di casa a Trieste, dove insegna alla Scuola 55), forte d'una solida preparazione classica e di un'esperienza jazzistica che lo ha visto a fianco d'importanti solisti, sta percorrendo, all'alba dei trent'anni, una strada verso l'identificazione di un originale modo d'intendere e vivere la musica basata sull'improvvisazione. I punti di riferimento restano, ovviamente, alcuni giganti (se proprio vogliamo fare nomi: Jarrett e Mehldhau), ma la maniera di lavorare alla forma e di costruire i pezzi è del tutto personale. Il processo creativo rimanda alle arti figurative e alle arti plastiche: lo sfondo d'un ostinato è il paesaggio da cui far emergere le figure tematiche per poi lasciare libera la pennellata, anche con grosse macchie di colore, di scorrere sulla tela (ecco «Night into Nida» o «Nothing about me»); oppure il materiale d'un blocco ritmico è scalpellato fino ad estrarre il profilo limpido d'un tema (il vento afgano «Hasmin»).

In questa fase del suo percorso Comisso sembra sedotto dalla propulsione delle idee percussive (magari attinte da mondi extraeuropei, come per il brano africaneggiante «'Mtoto» o per il tango «Lunjardo»), su cui far volare quelle linee melodiche che solo chi ha il cuore per l'arte del cantabile può concedersi. Restano in disparte, ma sempre pronti a saltare fuori quando meno te l'aspetti, l'impennata blues, la modulazione ardita e il fraseggio appresi dagli americani. E a fianco d'un lirismo soffuso (l'ovattato «Z»), d'impronta colta (ecco Schumann e Debussy darsi la mano), e cercato anche nella scrittura di amici («Our father» di Markus Stockhausen, d'esplicita matrice jarrettiana), c'è poi quella graffiata ironica che è uno dei tratti salienti della personalità di Comisso, deliziosamente esibita in «Jac», acidulo e burattinesco ritratto in 7/4 del disegnatore Jacovitti. Successo vivo e sincero.

Sergio Cimarosti

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Carmen» di Georges Bizet. Seconda rappresentazione martedì 18 maggio 2004 ore **20.30** (turno F/C), durata dello spettacolo 3 ore e 20 minuti ca. Repliche giovedì 20 maggio 2004 ore **20.30** (turno B/A), sabato 22 maggio 2004 ore **18.30** (turno S/S), turno di abbonamento Tre+Tre L, domenica 23 maggio 2004 ore **16** (turno G/G), turno di abbonamento Tre+Tre M, martedì 25 maggio 2004 ore **20.30** (turno C/E), giovedì 27 maggio 2004 ore **20.30** (turno E/B), sabato 29 maggio 2004 ore **20.30** spettacolo fuori abbonamento, domenica 30 maggio 2004 ore **16** (turno D/D), turno di abbonamento Tre+Tre H. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18.21. Info tel. 040-6722111, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2004. Campagna abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info tel. 040/6722111, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Concerti aperitivo. «Per Jaco e Pat». Concerto della Jazz band del Conservatorio Tartini di Trieste, dedicato a Jaco Pastorius e Pat Metheny. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi domani orario 9-12, 18-21, oggi biglietteria chiusa; tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. «Mezzogiorno con... Maria José Montiel», venerdì 21 maggio 2004, ore 12. Platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA. V. Fabio Filzi, 6 tel. 040-364200. Domani, mercoledì, alle 18 al Politeama Rossetti consegna a **Graziano Galàtone** del **VI Premio Nazionale «Sandro Massimini»** alla presenza di **Lucio Dalla.**

SALA BARTOLI. Ore **18: «Vedo una voce»** musiche e poesie di R. Viviani e S. Di Giacomo. Ore **21: «La foresta della follia - Riflessioni sul Sogno di una notte di mezza estate»** da W. Shakespeare, con la Compagnia del Teatro Stabile Fvg.

1.a VISIONE

TROY. Da venerdì all'Ambasciatori alle **16, 19, 22** e al Nazionale 1 alle **17.30** e **20.30** (sab. **14.45, 17.30, 20.30, 23.15**, dom. **14.45, 17.30, 20.30**). Prevendita alle casse dei cinema.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Phone». L'horror che in Oriente ha battuto tutti i record d'incasso! **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 2.o Rock Moviefestival: ore **18.30, 20.20, 22.15: «The great rock'n'roll swindle»** provocatorio concerto sulla storia dei Sex pistols. 5 €, rid. 4 €. **Domani: «Janis-the movie».**

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Oggi ingresso € 5,50.
«Phone» 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.
«Van Helsing»: 16.15, 17.15, 18.45, 19.50, 21.30, 22.20.
«Kill Bill vol. 2»: 16.30, 19.50, 22.25.
«Honey»: 18.25, 20.25, 22.25.
«Identità violate»: 16, 20.10, 18.10, 22.20.
«La passione di Cristo»: 16.05.
«...e alla fine arriva Polly»: 16.35, 18.25, 20.20, 22.15 a soli 4€.
Da venerdì: **«TROY»** e **«I DIARI DELLA MOTOCICLETTA».**

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «In my Country»** di John Boorman, con Samuel L. Jackson e Juliette Binoche. In concorso al Festival di Berlino 2004. **Oggi 5 euro.**
Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15: «Luther»** con Joseph Fiennes, Jonathan Firth, Claire Cox, Sir Peter Ustinov e Bruno Ganz. Si organizzano mattinate per le scuole a prezzo ridotto. Telefonare per prenotazioni. **Oggi 5 euro.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
16.45: «La passione di Cristo» di Mel Gibson. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
18.45, 20.30, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino. Dopo la maturità, tre amici decidono di fare un viaggio in Grecia, questa esperienza darà loro modo di maturare anche interiormente. **A solo 3 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Identità violate» con Angelina Jolie ed Ethan Hawke. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**
18.30, 20.20, 22.20: «Monster» con Charlize Theron. Vincitrice Oscar 2004. V.m. 14. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**
16.45: «Scooby-Doo 2 - mostri scatenati». A solo 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16, 18, 20.10, 22.20: «Butterfly effect», un thriller fantastico con Ashton Kutcher e Amy Smart. **Solo oggi a solo 3 €.** Domani **15.50, 18, 20.10, 22.20: «Terra di confine»**. Giovedì **15.50, 18, 20.10, 22.20: «Oceano di fuoco».**
15.50, 18, 20.10, 22.20: «The missing» di Ron Howard con Tommy Lee Jones, Cate Blanchett e Val Kilmer. Rapimento, paura, coraggio, vendetta, perdono... **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**
18 e **20: «Non ti muovere»** di e con Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best seller di Margaret Mazzantini. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**
16.15 e **22.15: «Honey»** ...dopo «Save the last dance» il sogno continua! **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**
16.20: «Cani dell'altro mondo». Un grande divertimento per tutta la famiglia! **A solo 5 €, rid. 4 €.**
17.50, 20, 22.15: «Kill Bill volume 2» di Quentin Tarantino con Uma Thurman. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Il residence della vergogna». Un porno d'autore. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto 18, 20, 22: «L'amore ritorna» di Sergio Rubini, con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Giovanna Mezzogiorno. **«Good bye, Lenin»** rinviato al 27 maggio. Giovedì 20 rassegna Tarkovskij **«Solaris».**

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45: «La casa dei fantasmi» l'ultima commedia Disney, **18.30, 20.45: «Oceano di fuoco - Hidalgo»** con V. Mortensen. A € 2,70.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21: «Woodstock - 3 days of peace and music».**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
«Van Helsing»: 17.20, 19.50, 22.20.
«Honey»: 17.30, 20, 22.
«Phone»: 17.50, 20.10, 22.15.
«Cani dell'altro mondo»: 17.20.
«Identità violate»: 20.15, 22.15.
«In my Country»: 17.30, 20, 22.

GORIZIA

CORSO.
Sala Rossa. 17.20, 19.50, 22.20: «Van Helsing» con Hugh Jackman.
Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Honey» con Jessica Alba.
Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Boat trip» con Cuba Gooding Jr., Victoria Silvestedt.

VITTORIA.
Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Phone».
Sala 2. Oggi la sala rimane chiusa.
Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Ti do i miei occhi».

I FILM DI OGGI

«CODICE D'ONORE» (1992) di Bob Reiner, con Tom Cruise (*nella foto*), Jack Nicholson, Demi Moore (Retequattro, ore 21). In una base americana viene ucciso un marine. Un avvocato militare vuole dimostrare che dietro quella morte c'è l'ordine di un noto colonnello. Serrato e avvincente dramma processuale.

«BAMBOLA» (1996), film drammatico di Juan José Bigas Luna, con Stefano Dionisi e, *nella foto*, Valeria Marini (Retequattro, ore 23.50). Mina, pizzaiola a Comacchio col fratello gay Flavio, strega gli uomini con le sue forme ma vorrebbe il vero amore. Melò annacquato di sesso e violenza gratuita.

«TORBIDE OSSESSIONI» (1996) di Steven Soderbergh (*nella foto*), con Peter Gallagher, Alison Elliot (Italia 1, ore 3.55). Un uomo, rovinatosi con le scommesse, si fa assumere come portavalori e, con la complicità dell'amante e del marito di lei, progetta un colpo. Regia efficace per un astuto mix di generi.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA. Con Marco Franzelli e Roberta Capua.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.30 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
10.45 TG PARLAMENTO
10.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.55 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAI UNO. Con Caterina Balivo e Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Luca Giurato.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Luca Giurato.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 ADESSO SPOSAMI. Con Antonella Clerici.
23.25 TG1
23.30 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.05 TG1 NOTTE
1.30 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAI EDUCATIONAL
2.45 AROZINA LI SCATENÒ E LI FECE FUORI TUTTI. Film (western '70). Di Sergio Martino. Con Marcella Michelangeli e Rosalba Neri.
4.20 OVERLAND

RAIDUE

6.00 CARO DOTTORE...
6.05 GATTODAGUARDIA
6.10 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.15 LA VOCE
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 STREPITOSE PARKERS Telefilm. "Appuntamenti"
9.25 TRIS DI CUORI Telefilm. "Finalmente soci"
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 EAT PARADE
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.00 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 IL DUELLO. Con Jocelyn.
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT: Sportsera
18.40 10 MINUTI
18.50 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
19.15 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Miraggi"
20.10 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
20.55 CALCIO: Da Milano
23.00 TG2
23.05 LIBERO. Con Teo Mammucari.
1.15 TG PARLAMENTO
1.25 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
1.50 METEO 2
1.55 MOTORAMA. Con Federico Urban.
2.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.30 ETTORE EROE DELLE DONNE
3.25 TG2 SALUTE (R)
3.40 CERCANDO CERCANDO
3.55 ZIBALDONE... COSE A CASO

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colò.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.30 AGENDA DEL MONDO
13.05 IL SANTO Telefilm. "Interludio a Venezia". Con Roger Moore.
13.05 TRIBUNE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 SCREENSAVER
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 DOCUMENTARI
16.00 I CARTONI DI RAIFICTION
16.15 LE STORIE DEL FANTABOSCO
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.45 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.25 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con G.G. Baldi e M. Aiello e M. Honorato e M. Tagliaferri.
21.00 BALLARÒ. Con Giovanni Floris.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 NATI SENZA CAMICIA
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL
1.20 PRIMA DELLA PRIMA
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 FLASH
9.34 TUTTE LE MATTINE
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "La casa che scotta". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa' Salvaggio.
21.00 CARABINIERI 3 Telefilm. "Gelosie/Controvento". Con Alessia Marcuzzi e Ettore Bassi.
23.40 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
24.00 CORTO 5: Deformazione personale
0.15 TG5 NOTTE
0.56 AMORE E MORTE A LONG ISLAND. Film (commedia '97). Di Richard Kwietniowski. Con Jason Priestley e John Hurt.
2.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa' Salvaggio.
3.01 SHOPPING BY NIGHT
3.30 TG5 (R)
4.00 AMICI
4.35 HIGHLANDER Telefilm. "Il mago"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.00 AGLI ORDINI PAPÀ Telefilm. "Licenziamento per il maggiore/Quando parla Arlie"
7.02 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
7.15 TINY PLANETS
7.25 MEMOLE DOLCE MEMOLE
7.55 L'APE MAIA
8.30 PICCHIARELLO
8.50 ERNESTO SPARALESTO
9.00 ARNOLD Telefilm
9.30 PACIFIC BLUE Telefilm. "Custodi/Gioco pericoloso"
11.15 MAC GYVER Telefilm. "Pirati"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 LA FATTORIA. Con Daniele Bossari.
14.10 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.35 I SIMPSON
15.00 BUFFY Telefilm. "Il parte". Con Sarah Michelle Gellar.
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 BEYBLADE V-FORCE
16.40 CHE MAGNIFICHE SPIE!
17.00 HEIDI
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "Un caldo caldo Natale"
18.00 MALCOLM Telefilm. "La partita perfetta". Con Frankie Muniz.
18.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Paolo Luca e.
19.25 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.00 LA FATTORIA. Con Daniele Bossari.
20.15 SETTIMO CIELO Telefilm. "Il cuore del problema"
21.05 LA FATTORIA. Con Daniele Bossari.
0.00 SIX FEET UNDER Telefilm.
1.05 STUDIO SPORT
1.30 MEDIASHOPPING
1.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.45 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
2.00 LA FATTORIA (R). Con Daniele Bossari.
2.30 L.A. HEAT Telefilm.

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 QUINCY Telefilm. "Il paradiso delle palme"
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Il poliziotto e la bambina"
8.55 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
16.10 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.55 L'INDIANA BIANCA. Film (western '53). Di Gordon Douglas. Con Guy Madison e Vera Miles.
18.55 TG4
19.35 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Il matrimonio". Con Chuck Norris.
21.00 CODICE D'ONORE. Film (drammatico '92). Di Rob Reiner. Con Demi Moore e Tom Cruise.
23.45 MAMAGLIONE. Con Emanuele Filiberto.
23.50 BAMBOLA. Film (drammatico '96). Di Juan Jose' Bigas Luna. Con Stefano Dionisi e Valeria Marini.
1.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.15 È NATA UNA STELLA. Film (drammatico '76).

Raitre, ore 10.05 / **Riconoscere i propri difetti**

Sappiamo riconoscere i nostri difetti? Questo il tema di «Cominciamo Bene», ispiti la giornalista Claudia Vinciguerra, la sessuologa Adele Fabrizi, il chirurgo maxillo-facciale Domenico Scopellitti, le psicoterapeuta Mariella Ingu e la nutrizionista Silvia Migliaccio.

Raitre, ore 0.50 / **Al via «Visioni private»**

Rai Educational celebra i cinquant'anni della tv italiana con «Visioni private», un nuovo programma condotto da Cinzia Tani e dedicato al vissuto dello spettatore. 40 puntate da 30 minuti circa dedicate ai rapporti che, nel tempo, ognuno di noi ha intrattenuto con il piccolo schermo. Oggi lo scrittore Andrea Camilleri racconta un aneddoto sulle riprese di un episodio di Maigret interpretato da Gino Cervi.

Raiuno, ore 23.30 / **Si parla del Papa**

In occasione dell'uscita del libro di ricordi di Giovanni Paolo II «Alzatevi, andiamo», «Porta a porta» dedica una puntata al Santo Padre il giorno del suo ottantaquattresimo compleanno. Ospiti della trasmissione Giulio Andreotti, il Cardinale Tarcisio Bertone, l'ambasciatore Usa presso la Santa Sede Jim Nicholson, Massimo Cacciari e Claudia Koll.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 NEW YORK NEW YORK Telefilm.
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. "Il segreto". Con G. Sweet e S. Todd.
12.30 TG LA7
13.00 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. "La legge e il potere (Pt. 2)".
14.00 LA STRADA DELLA FELICITÀ. Film (commedia '49).
16.15 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 LE LEGGENDE DELLA TERRA
17.50 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm.
18.50 PRONTOCHIAMBRETTI
19.45 TG LA7
20.15 PRONTOCHIAMBRETTI. Con Piero Chiambretti.
20.30 OTTO E MEZZO
21.30 STREGHE Telefilm.
22.30 SEX AND THE CITY Telefilm.
23.30 THE STRIP Telefilm.
0.30 TG LA7
1.10 PRONTOCHIAMBRETTI (R). Con Piero Chiambretti.
2.10 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
2.15 25A ORA

MTV

14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.00 SAIYUKI
15.30 MUSIC NON STOP
16.00 FLASH NEWS
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 EUROPEAN TOP 20
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 INUYASHA
21.30 LAST EXILE
22.00 CINDERELLA BOY
22.30 FLASH NEWS
22.35 KISS & TELL
23.30 MTV UNDRESSED Telefilm
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.40 FILM. BODYGUARDS - GUARDIE DEL CORPO (00) di Neri Parenti con Christian De Sica e Massimo Boldi
8.25 FILM. L'ULTIMO BICCHIERE (01) di F. Schepisi con Bob Hoskins e Michael Caine
10.15 FILM. AMERICÀS PRINCE: THE JOHN F. KENNEDY JR. STORY (03) di Eric Laneuville con Jacqueline Bisset e Portia De Rossi
11.50 FILM. L'ANIMA GEMELLA (02) di Sergio Rubini con Valentina Cervi e Violante Placido
13.30 FILM. ELLING (02) di Petter Naess con Jorgen Langhelle e Sven Nordin
14.59 CINE LOUNGE
15.10 FILM. LE SUPERCHICCHE - IL FILM (00) di Craig McRacken
16.21 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
16.50 FILM. LA VITA COME VIENE (03) di Stefano Incerti con Lorenzo Indovina e Valeria Bruni Tedeschi
18.48 CINE LOUNGE
19.05 FILM. MASTER SPY: THE ROBERT HANSSEN STORY (02) di Lawrence Schiller con Mary Louise Parker e William Hurt
20.32 DUETS
21.00 FILM. IRIS - UN AMORE VERO (02) di Richard Eyre con Judi Dench e Kate Winslet
22.26 LOADING EXTRA
22.45 FILM. ELIMINATE SMOOCHY (02) di Danny De Vito con Edward Norton e Robin Williams
0.30 IDENTIKIT
1.00 FILM. IL NOSTRO MATRIMONIO È IN CRISI (02) di Antonio Albanese con Aisha Cerami e Antonio Albanese
2.29 LOADING EXTRA
2.40 FILM. IL RE SCORPIONE (02) di Chuck Russell con Dwayne Johnson e Michael Duncan Clarke
4.07 DUETS
4.35 FILM. MR. ACCIDENT (00) di Yahoo Serious con Helen Dallimore e Yahoo Serious

SKY SPORT

6.30 Lo sciagurato Egidio
7.30 Mondo gol
9.00 Fuori zona
10.30 Calcio Serie B: Palermo-Vicenza
12.15 Calcio Serie A: Sampdoria-Roma
14.02 Extreme sport: Extreme Down Under
14.30 Sport Time US
14.57 Major League Baseball: Una partita
16.59 Golf - Inside the PGA
17.25 HOCKEY NHL
19.00 Sport Time
19.30 Sky Motori
20.30 Business of sport
20.55 KO TV Classic
21.53 Boxe: Mondiale Piuma Wbo-Ibf Marquez-Pacquiao
22.45 Sport Time
23.00 Time Out
0.00 Sky Motori
1.00 KO TV Classic
2.00 Nascar: Nextel Cup Series: Chevrolet American Revolution 400
3.00 Major League Baseball
4.59 Tennis: WTA Roma finale

ÿ

TELECOMANDO

«La corrida», show delle mostruosità

di **Giorgio Placereani**

«La corrida - Dilettanti allo sbaraglio» - di cui sabato su Canale 5 abbiamo visto l'antologia di fine stagione «Il meglio e... il peggio» - anni fa (con Corrado) era terribile, mentre oggi (con Gerry Scotti) è solo orribile. Per spiegare quest'impegnativa dichiarazione, ci rifaremo a un'osservazione celebrativa pronunciata da Gerry Scotti nel fervorino di apertura della puntata: «questo è l'ultimo dei grandi varietà e il primo dei reality show».

Giusto: «La corrida» è stata un primo esempio, un'avvisaglia, dell'era (buia) dei reality show, che oggi in televisione trionfa; e proprio perché oggi trionfa fa in del'autoumiliazione mediante l'esibizione giuliva della propria pochezza, ne «La corrida» non si sente più quell'aspetto di ferocia. Ch'era evidente nell'accanimento lupesco del pubblico (ripensandoci, ritiriamo l'aggettivo e chiediamo scusa a quei nobili animali che sono i lupi), fischiante e scampanante; ma prima ancora, lo era nell'incoraggiare l'esibizione stessa di quei poveri disgraziati su cui il pubblico si accaniva.

Oggi la struttura del programma non è cambiata ma, come dicevamo, andare in tv per perdere la faccia davanti ai telespettatori è diventato uno sport nazionale, sicché usare l'aggettivo «terribile» per «La corrida» suonerebbe apocalittico (e questione di sassofazione, temiamo). Orribile, no: orribile è ancora valido. Basta guardarli!

Il conduttore Gerry Scotti.

C'è, in questa volontaria messa in scena della propria incoscienza e della propria bruttezza, un vago gusto barocco di esibizione della mostruosità; ma in ultima analisi «La corrida» non è barocca, perché vi manca qualsiasi accenno (o neppure finzione) di drammaticità. P.T. Barnum aveva più «restraint» quando esibiva i suoi «freaks».

Obiezione ovvia: ma ci sono anche i capaci (pure la compilazione di frammenti di sabato era un mix di bravi e di mostri). Infatti «La corrida» si basa su una serie di biforcazioni. La prima è fra l'autentico dilettante (vuoi di imitare così i suoi mezzi il professionista, vuoi di presentare particolarità che stenterebbero ad andare in scena) e un «Scommettiamo che» e il buffone. E anche in quest'ultima figura si crea un doppio livello, perché possono darsi tanto il buffone che sa di fare il buffone quanto la vergogna della propria ridicolaggine (non si può non provare un minimo di pietà umana di fronte a certe espressioni di fallimento) quanto l'accettazione compiaciuta di essa, quasi un rivoltarcisi ammiccante - ed è proprio quella spudoratezza che una volta si limitava al livello primitivo dello sbaglio del dilettante, accompagnato da familiari e amici.

Proprio per questo sono uno spettacolo così sgradevole: perché sentiamo qui l'intenzione di comprarsi simpatia abbassandosi e svergognandosi - e questo ha qualcosa di insinuante e di osceno.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 MARTA Telenovela
10.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
10.40 CONCERTO
12.00 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm
13.00 AUTOMOBILISSIMA 2004
13.20 CASTELLI E MANIERI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 SPORTISONTINO
14.30 TORNEO CITTÀ DI GRADISCA
16.00 IPPOTOMMASO
16.30 DIAMOCI DEL TU
17.00 OPTIMAX
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 BOTTA E RISPOSTA
19.28 METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 A CASA DELL'AUTORE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 F.B.I. Telefilm
22.35 77A ADUNATA NAZIONALE ALPINI - TRIESTE
23.10 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 MERLINO
23.45 SPORTISONTINO
0.10 TG ITALIA9
0.15 LA CHIAVE DEL MISTERO. Film (azione '73)

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 L'ALTRO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.15 RING TRASMISSIONE ELETTORALE
11.30 TELEVENDITA
12.30 BIT NEWS
13.10 LA FAMIGLIA HUDDLESS
13.30 A NOVE COLONNE
14.05 ENJOY TV
14.30 TELEVENDITA
15.30 WORK UP
17.30 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 RING
21.30 L'ARCOBALENO
22.00 LINEA A GORIZIA
22.40 TELEGIORNALE
23.50 RING
0.25 EROTICO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 FOLKEST '03
15.30 LASSIE Telefilm
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ARTEVISIONE
17.00 MERIDIANI
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 ALPE ADRIA
20.00 GIOTTO
20.40 NON TOCCARE LA DONNA BIANCA. Film.
22,10 TUTTOGGI
22.25 FUGA DALLA REALTÀ. Film.
23.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

18.00 AZZURRO.
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.30 SPRITE PIRATE MUSIC ATTACK REVENGE
20.55 PACINI@PERUZZO.COM.
21.03 ALL MUSIC LIVE
22.30 SODA +
23.30 THE CLUB
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT IN... DEL LUNEDÌ (R)
7.50 TELEGIORNALE F.V.G.
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 PROVINCIA APERTA
20.15 SPORT SERA
20.30 SISTEMA BASKET PN
21.00 COMUNI AL VOTO 2004
23.15 PNEWS
23.45 SPORT SERA
0.20 TELEGIORNALE F.V.G.
0.45 LIS GNOVIS

ITALIA 7

14.30 BLUE HEELERS Telefilm. Con John Wood e Martin Sacks.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG 7 SPORT
20.55 L'ANNO DEL DRAGONE. Film.
23.35 RED SHOE DIARIES Telefilm.
0.40 BUON SEGNO
0.50 TG7

TELENORDEST

6.15 TNE GIORNALE
6.45 PADOVA GIORNALE
7.00 ROVIGO GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 ITINERARI TURISTICI
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 MISSIONE SPAZIO. Film (commedia)
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.40 ATLANTIDE
23.59 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 ALLEGRI BECCHINI ARRIVA TRINITÀ. Film (western)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 LA LUNGA CORSA. Film (guerra '83)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 SANGUE E ARENA. Film.
23.30 SUPERSEA

TELECHIARA LUXA TV

8.00 NOTIZIE DA NORDEST
8.17 EUROESAMI
9.30 VERDE A NORDEST
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 S. ROSARIO
16.10 GOCCIA DOPO GOCCIA
17.30 MOSAICO
18.15 NOTIZIE DA NORDEST
18.35 EUROESAMI CANDIDATI
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA
23.00 NOTIZIARIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: Demo; 14.56: Parlamento news; 15.00: GR1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde 800555431; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.48: K2 - Assalto Finale; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 24: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera (R); 2.28: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello. Quali parole?; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.01: Speciale Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Autori per Roma; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello. Quali parole?; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.01: Speciale Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Autori per Roma; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 22.50: Il Consiglio Teatrale; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale
91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka - Dal mondo della scienza (replica); 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Pesem mladih 2004; 14.30: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Kazuo Ishiguro «I resti del giorno». Traduzione di Srecko Fiser, lettura artistica di Ales Valic, regia di Sergej Verc. 30.a parte - segue: Potpourri; 18: El condor pasa; 18.30: Potpourri; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue Lettura programmi, segue Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 24: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: Cordialmente; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr. >

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività
Sport: 97.5 o 97.9MHz / 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24.00: No Control, house&deep.

Radio Company
102.6 MHz >

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

VIA IACONI

Il Pescara ha esonerato l'allenatore Ivo Iaconi. Fatale l'ultima sconfitta interna di sabato sera contro il Treviso (1-2), debacle che ha compromesso il cammino del Pescara verso la salvezza nel campionato di serie B. Per Iaconi sabato sera è scattata anche una violenta contestazione con i tifosi che hanno chiesto a gran voce l'allontanamento. Al suo posto il tecnico della primavera Di Mascio.

OGGI IN TV

10.30 Sky Sport 1: Calcio Serie B Palermo-Vicenza Palermo-Vicenza
10.56 Sky Sport 2: Volley Campionato Italiano A1 maschile finale gara 3: Treviso-Piacenza A1 maschile finale gara 3: Treviso-Piacenza
12.15 Sky Sport 1: Calcio Serie A Sampdoria-Roma Sampdoria-Roma
13.00 Italia 1: Studio Sport
14.30 TeleQuattro: Torneo citta' di Gradisca
19.00 Antenna 3 Trieste: L'altro sport
19.16 Sky Sport 2: Premier League 2003/2004 Liverpool-Newcastle
21.53 Sky Sport 1: Boxe Mondiale Piuma Wbo-Ibf: Marquez-Pacquiao
23.45 TeleQuattro: Sportisontino
0.46 Sky Sport 2: Liga 2003/2004 Villareal-Valencia Villareal-Valencia
1.05 Italia 1: Studio Sport

PISA ASSOLTO

Nessun illecito, l'arbitrato del Coni restituisce il punto di penalità al Pisa. La camera arbitrale del comitato olimpico ha infatti accolto l'istanza presentata dal club toscano contro la decisione della disciplinare di serie C che aveva sanzionato il Pisa con la penalizzazione in classifica per presunto illecito sportivo relativo alla gara Pisa-Albinoleffe del 15 giugno 2003

SPORT

CALCIO SERIE A La società rossonera ha ufficializzato l'ingaggio del massiccio difensore olandese della Lazio (costo 10,5 milioni di euro)

Stam unico rinforzo per il Milan dello scudetto

Valzer delle panchine: Zaccheroni resta all'Inter, alla Juve sempre più probabile l'arrivo di Deschamps

MILANO Il Milan del futuro ha una certezza: ripartire da se stesso, più il difensore laziale Jaap Stam (costo 10,5 milioni di euro) il cui ingaggio è stato ufficializzato ieri. È questo l'esito di un lungo colloquio notturno tra il presidente Silvio Berlusconi, il figlio Piersilvio, l'amministratore delegato Adriano Galliani, il tecnico Carlo Ancelotti.

Quando la festa per il 17.o scudetto è giunta a conclusione era ormai notte fonda a Milano. Il Cortile delle Armi del Castello Sforzesco si era svuotato di giocatori e tifosi eccellenti, i fuochi d'artificio si erano spenti, la vittoria era stata celebrata. È stato a quel punto che presidente, amministratore e allenatore si sono incontrati. Un lungo colloquio per cominciare a disegnare il Milan che verrà, quello che - secondo le aspirazioni di tutti - deve avere un solo, ambizioso obiettivo: «accoppiata scudetto-Champions league».

«È così - ha commentato a notte fonda Adriano Galliani - possiamo e vogliamo puntare all'accoppiata. Ripartendo da noi stessi». Quello che verrà, infatti, sarà secondo Galliani un Milan dal 4-3-1-2 identico a quello che ha appena vinto il campionato. Con un'unica differenza: Jaap Stam. «Quelli per fortuna sono problemi di Carletto - ha commentato Galliani - però se mi chiedete un'opinione personale, dico che vedrei bene un ritorno di Maldini a sinistra».

L'altra certezza è Dhorasoo, preso dal Lione per rimpiazzare Redondo. Il resto sono ipotesi. Laursen? «Ha chiesto di essere ceduto». Borriello? «Noi crediamo molto ai tre attaccanti che abbiamo, potremmo cederlo». Corradi? «Ottimo giocatore, mai nascosto che ci piace molto. Ma perchè dovrebbe lasciare la Lazio?». Luis Fabiano? «È già un giocatore importante, il Milan cerca uno disposto ad accettare la panchina». Davids? «Lui vorrebbe tornare, siamo in contatto. Staremo a vedere. Lui però vuole venire». Torres? «Non lo abbiamo mai trattato, però vantiamo un credito di 23,5 milioni di euro con l'Atletico Madrid».

PANCHINE È già tempo di mercato, e di valzer delle panchine. Sono gli allenatori i grandi protagonisti delle trattative e dei discorsi di questi primi giorni di postcampionato, e mai come quest'anno sono possibili cambiamenti sulle panchine. Unica certezza è che, ovviamente, Ancelotti rimane al timone del Milan, mentre sulla sponda Inter ci si interroga sul destino di Zaccheroni che però dovrebbe restare.

In casa Juventus Deschamps è sempre più favorito nei confronti di Prandelli, specie adesso che il francese avrebbe ottenuto di portare con sè a Torino il preparatore atletico Antonio Pintus.

RIVERA

MILANO Nel calcio italiano di oggi Milan e Juventus «hanno troppo potere». Questa l'opinione di Gianni Rivera che, all'indomani della festa scudetto del Milan (alla quale non ha partecipato «perchè nessuno mi ha invitato»), ha colto l'occasione di un convegno a Milano per ribadire cosa pensa del calcio di oggi.

Secondo Rivera, il modello «imposto al calcio italiano da Galliani e Giraudo» sta andando fuori strada perchè «è totalmente votato al business». Andrebbe rivisto. «Una volta c'erano i dirigenti sportivi - ha detto l'ex golden boy - oggi ci sono i dirigenti finanziari. E molte società sono lì lì per portare i libri in tribunale».

Il difensore olandese Stam è passato al Milan.

LA QUERELLE

Braccio di ferro tra Fifa e Agenzia antidoping. Dal 2005 mondiale per club

Olimpiadi, calcio a rischio

PARIGI Il calcio potrebbe non essere presente alle Olimpiadi di Atene se non sarà trovato in tempi brevi un accordo tra l'Ama, l'Agenzia mondiale antidoping, e la Fifa sulla firma di un codice sul tema del doping. Lo ha annunciato a Parigi, dove giovedì e venerdì è in programma il Congresso del Centenario della Fifa, il presidente Joseph Blatter. Quest' ultimo ha anche confermato la partenza del mondiale per club dal 2005 in Giappone.

«Dick Pound, presidente dell'Ama - ha annunciato Blatter a Parigi al termine del comitato esecutivo Fifa - ci ha informati sabato a Zurigo che non può fare eccezioni nel codice mondiale antidoping. Se non arriviamo a un accordo, lotteremo da soli contro il doping».

Ventisei delle 28 federazioni sportive olimpuche hanno firmato il codice mondiale antidoping e la Fifa è, con l'Uci (unione ciclistica internazionale), l'unica a non averlo fatto. Jacques Rogge, presidente del Cio, il Comitato internazionale olimpico, ha già precisato che le federazioni che non avranno firmato il codice non potranno partecipare ai Giochi.

Mentre Blatter da Zurigo minacciava di ritirare il calcio dalle Olimpiadi, senza un compromesso sui protocolli doping, da Losanna il presidente del Cio Jacques Rogge ribadiva la linea intransigente del comitato olimpico internazionale.

«Dovranno aderire al protocollo dell' Ama anche gli unici due sport che finora non l'hanno fatto, ovvero calcio e ciclismo», ha detto Rogge.

Fonti del comitato internazionale olimpico hanno più volte sottolineato che due erano le eccezioni sollevate in particolare dalla Fifa, la federazione calcistica internazionale: la squalifica automatica di due anni per chi risulta positivo ai controlli, e il fatto che anche la Wada possa fare ricorso contro le sentenze sul doping. In particolare l'agenzia mondiale antidoping potrà appellarsi fino ad arrivare al tribunale di arbitrato dello sport a Losanna (Tas) su decisioni prese dalla Fifa.

«Calcio e ciclismo aderiranno, devono farlo - ha detto Rogge - e se firmeranno vuol dire quindi che ci sarà accordo».

Altre notizie sulle Olimpiadi. Nessun nuovo sport verrà inserito nel programma delle Olimpiadi fino all'edizione del 2012. Lo ha deciso ieri il Cio, i cui massimi dirigenti, e quelli delle varie commissioni (compreso Franco Carraro), sono riuniti in Svizzera.

Questa decisione significa un no al rugby, che sperava di entrare con la versione a sette da Pechino 2008, e la conferma dell'attuale programma che prevede baseball, softball e pentathlon moderno, tre discipline che sembravano molto a rischio.

IN BREVE

Il Lanciano chiede il blocco dei play-off

Calcio-scommesse, Di Dio si discolpa con i magistrati: chiacchiere, nessuna combine»

NAPOLI Il bancario Antonio Di Dio ha consegnato ai magistrati che indagano sul caso scommesse una «memoria» con le proprie argomentazioni per respingere le accuse. A quanto si è appreso, avrebbe sostenuto in particolare che i riferimenti alle partite emersi dalle intercettazioni telefoniche non riguardavano combine.

Si trattava di una sorta di chiacchiere da bar dello sport - ha spiegato Di Dio ai pm - durante le quali era facile ipotizzare i risultati anche perchè nel finale di campionato si verifica un certo calo di tensione che rende prevedibile l'esito di determinati incontri.Di Dio avrebbe inoltro sostenuto che il rapporto di conoscenza con l'ex portiere del Siena Generoso Rossi era piuttosto recente - risalirebbe a un paio di mesi fa - precisando che il calciatore gli era stato presentato dal nipote, Angelo Mazzella di Bosco. Il Lanciano (C1) chiede intanto il blocco dei play-off.

Under 21, Gilardino la star

ROMA C'è il bomber del Parma Alberto Gilardino nella lista dei convocati dal ct della nazionale under 21 Claudio Gentile per gli Europei di categoria in programma in Germania dal 27 maggio all'8 giugno, e che saranno validi anche come qualificazioni olimpiche.

Questa la lista: portieri: Agliardi (Brescia), Amelia (Parma) e Zotti (Roma); difensori: Barzagli (Chievo), Bonera, P. Cannavaro e Potenza (Parma), Bovo (Lecce), Moretti e Zaccardo (Bologna); centrocampisti: Brighi e Del Nero (Brescia), Donadel e Rosina (Parma), Gatti (Perugia), Mesto (Reggina), Palombo (Sampdoria), Pinzi (Udinese), D'Agostino e De Rossi (Roma); attaccanti: Caracciolo (Brescia), Floro Flores (Sampdoria), Gilardino (Parma), Sculli (Chievo). I convocati dovranno trovarsi il 19 maggio a Coverciano.

Valencia-Marsiglia a Collina

ROMA Una terna tutta italiana per la finalissima di Coppa Uefa. Sarà Pierluigi Collina, coadiuvato dagli assistenti Marco Ivaldi e Narciso Pisacreta e da Roberto Rosetti come quarto uomo, a dirigere la sfida tra Valencia e Marsiglia in programma domani allo stadio Ullevi di Goteborg.

Un altro appuntamento importante per l'arbitro di Viareggio che ha già avuto l'onore di dirigere la finale dei mondiali del 2002 tra Germania e Brasile a Yokohama, nel 96 quella di Champions League tra Manchester e Bayern Monaco a Barcellona e la finale olimpica ai Giochi del '96 tra Nigeria e Argentina. Si tratta della 93/a gara internazionale per Collina. Fa anche parte della rosa dei dodici arbitri scelti per gli europei in programma il mese prossimo in Portogallo.

L'allenatore della Triestina si prodiga per trovare nuovi stimoli alla sua squadra dopo la recente delusione

Tesser: «Non è l'ultimo giorno di scuola»

Niente recriminazioni ma il morale della truppa è basso in vista dell'Ascoli

TRIESTE Per un giorno niente tuta sportiva e scarpe bullonate, ma camicia e completino spezzato. Attilio Tesser ieri sembrava un maestro di scuola, pronto a bacchettare i suoi allievi all'ultimo sforzo prima delle vacanze d'estate. In realtà il forfait dato dall'allenatore alabardato nell'allenamento di ieri è dovuto semplicemente alla colonnina di mercurio del suo termometro salita a 38 gradi: in pratica l'unico retaggio della lunga trasferta cagliaritana.

«Problemi fisici la squadra non ne ha, sono io l'unico infortunato», ha scherzato sopra Tesser prima del solito conciliabolo negli spogliatoi che segue ogni ritrovo post gara. Eppure la sconfitta di Cagliari non ha lasciato in eredità solo un allenatore febbricitante. Per questa settimana e per le altre a venire, l'Attilio alabardato avrà l'arduo compito di evitare cali di tensione dei suoi ragazzi, felici dei bei voti presi nel corso di tutto l'anno ma demotivati dall'esito dell'esame cagliaritano. «Ambiente da ultimo giorno di scuola? È la prima cosa da evitare», avverte il prof. Tesser prima di chiamare a raccolta la sua classe negli spogliatoi. «La squadra è serena e consapevole di aver dato tutto, di averci provato. Mi è piaciuto il modo con il quale è partita per Cagliari, come è andata a giocarsela senza timori. C'è amarezza, certo, ma anche nulla da recriminare: abbiamo incontrato una squadra forte ed è giusto dare i meriti ai nostri avversari. Ma sarebbe bastato un piccolo episodio per cambiare volto alla partita e a tutto il campionato. Questo ho detto a botta dopo la partita e lo ripeto anche a freddo ai ragazzi». L'importante insomma, per Tesser è convincere tutti a non tirare già i remi in barca. Un lavoro di pure psicologia, come piace all'allenatore alabardato. Durante tutto il campionato Tesser ha trovato sempre stimoli nuovi per mantenere desti i suoi giocatori, obiettivi da raggiungere per se stessi prima di poterli regalare agli altri. Ora deve togliere la tristezza dagli occhi dei suoi ragazzi: forse il compito più arduo di tutto l'annata. «È normale che ci sia tristezza ma anche la consapevolezza di averci provato; dobbiamo trovare ancora motivazione e fare bene nelle ultime quattro partite, mettendocela tutta. È una questione di pura mentalità come sempre nel calcio. E per tener tutte le menti sveglie Tesser porterà domani la Triestina a disputare un'amichevole a Muggia, contro una squadra impegnata nei play-off per salire in Eccellenza. L'inizio della partita è previsto alle 17 sull'erba sintetica dello Zaccaria. I rivieraschi hanno motivazioni da vendere, per loro l'ultimo giorno di scuola è ancora lontano.

Alessandro Ravalico

Il golden-boy in prestito dalla Roma è dispiaciuto per la polemica a distanza

Aquilani: «Sono un po' stanco»

TRIESTE Un giorno di gloria in nazionale, poi la delusione dell'addio dei sogni alabardati sul campo cagliaritano. In mezzo, Alberto Aquilani, anche la sfuriata di Amilcare Berti nei confronti del commissario tecnico Gentile e la mancata convocazione per gli Europei Under 21 e tanta stanchezza fisica e mentale, per lo stress accumulato per un ragazzo di soli 20 anni salito improvvisamente alla ribalta del grande calcio.

«Un po' stanco lo sono – ammette il centrocampista alabardato –. A Cagliari avevamo iniziato benissimo, poi nella ripresa siamo calati. Anzi crollati fisicamente, io in primis. Loro andavano molto più forte e infatti hanno vinto. Sono partito da un giorno di enorme felicità per arrivare a un altro nel quale eravamo tutti un po' giù. Succede...». Succede anche di dover ascoltare la sfuriata del proprio presidente contro l'allenatore della «sua» nazionale e di inghiottire il rospo senza poter fiatare. «Sono stato molto felice di poter giocare nell'Under 21 – precisa Aquilani – e un po' mi dispiace per le dichiarazioni rilasciate dal presidente a fine partita. Lui mi ha detto che lo ha fatto per me e che non devo preoccuparmi; accetto con serenità, anche se ora sono un po' rattristato». E via verso il campo di allenamento, con il volto di un ragazzo di 20 anni che sa bene di essere nato fortunato. «Quando uno è ancora in lotta è ovvio che venga ad allenarsi con più stimoli. Ora sarà il caso di finire il campionato cercando di divertici in campo, come fatto finora». In attesa di definire il futuro. Aquilani è romano, romanista e in prestito dalla Roma: sarà la società giallorossa della capitale a decidere dove farlo giocare, anche se l'ipotesi Palermo pare allontanarsi. «Quella del Palermo è una storia vecchia, che risale a gennaio. Credo proprio che quel discorso sia ormai chiuso, anche se non si mai. Il massimo sarebbe tornare a giocare nella Roma: domenica ho visto quattro miei ex compagni esordire in prima squadra. Un po' quello che era successo a me lo scorso anno alla terz'ultima di campionato».

a.r.

Rigoni e Aquilani esultano dopo un gol. (Foto Lasorte)

IL CASO

L'inutile maratona dell'azzurrino prima di Cagliari

Nessuno può stupirsi se non c'è il nome di Alberto Aquilani tra gli azzurrini convocati per gli europei, visto che l'amichevole della discordia di martedì scorso con la Polonia era stata allestita soprattutto per valutare la condizione del giallorosso Dei Rossi. In Germania ci vanno giustamente i giocatori della generazione precedente, quelli che si sono guadagnati sul campo la fase finale. Tuttavia l'impiego dell' alabardato per 95' a tre giorni della fondamentale partita con il Cagliari, poteva autorizzare a qualche speranza tanto più che il il centrocampista della Roma in prestito alla Triestina ha disputato una grande partita. Sarà invece per la prossima volta, per le eliminatorie autunnali. Non si può parlare di esclusione ma se Aquilani non serviva adesso (e ciò è comprensibile) perchè spremerlo per una partita intera? Su questo ha ragione Amilcare Berti. L'Unione è stata l'unica società a fornire tre under (anche Ferronetti e Mantovani). Nessuno è in grado di provare che con un Aquilani fresco la Triestina avrebbe evitato la sconfitta, ma ci voleva un po' di rispetto o un trattamento più Gentile.

Cat.

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

Il ferrarista ha studiato il prossimo Gran premio con pignoleria per preparare un'altra vittoria nel mondiale

Schumi: «A Montecarlo sempre motivato»

«Mi piace il circuito del Principato con le sue difficoltà, è una sfida alla bravura dei piloti»

BERLINO Michael Schumacher è intenzionato a vincere con la sua Ferrari anche il Gp di domenica prossima a Montecarlo, proseguendo nella straordinaria serie di successi consecutivi che va avanti sin dalla gara di apertura della stagione in Australia: «A Montecarlo sono stato sempre particolarmente motivato». Sottolineando di voler rimediare agli errori commessi a suo avviso lo scorso anno (quando arrivò terzo), il pilota tedesco ha detto di prediligere particolarmente il circuito del Principato, che per la sua difficoltà tecnica costituisce per i piloti una autentica sfida.

«Lo scorso anno non siamo andati molto bene, questa volta al Gp di Monaco vogliamo fare meglio» - ha aggiunto.

L'anno scorso Schumacher si dovette accontentare a Montecarlo della terza posizione alle spalle del colombiano Juan Pablo Montoya e del finlandese Kimi Raikkonen. L'altro ferrarista Rubens Barrichello tagliò il traguardo solo ottavo.

Tra i rivali più pericolosi per domenica Schumacher ha citato di nuovo le Bar-Honda e le Renault. Nell'ultimo Gp di Spagna a Barcellona era stato proprio la Renault di Trulli a bruciare la Ferrari di Schumi con una partenza mozzafiato.

«Noi abbiamo esaminato attentamente le partenze di tutti i primi cinque Gp e siamo giunti alla conclusione che esse si sono tutte equivalse, anche se in qualche caso l'impressione data è stata diversa». A suo avviso, la pole position a Montecarlo è certamente più importante che su altri circuiti, anche se - ha sottolineato Schumacher - pure a Monaco «con una strategia vincente, si può vincere anche partendo da un'altra posizione». In ogni caso, ha osservato, «non vi è alcun motivo di ritenere che noi a Monaco non ci mostreremo forti».

Schumacher guida la classifica mondiale a punteggio pieno con 50 punti, davanti al compagno di squadra Barrichello (32). Oggi il campione del mondo sarà impegnato in una partita di calcio.

Schumacher sulla Ferrari, nell'ultimo Gp di Montecarlo, fini solo al 3.o posto.

MOTOMONDIALE

Rossi e Biaggi all'inseguimento della lepre spagnola Gibernau

LE MANS Dopo il pirotecnico esordio di Welkom e le micce bagnate di Jerez, quello di Le Mans doveva essere il Gp della verità per Valentino Rossi. E la verità è stata amara perchè la corsa ha dimostrato che Rossi e Biaggi hanno sofferto e si sono dovuti accontentare posizioni di rincalzo alle spalle degli spagnoli Gibernau e Checa. In Francia doveva essere una prova del nove in grado di confermare quanto il binomio Rossi-Yamaha fosse realmente competitivo. In Sudafrica ha indovinato tutto, set-up e gomme, e ha guidato fortissimo. Poi la doccia di Jerez ha spento le sue velleità e fatto emergere Sete Gibernau e la sua Honda clienti. Sembrava un caso isolato. Ma proprio quel Gibernau ha dimostrato di essere capace a vincere anche sotto il sole delle valli della Loira.

VELA

Senza vento la prima giornata, annullate le due regate previste. Nella prima, al momento della sospensione, XProzac, con Benussi al timone, era in vantaggio sugli avversari

Mondiale Ims, si parte con la prova lunga di 170 miglia

XProzac era in testa ieri al momento della sospensione della prima regata a Capri.

TRIESTE Nulla di fatto nella prima giornata del Campionato mondiale Ims di Capri, le cui prime due prove erano previste per ieri. La prima regata è stata fatta partire, ma il vento instabile l'ha fatta annullare dopo pochi lati di percorso. Dopo molta attesa, gli equipaggi sono stati fatti rientrare, forse - secondo alcuni team - troppo frettolosamente. Il campionato mondiale ricomincia quindi oggi dopo una giornata di pausa inattesa e non voluta, con la prova lunga, la più importante del campionato e strategica in vista del risultato finale.

Questa mattina verrà comunicato il percorso, previsto in circa 170 miglia di navigazione nel Golfo di Napoli. Dopo la prova lunga, giovedì è prevista una giornata di riposo, mentre si tornerà a regatare sulle boe da venerdì e fino a domenica. Il campionato vede la presenza di numerosi velisti locali, tutti imbarcati su scafi di punta con il ruolo di timoniere.

Vasco Vascotto, che deve difendere il titolo, attende con particolare impazienza l'avvio delle regate, soprattutto per provare il suo Grand Soleil 42 Meridiana contro il gemello Raiffeisen di Lorenzo Bressani, varato da pochi giorni, che vede a bordo, tra gli altri, Lorenzo Bodini e il friulano Stefano Rizzi.

XProzac con Gabriele Benussi al timone aveva iniziato al meglio la prima prova di ieri, poi sospesa, in vantaggio teorico sui diretti avversari. Il timoniere triestino della Sailing Planet attende in particolare il duello con gli scafi più grandi della flotta. Per la prima volta il mondiale di Capri vede tutti i professionisti, indipendentemente dalle barche su cui regatano, duellare nella stessa categoria. La divisione tra classi, infatti, si basa sulla presenza o meno a bordo di più di due professionisti, un nuovo regolamento adottato dall'Isaf, la federazione internazionale della vela.

fr. c.

CALCIO DILETTANTI

L'Itala nei play-off col Trento per stare tra i professionisti

TRIESTE Occhi puntati su play-off e play-out che inizieranno la prossima settimana per l'Itala San Marco, vice campione di serie D assieme al Santa Lucia, e per la Sanvitese che non si è mai scrollata della difficile situazione e tutto sommato è stata già brava a non retrocedere direttamente. Per l'Itala di Moretto, allenatore tornato a casa (e che ritorno scoppiettante) dopo un paio d'anni in cui ha salvato la Sanvitese e poi ha fatto bei numeri con la Pro Gorizia, i play-off, se vinti, possono veramente lanciarla in una dimensione non prevista inizialmente e cioè nei professionisti, viste le situazioni poco solide finanziariamente di moltissime squadre (stiamo ancora pagando la grana Pordenone tanto per fare un esempio). La sfida con il Trento parte in trasferta e la settimana dopo al Colaussi, chi vince il 6 e 13 giugno affronta la vincente di Santa Lucia-Sambonifacense. Rispetto al finale di campionato non molto fortunato, rientra Carli dietro ed è tanto, se poi Vosca terrà fede alle aspettative in coppia con Leonidas, anche il favorito Trento non dovrebbe far paura. Per la Sanvitese impegnata nelle stesse date con il Conegliano conterà soprattutto la voglia di sopravvivere. Infatti, evitato per fortuna lo Jesolo, squadra che gira a mille dopo i rinforzi non c'è da scherzare neanche con la formazione di Sormani che si è anche rinforzata ed è più solida. Solo la Sanvitese non ha fatto niente al mercato o con gli svincolati ma, si vede che il presidentissimo Nosella, che per dieci anni ha fatto grandi cose, ora è più impegnato nello scalare la Figc regionale.

La Manzanese tifa per due

TRIESTE Risolto il rebus della quart'ultima che dopo lo spareggio è risultata la Manzanese, per il secondo anno consecutivo (lo scorso anno è stata salvata dal ripescaggio del Tamai) passata in serie D da Pro Romans, una promozione che pochi volevano, a parte giocatori e tecnico giustamente, e che ora avrà il suo bel daffare per allestire una formazione competitiva e soprattutto cercando di non perdere i gioielli Gambino e Sellan: gli occhi sono puntati su Rivignano. La Manzanese deve dividere il suo tifo per la Sanvitese sperando che non retroceda ma anche per il Rivignano. Situazione incredibile ma logica. Incredibile perché il Rivignano ha affondato la Manzanese nella regolar season all'ultima giornata ma, andando tramite gli spareggi in serie D, darebbe vita al ripescaggio proprio della Manzanese, anche se retrocedesse la Sanvitese. Ed il Rivignano, sta facendo bene le prove di serie D. Sabato ha annusato l'aria della categoria superiore con il Tamai e pur non contando ai fini statistici il risultato, lo ha sconfitto per 2-1 con i gol di Saviano e Piccoli cui ha risposto Zanardo. Il Rivignano ha fatto vedere il suo bel gioco contro un Tamai che non ha dovuto rispettare la regola dei quattro under come in campionato e Saviano nel ruolo di vice-Lepore ha segnato ancora ma certo non è la stessa cosa. Lepore infatti è infortunato seriamente (gli ultimi, definitivi accertamenti al ginocchio infortunato parlano di rottura del crociato anteriore) e potrà solo tifare contro il Comano Terme.

Muggia sa farsi rispettare

TRIESTE Non c'è che dire, il calcio giuliano si fa rispettare nei play-off. Per la seconda giornata il Muggia è passato alla grande sulla corazzata Tricesimo, infarcita di nomi importanti anche se priva dell'ottimo puntero che fa coppia con Zoffi, Michele De Agostini che uno dei tanti De Agostini sia in campo che fuori (non scordiamoci di Gigi ora diesse dei friulani). A fare la differenza, oltre la convinzione che fa diventare il Muggia specialista di play-off dominati anche lo scorso anno (sperando però che stavolta non siano inutili) il talento di De Santi che con due gol capolavoro ha fatto andare in tilt gli ex alabardati Samsa, Pivetta e soci. Non si può però vendere la pelle dell'orso ancora, c'è da giocare la seconda partita al velodromo di San Giovanni al Natisone contro il Centro Sedia che giocherà alla morte e basta anche un pareggio per accedere allo spareggio con la vincente l'altro girone. Dalla parte del Muggia i dati precedenti sono sempre consolanti visto che la formazione di Potasso è decisamente la bestia nera del Centro Sedia. Si è fatta rispettare anche la Juventina che a momenti produce un colpaccio in trasferta con il quotato Don Bosco. Infatti, in una partita tattica la vena corsara dei goriziani stava uscendo grazie al gol del giovane di rappresentativa, Mario Pantuso, e c'è voluto un colpo del pericoloso Ledda per salvare gli oratoriani. La Juventina ha finito la sua avventura ma pur con due punti soltanto non è morta. Se Don Bosco e Union Pasiano fanno 0-0...

Oscar Radovich

NUOTO

Si sono chiusi gli Europei di Madrid e l'Italia ha portato a casa 25 allori

Pioggia di medaglie sugli azzurri

Due argenti e tre bronzi nell'ultima giornata di competizioni

MADRID Anche l'ultima giornata dei campionati Europei di nuoto ha visto l'Italia protagonista. Gli azzurri hanno incamerato altre cinque medaglie (due d'argento e tre di bronzo) che portano a 25 il bottino complessivo.

La squadra azzurra saluta Madrid con una dimostrazione di compattezza e versatilità che non ha precedenti. A parlare sono i risultati con Alessandra Cappa che conquista il bronzo nella gara dei 50 dorso limando il suo primato personale in 29"28; con Paola Cavallino che corona una carriera cui mancava l'acuto vero assicurandosi la medaglia d'argento nei 200 farfalla con il bel tempo di 2'09"27; con il giovane Luca Marin che debutta nel nuoto internazionale fregiandosi di una significativa medaglia d'argento nei 400 misti.

Sul podio di questa specialità, Marin trova il compagno di squadra Alessio Boggiatto a fargli bella compagnia con la medaglia di bronzo. Al traguardo è un solo centesimo di secondo a separare i due azzurri: 4'14"31 contro 4'14"32. Poco è mancato che si ripetesse la stessa accoppiata dei 200 stile libero, quando furono Rosolino e Magnini a salire sul terzo gradino del podio con lo stesso identico tempo.

Un bronzo prestigioso è stato quello portato a casa da Lorenzo Vismara nella gara veloce dei 50 sl dominata dal fuoriclasse russo Alexander Popov. 22"32 il tempo dello zar contro i 22"45 dell'azzurro, a soli 3 centesimi da quello dello svedese Stefan Nystrand, che ha preso l'argento con 22"42.

Ha concluso l'esperienza spagnola con un significativo quarto posto la staffetta 4X100 mista donne che ha cancellato l'antico primato (Strasburgo 1987) di 4'10", fissandolo a 4'07"79, un record sicuramente migliorabile a breve scadenza.

Di particolare significato le due medaglie della Cappa e della Cavallino in specialità, i 50 dorso e i 200 farfalla femminili, dove l'Italia negli ultimi anni è sempre rimasta a bocca asciutta (l'ultimo podio rosa risaliva all'argento di Ilaria Tocchini nei 100 farfalla di Vienna 1995). «Sono emozionatissima - sottolinea la Cavallino - Non mi aspettavo nè il podio nè un tempo così». L'azzurra ha ringraziato tutti: «Dopo gli Europei di Siviglia 1997, che sembravano potessero lanciarmi nel panorama internazionale, ho avuto molteplici incidenti fisici e un pò di sfortuna. Finalmente è arrivato il mio turno: penso meritatamente».

Sprizza gioia anche la Cappa, che ha coronato un lungo inseguimento cominciato nei 100 dorso, con il bronzo nei 50 e il record italiano con la 4x100 mista. «Ho migliorato il record sui 50 - dichiara sorridendo - e insieme a Chiara Boggiatto, Francesca Segat e Federica Pellegrini sono riuscita a cancellare un primato che sembrava stregato. È stato un Europeo straordinario».

Podio a sorpresa nei 400 misti maschili anche per Luca Marin.

Il medagliere

NAZIONE	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
Russia	11	15	5	31
Ucraina	10	3	5	18
ITALIA	8	5	12	25
Francia	6	7	4	17
Germania	7	3	5	15
Spagna	3	6	4	13
Austria	3	1	1	5
Svezia	2	1	3	6
Ungheria	2	1	3	6
Romania	1	3	5	9
Olanda	1	3	2	6
Finlandia	1	2	-	3
Slovacchia	1	1	-	2
Polonia	1	-	1	2
Repubblica Ceca	1	-	-	1
Slovenia		3	2	5
Bielorussia		2	-	2
Gran Bretagna	-	1	-	1
Lituania	-	1	-	1
Bulgaria	-	-	2	2
Danimarca	-	-	2	2
Grecia	-	-	2	2
Croazia	-	-	1	1

ANSA-CENTIMETRI

PROPAGANDA

I giovani di Bor e Monfalcone più in forma nella terza prova

TRIESTE La terza prova del circuito natatorio propaganda vede cinque squadre raccogliere dei successi nelle dieci prove individuali. Tre a testa ne conquistano il Plavalni Klub Bor e il Nuoto Monfalcone, due il Gorizia Nuoto e uno sia la Rari Nantes sia il Centro Fin Trieste. Il Bor va a segno nei 50 delfino '93 con Helena Vidali e Niki Hrovatin, nonché nei 50 stile libero con la stessa Vidali, che precede la compagna di squadra Andreja Nadlisek e Francesca Bravin della Triestina. Il Monfalcone s'impone nei 50 stile '95 con Davide Tominec, nei 25 delfino '95 con Chiara Lucheschi (che la spunta su Elisa Slobic della Triestina) e nei 25 sl '97 con Luca Segatto, che ha la meglio su Andrea Scapini della Triestina e Daniele Jevschk della Rari Nantes. Il Gorizia Nuoto sorride grazie a Roberto Bruni nei 25 delfino '95 – terzo Andrea Crevatin del Centro Fin – e grazie a Teresa Michelin nei 50 sl '95. Il Centro Fin Trieste festeggia la vittoria di Luca Aigner nei 50 sl '93, che regola Niki Hrovatin del Bor, mentre la Rari Nantes Trieste annota nei 25 sl '97 la prima piazza di Marta Pogaccini, che chiude davanti a Lorenza Garau della Triestina.

m. la.

RUGBY

Il triestino Michele Teghini in azione. (Foto Gianfreda)

La straordinaria cavalcata dei friulani: in quattro anni dalla serie C alla massima categoria

Teghini, un triestino bandiera di Udine

UDINE «È la bandiera della squadra: ottimo placcatore, è un atleta che bada al sodo e che non si tira mai indietro». Così l'allenatore Gustavo Dalla Cà fotografa il triestino Michele Teghini, terza linea ma soprattutto leader della Modul Blok Rugby Udine, la squadra che domenica ha conquistato la promozione in serie A, al termine una cavalcata straordinaria iniziata quattro anni fa in C2.

Una cavalcata che ha visto sempre Teghini tra i protagonisti: «Ancora non ci credo, è straordinario quello che abbiamo fatto. Ma l'avventura non è iniziata quattro anni fa, bensì 13 anni fa, quando è nata la Leonorso, la società che cura il settore giovanile del rugby udinese: in questi anni sono maturati tanti ragazzi promettenti e, grazie a un perfetto mix tra gioventù ed esperienza, è arrivato questo risultato straordinario: ora le nostre promesse non dovranno più emigrare in Veneto per giocare a un certo livello mentre la Rugby Udine non sarà più famosa solo per i suoi terzi tempi ma anche per il gioco che sa esprimere».

E così Michele, che la A l'ha vissuta da protagonista con le maglie di San Donà e Benetton fino a otto anni fa, ritrova la massima serie. «Adesso faccio un po' di vacanza, poi parlerò con i tecnici. A 34 anni non sarà facile, ma voglio togliermi la soddisfazione di qualche presenza in A. E poi mi piacerebbe affrontare il Mogliano di Sergio Kelemenic, l'unico altro triestino in campo nella A di rugby. Anche se il mio sogno resta quello di giocare ancora una partita a Trieste. Un sogno che temo sia irrealizzabile. Se comunque non riuscissi più a giocare, continuerei la mia esperienza come allenatore che mi ha già visto quest'anno impegnato con gli under 17 (guidati dal fratello Maurizio) e gli under 15 della Leonorso: a Udine ci sono le strutture, dirigenti seri, si lavora bene».

Un triestino bandiera della squadra di Udine: non c'è rammarico nel non poter giocare (e vincere) nella propria città? «No, rammarico no: la mia maglia ormai è bianconera da quando a Trieste, morta la Fiamma, è morto il rugby. In città si vive di tante parole, ma fatti, niente. Anche nel rugby ci si accontenta dei ricordi mentre vige la legge del 'no se pol'».

Guido Barella

Lo statunitense Rodriguez anticipa lo scatto dell'italiano che fallisce così il quinto sigillo

Anche Petacchi può perdere

La Fassa ha lavorato bene ma ha sbagliato il lancio dello sprint

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO

1) **Fred Rodriguez** in 4h04'38'' a 34,827 km/h (abb. 20'')	
2) Alessandro Petacchi (Ita)	s.t. (abb.12'')
3) Angelo Furlan (Ita)	s.t. (abb. 8'')
4) Robbie Mc Ewen (Aus)	s.t.
5) Jan Svorada (Cze)	s.t.
6) Andris Nauduzs (Let)	s.t.
7) Marco Zanotti (Ita)	s.t.
8) Robert Forster (Ger)	s.t. (abb. 6'')
9) Simone Cadamuro (Ita)	s.t.
10) Alexandre Usov (Bie)	s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1°	**Damiano CUNEGO** (Ita) in	**41h59'15''**
2°	Gilberto SIMONI (Ita)	a 10''
3°	Franco PELLIZOTTI (Ita)	a 28''
4°	Yaroslav POPOVYCH (Ucr)	a 31''
5°	Giuliano FIGUERAS (Ita)	a 52''
6°	Serhiy HONCHAR (Ucr)	a 1'08''
7°	Dario CIONI (Ita)	a 1'10''
8°	Stefano GARZELLI (Ita)	a 1'15''
9°	Andrea NOE' (Ita)	a 1'17''
10°	Eddy MAZZOLENI (Ita)	a 1'29''
11°	Wladimir BELLI (Ita)	a 1'43''
12°	Sven MONTGOMERY (Svi)	a 1'47''
13°	Bradley MC GEE (Aus)	a 1'49''
	Tadej VALJAVEC (Slo)	a 2'18''
15°	Cristian MORENI (Ita)	a 2'23''
16°	Emanuele SELLA (Ita)	a 2'25''
17°	G. TRAMPUSCH (Aut)	a 2'42''
18°	Christophe BRANDT (Bel)	a 3'02''
19°	D. CANADA GRACIA (Spa)	a 3'06''
20°	J.M. GARATE CEPA (Spa)	a 3'08''

ANSA-CENTIMETRI

CAROVIGNO Anche Petacchi può perdere. Gli capita a Carovigno, sesta volata del Giro. Vince l'americano Fred Rodriguez, americano di Colombia che corre con la maglia italiana della «Acqua&Sapone». Mestierante degli sprint, Fred è professionista dal 1996. A 31 anni vive di bici, ma anche di business-on-line: ha un sito internet commerciale che vende caffè (e non a caso il secondo sponsor della squadra è una ditta del settore) e nel prossimo futuro commercializzerà negli Usa le biciclette di Francesco Moser.

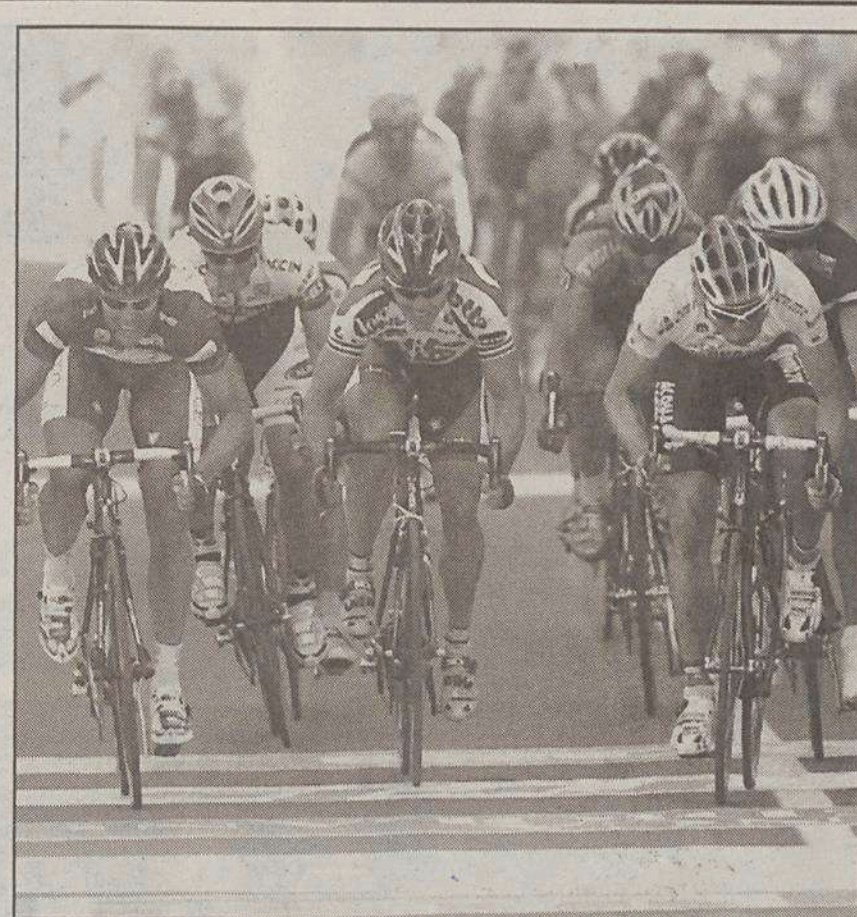
Oggi Fred imbrocca la giornata della vita. Franco Gini, team manager della squadra, glielo aveva suggerito prima di partire: se vuoi rischiare di vincere devi provare ad anticipare Petacchi. E così ha fatto, Rodriguez. Partito in contropiede, ha sorpreso Petacchi che ha rimontato ma non abbastanza: mezza ruota di ritardo sul traguardo.

«Era il giorno che aspettavo da una vita» dice l'americano nato a Bogotà. «Ha giocato una carta vincente» replica Petacchi, sconfitto da se stesso e da una collana di errori.

«Io ho sbagliato a indugiare - ammette il re delle volate - sarei dovuto partire un po' prima». Ma non è stato l'unico errore perchè oggi il «treno» della Fassa ha lavorato, ma non benissimo. Nel finale, tre giri di un circuito stretto e tortuoso (due curve a 90 gradi nel finale: una a -1.050 metri, un'altra a -550 metri, e ancora una piega a sinistra a -280 metri), la Fassa ha fatto l'andatura come al solito. Ma nelle operazioni di lancio di Petacchi, Ongarato si è sganciato troppo presto e Marco Velo ha avuto l'ingenuità di lanciare lo sprint a centro strada.

Errore che Petacchi gli ha prontamente rimproverato: «Gli ho detto che è sempre meglio stare vicino alle transenne, perchè se stai a centro strada gli avversari mi possono partire sia a destra sia a sinistra. In più la velocità non era eccezionale, e così Rodriguez è stato facilitato. Mi dispiace perchè stavo molto bene ed infatti si è visto come ho rimontato. Mi sarebbero serviti altri dieci metri... Ma con i se e con i ma non si va da nessuna parte. Complimenti a Rodriguez, perchè ha rischiato ed ha vinto».

Il circuito finale attorno al castello di Carovigno era pericoloso, ma a dimostrazione dell'assioma che la corsa non la fa la strada, la caduta di gruppo si è innescata a 25 chilometri dalla fine. Una sbandata senza motivo, in un tratto di strada bellissimo, senza alcun rischio e almeno in 30 sono finiti in terra: ruote, biciclette e pelle sull'asfalto. La peggio è toccata al colombiano Freddy Gonzalez: ha finito il suo Giro in ambulanza, sanguinante al volto. Massimo Strazzer invece si è rialzato, aiutato dal capo dei medici del Giro.

Il veneto ha arrancato fino al traguardo, spinto dal compagno spagnolo Juan Gomis. Immagine della sofferenza. Potenza di una maglia: Strazzer ha continuato, con una spalla acciaccata (solo gli esami radiologici all' ospedale di Ostuni hanno escluso fratture), per non spezzare il sogno di tenere la maglia azzurra dell' Intergiro.

Rodriguez brucia Petacchi sul traguardo di Carovigno.

E oggi il Giro si riposa, con Damiano Cunego ancora in maglia rosa. Ieri il ragazzino ha scoperto cosa voglia dire essere leader. Perchè tra Policoro a Carovigno la strada (punteggiata da striscioni per Pantani, uno tra tanti: «Pirata martire di uno sport corrotto») è stata battuta dal vento: condizione ideale per spezzare il gruppo. E prima del via i boss della Saeco, Claudio Corti e Beppe Martinelli erano preoccupati: «Rischiamo di perderla oggi la maglia, bisogna correre davanti». Ma la Saeco è tanto forte che nessuno ha provato a disturbare. «Sono loro - ha confessato il giovane velocista Simone Cadamuro - che ci mettono in difficoltà se si mettono a fare l'andatura, meglio non stuzzicarli...».

MOUNTAIN BIKE

Il duinese Pozzecco vince la prova di Coppa Italia

TRIESTE Grande successo di Danjel Pozzecco, atleta dello Sk Devin, alla terza prova della Coppa Italia di Mtb Gran Premio Mapei svoltosi domenica a Chiesa di Valmalenco in provincia di Sondrio.

In concorrenza con i 63 migliori atleti italiani si è piazzato al 1° posto nella categoria degli esordienti. Terzo nel giro di lancio, ha ben presto superato gli avversari e, dopo due giri su un circuito tecnico lungo 5,5 km, ha tagliato il traguardo per primo.

Otto atleti, dei quali 6 dello Sk Devin Zkb-Bcc e 2 della isontina Uc Caprivesi, hanno rappresentato la nostra regione al campionato. Nella stessa categoria i compagni di squadra Paul Pontel e Patrik Stolfa si sono piazzati al 20° e 41° posto.

La categoria femminile ha visto gareggiare le rappresentanti dello Sk Devin che si sono piazzate ottimamente ottenendo il 7° posto con Sharon Starc e il 13° con Ciacchi Francesca. Nella categoria degli allievi un'ottima 11a posizione è stata raggiunta dal rappresentante della società Uc Caprivesi Andrea Bravin, mentre il promettente atleta dello Sk Devin Tomaž Legiša è risultato 21°; alcuni problemi ha avuto il bravissimo Sebastian Lucarelli della Uc Caprivesi che comunque è arrivato 28°.

Dopo questa prova la regione Fvg risulta sesta nella graduatoria generale.

Danjel Pozzecco

LA POLEMICA

Simoni: «A Montevergine mi hanno detto di attaccare e io l'ho fatto»

CAROVIGNO Sono passati tre giorni, ma Gilberto Simoni ancora brontola per quell' arrivo a Montevergine in cui gli è toccato lasciare la maglia rosa a Damiano Cunego. A caldo aveva fatto buon viso a (cattivo) gioco di squadra. Poi è emersa piano piano la verità: non ha gradito essere stato costretto a fare i due scatti che hanno poi favorito la volata di Cunego. Domenica aveva detto di aver «pregato la Madonna» per non arrabbiarsi. Ieri ha chiarito: «Mi hanno detto di attaccare io l'ho fatto, ma su quella salita era impossibile staccare Garzelli e Popovych, avrei fatto meglio ad aspettare la volata».

Quasi parlando a se stesso, il trentino poi aggiunge: «Ho sempre pensato che il mio Giro sarebbe cominciato nell'ultima settimana. L'ho dovuto far iniziare già al terzo giorno, al Corno alle Scale, ma va bene così».

A chiedergli di attaccare su una salita non esattamente adatta ai suoi mezzi di vero scalatore è stato il ds Beppe Martinelli. Che replica: «Gilberto può pensare quello che vuole. Forse ha ragione a dire che poteva aspettare la volata. Ma a Montevergine quello che volevamo l'abbiamo ottenuto. La sua comunque non è una polemica, ma un' opinione».

E Claudio Corti, team manager della coppia in rosso, va dritto al punto: «A meno che non crolli, Simoni vincerà questo Giro con 3-4 minuti di vantaggio sul secondo. Nelle salite dure dell'ultima settimana il più forte è lui. Non vedo avversari. E Cunego conosce molto bene la nostra politica».

Gilberto Simoni

IPPICA

Convegno affollato nel pomeriggio a Montebello: saranno 80 i cavalli al via

Elanor può sfuggire a Esterina Rivarco

Un'occasione quanto mai propizia per la figlia di Ganymede

TRIESTE Sono i puledri di 3 anni i protagonisti della corsa di centro dell'odierno convegno a Montebello, il Premio Calabria. Sette giovani al via, con Edison Om, ospite toscano, novità della corsa, una corsa che ha in Elanor (training di Paolo Romanelli) il soggetto più atteso. Per la saura figlia di Ganymede l'occasione sembra questo mai propizia. Sistemata in pole position, Elanor potrebbe benissimo impostare una corsa di testo vittoriosa in considerazione che non difetta di allure e che, di conseguenza, potrebbe mantenere il comando delle operazioni dal via e regolare il torneo a piacimento.

Soggetto che parte forte è anche la rediviva Esterina Rivarco, una che a Montebello si è spesso messa in luce ottenendo risultati appaganti. La femmina di Sarzetto, se pronta di condizione, si presenta quale rivale principale di Elanor visto che il suo limite di velocità (1.17.2) sfiora di un solo decimo quello della favorita della corsa.

FAVORITI

Premio Vibo Valentia: Eura, Elle Om, Every de Gloria.
Premio Cosenza: Babau de Gleris, Carl Heinz, Uomo Tu.
Premio Lamezia Terme: Dinos Air, Delfinio, Dolphin Om.
Premio Calabria: Elanor, Esterina Rivarco, E Ritorno da Te.
Premio Crotone: Espresso Cof, Escudo Duke, Elibero di Fonte.
Premio Catanzaro: Den, Dix, Descent.
Premio Rende: Capital Effe, Ziker Pun, Centauro Air.
Premio Reggio Calabria: Creso Egral, Zampino, Allodola.

Dopo le due giumente, segnalazione per E Ritorno da Te, buon secondo di Espresso Vita in una recente sortita sulla pista, mentre Evandro del Ronco, a parcorso netto, potrebbe ben figurare, e Edison Om (1.19.5 di record) non dovrebbe averla facile, come del resto Evasiva Real in seconda fila, ed Eternity Vol fuori categoria un tantino.

Quindi è corsa, questo Premio Calabria, che ben si presta agli appetiti... femminili. Indice puntato su Elanor, poi Esterina Rivarco e quindi E Ritorno da Te, questa la nostra terna.

Programma ricco di partenti (ben ottanta i cavalli al via) che prenderà l'abbrivo alle 16 con un'altra prova riservata ai giovani dell'ultima generazione. Dal punto di vista cronometrico si evidenzia Eura (1.18 di record) che dovrebbe mettere in riga Elle Om, Eccitata la Sol, la novità Egretta Jet e Every de Gloria.

I «gentlemen» saranno impegnati in un miglio di Categoria E, protagonisti equini, alcuni anziani di buona qualità. Ci sarà battaglia a spada tratta fra Babau de Gleris, Uomo Tu, Carl Heinz e Aphoraig, e anche Bepi di Sgrei potrebbe essere della partita. Scintille in vista. Nella «reclamare» per 4 anni, Dinos Air arriva dalla Toscana con discreto curriculum ed è possibile che riesca a imporsi a Delfinio, Dolphin Om, Duralice e Dollina. Terzo impegno riservato ai nati nel 2001 il Premio Crotone dove l'ospite Espresso Cof dovrebbe andare a bersaglio nel confronto con Escudo Duke, Elibero di Fonte, Ernandino e Entity One che degli altri sono i più in vista.

Bell'handicap sul doppio chilometro quello che vedrà in azione i 4 anni. Non sarà facile per Donjak du Louvre rendere 20 metri a Dix, Den (toscano con 1.16.5 di record) e Descent, e anche Duran de Gleris, allo start, potrebbe far pesare la penalità all'allievo di Leoni. Categoria G in velocità, con Capital Effe, Centauro Air, Ziker Pun e Vendicatore Db da seguire, poi, in chiusura, un «doppio chilometro» che lo scatenato Creso Egral proprio non dovrebbe lasciarsi sfuggire.

Mario Germani

TRIS

A Castelluccio dei Sauri in gara Belerid freccia sul miglio

Unione proprietari trotto: Edera subentra a Degrassi Rifacimento pista e rapporti con l'Unire i temi in esame

TRIESTE I problemi legati al rifacimento della pista di Montebello e ai rapporti con l'Unire, l'organizzazione nazionale che amministra il mondo delle corse dei cavalli in Italia , sono state al centro della discussione in una recente conviviale che ha visto ritrovarsi i soci dell' Unione proprietari trotto (Upt). Nel clima festoso della serata, che annualmente permette a questi appassionati dell'ippica, parecchi dei quali salgono anche in sulky nella categoria dei gentleman, di rinsaldare i reciproci rapporti (gli iscritti sono un centinaio), c'è stato anche il tempo per affrontare argomenti di notevole importanza. A fungere da moderatore è stato Dario Edera, recentemente eletto alla presidenza della sezione del Friuli Venezia Giulia dell'Upt, succedendo a Lucio Degrassi. Edera, che è anche gentleman e vanta un glorioso passato da atleta della pallanuoto triestina, ha posto le basi per interventi sempre più efficaci dell'organizzazione dei proprietari a favore dell'ippica regionale.

FOGGIA Potrebbe risultare Belerid il cavallo da battere nell'odierna Tris a Castelluccio dei Sauri. Sul miglio, e in un campo di ben venti concorrenti, l'allievo di Vincenzo Piscuoglio Dell'Annunziata è attendibile nel confronto con i suoi più insidiosi avversari.

Premio Castelluccio dei Sauri, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Blueberry Font (P. Palumbo); 2) Cardo (G. Mele jr.); 3) Zea d'Alfa (G. Faruolo); 4) Bizzarre di Rosa (D. Parenti); 5) Vincenti Fi (I. Guasti); 6) Akito Bieffe (G. Casillo); 7) Armoning (L. Morra); 8) Bonnard (M. Ferrara); 9) Badoere Dra (E. Ossani); 10) Ziberman (M. Mangiapane); 11) Consilia Almar (M. Accoroni); 12) Ardore Rab (M. Sibilla); 13) Averroe (C. Nardo); 14) Viable di Rosa (S. Cracolici); 15) Alvena Gold (N. Merola); 16) Beta di Alex (P. Ferrante); 17) Belerid (V.P. Dell'Annunziata); 18) Zampum Wigwam (L. Becchetti); 19) American Gar (M. D'Angelo); 20) Comanchee Wise (D. Battistini).

I nostri favoriti. Pronostico base: **17) Belerid, 18) Wampum Wigwam, 14) Viable di Rosa.** Aggiunte sistemistiche: **19) American Gar, 8) Bonnard, 20) Comanchee Wise.**

Sono 1835 i vincitori della Tris di ieri (15-9-17) che ha fruttato 617,69 euro.

ger

Continuaz. dalla 13.a pagina

GALLERY Chiarbola prossime edificazione autorimessa con box auto, posti auto, posti moto. Per informazioni e prenotazioni. Cod. 348/P, tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Largo Barriera appartamenti primingresso uso ufficio e residenziale, varie metrature e composizione interna, disponibili ancora piani alti. Cod. 404/P, tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY piazza Belvedere posto auto in autorimessa automatizzata, ingresso anche da via degli Stella 2, disponibilità immediata. € 17.000. Cod. 55/P, tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Commerciale bassa locale/magazzino circa 80 mq con due fori sulla via. Adatto sede attività artigianale. € 65.000. Cod. 331/P, tel. 040/7600250. (A00)

PROGETTOCASA OPICINA ville schiera pronta consegna, ottime finiture. Possibilità permute, prezzi interessanti dilazionati. Cod. 530/P, 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA REVOLTELLA appartamento ca. 100 mq in casetta, cucina, tre stanze, bagno, cantina, scoperto di proprietà. Cod. 656/P, 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA ROIANO appartamento ca. 72 mq ristrutturato, parzialmente arredato, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, termoautonomo. Cod. 545/P, 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA UNIVERSITÀ prossima realizzazione, p. auto scoperti, box moto. Prenotazioni previo appuntamento. Cod. 607/608/P, 040/368283. (A00)

TRE 040/774779: Commerciale vista aperta tinello con cucinino, soggiorno, matrimoniale, guardaroba, bagno, poggiolo, cantina. (A00)

TRE 040/774779: Opicina villa indipendente recente, soleggiata, atrio, salone, studio, cucina, tre matrimoniali, due bagni, due servizi, terrazza, balcone, soffitta. Giardino, taverna con porticato e garage. (A00)

TRE 040/774779: Residence Ai Gerani in costruzione appartamento con giardino: soggiorno, matrimoniale, singola, ampia cucina, ripostigli, doppi servizi, verande, poggiolo. Taverna, box, cantina.

TRE 040/774779: Università due bifamiliari molto soleggiate su due piani più mansarda. Giardino, patio, terrazze, box auto. (A00)

VILLA epoca, fascino, funzionalità comodità: zona Cantù-Università 260 mq su due piani, 700 mq giardino, panorama, garage per quattro macchine, prezzo impegnativo. Riviera 040/224426. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzol/S. Luigi soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 140.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A.A. STABILI e terreni da ristrutturare o edificare cercasi provincia Trieste. 348/5209276 EffeEmme. (A3387)

ACQUISTASI per contanti, appartamenti da restaurare qualunque dimensione, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

ACQUISTIAMO in Trieste e provincia: terreni edificabili, case/ville da restaurare, stabili interi anche se parzialmente occupati. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Carducci, signorile prima entrata, mq 180 circa: uso abitazione/ufficio, autometano. (A00)

FIUMICELLO - Affitto di capannone artigianale primoingresso. Ottima visibilità, 1.800 mq tra deposito, mostra con 6 ampie vetrine, uffici. Comodo parcheggio. Possibilità di locazione parziale. Cod. C/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

OSPEDALE garage doppio adatto medici € 250. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

PROGETTOCASA p.zza S. Antonio locale ca. 122 mq, vano unico, vetrine fronte strada, servizio, 1.600 mensili. Cod 641/P, 040/368283. (A00)

SARDEGNA S. Teresa Gallura affittiamo appartamenti/villette mono/bilo/trilocali anche settimanalmente vicinanza mare. Prezzi a partire da € 257. Gulp immobiliare 0789/755689/98 www.gulpimmobiliare.it info@gulpimmobiliare.it. (FIL68)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. DIPLOMATO da avviare professione promotore previdenziale attraverso intenso piano formazione ricerchiamo. Ras - v. Martiri Libertà 8, info@agenziabin.it. (A3252)

AGENZIA spettacolo per produzioni pubblicitarie cinetelevisive seleziona aspiranti attrici attori modelle modelli volti nuovi anche inesperti massimo cinquantenni. Telefona gratuitamente 800/979035 www.scoutingweb.it.

AZIENDA ricerca impiegata commerciale, anche prima esperienza, contratto a tempo determinato, possibilità rinnovo tempo indeterminato, buona conoscenza lingua inglese e francese parlata e scritta. Pregasi allegare foto. Inviare curriculum: Italesse Srl, via dei Templari 6, 34015 Muggia (Ts). (A3248)

CERCASI fiorista con esperienza presentarsi Mamanonmama via Battisti 13 o tel. 340/0723893. (A3408)

CERCASI infermieri professionali per collaborazioni saltuarie a domicilio tel. 040/3476319 mattino. (A3260)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi, soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza, non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677, Uic 665. (Cf66)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

5.000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi taeg 9-14%, tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori creditizi Uic 6970. Giotto srl, 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami. 339/4268590. (A3397)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima russa 3204928272.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. TRISTE novità Bulgaria. 348/2706449. (A3388)

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE Trieste biondissima VI misura fisico mozzafiato tutti giorni 320/2706280. (A3402)

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA caraibica affascinante completissima 040/414316 - 340/9603604. (A3409)

A.A.A.A.A.A.A.A. KATIA, dominatrice, tacchi a spillo 339/4141068. (A3412)

A.A.A.A.A.A.A. AMBRA a Trieste italiana bella bionda disponibile 338/1705546. (A3258)

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane. Tel. 340/1565872. (A3170)

A.A.A.A.A.A.A. KISSY affascinante,VI misura, travolgente, completissima. 333/5722745. (A3404)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ femminile trasgressiva grossissima sorpresa disponibile. 347/6522889. (A3400)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima romena 20enne 4.a misura. 320/7092047. (A3410)

A.A.A.A.A.A.A. VENEZUELANA completissima, massaggiatrice tutti giorni 328/7773955. (A3192)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella V misura 24enne disponibile 333/3976299. (A3403)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ trasgressiva 20enne molto compiacente grossa sorpresa chiamami 333/2849820. (A3392)

A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA mulatta trasgressiva 6.a misura ti aspetta 320/6475272. (A3320)

A.A.A.A. NOVITÀ bellissima. Femminile, grossissima sorpresa. Trasgressiva, VI misura 320/6743356. (A3415)

A.A.A.A. TRIESTE novità Indira trasgressiva, femminile, disponibile, grossa sorpresa. 329/7636040. (A3262)

A.A.A. ARIANNA russa dolce mora 23enne, aspetta amici, massima serietà 338/7204907. (A3406)

A.A.A. MASSAGGI orientali vicino campo San Giacomo tel. 339/4397814. (A3267)

A.A.A. TRIESTE giovane rossa ti aspetta 333/9385817. (FIL47)

A.A. APPENA arrivata sexy, attraente, disponibilissima, giovanissima, sono per te. 346/2194130. (A3273)

A.A. NUOVA ragazza alta, sensuale, disponibile ti aspetta. Sempre valido 339/3549702. (A00)

A.A. TRIESTE nuova sudamericana ti aspetta. Telefona 333/7076610. (A3254)

A.A. VALENTINA bella giovane caraibica tutta da scoprire. Ti aspetto. 349/6242434. (A3284)

A. CORINA bella bomba sexy, appetitosa, fantasiosa, ti aspetta tutti giorni 338/1659511. (A3405)

A. TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta, molto disponibile 10-24 339/6359668. (A3396)

AMABILE 26enne dolce sensuale per incontri brevi ma intensi 333/5052957. (FIL52)

A Trieste Ember affascinante, peperoncino, disponibile per piacevoli momenti. 388/6042940. (A3280)

A Trieste massaggi cinesi tel. 339/3682311. (A3206)

BELLA sola, intrigante, ho tante follie in mente, vuoi farle con me? 338/3207647. (Fil60)

BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 333/3588364. (A3398)

GORIZIA 21enne ragazza cinese massaggi 339/5603106. (A3407)

MASSAGGIO rilassante importante per l'energia del corpo ambiente lussuoso novità 0038631578148.

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A3202)

MORA 37.enne siciliana con marito fuori sede, cerca uomini per incontri trasgressivi. Cell. 334/3185733. (Fil37)

PER centro massaggi chiama 00/386/56802022. (A00)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante, telefonare 10-24 al 333/3250298. (A3321)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A3414)

UDINE bellissima napoletana nuovissima bel fondoschiena riceve, anche padrona, piedini intriganti. 320/6915404. (Fil47)

899.322.326 eccitante desiderio 166.1288.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56/minuto vietato minorenni. (FIL63)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

14 VARIE
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

MAGO Anselmo attraverso i miei rituali posso aiutarti in problemi di amore, denaro, fortuna. Cell. 338/3432162. (A00)